



COMUNE DI MARACALAGONIS

CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 28	OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2018/2020 - ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000, DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 28.02.2018	

L'anno **duemiladiciotto** addì **ventotto** del mese di **febbraio** alle ore **12,00** nella apposita sala del Comune, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme previste.

Presiede l'adunanza Sindaco Pro tempore, Mario Fadda e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti Signori:

		<i>PRESENTE</i>	<i>ASSENTE</i>
FADDA MARIO	SINDACO	X	
SERRA GIOVANNA MARIA	VICESINDACO	X	
GHIRONI SEBASTIANO	ASSESSORE	X	
MELIS ANTONIO	ASSESSORE	X	
UCCHEDDU MARIA RITA	ASSESSORE	X	
PEDITZI PASQUALE	ASSESSORE	X	
Totale		6	0

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta pubblica ed invita i convocati a deliberare sull' oggetto sopraindicato.

Partecipa il vicesegretario comunale Enrico Ollosu .

PREMESSO che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, redatta nel testo di seguito riportato, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, hanno espresso parere favorevole, come risulta da quanto riportato in calce al presente atto:

☒ Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario, per quanto concerne la regolarità Tecnica;

☒ Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario, per quanto concerne la regolarità Contabile;

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con il D.Lgs. 23.06. 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42, e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore in data 01.01.2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale per la generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall’esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il D.Lgs. 10.08.2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, al fine di rendere coerente l’ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

RICHIAMATO l’art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n. 126, in base al quale:

“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;

RICHIAMATO inoltre l’art. 170 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n. 126, il quale testualmente recita:

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.
2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

RICHIAMATO il programma amministrativo della lista “Prima Maracalagonis”, nel quale sono tracciate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2013/2018;

DATO ATTO che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta:

1. a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
2. sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
3. previo coinvolgimento della struttura organizzativa;

VISTI gli indirizzi forniti dall'amministrazione e richiamate le linee programmatiche di mandato che hanno permesso la predisposizione del DUP che si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS) che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, la Mission, la Vision e gli indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate;
- la Sezione Operativa (SeO) che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati gli obiettivi e le risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, di personale e patrimonio.

RILEVATO che il termine originario del 31 dicembre 2017 era stato prorogato al 28 febbraio 2018 dal D.M. Ministero dell'Interno 29 novembre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 285 del 6 dicembre 2017;

CONSIDERATO che il D.M. Ministero dell'Interno 9 febbraio 2018 ha ulteriormente prorogato al 31 marzo 2018 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 (G.U. Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2018);

VISTO il principio contabile applicato della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 23.06.2011 n. 118;

TENUTO CONTO che al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, è indicato che “il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”;

RILEVATO che l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;

VISTO lo schema di Documento Unico di Programmazione 2018/2019/2020 predisposto dal Servizio Amministrativo Contabile, Programmazione e Controllo sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione comunale che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla presentazione del DUP 2018/2019/2020 al Consiglio Comunale, per le conseguenti deliberazioni;

RITENUTO inoltre di trasmettere il presente atto all'Organo di Revisione per l'acquisizione del parere, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTA la proposta del Responsabile del Servizio Amministrativo Contabile, Programmazione e Controllo di Gestione, formulata nel testo risultante dalla presente deliberazione;

RITENUTO necessario procedere all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2017/2018/2019, ai sensi del punto 4.2, lett. a) del principio contabile della programmazione allegato 4.1 al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, da presentarsi al Consiglio Comunale;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 - "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO il parere espresso dal Vice Segretario Comunale in ordine alla conformità giuridico amministrativa della presente deliberazione;

ACQUISITI i preventivi pareri favorevoli del Responsabile del Servizio Amministrativo Contabile Programmazione e Controllo di Gestione sia in ordine alla regolarità tecnica sia in ordine alla regolarità contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

VISTO lo Statuto Comunale;

Con votazione unanime e palese, espressa per alzata di mano

DELIBERA

DI CONSIDERARE le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e per l'effetto:

DI PRESENTARE al Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017/2018/2019, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale, e così composto:

- a) Sezione strategica (SeS), con riferimento alla durata del mandato amministrativo del Sindaco e comprendente anche lo stato di attuazione dei programmi;
- b) Sezione operativa (SeO), con durata pari a quella del bilancio di previsione, avente carattere generale, contenuto programmatico e che costituisce la programmazione operativa dell'Ente a supporto del processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

DI PRENDERE ATTO che il documento ha compito programmatico e di indirizzo dell'azione amministrativa, nonché gestionale, ed è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione anni 2018/2019/2020;

DI DARE ATTO che il Documento Unico di Programmazione (DUP) potrà essere oggetto di aggiornamento entro i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione sulla base della nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (DEF), delle prossime leggi di stabilità nazionali, e delle leggi finanziarie della Regione Autonoma della Sardegna, e laddove il contesto di riferimento (condizioni esterne ed interne all'ente) subiscano cambiamenti tali da presupporre consequenziali variazioni agli obiettivi strategici ed operativi.

DI TRASMETTERE la presente delibera unitamente agli allegati al Revisore Unico dei Conti per l'acquisizione del parere, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

DI DISPORRE la pubblicazione sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e del vigente Piano Triennale della Trasparenza adottato dall'Ente.

DI DICHIARARE il presente atto, con separata votazione unanime espressa per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Allegati:

A. Documento Unico di Programmazione 2018/2019/2020

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco

F.to rag. Mario Fadda

Il Vicesegretario Comunale

F.to Enrico OLLOSU

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N°267
Testo Unico delle leggi sull' ordinamento degli Enti Locali

Sulla proposta di deliberazione di cui all' oggetto i sottoscritti hanno espresso i pareri di cui al seguente prospetto:

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica Maracalagonis, li 28/02/2018 Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario F.to Enrico Ollosu
PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile Maracalagonis, li 28/02/2018 Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario F.to Enrico Ollosu

PARERE DI CONFORMITA' GIURIDICO AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 8 comma 4 del Regolamento per la disciplina dei controlli interni.

ESPRIME

sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere di regolarità amministrativa FAVOREVOLE

Maracalagonis, li 28/02/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE

Ollosu Enrico

Il sottoscritto Segretario comunale, ai sensi della legge regionale 4/02/2016, n. 2 e ss. mm.

ATTESTA

che copia della presente deliberazione è stata affissa in data 01/03/2018 all'Albo pretorio on Line per 15 giorni consecutivi (n. 375 di affissione) e contestualmente trasmessa ai capigruppo consiliari (Prot. n° 2995 del 01/03/2018);

Maracalagonis, li 01/03/2018

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.to Enrico Ollosu

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che l' esecutività della presente deliberazione decorre da **28/02/2018**

☐ - decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo preventivo;

☒ - perché dichiarata immediatamente eseguibile;

Maracalagonis, li 01/03/2018

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.to Enrico Ollosu

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo e d'ufficio.

Maracalagonis, li 01/03/2018

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

**COMUNE DI MARACALAGONIS
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI**

PREMESSA

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 prevede la predisposizione del Documento Unico di Programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti "il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi".

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

- un gap culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci;

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della Programmazione attraverso:

- a) l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio – come la RPP – ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- b) la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere "un sogno nel cassetto".

I nuovi documenti di programmazione



La composizione del DUP

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.



COMUNE DI MARACALAGONIS

Documento Unico di Programmazione Sezione Strategica 2018 - 2020

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La legislazione nazionale e obiettivi dell'azione di governo

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono, in questo senso, i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione degli Enti Locali. Nel vigente ordinamento, primario documento di finanza pubblica, è rappresentato dal "Documento di Economia e Finanza - DEF 2017", deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 Aprile 2017, e la nota di aggiornamento al DEF 2017 approvato Il 23 settembre dal Consiglio dei ministri, cui si rimanda il link di collegamento: http://www.dt.tesoro.it/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2017/NADEF2017.pdf.

La Nota di aggiornamento traccia un bilancio dei risultati, sia sul versante della crescita e dell'occupazione, sia su quello del consolidamento dei conti pubblici, conseguiti attraverso gli interventi di politica economica e le riforme strutturali adottate in questi ultimi anni. Risultati che incoraggiano a proseguire il percorso intrapreso per rafforzare ulteriormente una ripresa dell'economia italiana che, dopo anni di profonda recessione, si è manifestata nel 2014, consolidata nel biennio 2015-2016 e ha, infine, preso vigore nell'anno in corso anche in virtù di un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale, mostrando crescenti segnali di irrobustimento strutturale. Vi hanno contribuito le misure adottate dai Governi in questi ultimi anni con il contributo del Parlamento, che accelerano e rafforzano gli effetti di medio-lungo periodo delle riforme tese ad accrescere il potenziale di crescita, in un contesto di finanze pubbliche sostenibili. La crescita del PIL negli ultimi trimestri ha sorpreso al rialzo, le esportazioni di beni e gli afflussi turistici hanno accelerato e la graduale ripresa degli investimenti fornisce nel complesso segnali incoraggianti, particolarmente evidenti nella recente impennata di produzione e aspettative nel comparto dei beni strumentali.

Continua inoltre la salita dell'occupazione, che si è portata al di sopra delle 23 milioni di unità, una soglia precedentemente oltrepassata solo nel 2008; negli ultimi tre anni sono stati creati circa 900mila posti di lavoro, oltre la metà dei quali a tempo indeterminato. I dati più recenti indicano un rafforzamento della crescita nella seconda metà dell'anno. Le prospettive dell'economia beneficiano della rinnovata fiducia degli operatori e del miglioramento del settore del credito, favorito dagli interventi intrapresi per riportare il sistema bancario verso una situazione di normalità. La stima aggiornata del tasso di crescita risulta pari all'1,5 per cento sia nel 2017 sia nel 2018. Il debito pubblico, che pesa sulle prospettive della comunità nazionale e sui margini di manovra dei governi, ha invertito la tendenza che tra il 2008 e il 2014 ha fatto registrare un incremento in rapporto al prodotto di circa il 30 per cento (dal 99,8 per cento del 2007 al 131,8 per cento): già nel 2015 l'ISTAT ha registrato la prima flessione dopo sette anni di aumenti ininterrotti. Per il 2017 si stima una riduzione rispetto al 2016 e per il 2018 la discesa alla soglia del 130 per cento.

Forma parte integrante del DEF 2017 il “Programma Nazionale di Riforma”, che si articola in 49 azioni strategiche. Ai fini del presente documento, si richiamano le seguenti azioni che si ritiene possano rivestire maggior rilievo per orientare l’azione degli enti locali:

Finanza pubblica

- Sostanziale raggiungimento del pareggio strutturale di bilancio nel 2019
- Revisione della spesa
- Riduzione dei ritardi dei pagamenti della Pubblica Amministrazione
- Rafforzamento della strategia di riduzione del debito attraverso privatizzazioni, dismissioni del patrimonio immobiliare e riforma delle concessioni Pubblica Amministrazione
- Completare la riforma della PA
- Razionalizzazione delle società partecipate
- Completare la riforma dei servizi pubblici locali
- Completare la riforma del pubblico impiego
- Completare l’attuazione dell’Agenda per la semplificazione, avviare il Piano Triennale per l’ICT nella PA e garantire una maggiore cyber security.

I documenti di finanza nazionale sono disponibili all’indirizzo: <http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/>

Da un’analisi più approfondita, emerge sicuramente il fatto che gli enti territoriali nel loro complesso (Regioni, Comuni, Province e Città metropolitane) assicurano ai conti pubblici un risparmio netto: negli ultimi tre anni cioè, il comparto degli enti territoriali ha portato un accredito alla finanza pubblica pari al 2% complessivo delle entrate, non producendo dunque nuovo debito pubblico, bensì contribuendo alla sua riduzione. A livello delle amministrazioni centrali invece e nonostante un andamento comunque migliorativo rispetto ai periodi precedenti - si registra un costante indebitamento netto di un certo rilievo, rispetto al quale gli enti territoriali interagiscono attenuando, con il proprio contributo positivo, il contributo negativo dei primi. Nonostante gli enti locali siano tra le amministrazioni più virtuose in termini di contributo al debito pubblico, ciò non significa però che sul comparto comunale questa dimensione non abbia un impatto particolarmente pesante ed incisivo. Al di là di ogni possibile giudizio circa l’efficienza della spesa delle amministrazioni centrali, il punto di attenzione è dunque che negli ultimi anni la finanza pubblica si è assestata su di un nuovo equilibrio, in cui le amministrazioni locali nel loro complesso apportano un contributo netto positivo mentre quelle centrali, pur migliorandosi, ne apportano uno negativo. Lo stesso ordine di argomenti emerge poi anche dai diversi comportamenti di spesa visto che, anche escludendo la previdenza, le amministrazioni centrali presentano un significativo trend di crescita al netto dei trasferimenti agli enti locali, mentre le spese di questi ultimi presentano un trend moderatamente decrescente. Per ciò che concerne la spesa per investimenti si registra un forte calo a partire dal 2010, che vede poi un punto di flesso al rialzo tra il 2014 e il

2015, come effetto principalmente delle modifiche migliorative al Patto di Stabilità Interno, poi abbandonato a favore di un nuovo criterio basato sul pareggio del bilancio di competenza. La forte crescita degli investimenti locali, è guidata dalla rendicontazione dei Programmi Comunitari scaduta nel 2015 che, quindi, ha riguardato in particolar modo il Sud. Per comprendere l'andamento complessivo, occorre però sottolineare anche un secondo aspetto e cioè che, a partire dal 2010, lo Stato ha ridotto non soltanto i trasferimenti correnti agli enti territoriali, ma anche i contributi in conto capitale. Esiste dunque una correlazione forte in questo senso visto che, oltre ad aver apposto dei vincoli finanziari, lo Stato ha anche fatto delle scelte che hanno sacrificato i trasferimenti in conto capitale agli enti locali, quantomeno per un periodo che arriva fino al 2017.

Per quanto riguarda la "fiscalità comunale" è ormai diventato un cantiere sempre aperto, va in primo luogo osservato che la crescita delle entrate tributarie comunali è ben poco significativa in termini di effettiva autonomia finanziaria. La quota delle entrate tributarie sul totale delle entrate è sostanzialmente stabile per lo Stato, le Province e le Regioni, mentre cresce significativamente nel comparto comunale, di quasi 20 punti percentuali (dal 53 al 73 per cento delle entrate correnti secondo i dati SIOPE). Questa spinta alla crescita però non comporta una maggiore autonomia finanziaria sostanziale, poiché negli anni considerati i Comuni hanno azionato la propria leva fiscale solo marginalmente per motivazioni locali, per sobbarcarsi invece l'onere di una manovra di finanza pubblica basata anche, e per diversi miliardi di euro, sull'incremento dell'ex tributo locale ICI, poi diventato IMU. Ne risulta che il complesso della crescita del gettito tributario, come risultante dagli obblighi di base (aumento della base imponibile immobiliare e aumento dell'aliquota di riferimento) e dal margine di manovra rimasto ai Comuni per aumentare il gettito, è stato fortemente condizionato dalle politiche di risanamento finanziario generale, come sottolineato negli scorsi anni dalla stessa Corte dei Conti. Secondo punto di attenzione riguarda il blocco degli aumenti di aliquota per gli enti territoriali in vigore dal 2016 e in scadenza almeno in teoria alla fine del 2018. Si possono osservare i profili di dubbia legittimità di un blocco che rischia di essere reiterato per il quarto anno consecutivo e che lede un requisito di autonomia costituzionalmente tutelato. Anche sotto il profilo operativo, in un momento come questo in cui potrebbe essere utile sostenere l'assestamento finanziario di enti caratterizzati da tanti diversi equilibri per mezzo di una leva fiscale responsabilmente esercitata, la leva fiscale viene invece compressa, e nel dire ciò si tenga a mente che tributi quali l'imposta di soggiorno recentemente sbloccata, o anche i prelievi sulla pubblicità o sull'occupazione di spazi pubblici che pure auspicabilmente potrebbero essere esclusi dal blocco, non possono essere intesi come leva fiscale, perché sono fattispecie appartenenti alla sfera della regolazione urbana piuttosto che a prelievi di carattere generale e quantitativamente rilevanti da rispondere alle esigenze di esercizio dell'autonomia finanziaria locale.

La spesa comunale se è vero che nel biennio 2016-17 non sono stati introdotti nuovi tagli, continua tuttavia una compressione significativa sulla capacità di spesa dei Comuni, per via dei crescenti accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), una delle più incisive innovazioni introdotte dalla riforma della contabilità, che agiscono in modo particolare sui Comuni, visto che la mole di tributi autonomi su cui si esercita la probabilità del mancato incasso riguarda solo marginalmente le Province o le Regioni. La determinazione annuale del FCDE, in via di progressivo adeguamento rispetto al calcolo previsto dai principi contabili comporta incrementi consistenti, nell'ordine delle centinaia di milioni annui, che riducono lo spazio di spesa dei Comuni. Sul fronte delle spese correnti, nel periodo 2010-2015 si registra un aumento del 3% in termini

aggregati e a prezzi correnti, vale a dire un tasso di crescita che risulta comunque inferiore alla dinamica inflazionistica. Se però si escludono i settori di spesa più rigidi, sui quali cioè la generalità dei Comuni ha scarsi margini di intervento nel breve-medio periodo (in particolare: il trasporto pubblico locale e la gestione dei rifiuti), il dato che registriamo è un calo significativo, in media del 6,1%, il quale incide in particolare sui settori del sociale, dell'istruzione e delle funzioni amministrative. Gli andamenti crescenti (tra il 15 e il 35%) si concentrano sui menzionati settori più rigidi, caratterizzati da contratti di servizio scarsamente o del tutto non negoziabili. Sebbene l'andamento calante della spesa sia generalizzato nelle diverse aree del Paese, questa analisi è confermata ancor di più nel Mezzogiorno, seppur per ragioni talvolta eccezionali come nel caso del terremoto in Abruzzo del 2009 o dei trasferimenti di origine comunitaria in Calabria, che seguono modalità e tempistiche differenti.

La spesa per il personale, con una riduzione pari a circa il 13%, continua a rappresentare una criticità di straordinario impatto per il comparto, anche a fronte del recente e parziale sblocco del turnover, da cui tuttavia non ci si può aspettare molto. Appare grave - e deve costituire una preoccupazione di tutti gli attori locali e centrali coinvolti - il fatto che l'età media del personale comunale sia di 52 anni (dal Conto del personale prodotto dalla Ragioneria generale dello Stato). Il tema del turnover è poi in una certa misura rappresentativo dei problemi che i Comuni si trovano quotidianamente ad affrontare: se si ha ragione a considerarlo un tema di finanza pubblica, andrebbe riconsiderato l'atteggiamento restrittivo fondato sui blocchi del turnover che ostacolano indistintamente l'ingresso di nuovo personale qualificato negli organici comunali, prescindendo peraltro da qualsiasi valutazione circa il fabbisogno effettivo del singolo ente. E' ora di assumere come "missione nazionale" un'iniziativa di ricambio generazionale all'interno della PA. È quanto mai auspicabile un periodo anche temporaneo di facilitazione delle assunzioni, al fine di favorire il ricambio e contrastare un certo decadimento professionale in un contesto lavorativo altamente differenziato quale è quello dei Comuni, in cui convivono una serie di figure professionali spesso infungibili o scarsamente intercambiabili, sia perché troppo specialistiche che per motivi giuridici.

Le funzioni comunali, così differenziate ed esposte sotto il profilo della fornitura diretta di servizi alla popolazione, rendono i Comuni organismi profondamente diversi quanto a contenuti e caratteristiche della spesa corrente rispetto a qualsiasi ufficio centrale della pubblica amministrazione. I Comuni, cioè, sono le amministrazioni responsabili per il funzionamento dei servizi prima ancora che della loro realizzazione. Gli investimenti locali, che tanto consideriamo essenziali per la ripresa economica, sono tuttavia ampiamente collegati a servizi di manutenzione e gestione che richiedono un'adeguata capacità di spesa anche sul versante corrente. La spesa corrente comunale non deve dunque essere demonizzata, la sua razionalizzazione non può portare, come rischia di accadere in più di un'area del Paese, al di sotto di un livello di guardia non facile da individuare, ma deve indurre l'analista e il regolatore della finanza pubblica ad approcci cauti ed equilibrati. Nel complesso, assistiamo alla dinamica per cui, ben due terzi dei Comuni, registrano una diminuzione della spesa corrente, seppur con intensità variabile. Una parte cospicua del restante terzo, registra sì aumenti della spesa corrente, ma è ampiamente costituito da realtà che partivano da situazioni di difficoltà e che quindi, tra il 2010 e 2015, hanno usato diverse leve per aumentare una spesa rimasta comunque al di sotto della media della propria classe demografica di appartenenza. Si evidenzia, in altri termini un comportamento coerente con le situazioni di grave difficoltà, quelle in cui, proprio al fine di uscire dalla sofferenza, si punta a sfruttare appieno tutti gli strumenti a disposizione degli amministratori.

Lo scenario economico sociale regionale

La Sardegna sta uscendo, con fatica, da una lunga e profonda recessione. Numerosi indicatori confermano che il ciclo negativo è stato interrotto e che il sistema economico ha ripreso un sentiero di crescita. La ripresa economica in Sardegna si sta consolidando: nel 2016 anche il Pil ha ripreso a crescere con un incremento dello 0,6% secondo le previsioni della Svimez. Questo segno positivo si registra dopo ben sette anni di riduzione ininterrotta del Prodotto interno lordo che aveva raggiunto il suo crollo peggiore nel 2013 (-3.3 %). Per l'anno in corso i dati sull'andamento del Pil sono positivi e così pure le previsioni per il 2018, anche grazie al traino dell'economia nazionale che ha finalmente iniziato a crescere in modo stabile.

E i segnali positivi si iniziano a vedere anche sul mercato del lavoro dove gli ultimi dati disponibili (Il trimestre 2017) mostrano segnali incoraggianti. Il tasso di disoccupazione scende al 15%, il valore più basso dal 2012. Migliora anche il tasso di occupazione al 51,2%, con un aumento sia della componente maschile che femminile e con una performance particolarmente positiva, dopo tanti anni di crisi, delle costruzioni, del commercio, di alberghi e ristoranti e anche dell'industria in senso stretto. C'è un rinnovato clima di fiducia da parte delle imprese pronte a rilanciare gli investimenti e quindi l'occupazione. Questo dato viene confermato dall'andamento dei bandi per le imprese che, pur riscontrando ritardi nella fase di prima implementazione delle nuove procedure, ormai sono pienamente operativi. Nel biennio 2017-2018 solo a valere sul Fondo di Sviluppo Regionale (Fesr) sono in corso 18 bandi per tutte le tipologie di investimento con oltre 250 milioni di incentivi messi a disposizione delle imprese (maggiori dettagli nella sezione su sviluppo economico e competitività). A questi si aggiungono altri strumenti quali il microcredito o il social impact investing e le varie misure specifiche di incentivazione degli investimenti in agricoltura, allevamento e pesca.

Un importante traino alla crescita dell'economia sta arrivando dal turismo. Dopo la crescita registrata nel 2015 (+ 9% degli arrivi) e nel 2016 (+ 10%) anche nel 2017 si conferma un forte incremento dei flussi turistici, soprattutto degli stranieri e con un rafforzamento degli arrivi nei mesi di bassa stagione. Questi flussi rafforzano la ripresa dei consumi e della domanda interna ma aiutano anche a rilanciare le esportazioni attraverso la diffusione della conoscenza dei prodotti tipici locali.

Segnali positivi sulla ripresa dell'economia della Sardegna arrivano anche dall'andamento delle esportazioni, in particolare per quanto riguarda i prodotti dell'agroindustria. L'Osservatorio di Confartigianato Imprese Sardegna segnala una crescita dell'export delle micro e piccole imprese di +13,7% nei primi 6 mesi del 2017. La Regione ha investito sui programmi per favorire la competitività delle aziende sarde all'estero, incentivando la creazione di reti di imprese nelle filiere agroalimentari e favorendo la formazione degli export manager. I segnali di ripresa sono ormai presenti in tanti settori ma non riescono ancora a dare una piena risposta ai tanti bisogni che provengono dalla società fortemente provata da tanti anni di dura crisi. I disoccupati, soprattutto tra i giovani, sono ancora troppi e ugualmente tante sono le famiglie in condizione di povertà, anche se le politiche di attuazione del Reddito di inclusione sociale (Reis) stanno iniziando a dare i primi frutti. E' necessario quindi che la Pubblica amministrazione (Regione ma anche Enti Locali)

facciano ogni sforzo per razionalizzare la spesa dei soldi pubblici, eliminando gli sprechi e garantendo l'efficacia e la tempestività degli interventi.

Sul versante demografico in Sardegna è in atto un calo di portata storica. In base a proiezioni statistiche di "ipotesi centrale" su dati Istat, ovvero intermedie fra le ipotesi più ottimistiche e pessimistiche, pur nel caso di un moderato aumento del numero di figli per donna da 1,1 a 1,5 la popolazione residente nell'isola è destinata a ridursi a ritmi crescenti: -42.500 residenti nel decennio 2013-2023; -68.500 nel 2033, -87.000 nel 2043. Nel 2006 erano presenti in Sardegna 4,4 anziani per bambino, dato incrementato nel 2016 a 6,2 anziani per bambino. I giovani della fascia di età 15-34 anni negli ultimi vent'anni sono scesi di oltre 200mila unità (da 550.000 nel 1996 a 340.000 nel 2016), con un aumento degli anziani più accentuato rispetto a quello registrato a livello nazionale. Secondo uno studio compiuto dalla RAS-CRP in collaborazione con l'università di Cagliari (Comuni in estinzione, 2013, RAS), a tendenze invariate 31 comuni sardi saranno privi di abitanti nel giro di pochi decenni, di cui 12 nell'arco di 40 anni, e altri 48 comuni si trovano in un grave stato di "malessere demografico" con rischio di estinzione.

L'istruzione. Le risorse umane scontano cronicamente nell'isola scarsi livelli di istruzione. La quota (Istat) dei 20-24enni con almeno il diploma superiore è stata inferiore di 12 punti percentuali al dato nazionale nel periodo 2011-2015, anche a causa di tassi di abbandono più elevati. Nello stesso periodo solo il 17% dei 30-34enni risultava laureato, rispetto a circa il 25% a livello nazionale. Tali dati si accompagnano a un tasso di disoccupazione giovanile più elevato (nei 25-34enni pari al 25% nel periodo considerato, rispetto al 15,8% del periodo pre-crisi) e a un numero maggiore di "NEET" (Not in Employment, Education or Training), ovvero persone non occupate né in formazione, che tra i 15-29enni superavano il 30% (25% il dato nazionale). I NEET, tuttavia, nel 2016 sono diminuiti dai 77.000 dell'anno precedente a 73.000. Nel 2016, per quel che riguarda sia la quota di popolazione di età 25-64 con la sola licenza media inferiore (51,3%), sia la percentuale di laureati (20,3%) nella fascia di età 30-34 anni, si rileva per la Sardegna ancora un sostanziale gap rispetto ad altre aree del Paese che si auspica possa via via vedere una significativa riduzione. I giovani che hanno abbandonato prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e non frequenta corsi scolastici o di formazione) sono stati il 18,1% nel 2016, una percentuale che in Italia è seconda solo alla Sicilia (Istat-Eurostat), ma per la quale si rileva un nettissimo calo rispetto al 2015 (22,9%), avvicinandosi al dato del Sud (16,6%).

L'esclusione sociale. L'indice di povertà continua ad aumentare anche nell'isola: 16,8% è l'ultimo valore percentuale (2015) rispetto alla popolazione. Tuttavia per la prima volta nell'ultimo quinquennio è lievemente diminuito l'indice di povertà relativo alle famiglie (dal 15,1% del 2014 al 14,9% del 2015): un valore che è in calo anche nel Sud, mentre a livello nazionale è in aumento. Anche le persone a rischio di povertà o esclusione sociale sono lievemente diminuite nel 2015 nell'isola, pur restando su valori molto alti, ovvero oltre le 600 mila unità, così come sono diminuite le persone che vivono in famiglie in condizioni di grave deprivazione materiale (pari a oltre 240 mila unità).

COMUNE DI MARACALAGONIS

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

(Artt. 71 e 73, comma 2° del D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267)

Cari concittadini,

Il 26 e 27 Maggio dovrete esprimervi sul rinnovo del Consiglio Comunale e sull'elezione diretta del Sindaco.

Nel ripropormi a Voi quale candidato alla carica di Sindaco con la rinnovata lista "Prima Maracalagonis", ritengo opportuno fare un'analisi dettagliata delle peculiarità del nostro territorio, delle necessità e delle esigenze che la nostra realtà locale chiede per avviarsi verso un processo di miglioramento in termini sia di qualità di vita che di sviluppo economico e imprenditoriale.

Per questo, io e la coalizione che mi sostiene, intendiamo assumerci l'impegno di costruire un progetto condiviso con i cittadini sui temi del lavoro, dei diritti, della legalità, della solidarietà e famiglia, dell'economia, dell'ambiente, dell'edilizia, dell'istruzione, dell'industria, dello sviluppo, della cultura, dell'arte e dello sport.

Con un lavoro collegiale, siamo sicuri di dimostrare che con capacità, impegno, dedizione e servizio quotidiani si possano attuare azioni di governo efficaci a garantire nuove occasioni e opportunità di benessere e serenità nell'esclusivo interesse della cittadinanza.

Intendiamo salvaguardare i basilari principi di "efficiente gestione" con trasparenza e rispetto verso tutte le istanze che perverranno dai cittadini, assicurando un'azione amministrativa a tutela di tutti e nel rispetto della legalità.

Ciò significa avviare un corretto e moderno riassetto interno della macchina burocratica comunale, attraverso un aggiornamento e una formazione continua del personale, onde migliorare l'accesso agli uffici comunali da parte dei cittadini, riconoscendone e tutelandone i diritti, anche mediante l'ottimizzazione degli orari di sportello evitando così, che possano diventare "vittime" di meccanismi clientelari e burocratici.

Il nostro impegno, inoltre, sarà volto a fare una serie di analisi sull'importanza che il nostro Comune ha in seno all'hinterland cagliaritano per arrivare a determinare un percorso di politiche attive utili a farci conquistare un ruolo attivo e dinamico all'interno dell'area vasta di Cagliari.

Abbiamo subito un'Amministrazione assolutamente sorda alle istanze dei cittadini, un governo senza peso istituzionale basato sull'indifferenza totale per l'interesse generale e le aspettative della comunità.

Oggi vi chiediamo di accordarci il Vostro sostegno per migliorare una situazione assolutamente grave che ha portato i cittadini alla soglia della disperazione.

Vogliamo dimostrare che i fatti valgono più delle parole, che i tempi della politica possono andare al passo con le esigenze dei cittadini e che la nostra città e il suo intero territorio possono giocare un ruolo strategico nella crescita economica, sociale, culturale e turistica del sud della Sardegna.

Ma, soprattutto, vogliamo dare un segnale preciso ed una svolta decisa rispetto all'amministrazione uscente che ha mostrato nella sostanza, fino alla fine, una politica di "attaccamento" alla poltrona, mascherata da nobili presupposti.

Ci impegniamo per:

- Creare sviluppo economico ed occupazionale;
- Ampliare e diversificare i servizi sociali;
- Favorire la crescita culturale e identitaria;
- Dare un bilancio partecipato secondo principi di partecipazione e condivisione, a garanzia del buon governo per Maracalagonis;
- Attuare uno sviluppo sostenibile.

IL PATTO CON I CITTADINI

In questi anni vogliamo gettare le basi per una migliore amministrazione del nostro paese. Con il Vostro contributo e con il Vostro consenso vorremmo intraprendere una serie di iniziative nei settori che più influiscono nella vita quotidiana dei cittadini, in particolare in materia di urbanistica, basilare per garantire un grande futuro alla nostra città; i tempi impongono l'individuazione di nuove aree edificabili per consentire a chi vuole risiedere a Maracalagonis di poterlo fare.

Ma anche in materia di sostegno allo sviluppo locale vogliamo fare e garantire di più!

L'individuazione di strumenti utili a facilitare la nascita di iniziative imprenditoriali sarà ai primissimi posti del programma di governo della città. Lo strumento al quale abbiamo pensato è la creazione di un fondo di garanzia comunale vincolato che consentirà, alle imprese che ne faranno richiesta, un accesso facilitato al credito, così da aiutare lo sviluppo economico locale.

Ecco dunque, di seguito elencate le priorità di intervento che intendiamo sostenere nel prossimo quinquennio di governo del nostro paese, per le quali chiediamo condivisione e partecipazione.

COSA C'IMPEGNAMO A FARE

- Servizi ai cittadini
- Sviluppo economico
- Pianificazione del territorio
- Infrastrutture e servizi
- Turismo, sport e cultura

SERVIZI AI CITTADINI

Le giuste ed eque condizioni di vita sono il principale obiettivo che la nostra attività di governo vuole garantire ai cittadini di Maracalagonis. I servizi essenziali di Assistenza favoriscono un residenza stabile, contribuendo allo sviluppo della comunità in tutti i sensi e creando i presupposti per un'alta qualità di vita che renda appetibile il nostro paese per quelle persone alla ricerca di un quotidianità a dimensione d'uomo.

Interventi a sostegno delle politiche sociali, la cultura, sono alcuni degli ambiti nei quali è possibile accedere a finanziamenti attraverso la partecipazione ai programmi dell'Unione Europea. Promuoveremo, per questo la costituzione di uno SPORTELLLO EUROPA che si caratterizzerà per l'attenzione agli strumenti della progettazione europea che possano consentire anche alle nostre aziende di accedere a risorse economiche.

- Attivazione dell'Ufficio Relazioni col Pubblico (U.R.P.) che diventerà punto di riferimento nei rapporti tra cittadino e Amministrazione, semplificherà e renderà più trasparenti e veloci i servizi comunali, garantirà il diritto di informazione e accesso agli atti;
- Realizzazione di totem multimediali informativi mediante l'utilizzo di tessera sanitaria;
- Favorire la partecipazione dei cittadini mediante la costituzione di consulte partecipative;
- Potenziamento biblioteca comunale;
- Potenziamento servizio informa giovani;
- Potenziamento e miglioramento servizio mense scolastiche;
- Potenziamento servizi PLUS, maggiore assistenza agli anziani e organizzazione gite all'estero e nella penisola;
- Realizzazione colonie estive per ragazzi;
- Realizzazione progetto per un intervento strutturato di prevenzione alle tossicodipendenze e alle devianze in generale, mediante centro di ascolto: progetto di prevenzione ed educazione sanitaria;
- Riscossione diretta dei crediti, cessando, per il futuro, qualsiasi collaborazione con Equitalia;

SVILUPPO ECONOMICO

Il Vasto e variegato territorio comunale consente la pianificazione di interventi volti a promuovere, realizzare e attivare iniziative nei diversi settori dell'agricoltura, della trasformazione, dell'artigianato classico e dei servizi al turismo. Si intendono gettare le basi per costruire le condizioni ottimali per avviare politiche di marketing territoriale e nuove attrazioni di investimenti, coinvolgendo principalmente la popolazione locale verso la realizzazione di quelle attività formative e imprenditoriali di servizio, necessarie per supportare ed assistere una impresa più evoluta.

Vogliamo lavorare per la valorizzazione del patrimonio archeologico, intendiamo realizzare il museo agricolo Marese, incentivare lo sviluppo dell'artigianato e della produzione enogastronomica tipica attraverso mostre, manifestazioni, fiere, sagre paesane, eventi folkloristici, con azioni dirette e in sinergia con la Regione, la provincia di Cagliari e la Pro Loco, con la partecipazione a fiere nazionali e internazionali;

La Maracalagonis che vogliamo è una città che possa offrire le giuste condizioni per chi intende investire nel campo imprenditoriale. Per raggiungere questo obiettivo ci impegneremo a dare nuovo impulso all'economia con la realizzazione di nuove opere pubbliche.

- Riduzione della tariffa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (ex TARSU) per le famiglie indigenti (sopra i 65 anni con reddito minimo);
- Riduzione della tariffa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (ex TARSU) per i fabbricati occupati da anziani e di proprietà di emigrati;
- Creazione del Fondo di Garanzia per nuove attività produttive e già esistenti;
- Mappatura delle aree di proprietà comunale nelle zone costiere per la realizzazione di interventi privati con concessione comunale per la realizzazione di servizi di pubblica utilità;
- Processi di esternalizzazione dei servizi pubblici;
- Attivazione delle politiche per il miglioramento del trasporto pubblico;
- Decentramento degli uffici comunali in zona costiera;
- Realizzazione di un progetto WI-FI nella zona costiera;
- Realizzazione di un progetto che consenta ai giovani disoccupati di intraprendere nuove attività mirate allo sviluppo del turismo montano, alla realtà agro – pastorale e alla forestazione, attraverso l'utilizzo dei terreni di proprietà dell'amministrazione comunale;
- Attivazione del progetto volto a creare nuova occupazione istituendo le figure delle guardie ambientali per il controllo del territorio in modo da garantire più sicurezza e vigilanza;
- Servizio di tele controllo per la prevenzione degli atti vandalici e delle discariche abusive;

PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E SERVIZI

- L'adeguamento del PUC e del piano particolareggiato del centro storico sono strumenti indispensabili per rilanciare l'edilizia con gli adeguamenti e la realizzazione di infrastrutture attraverso lottizzazioni ferme da oltre 5 anni;
- E' necessario salvaguardare il paesaggio agrario e favorire l'attività agricola con interventi ordinari e straordinari sulle strade di campagna.

- Proseguire l'opera di valorizzazione del centro storico attraverso l'ammodernamento delle reti tecnologiche, la ridefinizione della viabilità e incentivando l'uso delle abitazioni private ad uso turistico-ricettivo con un progetto di ospitalità diffusa;
- Predisporre, con priorità, un piano per progetti urbani che prevedano: il rifacimento della
 - viabilità interna ed esterna (asfaltatura della superficie viaria), la segnaletica e la toponomastica;
- Continuare nell'opera di incentivazione verso la cura e il mantenimento dei fabbricati a valenza storica, determinando gli standard sui materiali e le tecniche costruttive della ristrutturazione degli immobili;
- Completamento delle opere di verde pubblico e arredo urbano;
- Completamento delle opere infrastrutturali in zona costiera e frazioni, con progetti strategici come la rete dell'acqua potabile nelle località costiere e nei Villaggi di "Monti Nieddu", "Villaggio delle Rose", "Villaggio dei Gigli", "Cireddu", non ancora serviti, la rete fognaria e l'impianto di depurazione nelle località turistico – balneari attualmente in attesa dei finanziamenti richiesti;
- Realizzazione delle opere per il completamento del parco pubblico Torre delle Stelle;
- Realizzazione di interventi di Edilizia Residenziale Agevolata con priorità per le giovani coppie;
- Opere di adeguamento e manutenzione delle infrastrutture religiose;
- Pianificazione di un progetto di energia alternativa per il risparmio energetico pubblico e privato;
- Zona di parcheggio nelle spiagge;
- Valorizzazione dell'impianto della Cantina Sociale come struttura partecipata tra Enti, atta alla costituzione di un tavolo di servizi indirizzati al trattamento e la gestione delle problematiche del settore agroalimentare;
- Progetti dedicati agli interventi per il miglioramento degli edifici scolastici mediante manutenzioni ordinarie e straordinarie;
- Impiantistica: attivazione di un percorso per il completamento di tutta l'impiantistica sportiva mediante il miglioramento di strutture, viabilità di accesso, i parcheggi e l'illuminazione;
- Ripresa e ultimazione immediata dei lavori per la realizzazione della scuola materna ex Esmas di via Umberto I;
- Valorizzazione e sviluppo del parco comunale "Cuccuru Craboni";

TURISMO, SPORT, CULTURA E ISTRUZIONE

Nell'economia generale della nostra città, ricoprono un ruolo fondamentale le politiche attive per lo sviluppo turistico delle zone interne e costiere. L'alta percentuale di urbanizzazione costiera, da

Geremeas a Torre delle Stelle, richiede un elevato impegno in termine di creazione di servizi e opere pubbliche, ma la strategia di rimodulazione progettuale verso le zone interne impone le sinergie tra le identità socio-culturale-enogastronomica ed il recupero di fabbricati esistenti nel territorio urbano che siano veicoli alla promozione dell'identità locale.

La promozione e realizzazione di manifestazioni culturali e sportive ci impegna a ricercare costanti forme di finanziamento pubblico e privato per generare attrazioni e spazi atti a soddisfare i cittadini.

L'Amministrazione Comunale ha avviato la specifica procedura per l'affidamento in concessione pluriennale (6 anni) della struttura sportiva ex pista di pattinaggio.

L'Amministrazione Comunale ha in programma l'utilizzo del palazzetto dello sport di Maracalagonis per la realizzazione delle attività del progetto relativo al protocollo d'intesa stipulato tra il Comune, l'Istituto Comprensivo e la Federazione Italiana del "badminton" per la durata del protocollo d'intesa prevista in cinque anni a partire dal 2017.

Si Finanzia manifestazioni culturali e religiose tipiche locali, convegni, mostre e patrocinii destinati a sostenere l'attività di associazioni culturali e sportive locali.

Attraverso i fondi della L.R. 482/99 è possibile investire sulla ricerca e formazione della lingua e della cultura sarda, favorendo tra l'altro, la traduzione dello Statuto Comunale in Campidanese e la predisposizione della modulistica dell'anagrafe in lingua sarda.

Sarà possibile, inoltre, acquistare nuove attrezzature informatiche e predisporre la segnaletica interna nel territorio urbano, in lingua sarda.

- Intendiamo valorizzare i segni della cultura e del patrimonio di siti archeologici e beni identitari diffusi nel territorio;
- Asili Nido: un sistema da rivedere (ridefinire il sistema di gestione delle strutture e degli impianti garantendo qualità del servizio e pari opportunità).
- Creazione di access point nei principali spazi pubblici;
- Studio e realizzazione di un progetto di rilancio della cultura agricola-imprenditoriale;

SISTEMA SCOLASTICO E FORMATIVO

La capacità progettuale di un'Amministrazione passa attraverso un'analisi accurata dei bisogni e delle necessità della Comunità, cioè dei bisogni e delle necessità della sua cellula base: la Persona.

Un accordo di programma tra l'Amministrazione Comunale e le istituzioni scolastiche, consentirà lo sviluppo di attività per costruire insieme il sistema educativo della nostra comunità, all'interno di obiettivi condivisi.

- Si prevede di investire nell'edilizia scolastica in una programmata e tempestiva manutenzione delle strutture scolastiche e degli spazi verdi limitrofi;

- Dotare gli istituti scolastici di nuovi arredi e attrezzature tecnologiche e didattiche;
- Trasferire maggiori risorse finalizzate al miglioramento formativo e a una maggiore funzionalità delle attività;
- Si prevede il reperimento di risorse comunali eventualmente nazionali, regionali e comunitarie per la realizzazione di specifici progetti con lo scopo di combattere e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica;
- Sostenere con sempre maggior impegno le attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi, quale strumento di partecipazione attiva delle nuove generazioni.
- Garantire l'organizzazione e il funzionamento qualitativo dei servizi legati ad attività extra-scolastiche per l'intero per l'intero periodo di sospensione dell'attività scolastica;
- Migliorare il servizio di trasporto degli alunni della scuola dell'obbligo e secondaria superiore.
- Particolare attenzione al servizio mensa scolastica in quanto finalizzato ad assicurare lo svolgimento dell'attività scolastica anche in orario pomeridiano;
- Istituzione di un CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti), essendo presente nel Comune un corso serale di una scuola secondaria;

“Noi abbiamo entusiasmo, sensibilità e coraggio affinché quello che proponiamo non sia solo immaginazione”.

“Noi abbiamo le idee e le capacità per progettare quella Maracalagonis che fortemente vogliamo”.

Elenco Linee Strategiche

Codice	Descrizione
0001	RISORSE COMUNALI E COMPETITIVITA' ETICA E LEGALITA'
0002	POLITICHE SOCIALI CULTURA E SPORT
0003	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
0004	IL VERDE PUBBLICO E I PARCHI
0005	SVILUPPO DEL TURISMO
0006	TUTELARE LA QUALITA' DELLA VITA E DELL'AMBIENTE
0007	VALORE DELLA LEGALITA' PER UNA EQUA DISTRIBUZIONE DEGLI ONERI TRA I CONTRIBUENTI
0008	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
0009	SOCCORSO CIVILE

Schede analitiche delle Linee Strategiche

SCHEMA ANALITICA LINEA 00010000

Linea n. 00010000	RISORSE COMUNALI E COMPETITIVITA' ETICA E LEGALITA'
Periodo Mandato	Dal 28/05/2013 al 27/05/2018
Slogan	Efficiente gestione
Referente Politico	Mario Fadda
Delega	Slindaco
Coordinamento	Dott.ssa Anna Maria Congiu (Segretario Comunale e Responsabile Servizio Giuridico, Affari Generali e Personale)
Responsabile di Servizio	Dott.ssa Ignazia Podda (Servizio Sociale Pubblica Istruzione Sport Cultura)
Responsabile di Servizio	Dott. Enrico Ollosu (Servizio Amministrativo Contabile- Vice Segretario Comunale)
Responsabile di Servizio	Ing. Sergio Garau (Urbanistica – Edilizia Privata -Patrimonio)
Responsabile di Servizio	P. Ed. Mauro Etzi (Lavori Pubblici- Manutenzione Ambiente)
Responsabile di Servizio	Sig. Giampaolo Floris (Servizi Demografici e Attività Produttive)
Responsabile di Servizio	Sig. Gino Vacca (Servizi Vigilanza)

LINEA STRATEGICA N. 00010000 RISORSE COMUNALI E COMPETITIVITA' ETICA E LEGALITA'

OBIETTIVO STRATEGICO 00010000 VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE COMUNALI

LINEA STRATEGICA RISORSE COMUNALI E COMPETITIVITA' ETICA E LEGALITA'

La linea strategica n 1 intende considerare gli strumenti del Comune di Maracalagonis quale risorsa da valorizzare e razionalizzare al fine di erogare beni e servizi in condizioni di economicità, cioè in modo efficiente, efficace e tempestivo.

Per tale motivo nel 2017 è stato necessario promuovere una profonda riforma della macrostruttura comunale quale presupposto per il rilancio del "sistema di competitività del Comune di Maracalagonis". Nel 2018 si provvederà a perfezionare gli atti di organizzazione che siano necessari per il corretto funzionamento dei servizi.

La promozione delle nuove tecnologie della comunicazione rappresenterà un ulteriore elemento di crescita a servizio della struttura comunale, dei cittadini e delle imprese del territorio. Gli obiettivi strategici che ci si prefigge di perseguire per tale indirizzo sono i seguenti:

- valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali;
- stimolo alla competitività del sistema economico e produttivo;
- rispetto del codice di comportamento nel rigoroso rispetto delle linee guida ANAC per rendere più semplice il rapporto all'interno del Comune di Maracalagonis;
- ampliamento della partecipazione alla strategia di prevenzione della corruzione, mediante specifiche attività di coinvolgimento degli organi politici e degli incaricati di posizione

organizzativa e dei dipendenti, anche attraverso l'implementazione del codice di comportamento;

- valorizzazione delle misure di trasparenza già contenute nel Piano precedente, adeguate alle sopravvenienze normative, puntando sull'automazione dei processi di pubblicazione e all'individuazione di specifici obiettivi di performance connessi all'assolvimento e tempestività di specifici obblighi di pubblicazione; ?
- valorizzazione dell'analisi del contesto interno ai fini dell'individuazione e programmazione delle misure di prevenzione e adozione specifici atti di organizzazione per favorire l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa;
- ampliamento della mappatura dei processi, approfondendo in particolare il servizio di rischio "governo del territorio" in coerenza con le indicazioni del PNA 2016, con l'obiettivo di completarne l'analisi nell'ambito dell'aggiornamento 2018;
- definizione delle azioni relative al monitoraggio, integrando il sistema anticorruzione con il sistema dei controlli interni in una logica di funzionale concorrenza degli stessi al miglior raggiungimento degli obiettivi istituzionali dell'Ente;
- azioni dirette al censimento ed alla valorizzazione del patrimonio comunale;
- al fine di garantire una generale diffusione della cultura della legalità e dell'integrità, il comune di Maracalagonis assicura specifiche attività formative rivolte al personale dipendente in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, integrità e legalità. Tali interventi formativi dovranno essere inseriti nel Piano Triennale della Formazione (P.T.F) di cui all'art. 7-bis del d.lgs. 165/2001, e saranno attuati, come risposta a specifici fabbisogni formativi individuati dai responsabili di settore, nell'ambito del Piano Annuale della Formazione (P.A.F.), che sarà approvato dal rpc. Trattandosi di formazione obbligatoria prevista dalla legge, essa non soggiace ai limiti di spesa fissati dall'art. 6 del d.l. 78/2010, come hanno chiarito le sezioni regionali della Corte dei Conti. Per il 2018 una percentuale della performance individuale del personale deve essere attribuita alla formazione in materia di anticorruzione, etica e legalità.

L'Amministrazione intende porre particolare attenzione al funzionamento della macchina amministrativa attraverso la razionalizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie che consentano di avere una struttura organizzativa efficiente, efficace e trasparente. In particolare è necessario introdurre la cultura del rispetto e dell'osservanza della Costituzione, con atteggiamento di spirito di servizio, umiltà disciplina ed onore e conformando la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa.

Al fine del miglioramento del funzionamento organizzativo dell'Ente, sta perfezionato il sistema dei controlli interni con il monitoraggio dei principali atti provenienti da aree a rischio secondo le indicazioni dell'Anac.

Si dovrà da particolare attenzione alla gestione del bilancio comunale in tutti i settori di attività, alla valorizzazione del patrimonio comunale con maggiore attivismo nella riscossione dei canoni di locazione o indennità di occupazione di immobili di proprietà comunale, nonché razionalizzare le

utenze di servizi quali acqua, luce e gas dovuti da soggetti privati e pubblici fruitori di unità immobiliari comunali curando le relative richieste di rimborso. La corretta razionalizzazione delle risorse finanziarie al fine di ridurre la pressione fiscale a carico dei cittadini anche mediante attività di accertamento tributario contrasto all'evasione e all'elusione tributaria.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00010000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE COMUNALI	28/05/2013	27/05/2018
0002	STIMOLARE LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO	28/05/2013	27/05/2018
0003	GARANTIRE I SERVIZI ESSENZIALI DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO DEI CITTADINI	28/05/2013	27/05/2018
0004	RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DEGLI IMMOBILI COMUNALI MEDIANTE L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE	28/05/2013	27/05/2018
0005	ISTITUZIONE SPORTELLO URP E SPORTELLO TELEMATICO DELL'EDILIZIA	28/05/2013	27/05/2018
0006	RAZIONALIZZAZIONE COSTI PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA	28/05/2013	27/05/2018

SCHEDA ANALITICA LINEA STRATEGICA 00020000

Linea n. 00020000	POLITICHE SOCIALI CULTURA E SPORT
Periodo Mandato	Dal 28/05/2013 al 27/05/2018
Slogan	Politiche sociali cultura e sport
Referente Politico	Giovanna Maria Serra
Delega	Assessore Politiche sociali e famiglia - Vice Sindaco
Referente Politico	Rita Uccheddu
Delega	Assessore Pubblica Istruzione
Responsabile di Settore	Dott.ssa Ignazia Podda (Servizio Sociale Pubblica Istruzione Sport Cultura)

POLITICHE SOCIALI CULTURA E SPORT

Le problematiche di natura sociale che contraddistinguono questa periodo si stanno manifestando in tutta la loro durezza attraverso la dispersione scolastica, la delinquenza giovanile, il bullismo, le tossicodipendenze, ecc.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO:

La capacità progettuale di un Amministrazione passa attraverso un'analisi accurata dei bisogni e delle necessità della Comunità, cioè dei bisogni e delle necessità della sua cellula base: la Persona.

La scuola riveste il ruolo fondamentale di educatore e ed è centro promotore della la cultura della legalità, del senso civico e dell'identità.

L'azione amministrativa sarà concreta nell'attenzione costante alla creazione del miglior ambiente didattico possibile, dove i Dirigenti Scolastici, i docenti e tutto il personale della scuola provvederanno ad organizzare e realizzare le specifiche azioni formative di loro competenza.

In relazione alla scuola verranno intraprese azioni di coordinamento e iniziative tendenti alla promozione della conoscenza della storia perché da essa si impari e si traggano azioni di prevenzione del bullismo, nonché vari laboratori del fare e saper fare.

La scuola rappresenta indubbiamente un ambito privilegiato di intervento in cui il Comune investe consistenti risorse finanziarie ed organizzative.

I Comuni hanno sempre esercitato le funzioni nel campo dell'istruzione, quasi esclusivamente mettendo a disposizione gli edifici e le attrezzature scolastiche e provvedendo alle manutenzioni e alla fornitura di beni e servizi.

Il Comune dovrà assumere un ruolo centrale nei confronti del buon funzionamento del sistema scolastico educativo e della formazione delle nuove generazioni. Ciò dovrà avvenire prioritariamente attraverso la programmazione da parte del Comune della rete scolastica, il sostegno e l'incoraggiamento di iniziative educative e didattiche, promuovendo collaborazioni e interazioni tra le scuole e il territorio.

Razionalizzare la spesa e migliorare il livello qualitativo, anche in relazione ai sempre minori finanziamenti regionali, rappresenta una priorità per quanto concerne i servizi erogati per garantire il diritto allo studio, sia collettivi (mensa e trasporto), sia individuali (borse di studio e rimborso per spese viaggio).

Il servizio mensa scolastica è il principale servizio, congiuntamente al servizio di trasporto che l'Ente eroga per perseguire le finalità previste dalla L.R. 31/84 sul diritto allo studio. Il servizio mensa scolastica è rivolto a tutti gli alunni che frequentano le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado con rientro pomeridiano.

Il servizio mensa opera nella massima sicurezza alimentare, garantendo pasti che contengono, in giusta proporzione, tutti i nutrienti necessari per garantire una crescita armonica ed equilibrata degli alunni. Inoltre l'Ente si propone di favorire un'azione educativa volta a migliorare il comportamento alimentare, valorizzando e promuovendo la conoscenza degli alimenti, soprattutto dei prodotti locali, al fine di ridurre al massimo lo spreco alimentare. Già dal 2010 esiste una gestione informatizzata del servizio mensa. Con la gestione informatizzata ogni studente iscritto al servizio acquista un credito che verrà decurtato automaticamente ad ogni pasto consumato. E' possibile verificare la situazione aggiornata del credito e dei relativi giorni di presenza digitando le proprie credenziali nel sito "Planet School".

Al fine di poter migliorare il servizio mensa è stata istituita la Commissione Mensa. I componenti della Commissione Mensa (genitori, insegnanti, dipendenti comunali e asl, gestori di aziende di ristorazione) devono agire in sinergia promuovendo un ampio discorso di educazione alla salute, facendosi portavoce per un miglioramento dell'ambiente

scolastico, superando le resistenze che interferiscono, facilitando l'accettazione consapevole di nuove abitudini, evitando di sminuire il ruolo della Commissione Mensa riducendola a controllore delle cucine e correttore di menù.

Garantendo il servizio di trasporto scolastico il Comune vuole concorrere a rendere effettivo il diritto allo studio. Consentendo agli utenti di partecipare alle attività scolastiche offerte dalle scuole presenti sul territorio comunale si vuole superare le difficoltà relative alla distanza fra la sede scolastica e l'abitazione ed altre condizioni di disagio. Con l'accesso al servizio di trasporto scolastico si vorrebbe contribuire ad educare i giovani all'uso del mezzo pubblico, introducendo l'abitudine all'uso di un mezzo alternativo a quello privato per gli spostamenti. In questo modo si intende favorire una politica dei trasporti che tuteli l'ambiente, che sia meno inquinante e che faciliti le relazioni fra persone. Il servizio di trasporto scolastico è rivolto principalmente agli studenti residenti nelle località fuori dal centro abitato frequentanti la scuola dell'obbligo.

Le borse di studio si configurano come intervento rilevante per attuare il diritto allo studio di ogni persona, favorire l'integrazione delle categorie più svantaggiate e sostenerne il successo scolastico e formativo. Vengono attribuite agli alunni meritevoli, in disagiate condizioni economiche e residenti nel territorio comunale. Il Comune, in assenza di risorse statali, finanzia le borse di studio con fondi comunali al fine di ridurre il rischio di abbandono scolastico e favorire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione.

Il rimborso spese viaggi è un contributo, di iniziativa regionale e attuazione comunale, che ha la finalità di fornire un sostegno allo studio attraverso il rimborso, in misura totale o parziale, delle spese sostenute dagli studenti pendolari per raggiungere gli istituti di frequenza. Il Comune, in assenza di risorse statali, finanzia le borse di studio con fondi comunali. E' rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado.

I fabbricati scolastici saranno oggetto di tutte le cure necessarie. Saranno costantemente mantenuti in via ordinaria e straordinaria.

E' impegno dell'amministrazione ultimare e mettere a disposizione della scuola le strutture che sono in corso di ristrutturazione quale la palestra di Via D'annunzio.

SPORT E CULTURA:

Ci troviamo a far fronte a crescenti esigenze in termini di offerta formativa, culturale e associativa per i giovani. Lo sport rappresenta un'argine a questo fenomeno ma ciò non è sufficiente. È necessario implementare i servizi per l'aggregazione e le attività giovanili.

L'amministrazione ha a cuore i suoi ragazzi e i giovani e cerca di sorreggerli in questa speciale fase della crescita attraverso servizi di orientamento come l'informagiovani, la promozione del senso civico nei giovani mediante gli strumenti di partecipazione alla vita delle istituzioni come il Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Le problematiche di natura sociale che contraddistinguono questo periodo si stanno manifestando in tutta la loro durezza attraverso la dispersione scolastica, la delinquenza giovanile, il bullismo, le tossicodipendenze, ecc.

E' di fondamentale importanza avviare la programmazione delle attività in sinergia con le società sportive, con le quali occorre instaurare un dialogo costruttivo. E' intenzione dell'amministrazione programmare e sostenere, nei limiti dei vincoli di bilancio, eventi di promozione sportiva sotto forma di spettacolo all'aperto nonché le attività ordinarie delle associazioni sportive operanti nel territorio.

Rientra nelle priorità dell'amministrazione anche la promozione alla partecipazione da parte di associazioni locali ad eventi organizzati fuori dal territorio regionale in modo da accrescere la visibilità della comunità e stimolare la promozione del territorio, nonché incentivare i giovani ad accostarsi alle attività sportive.

L'amministrazione si prefigge l'obiettivo di promuovere e realizzare manifestazioni culturali e sportive con impegno a ricercare costanti forme di finanziamento pubblico e privato per generare attrazioni e spazi atti a soddisfare i cittadini. Gli obiettivi strategici relativamente alla missione in argomento riguardano:

- il finanziamento di manifestazioni culturali e religiose tipiche locali, convegni, mostre e patrocinii destinati a sostenere l'attività di associazioni culturali e sportive locali, nei limiti dei vincoli di bilancio.
- L'implementazione, attraverso i fondi della L.R. 482/99, degli investimenti sulla ricerca e formazione della lingua e della cultura sarda, favorendo tra l'altro, la traduzione dello Statuto Comunale in Campidanese e la predisposizione della modulistica dell'anagrafe in lingua sarda.
- L'acquisizione di nuove attrezzature informatiche e predisposizione della segnaletica interna nel territorio urbano, in lingua sarda.

ASSISTENZA E POLITICHE SOCIALI:

Le giuste ed eque condizioni di vita sono il principale obiettivo che la nostra attività di governo vuole garantire ai cittadini di Maracalagonis. I servizi essenziali di Assistenza favoriscono una residenza stabile, contribuendo allo sviluppo della comunità in tutti i sensi e creando i presupposti per un'alta qualità di vita che renda appetibile il nostro paese per quelle persone alla ricerca di una quotidianità a dimensione d'uomo.

Interventi a sostegno delle politiche sociali, la cultura, sono alcuni degli ambiti nei quali è possibile accedere a finanziamenti attraverso la partecipazione ai programmi dell'Unione Europea.

I Servizi Sociali svolgono un servizio di estrema importanza rivolto alla popolazione residente nel Comune e sono chiamati a svolgere compiti precisi, quali l'informazione, la consulenza, la rilevazione dei bisogni e la loro presa in carico. Economicamente è il settore che incide maggiormente nelle spese correnti del bilancio del comune e viene finanziato attraverso trasferimenti regionali a specifica destinazione, il Fondo Unico L.R. 2/2007 e i Fondi Comunali.

L'offerta dei servizi sociali sarà rivolta anzitutto al futuro della società stessa ossia i bambini e il loro ambiente di crescita, con una serie di servizi essenziali quali il nido di infanzia e la prossima creazione di una "sezione primavera" per la fascia di età tra i 24 e i 36 mesi.

Il Nido è attualmente attivo ed opera nella struttura di Via Colombo che dispone di 36 posti ed è gestito dalla Fondazione di partecipazione Polisolidale. Sarà cura dell'amministrazione vigilare sulla piena operatività sotto ogni profilo di questi servizi di fondamentale importanza.

A tutela dei minori si inseriscono anche i Progetti per l'inclusione sociale, gli affidamenti di minori e gli inserimenti comunitari di minori in strutture protette.

Per incentivare i giovani alla pratica sportiva sarà agevolato l'inserimento nelle società operanti sul territorio supportando economicamente le famiglie, in modo che i ragazzi non subiscano una discriminazione ingiusta in un settore che concorre alla loro formazione ed educazione.

Altro fronte su cui sono particolarmente attivi i servizi sociali del nostro comune è quello del sostegno agli anziani, una fascia sociale molto esposta, che in questo particolare momento storico presenta crescenti esigenze a seguito dei mutamenti socio-culturali che hanno investito i sistemi familiari. Molteplici sono i Servizi erogati dall'ente. Anzitutto la casa per anziani "Casa Farci" che ha una capacità ricettiva di n. 16 utenti, gestita dal socio operativo della Fondazione, la Cooperativa KER.

Altro servizio che sarà mantenuto e valorizzato è il Centro Sociale di Aggregazione (CAS) per giovani e anziani che rappresenta un punto di ritrovo e aggregazione per molti anziani che vi trascorrono il loro tempo impegnandosi in attività di socializzazione. Impegno dell'amministrazione è quello di promuovere scambi culturali attraverso soggiorni per gli anziani quale momento di socializzazione e aggregazione per evitare che molti anziani si abbandonino all'isolamento, da organizzare in collaborazione ai comuni di Sinnai e Burcei.

Tra le fasce più deboli della società vi sono senz'altro i disabili. La società ha il dovere per tramite delle istituzioni, di occuparsi di loro nella maggior misura possibile. Diversi sono i programmi e le azioni che l'ente pone in essere: il programma "Ritornare a casa e disabilità gravissime" destinato a favorire il rientro in famiglia di persone inserite in strutture a carattere sociale e/o sanitario, promuovendo la deistituzionalizzazione e la permanenza nel proprio domicilio delle persone in situazione di grave e gravissima non autosufficienza. Le Azioni di integrazione sociosanitaria ossia finanziamenti relativi alle prestazioni sociosanitarie di riabilitazione erogate in regime residenziali e semiresidenziali a favore di persone non autosufficienti e non abbienti, i Piani personalizzati a favore di persone con handicap grave – legge 162/1998 di cui usufruiscono persone in possesso della certificazione attestante la disabilità grave.

Altra azione è il "Gruppo di convivenza" è una soluzione di tipo abitativo dedicata a persone affette da disturbi psichiatrici che non possono stare o tornare nella propria famiglia perché prive di validi riferimenti familiari. Il progetto si pone come obiettivo fondamentale lo sviluppo di una maggiore responsabilizzazione degli utenti coinvolti, portandoli a consolidarsi come persone adulte e autonome. I pazienti vengono sostenuti nel diventare consapevoli delle difficoltà nella conduzione di un alloggio e a ricercare strumenti e strategie per affrontarle e superarle. Il Gruppo ha sede a Maracalagonis e coinvolge fin'ora quattro utenti, è aperto ad inserimenti di altri ospiti, dei tre comuni fondatori della Fondazione, in regime residenziale o semi-residenziale.

A favore degli anziani e dei disabili viene assicurato anche il Servizio di “Assistenza domiciliare” gestito dagli operatori del Socio operativo della Fondazione Polisolidale il “Consorzio Progetto Sociale”, è intendimento dell’amministrazione razionalizzare le modalità di accesso a tale servizio uniformandolo a quelle degli altri comuni aderenti alla gestione associata in modo da renderlo più accessibile e rispondente agli effettivi bisogni degli utenti.

Vengono inoltre erogati una serie di interventi finanziati con fondi a specifica destinazione come il Contributo per il trasporto scolastico alunni disabili frequentanti la Scuola secondaria di secondo grado, gli Interventi educativi a supporto del servizio di istruzione per gli alunni con disabilità, l’Assistenza ai nefropatici, le Provvidenze a favore dei talassemici, degli emofilici e degli emolinfopatici maligni, l’Erogazione sussidi sofferenti mentali, servizio assistenza e trasporto di portatori di handicap, i Contributi per canoni di locazione, i contributi per le morosità incolpevoli e i Bonus famiglia.

Attraverso la stipula di convenzioni con i CAF del territorio, vengono erogati, a titolo gratuito, anche i servizi connessi all’erogazione dell’assegno di maternità e/o per il nucleo familiare con almeno 3 figli minori, nonché le agevolazioni sul consumo dell’energia elettrica (SGATE).

È preciso compito di questa amministrazione cercare di potenziare gli uffici che si occupano di tali provvidenze al fine di accelerare l’erogazione di questi interventi cercando di calendarizzare i pagamenti in maniera precisa ed evitare, o limitare per quanto possibile, ritardi agli aventi diritto

Con il consolidarsi della crisi economica e della forte disoccupazione, sono cresciute in maniera esponenziale i casi di richiesta di sostegno economico. Tali situazioni di malessere sono spesso all’origine della disgregazione delle famiglie e contribuiscono all’affievolimento dei valori ai quali la nostra società era tradizionalmente legata. Per limitare al massimo tale problema il Comune dovrà divenire parte attiva nel procedimento di identificazione delle necessità senza necessariamente aspettare la manifestazione del privato, che spesso per vergogna o dignità non è propenso ad esternare le proprie esigenze.

Il comune ha avviato un programma di collaborazione con la CARITAS al fine di far pervenire a domicilio alle persone maggiormente in difficoltà i pasti.

Tra i servizi essenziali che l’ente deve erogare alla popolazione ci sono i contributi economici assistenziali, ossia prestazioni economiche che vengono attivate in forma diversificata come sussidi straordinari una-tantum, oppure sussidi continuativi o per eventi straordinari, quali sfratti o lutti improvvisi.

Altra azione a sostegno delle fasce più deboli della nostra società che continuerà ad essere portata avanti è il programma di contrasto delle povertà estreme il quale si articola in tre linee di intervento: Linea 1 – concessione di sussidi a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà, Linea 2 – concessione di contributi per l’abbattimento dei costi abitativi e dei servizi essenziali e Linea 3 – concessione di sussidi per lo svolgimento del Servizio Civico Comunale.

Un’altra forma di sostegno alla popolazione è rappresentata dai contributi alle associazioni di volontariato per l’organizzazione di attività ed eventi straordinari. Esse ricoprono infatti un

ruolo extra-istituzionale di fondamentale importanza nel campo del sociale cooperando attivamente con le istituzioni per il benessere della popolazione.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00020000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	MIGLIORAMENTO SERVIZI PER L'INFANZIA	28/05/2013	27/05/2018
0002	FAVORIRE L'ISTRUZIONE SCOLASTICA ANCHE AGLI ADULTI	28/05/2013	27/05/2018
0003	POTENZIAMENTO SERVIZIO BIBLIOTECA	28/05/2013	27/05/2018
0004	PREVISIONE DI ATTIVITA' EXTRA SCOLASTICHE NEI PERIODI DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE	28/05/2013	27/05/2018
0005	RAZIONALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCUOLABUS	28/05/2013	27/05/2018
0006	RAZIONALIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	28/05/2013	27/05/2018
0007	POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE INTEGRATIVE	28/05/2013	27/05/2018
0009	PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLE TRADIZIONI SARDE	28/05/2013	27/05/2018
0010	PROMOZIONE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITA' DI AGGREGAZIONE GIOVANILE MEDIANTE SUPPORTO E ORIENTAMENTO AI GIOVANI	28/05/2013	27/05/2018
0012	MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI PER L'INFANZIA PER I DISABILI E PER GLI ANZIANI	28/05/2013	27/05/2018
0013	IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' D'INCLUSIONE NELL'AMBITO DEI SERVIZI ALLA PERSONAE	28/05/2013	27/05/2018
0014	PARTECIPAZIONE AI PROGRAMMI EUROPEI E ATTIVAZIONI DI SCAMBI CULTURALI E PROMOZIONE ECONOMICA	28/05/2013	27/05/2018
0015	INSERIMENTO DI UN SERVIZIO DI TRASPORTO DI PERSONE CON RIDOTTA CAPACITA' MOTORIA ALL'INTERNO DEL TERRITORIO DI MARACALAGONIS E VERSO CENTRI DI CURE E/O OSPEDALI	01/01/2018	27/05/2018

SCHEDA ANALITICA LINEA STRATEGICA 00030000

Linea n. 00030000	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Periodo Mandato	Dal 28/05/2013 al 27/05/2018
Slogan	Pianificazione del territorio
Referente Politico	Pasquale Pedditzi
Delega	Assessore Urbanistica e Ufficio Europa
Responsabile di Settore	Ing. Sergio Garau

PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

L'amministrazione comunale sta attivando un servizio di vigilanza e di videosorveglianza del territorio. Allo scopo sono stati richiesti e ottenuti i finanziamenti regionali specifici, il primo dei quali, dell'importo di €. 120.000,00, oltre il cofinanziamento disposto dal Comune di €. 31.000,00 (per un importo complessivo di €. 151.000,00), verrà portato a compimento nel corso dei primi mesi del 2018.

Verranno attivate campagne di sensibilizzazione con le scuole presenti nel territorio e verrà data attuazione ad un servizio di vigilanza edilizia in collaborazione con il corpo di polizia municipale al fine di procedere alla definizione dell'abusivismo pregresso come costantemente sollecitati dalla Procura della Repubblica di Cagliari e attivare una strategia preventiva di controllo del territorio.

Uno strumento importante alla lotta all'abusivismo potrà diventare, a regime, lo sportello unico dell'edilizia (SUAPE) che è stato avviato il 13.03.2017 e che consentirà di monitorare costantemente l'evoluzione delle pratiche edilizie anche con moderni strumenti telematici di mappatura del territorio.

Sono in corso di perfezionamento le procedure di adozione dell'adeguamento del PUC comunale al PPR e alle norme sovraordinate di settore (PSFF e PAI) .

I finanziamenti regionali acquisiti negli anni passati infatti impongono la definizione delle progettazioni specialistiche entro l'anno solare 2017 a pena della perenzione dei finanziamenti medesimi. L'ufficio tecnico comunale ha già avviato la ripresa delle attività dei singoli professionisti incaricati costituenti l'ufficio del piano.

Le note vicende giudiziarie relative alla mancata cessione al comune di Maracalagonis delle opere di urbanizzazione del complessi turistico residenziale Torre delle Stelle (TdS) sfociate nelle sentenze del CdS che hanno trasferito la proprietà delle medesime opere di urbanizzazione (strade, reti idriche, aree cessione standard, impianti illuminazione pubblica etc) hanno determinato l'esigenza di accelerare le procedure del passaggio di consegne del servizio idrico integrato dal gestore di fatto (condominio Torre delle Stelle) al gestore unico regionale (Abbanoa spa); questa operazione, scontata e di per sé abbastanza semplice sta trovando difficoltà operative per le resistenze defatiganti del gestore unico regionale che, nonostante un'ordinanza sindacale esecutiva ed efficace continua a non voler prendere in carico le reti del complesso residenziale Torre delle Stelle ; una intensa attività combinata tra il servizio tecnico e l'organo politico ha consentito di creare le condizioni affinché Abbanoa spa finalmente abbia assunto dall'agosto 2016 l'onere della gestione del servizio idrico integrato.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00030000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	TUTELA DEL TERRITORIO COMUNALE E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA	28/05/2013	27/05/2018
0002	ATTIVAZIONE DI NUOVI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO	28/05/2013	27/05/2018

0003	ADEGUAMENTO DEL PUC AL PPR	28/05/2013	27/05/2018
0004	DEFINIZIONE ADEGUAMENTO PUC AL PSFFe AL PAI	28/05/2013	27/05/2018
0005	AVVIO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL COMPLESSO RESIDENZIALE DI TORRE DELLE STELLE	28/05/2013	27/05/2018

SCHEDA ANALITICA LINEA STRATEGICA 00040000

Linea n. 00040000	IL VERDE PUBBLICO E I PARCHI
Periodo Mandato	Dal 28/05/2013 al 27/05/2018
Slogan	Il verde pubblico e i parchi
Referente Politico	Assessori Sebastiano Ghironi/Antonio Melis
Delega	Assessore Lavori Pubblici/Assessore Programmazione e attività produttive
Responsabile di Settore	P. Ed. Mauro Etzi

IL VERDE PUBBLICO E I PARCHI

L'Amministrazione Comunale, pur nelle difficoltà economiche che contraddistinguono questo difficile periodo, sta incentivando politiche urbane tese alla realizzazione di spazi attrezzati di verde pubblico e parchi. Costituiscono tasselli importanti di queste scelte politiche e gestionali la realizzazione di interventi di manutenzione ristrutturazione di aree destinate ad arredo urbano finanziati con fondi comunali, la realizzazione del nuovo parco comunale di Cuccuru Craboni , di cui i lavori ultimati nel mese di Luglio 2017 e le attività tese alla definizione delle controversie createsi con l'impresa appaltatrice del parco comunale di TdS.

Oltre le opere strutturali L'Amministrazione Comunale intende promuovere ed incentivare il senso civico della popolazione dando sfogo alla libera iniziativa della cittadinanza promuovendo bandi per l'adozione e la cura degli spazi verdi comunale.

Entro il 2017 è stata conclusa la procedura per l'affidamento in concessione per un periodo di sei anni del parco comunale "Parco Gessa".

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00040000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI VERDE PUBBLICO E ARREDO URBANO	28/05/2013	27/05/2018
0002	REALIZZAZIONE DELLE OPERE PER IL COMPLETAMENTO DEL PARCO PUBBLICO TORRE DELLE STELLE	28/05/2013	27/05/2018
0003	VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL PARCO COMUNALE "CUCCURU CRABONI" E REALIZZAZIONE DI NUOVI ITINERARI TURISTICI	28/05/2013	27/05/2018

SCHEDA ANALITICA LINEA STRATEGICA 00050000

Linea n. 00050000	SVILUPPO DEL TURISMO
Periodo Mandato	Dal 28/05/2013 al 27/05/2018
Slogan	Sviluppo del turismo
Referente Politico	MARIO FADDA
Delega	SINDACO
Responsabile di Settore	Sig. Giampaolo Floris
Responsabile di Settore	Ing. Sergio Garau

SVILUPPO DEL TURISMO

VALORIZZAZIONE DELLE PREGEVOLI LOCALITA' TURISTICHE MARINE E MONTANE

Maracalagonis possiede un patrimonio di notevole valore costituito dal suo territorio che attraverso le bellezze paesaggistiche naturali e le località balneari tutte ancora da gestire e da sfruttare sotto l'aspetto turistico economico è in grado di far confluire risorse utili e necessarie per smuovere una economia latente che non riesce ad emergere.

Occorrono valide idee e fattibili progetti di sviluppo territoriale, competenze e risorse economiche che sappiano mettere in luce quelle potenzialità che conducono con certezza a far esplodere iniziative di vera valorizzazione delle produzioni tipiche locali legate alla enogastronomia, artigianali e di quelle collegate al settore della produzione dolciaria tipica di questo paese.

Questa Amministrazione Comunale punta, con notevole passione, per i prossimi anni ad uno sviluppo economico sostenibile basato sul riconoscimento di quelle potenzialità turistiche non ancora messe in luce per meglio valorizzare il proprio territorio.

Gli insediamenti turistici residenziali del Country Club e Calaserena a Geremeas, di case vacanze Bed & Breakfast e albergo diffuso in Località Torre delle Stelle, di agriturismo in Località Baccu Mandara(che assicurano stagionalmente una presenza di circa 90.000 vacanzieri) sono , al momento, timidi esempi di sviluppo turistico, ma sono ancora distanti dal poter affermare che Maracalagonis è in grado di sostenere che la sua economia di crescita possa essere basata sul turismo. L'Amministrazione Comunale, in un'ottica proiettata alla valorizzazione territoriale per un valido richiamo turistico, intende potenziare strutture e servizi validi per rendere appetibili, tutto l'anno e non solo durante i mesi estivi, zone residenziali come gli insediamenti di Torre delle Stelle e Geremeas. Questi necessitano di particolari attenzioni nel campo dei servizi come ad esempio collegamenti diretti con il porto di Cagliari e Aeroporto di Elmas punti strategici di arrivo e partenza della popolazione turistica del sud Sardegna. E' necessario aumentare la disponibilità ricettiva e assicurare maggiori servizi pubblici essenziali quali: guardia medica-farmacia- edicole-rivendite

tabacchi- stazioni di servizio carburanti, bar- ristoranti pizzerie-tavole calde - locali notturni di ritrovo per i giovani- discoteche etc. onde garantire al turista un soggiorno piacevole e distensivo e soprattutto da poter raccontare ad amici e conoscenti , al rientro delle vacanze, le positive esperienze vissute in Sardegna ed in particolare nel nostro territorio.

Risulta già analizzata in Commissione DECO una bozza di Master Plan confezionato ad hoc per le esigenze del territorio marese , è palese sottolineare che diverse proposte debbano essere attentamente vagliate e approvate preliminarmente dall'Amministrazione Comunale, che se vuole propendere e sperare di cambiare in parte la sua economia locale deve reperire e liberare risorse finanziarie (e non poche) che solo dopo qualche anno potranno offrire i frutti di una buona semina di idee e contenuti tutti rivolti ad un vero sviluppo turistico, con i suoi soggetti attivi coinvolti ed il suo indotto, come del resto è già stato attivato da diversi anni in altre rinomate realtà locali della Sardegna conosciute in tutto il mondo.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO CULTURALE PREVIO CENSIMENTO E CATALOGAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO E CULTURALE

L'amministrazione comunale intende avviare un percorso di valorizzazione del patrimonio storico del territorio; con un modesto finanziamento regionale ha commissionato un progetto preliminare generale con il quale si prefigge di creare un documento conoscitivo di sintesi del patrimonio storico e archeologico comunale; tale documento, che prevede un importo complessivo di € 4.900.000,00 di opere necessarie per la valorizzazione del patrimonio storico e archeologico comunale verrà trasmesso alla Regione Sardegna per le approvazioni di competenza e verrà utilizzato come documento di riferimento per poter accedere ai singoli finanziamenti tesi alla valorizzazione dei singoli siti di interesse.

Ulteriori attività di valorizzazione, conoscenza catalogazione e promozione del patrimonio storico del territorio sono previste nelle fasi conoscitive di analisi e di censimento dei beni in argomento nell'ambito delle attività propedeutiche e preliminari dell'adozione del PUC al PPR regionale.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00050000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	VALORIZZAZIONE DELLE PREGIOLIVE LOCALITA' TURISTICHE MARINE E MONTANE	28/05/2013	27/05/2018
0002	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO CULTURALE PREVIO CENSIMENTO E CATALOGAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO E CULTURALE	28/05/2013	27/05/2018

SCHEDA ANALITICA LINEA STRATEGICA 00060000

Linea n. 00060000	TUTELARE LA QUALITA' DELLA VITA E DELL'AMBIENTE
Periodo Mandato	Dal 28/05/2013 al 27/05/2018
Slogan	Tutelare la qualità della vita e dell'ambiente
Referente Politico	Sebastiano Ghironi
Delega	Assessore Lavori Pubblici e Servizi Tecnologici
Responsabile di Settore	P. Ed. Mauro Etzi (Servizio LL.PP. –Manutenzioni - Ambiente)

TUTELARE LA QUALITA' DELLA VITA E DELL'AMBIENTE

L'Amministrazione Comunale ha definito la procedura d'appalto per l'affidamento del nuovo servizio di igiene urbana in sostituzione di quello attuale gestito fino al 31.05.2016 dalla società partecipata Maracalagonis srl. Come indicato in diversi atti di programmazione connessi alla dismissione della società partecipata il nuovo servizio di igiene urbana è stato avviato il 01.03.2016 per un periodo di anni 7) a partire da tale data.

Si prevede di realizzare un economia complessiva dei costi di effettuazione del servizio fin dal primo anno di gestione del nuovo appalto, come risultante dalla apposita relazione predisposta dal servizio tecnico/finanziario tributi agli atti dell'amministrazione ; i minori costi derivano da economie d'asta e della tipologia di gara indetta (offerta economicamente più vantaggiosa) che ha determinato numerosi servizi aggiuntivi offerti dai concorrenti e dall'aggiudicatario.

Il servizio prevede inoltre la realizzazione di isole ecologiche/ecocentri fissi a Maracalagonis e a Torre delle Stelle nonché la realizzazione di isole ecologiche mobili in prossimità delle spiagge di Cannesima e di Baccu Mandara e altri importanti servizi ambientali (pulizia spiagge, raccolta rifiuti abbandonati etc).

Per quanto attiene agli ecocentri si specifica che quello al servizio de centro abitato di Maracalagonis, inizialmente previsto all'interno del comparto già lottizzato del PIP comunale dovrà essere spostato in altro sito sempre individuato nell'area PIP, stante le difficoltà operative dovute alla retrocessione degli affidamenti agli assegnatari delle aree del PIP ; sono in corso di definizione le procedure per l'acquisizione della nuova area all'interno del PIP già individuata, per la quale si dovranno prevedere apposite somme in bilancio per l'acquisizione delle relative aree.

Per quanto attiene quello al servizio del complesso turistico residenziale di Torre delle Stelle si segnala che l'area di localizzazione è stata individuata nell'area del parco comunale dove fin dall'avvio del nuovo servizio di igiene urbana è stato localizzato l'ecocentro provvisorio .

Con il presente atto programmatico e pianificatorio si prevede di localizzare definitivamente l'ecocentro al servizio del complesso turistico residenziale di Torre delle Stelle nell'area del parco comunale; detta individuazione dovrà successivamente essere formalizzata e comunicata dal responsabile del servizio tecnico alla ditta appaltatrice per l'avvio delle procedure di progettazione e di acquisizione dei pareri sovracomunali necessari per la realizzazione dell'ecocentro definitivo; si precisa che la realizzazione dell'ecocentro non comporta oneri aggiuntivi per l'amministrazione

comunale in quanto già previsto e compensato con i canoni programmati per l'espletamento del servizio di igiene urbana.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00060000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	AFFIDAMENTO NUOVO SERVIZIO DI IGIENE URBANA E DEI SERVIZI AMBIENTALI NELL'AMBITO DELLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE NELL'OTTICA DELLA RIDUZIONE DEI COSTI E DELLE TARIFFE	28/05/2013	27/05/2018
0002	VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	28/05/2013	27/05/2018

SCHEDA ANALITICA LINEA STRATEGICA 00070000

Linea n. 00070000	VALORE DELLA LEGALITA' PER UNA EQUA DISTRIBUZIONE DEGLI ONERI TRA I CONTRIBUENTI
Periodo Mandato	Dal 28/05/2013 al 27/05/2018
Slogan	"Pagare tutti per pagare di meno"
Referente Politico	MARIO FADDA
Delega	SINDACO
Responsabile di Servizio	Dott. Enrico Ollosu (Servizio Amministrativo Contabile)

VALORE DELLA LEGALITA' PER UNA EQUA DISTRIBUZIONE DEGLI ONERI TRA I CONTRIBUENTI

Il recupero dell'evasione, oltre ad essere un obbligo normativo, rappresenta un dovere dell'amministrazione pubblica nei confronti dei cittadini che pagano ed hanno sempre pagato i giusti tributi al fine di alleggerirgli il peso fiscale.

Per questa Amministrazione il recupero relativo all'evasione tributaria costituisce un'opportunità per attuare una politica impositiva più equa nei confronti della propria cittadinanza e allo stesso tempo permette di recuperare risorse da poter destinare alla realizzazione dei propri obiettivi.

La dotazione organica presente nell'ufficio tributi non consente di poter avviare le attività inerenti la realizzazione di tale obiettivo, pertanto, questa Amministrazione intende affidare il servizio mediante gara ad evidenza pubblica a società specializzata nel settore dei tributi e iscritta all'apposito Albo.

I tributi comunali oggetto dell'attività di verifica e recupero sono l'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), l'imposta municipale unica (I.M.U.), la tassa sui rifiuti (TARSU/TARES/TARI) e la TASI.

L'obiettivo che si intende raggiungere è ottenere maggiore trasparenza nella gestione delle entrate, equità fiscale per i contribuenti e semplificazione delle procedure e un miglioramento dell'immagine della Pubblica Amministrazione nei confronti della popolazione contribuente.

Avere una conoscenza ottimale di ogni situazione contributiva al fine di poter intraprendere nuovi percorsi tributari avendo a disposizione i dati necessari per anticiparne il risultato e giustificarne l'azione.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00070000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE ATTRAVERSO UNA POLITICA IMPOSITIVA PIU' EQUA MEDIANTE L'INDIVIDUAZIONE DELLE COMPONENTI DI EVASIONE TRIBUTARIA	28/05/2013	27/05/2018

SCHEDA ANALITICA LINEA STRATEGICA 00080000

Linea n. 00080000	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
Periodo Mandato	Dal 28/05/2013 al 27/05/2018
Slogan	Trasporto pubblico sostenibile
Referente Politico	MARIO FADDA
Delega	SINDACO
Responsabile di Settore	P. Ed. Mauro Etzi

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

L'amministrazione intende attivare nuove politiche di trasporto pubblico sostenibile incentivando la mobilità ciclabile; a tal fine ha recentemente realizzato un percorso ciclabile che collega il centro di Maracalagonis con la stazione Metro di Settimo S. Pietro. Nell'iniziativa sono comprese anche la fornitura e la messa a disposizione dei cittadini, in forme ancora da definire, di biciclette elettriche a pedalata assistita.

Altre importanti iniziative sono previste in materia di sistemazione delle strade rurali (strada loc cireddu, percorsi turistici via dell'argento etc) e urbane, per il quale sono stati previsti e in parte già avviati nel corso dell'anno 2017 importanti lavori di sistemazione della viabilità e della segnaletica urbana.

Tutte queste attività hanno l'unico obiettivo di rendere le strade più sicure e percorribili, favorendo la mobilità anche con mezzi non tradizionali.

L'Amministrazione Comunale intende inoltre perseguire l'obiettivo di poter avere nel proprio territorio la presenza della metropolitana leggera, già presente in diversi centri dell'area vasta di Cagliari.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00080000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	SERVIZIO DI NOLEGGIO TRASPORTO PUBBLICO SOSTENIBILE	28/05/2013	27/05/2018
0002	SISTEMAZIONE STRADE URBANE E RURALI	28/05/2013	27/05/2018
0003	RAZIONALIZZAZIONE DEI COLLEGAMENTI CON LA METROPOLITANA LEGGERA	28/05/2013	27/05/2018

SCHEDA ANALITICA LINEA STRATEGICA 00090000

Linea n. 00090000	SOCCORSO CIVILE
Periodo Mandato	Dal 28/05/2013 al 27/05/2018
Slogan	Miglioramento del servizio di primo soccorso e delle emergenze
Referente Politico	MARIO FADDA
Delega	SINDACO
Responsabile di Settore	Ing. Sergio Garau

SOCCORSO CIVILE

L'Amministrazione Comunale intende inoltre perseguire l'obiettivo di adeguare, aggiornare e implementare il sistema di protezione civile comunale e la gestione delle emergenze. Ha avviato, e continuerà ad offrire, un servizio informativo tramite sms e/o sociale network; ha in programma entro il 2017 di aggiornare il piano di protezione civile alle nuove disposizioni legislative e incentivare le conoscenze del piano e delle procedure di primo soccorso con incontri pubblici, esercitazioni e attività di promozione e di istruzione per la cittadinanza affinché quest'ultima non si trovi impreparata, nel momento (speriamo che ciò non avvenga) del bisogno.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00090000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	28/05/2013	27/05/2018

ELENCO DELLE AZIONE STRATEGICHE

Codice	Descrizione
1	MAPPATURA DEI PROCESSI
2	AMPLIAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE ALLA STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
3	VALORIZZAZIONE DELLE MISURE DI TRASPARENZA PUBBLICAZIONE SEMESTRALE IN "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEGLI ELENCHI DEI PROVVEDIMENTI, TRA GLI ALTRI, DI "AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE"
4	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE DELLE RISORSE UMANE ATTRAVERSO UN AGGIORNAMENTO E UNA FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE
5	VALORIZZAZIONE DELL'ANALISI DEL CONTESTO
6	AMPLIAMENTO DELLA MAPPATURA DEI PROCESSI
7	DEFINIZIONE DELLE AZIONI RELATIVE AL MONITORAGGIO
8	INDIVIDUAZIONE ORGANI SOSTITUTIVI PER NOMINE SOGGETTI INCONFERIBILI
9	FAVORIRE L'ACCESSO CIVICO E L'ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO
10	MONITORARE IL RISPETTO DEL CRITERIO CRONOLOGICO PER LA TRATTAZIONE DELLE PRATICHE
11	PASSARE DAL SISTEMA DELLE COMUNICAZIONI E NOTIFICHE POSTALI O TRAMITE MESSO A QUELLE ELETTRONICHE
12	RIORDINARE IN MODO SISTEMATICO TUTTI GLI ATTI DELL'ENTE PER UNA FACILE CONSULTAZIONE E REPERIBILITA' E CREARE UN ARCHIVIO CORRENTE
13	PERFEZIONAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNALE - NELLO SPECIFICO ISTITUZIONE DEL CONTROLLO DI GESTIONE
14	COMPLETAMENTO INVESTIMENTI SULL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SULL'INNOVAZIONE DELLA MACCHINA COMUNALE
15	POTENZIAMENTO INTERFACCIA CON GLI UTENTI

16	FAVORIRE LA CRESCITA PROFESSIONALE DEI GIOVANI CHE INTENDONO TROVARE UNO SBOCCO OCCUPAZIONALE NELLE ATTIVITA' COLLEGATE ALL'AGRICOLTURA E ARTIGIANATO
17	ISTITUZIONE DEL MARCHIO COMUNALE DECO A TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA DEI PRODOTTI TIPICI LOCALI
18	FAVORIRE LO SVILUPPO DI QUELLE IMPRESE AGRARIE CHE INTENDONO RIPRISTINARE QUELLE COLTURE ORMAI DIMENTICATE
19	MIGLIORARE I SERVIZI PER L'IMPRESA ATTRAVERSO LA CREAZIONE DELLO SPORTELLO INFORMAZIONE IMPRESA VOLTO A GUIDARE I GIOVANI ASPIRANTI IMPRENDITORI E IMPRESE OPERANTI NEL TERRITORIO COMUNALE NELL'ACCESSO ALL'UNIVERSO DELLA FINANZA AGEVOLATA
20	IMPLEMENTAZIONE SERVIZI DI ACCOGLIENZA E ISTITUZIONE SEZIONE PRIMAVERA
21	ISTITUZIONE C.P.I.A (CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI)
22	FORNITURA DI NUOVE ATTREZZATURE E SUPPORTI INFORMATICI
23	ORGANIZZAZIONE DIRETTA O FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' NEL PERIODO ESTIVO E NELLE VACANZE INVERNALI
24	GARANTIRE IL TRASPORTO DEGLI STUDENTI RESIDENTI NELLE LOCALITA' FUORI DAL CENTRO ABITATO
25	INTENSIFICAZIONE DEI CONTROLLI QUALITATIVI SUL SERVIZIO E POTENZIAMENTO DEL RUOLO DELLA COMMISSIONE MENSA
26	CONCESSIONE DI RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI D'INCLUSIONE SOCIALE, DI PREVENZIONE AL BULLISMO E D'INTEGRAZIONE CON LE ALTRE CULTURE
27	IMPLEMENTAZIONE DI PERCORSI CULTURALI PROVINCIALI ATTRAVERSO I FONDI DELLA L.R. 482/99 E L.R. 6/2012
28	INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' DELLE ASSOCIAZIONI E COMITATI OPERANTI NEL TERRITORIO INVESTIMENTI SULLA RICERCA E FORMAZIONE DELLA LINGUA E DELLA CULTURA SARDA
29	INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE OPERANTI NEL TERRITORIO ORGANIZZAZIONE COLONIE ESTIVE POTENZIAMENTO INFORMAZIONE GIOVANI
30	IMPLEMENTAZIONE SERVIZI DI ACCOGLIENZA E ISTITUZIONE SEZIONE PRIMAVERA POTENZIAMENTO ASSISTENZA DISABILI POTENZIAMENTO ATTIVITA' DEL C.A.S.
31	INSERIMENTO DI UN SERVIZIO DI TRASPORTO DI PERSONE CON RIDOTTA CAPACITA' MOTORIA ALL'INTERNO DEL TERRITORIO DI MARACALAGONIS E VERSO CENTRI DI CURE E/O OSPEDALI
32	ISTITUZIONE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE CONTROLLO DI GESTIONE E CONTABILITA' ECONOMICA
33	DEMATERIALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI INTRODUZIONE REGIME DELLA FIRMA DIGITALE IN TUTTI GLI ATTI AMMINISTRATIVI DELL'AMMINISTRAZIONE IMPLEMENTAZIONE DEI SOFTWARE APPLICATIVI AL FINE DI RIDURRE I TEMPI DI LAVORO DEGLI OPERATORI - APPLICAZIONE DELL'INFORMATICA A TUTTE LE PROCEDURE AMMINISTRATIVE E CONTABILI

34	IL NUOVO ORDINAMENTO CONTABILE RIGUARDANTE L'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI RICHIEDE UNA FORMAZIONE APPROFONDATA DEGLI OPERATORI E DEI RESPONSABILI DI TUTTI GLI UFFICI CHE DOVRANNO ADEGUARE LE LORO COMPETENZE ANCHE ATTRAVERSO UNA SPECIFICA FORMAZIONE CHE L'AMMINISTRAZIONE INTENDE ORGANIZZARE
35	INDIVIDUAZIONE DELLE COMPONENTI DI EVASIONE DEI TRIBUTI COMUNALI ANCHE MEDIANTE IMPLEMENTAZIONI DEI SISTEMI E CON L'AUSILIO DI SOGGETTI ESTERNI CHE SUPPORTINO GLI UFFICI NELLE ATTIVITA' STRAORDINARIE CHE NON SONO FATTIBILI ORDINARIAMENTE
36	POTENZIAMENTO DEI SISTEMI DI SORVEGLIANZA PER UNA MAGGIORE SICUREZZA URBANA
37	POTENZIAMENTO DELL'ATTUALE SERVIZIO DI VIDEO SORVEGLIANZA NEL TERRITORIO COMUNALE
37	DEFINIZIONE NUOVE CONCESSIONI PARCO TORRE DELLE STELLE, PARCO COMUNALE "G.GESSA", E STRUTTURE SPORTIVE PALAZZETTO DELLO SPORT, CAMPO DI CALCIO, CAMPI DA TENNIS E PISTA DI PATTINAGGIO
38	ASSOLVIMENTO COMPITI ISTITUZIONALI DEMANDATI DALLA LEGGE 65/86 POLIZIA LOCALE
39	DEFINIZIONE NUOVE CONCESSIONI PARCO TORRE DELLE STELLE, PARCO COMUNALE "G.GESSA", E UTILIZZO STRUTTURE SPORTIVE PALAZZETTO DELLO SPORT, CAMPO DI CALCIO, CAMPI DA TENNIS E PISTA DI PATTINAGGIO
40	DEMATERIALIZZAZIONE E ATTIVAZIONE SPORTELLI UNICI EDILIZIA
41	NUOVO APPALTO DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA - MIGLIORAMENTO SERVIZI E RIDUZIONE DEI COSTI E DELLE TARIFFE A CARICO DEI CITTADINI
42	ACQUISIZIONE FINANZIAMENTI REGIONALI E COMUNITARI PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
43	PREDISPOSIZIONE ELABORATI DI PROGETTO DEL PUC E DEL PUL
44	VALUTAZIONE DELLE PROBLEMATICHE DEL TERRITORIO IN MATERIA IDROGEOLOGICA
45	REALIZZAZIONE DI GIORNATE FORMATIVE CON LE SCUOLE DI INCENTIVAZIONE AL RICICLO E ALLE POLITICHE DI TUTELA AMBIENTALE
46	AVVIO DELLA GESTIONE CON ABBANOA DEL SERVIZIO IDRICO NEL COMPLESSO RESIDENZIALE TORRE DELLE STELLE
47	REALIZZAZIONE DELLE VIE DELL'ARGENTO ALL'INTERNO DEL PARCO "CUCCURU CRABONI

48	ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO TRASPORTO PUBBLICO SOSTENIBILE - BICI A PEDALATA SOSTENIBILE
49	AVVIO LAVORI SISTEMAZIONI STRADE URBANE E RURALI
50	ATTIVAZIONE TAVOLI TECNICI PER ESTENSIONE RETE METRO FINO A MARACALAGONIS
51	ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE
52	IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI DI PRIMO SOCCORSO E DI GESTIONE DELLE EMERGENZE
53	AFFIDAMENTO A DITTA ESTERNA A SEGUITO DI PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA DEI SERVIZI DI TUMULAZIONE ESTUMULAZIONE E ALTRI SERVIZI CIMITERIALI
54	ADEGUAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE CONTRATTI DI FORNITURA ENERGIA ELETTRICA
55	VALORIZZAZIONE PALAZZETTO DELLO SPORT PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE, L'ISTITUTO COMPRENSIVO E LA FEDERAZIONE ITALIANA DEL "BADMINTON"
56	ADOTTARE VALIDI SISTEMI ED INIZIATIVE UTILI A FAR CONOSCERE AL VASTO MONDO DEI TURISTI E VACANZIERI LE BELLEZZE NATURALISTICHE ED IN PARTICOLARE QUELLE DELLE ZONE COSTIERE DI TORRE DELLE STELLE E BACCU MANDARA

SCHEDA ANALITICA DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 1	MAPPATURA DEI PROCESSI
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2018
Referente Politico	Mario Fadda - Sindaco
Coordinamento del Segretario Comunale	Dott.ssa Anna Maria Congiu
Responsabile di Settore	Dott.ssa Anna Maria Congiu (Segretario Comunale e Responsabile Servizio Giuridico, Affari Generali e Personale)

L'obiettivo consiste nell'attività di mappatura dei processi ed analisi del rischio da parte dei responsabili dei servizi–titolari di specifiche competenze in base all'art. 16 lett. l)- quater del d. lgs. 165/2001 – sulla scorta di direttive del segretario e del software gestionale messo a disposizione e coerente con la metodologia proposta dal PNA

SCHEDA ANALITICA DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 2	AMPLIAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE ALLA STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2018
Referente Politico	Mario Fadda - Sindaco
Coordinamento del Segretario Comunale	Dott.ssa Anna Maria Congiu
Responsabile di Settore	Dott.ssa Anna Maria Congiu (Servizio giuridico)

Si prevede l'ampliamento della partecipazione alla strategia di prevenzione della corruzione, mediante specifiche attività di coinvolgimento degli organi politici e della società civile, e mediante la specificazione dei compiti e delle responsabilità degli incaricati di posizione organizzativa e dei dipendenti, anche attraverso l'implementazione del codice di comportamento

SCHEDA ANALITICA DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 3	VALORIZZAZIONE DELLE MISURE DI TRASPARENZA PUBBLICAZIONE SEMESTRALE IN "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEGLI ELENCHI DEI PROVVEDIMENTI, TRA GLI ALTRI, DI "AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE".
Periodo Previsto	Dal 01/01/2017 al 30/06/2018

Referente Politico	Mario Fadda - Sindaco
Responsabile della	Dott.ssa Anna Maria Congiu
Responsabile di settore	Dott.ssa Anna Maria Congiu

Si tratta di un obiettivo che prevede la valorizzazione delle misure di trasparenza, adeguate alle sopravvenienze normative, puntando sull'automazione dei processi di pubblicazione e all'individuazione di specifici obiettivi di performance connessi all'assolvimento e tempestività di specifici obblighi di pubblicazione, nonché sulla garanzia di effettività del diritto di accesso generalizzato, per consentire a tutti il diritto di conoscere qualunque atto o informazione di cui dispone il Comune, a prescindere dall'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale;

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con l'atto di orientamento numero 11/2014, ha precisato che, in materia edilizia, le autorizzazioni e i provvedimenti Suape sono da considerarsi equiparati a provvedimenti amministrativi di autorizzazione o di concessione. L'elenco dei procedimenti amministrativi devono essere pubblicati alla luce della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09/01/2014 Allegato a Provvedimento n. 767 del 31 marzo 2014.

L'articolo 23 del d.lgs. 33/2013 dispone la pubblicazione semestrale in "Amministrazione Trasparente" degli elenchi dei provvedimenti, tra gli altri, di "autorizzazione o concessione". Il comma 2 dell'art. 23 precisa che per ciascuno di tali provvedimenti "sono pubblicati il contenuto, l'oggetto, la eventuale spesa prevista e gli estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento".

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 4	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE DELLE RISORSE UMANE ATTRAVERSO UN AGGIORNAMENTO E UNA FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE
Periodo Previsto	Dal 01/01/2018 al 30/04/2018
Referente Politico	Mario Fadda - Sindaco
Responsabile di Settore	Dott.ssa Anna Maria Congiu (Segretario Comunale e Responsabile Servizio Giuridico, Affari Generali e Personale)

Ricognizione del fabbisogno formativo all'interno dell'Ente ai fini dell'approvazione del Piano annuale di formazione del personale col quale la pianificare la partecipazione ai corsi di formazione nelle tematiche specificate da parte del personale dipendente, tenuto conto della riorganizzazione della struttura dell'ente. Contestuale stanziamento delle somme necessarie nel rispetto dei vincoli di legge in materia di riduzione della spesa pubblica, ripartendo le risorse per le attività di formazione non soggette ai vincoli normativi, fra cui la

formazione obbligatoria ex legge 190/2012 e tutte le spese relative alla reingegnerizzazione dei processi e luoghi di lavoro, all'affiancamento e alla rotazione delle mansioni, nonché le somme per le quali è possibile avvalersi della deroga al limite di spesa per la formazione, in applicazione della Legge regionale 25 maggio 2012, n. 11, che ha integrato il comma 6 dell'art. 2, della L.R. 18/03/2011 n. 10.

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 5	VALORIZZAZIONE DELL'ANALISI DEL CONTESTO
Periodo Previsto	Dal 01/01/2018 al 31/12/2018
Referente Politico	Mario Fadda - Sindaco
Responsabile di Settore	Dott.ssa Anna Maria Congiu (Segretario Comunale e Responsabile Servizio Giuridico, Affari Generali e Personale)

L'obiettivo consiste nella valorizzazione dell'analisi del contesto interno ed esterno ai fini dell'individuazione e programmazione delle misure di prevenzione;

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 6	AMPLIAMENTO DELLA MAPPATURA DEI PROCESSI
Periodo Previsto	Dal 01/01/2018 al 31/12/2018
Referente Politico	Mario Fadda - Sindaco
Responsabile di Settore	Dott.ssa Anna Maria Congiu (Segretario Comunale e Responsabile Servizio Giuridico, Affari Generali e Personale)

L'obiettivo consiste nell'ampliamento della mappatura dei processi, approfondendo in particolare il rischio "governo del territorio" in coerenza con le indicazioni del PNA 2016, con l'obiettivo di completarne l'analisi nell'ambito dell'aggiornamento 2018;

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 7	DEFINIZIONE DELLE AZIONI RELATIVE AL MONITORAGGIO
Periodo Previsto	Dal 01/01/2018 al 31/12/2018
Referente Politico	Mario Fadda - Sindaco
Responsabile di Settore	Dott.ssa Anna Maria Congiu (Segretario Comunale e

L'obiettivo consiste nella definizione delle azioni relative al monitoraggio, con l'indicazione delle attività, dei tempi, dei ruoli e delle informazioni da rendere al responsabile della prevenzione della corruzione (reportistica), integrando il sistema anticorruzione con il sistema dei controlli interni in una logica di funzionale concorrenza degli stessi al miglior raggiungimento degli obiettivi istituzionali dell'Ente.

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 8	INDIVIDUAZIONE ORGANI SOSTITUTIVI PER NOMINE SOGGETTI INCONFERIBILI
Periodo Previsto	Dal 01/01/2018 al 31/12/2018
Periodo Effettivo	Mario Fadda - Sindaco
Referente Politico	Dott.ssa Anna Maria Congiu (Segretario Comunale e Responsabile Servizio Giuridico, Affari Generali e Personale)
Responsabile di Settore	Dal 01/01/2018 al 31/12/2018

L'obiettivo consiste nel predisporre le misure organizzative per l'individuazione degli organi competenti ad effettuare eventuali nomine nel periodo in cui l'organo titolare non possa provvedere per aver effettuato nomine a favore di soggetti inconferibili;

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 9	FAVORIRE L'ACCESSO CIVICO E L'ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO
Periodo Previsto	Dal 01/01/2018 al 31/12/2018
Periodo Effettivo	Mario Fadda - Sindaco
Referente Politico	Dott.ssa Anna Maria Congiu (Segretario Comunale e Responsabile Servizio Giuridico, Affari Generali e Personale)
Responsabile di Settore	Dal 01/01/2018 al 31/12/2018

L'obiettivo consiste ne predisporre per l'approvazione da parte della giunta delle misure organizzative per garantire il corretto e tempestivo esercizio dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato, che risultano coerenti sia con le linee guida Anac approvate con delibera n. 1309/2016 che con le indicazioni contenute nella circolare della Funzione Pubblica n. 2/2017;

SCHEDA ANALITICA DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n.10	MONITORARE IL RISPETTO DEL CRITERIO CRONOLOGICO PER LA TRATTAZIONE DELLE PRATICHE
Periodo Previsto	Dal 01/01/2018 al 31/12/2018
Periodo Effettivo	Mario Fadda – Sindaco
Referente Politico	Dott.ssa Anna Maria Congiu (Segretario Comunale e Responsabile Servizio Giuridico, Affari Generali e Personale)
Responsabile di Settore	Dal 01/01/2018 al 31/12/2018

La legge generale sul procedimento amministrativo prevede l'obbligo di conclusione di tutti i procedimenti in tempi certi (art. 2 L. 241/90), il cui mancato rispetto espone l'ente al risarcimento del danno da ritardo:

-art. 1, comma 9, lett. d) e comma 28 della legge n.190/2012;

-art. 2 e 2.bis l. 241/90;

-art. 4 dlgs 231/2002;

L'obiettivo consiste nella sensibilizzazione degli uffici al rigido rispetto del principio e della disposizione di attestazione in calce a ciascun provvedimento finale del rispetto dell'ordine

cronologico, dei termini procedurali, indicando data di avvio, periodo di eventuale sospensione o interruzione e data di conclusione, con motivazioni del ritardo nel caso di violazione del termine;

Inoltre dell'obbligo di indicazione espressa nel provvedimento finale delle circostanze di urgenza poste a base della deroga all'ordine cronologico.

-attestazione in calce a ciascun atto di liquidazione del rispetto dei tempi di pagamento e motivazione delle cause del ritardo. Il monitoraggio dovrà essere effettuato in sede dei controlli amministrativi semestralmente.

SCHEDA ANALITICA DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 11	PASSARE DAL SISTEMA DELLE COMUNICAZIONI E NOTIFICHE POSTALI O TRAMITE MESSO A QUELLE ELETTRONICHE
Periodo Previsto	Dal 01/01/2018 al 27/05/2018
Referente Politico	Mario Fadda - Sindaco
Responsabile di Settore	Dott. Enrico Ollosu (Servizio Amministrativo Contabile)

Il digitale diventerà la regola ed il cartaceo l'eccezione: aumentare il grado di informatizzazione e di digitalizzazione dei processi amministrativi, rendendo più efficace e trasparente l'azione pubblica incentivando l'utilizzo dei nuovi canali informatici, come strumento di interazione tra le pubbliche amministrazioni, i cittadini, le imprese e i professionisti. Rilievo, in particolare, è dato alla Posta Elettronica Certificata specie in rapporto alle garanzie di qualità, tracciabilità e sicurezza che questo strumento può offrire, coniugando la semplicità d'uso della posta elettronica con le garanzie fondamentali che devono caratterizzare la comunicazione istituzionale.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0001	0000	RISORSE COMUNALI E COMPETITIVITA'	
0001	0001	VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE COMUNALI	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 12	RIORDINARE IN MODO SISTEMATICO TUTTI GLI ATTI DELL'ENTE PER UNA FACILE CONSULTAZIONE E REPERIBILITA' E CREARE UN ARCHIVIO CORRENTE
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 28/05/2018
Referente Politico	Mario Fadda - Sindaco
Responsabile di Settore	Dott.ssa Anna Maria Congiu (Segretario Comunale e Responsabile Servizio Giuridico, Affari Generali e Personale)

E' intendimento dell'amministrazione provvedere all'affidamento a ditta specializzata del servizio di rilegatura in volumi delle deliberazioni originali adottate dalla Giunta e dal Consiglio dall'anno 1991 ad oggi al fine di facilitarne la consultazione, nonché per ottimizzare gli spazi ed evitare nel contempo smarrimenti o sottrazioni degli stessi. L'ultima raccolta effettuata ha compreso gli atti originali adottati dall'anno 1964 sino al 1990.

Garantire inoltre il costante aggiornamento dell'archivio corrente digitale degli atti amministrativi sul Server dell'ente con l'intento di assicurare la piena condivisione da parte di tutto il personale dell'ente, garantendo l'integrità e l'affidabilità dei documenti condivisi nonché in modo da ridurre i tempi di ricerca e svolgimento delle attività degli Uffici dell'Ente nonché i tempi di risposta alle istanze dei cittadini-utenti.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0001	0000	RISORSE COMUNALI E COMPETITIVITA'	
0001	0001	VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE COMUNALI	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 13	PERFEZIONAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNALE - NELLO SPECIFICO ISTITUZIONE DEL CONTROLLO DI GESTIONE
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2018
Referente Politico	Mario Fadda - Sindaco
Coordinamento del Segretario Comunale	Dott.ssa Anna Maria Congiu
Responsabile di Settore	Dott. Enrico Ollosu (Servizio Amministrativo Contabile)

Si è provveduto all'istituzione di una nuova struttura denominata "Servizio Programmazione e Controllo di Gestione" con la competenza, ai sensi dell'art. 18 e 19 del regolamento uffici e servizi, di supportare le attività di programmazione strategica, di indirizzo politico amministrativo degli organi di governo dell'ente e di assicurare la funzione di valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti. Si prevede di ottimizzare la gestione organizzativa del settore o dei settori che curano gli aspetti economico finanziari.

Si prevede nell'ambito della nuova struttura in tema di informatizzazione, trasparenza, anticorruzione e controlli interni il potenziamento della dotazione organica di personale per il funzionamento delle attività di programmazione e di controllo strategico e di controllo di gestione.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0001	0000	RISORSE COMUNALI E COMPETITIVITA'	
0001	0001	VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE COMUNALI	

SCHEDA ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 14/22	COMPLETAMENTO INVESTIMENTI SULL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SULL'INNOVAZIONE DELLA MACCHINA COMUNALE
Periodo Previsto	Dal 01/01/2017 al 30/06/2018
Referente Politico	Mario Fadda - Sindaco
Responsabile della sovrintendenza	Dott.ssa Anna Maria Congiu
Responsabile di settore	P.Ed. Mauro Etzi

Nell'ambito della linea strategica di valorizzazione e razionalizzazione delle risorse strumentali comunali indispensabili per il buon funzionamento della macchina amministrativa è previsto il completamento dell'adeguamento della rete informatica comunale. Già nel corso dell'anno 2017 sono stati acquistati nuovi personal computer in sostituzione di vecchi terminali al fine di dotare i dipendenti di strumentazione adeguata ai procedimenti attuali.

L'attuale rete informatica comunale si compone di n. 2 server di cui uno acquistato all'inizio dell'anno 2015 per supportare il vecchio apparecchio oramai obsoleto e porre fine ad alcune situazioni di criticità. Il vecchio server centrale è comunque attualmente in uso con funzioni di replica, non ha alcun dispositivo installato ed a breve sarà utilizzato come server dati.

Al fine di migliorare il lavoro già avviato di ripristino, manutenzione e messa in sicurezza della rete informatica e teleinformatica, l'Amministrazione completerà lo spostamento dei server e l'allocazione in altro vano dello stabile comunale. Sempre al fine di garantire la sicurezza degli apparati si procederà nell'acquisto di ulteriori personal computer per la sostituzione di quelli obsoleti e che danno segni di malfunzionamento.

Sono stati effettuati importanti interventi di manutenzione in favore della rete telefonica attraverso la risistemazione ed integrazione della rete con nuovi percorsi e punti fonia/dati, l'acquisto di un nuovo centralino e la sostituzione degli apparecchi telefonici non funzionanti.

Anche nel 2018-2019 le procedure gestionali in uso saranno implementate al fine del miglioramento dei servizi offerti ai cittadini.

Il presente obiettivo strategico vedrà la collaborazione e la sinergia della segreteria generale in capo al segretario e del provveditorato e informatizzazione in capo al Responsabile del Servizio LL.PP. in raccordo con tutti i responsabili e sulla base delle esigenze prioritarie dell'ente anche per quanto riguarda l'obiettivo previsto in capo al servizio sociale.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0001	0000	RISORSE COMUNALI E COMPETITIVITA'	
0001	0001	VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE COMUNALI	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 15	POTENZIAMENTO INTERFACCIA CON GLI UTENTI
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 30/04/2018
Referente Politico	Mario Fadda - Sindaco
Responsabile di Settore	Dott.ssa Anna Maria Congiu (Segretario Comunale e Responsabile Servizio Giuridico, Affari Generali e Personale) con il supporto del responsabile dell'informatizzazione P.Ed. Mauro Etzi

Nell'intento di migliorare la comunicazione verso i cittadini e le imprese attraverso gli strumenti tecnologici moderni, quali Internet e la posta elettronica, è essenziale garantire l'ottimizzazione e il potenziamento del sito istituzionale dell'Ente assicurando adeguati livelli di qualità nel rispetto degli indici stabiliti dalle ultime linee guida in termini di servizi digitali che l'ente pubblico è tenuto ad erogare al cittadino. Potenziamento della sezione "Amministrazione Trasparente" attraverso l'individuazione di applicativi interattivi e ricognizione di quelli già in uso al fine di implementare ulteriori possibilità di produzione automatica del materiale oggetto di pubblicazione.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0001	0000	RISORSE COMUNALI E COMPETITIVITA'	
0001	0001	VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE COMUNALI	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 16	FAVORIRE LA CRESCITA PROFESSIONALE DEI GIOVANI CHE INTENDONO TROVARE UNO SBOCCO OCCUPAZIONALE NELLE ATTIVITA' COLLEGATE ALL'AGRICOLTURA E ARTIGIANATO
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 30/04/2018
Referente Politico	Antonio Melis - Assessore Programmazione e Attività Produttive
Responsabile di Settore	Sig. Giampaolo Floris

Le linee programmatiche di questa Amministrazione Comunale mettono in risalto la ferma volontà e l'impegno politico per creare a Maracalagonis sviluppo economico sostenibile ed occupazione stabile onde favorire quella fascia di soggetti che per diversi motivi hanno perso il lavoro e di tutti quei giovani alla ricerca di una prima occupazione.

Il problema della crisi occupazionale imperversa in maniera pesante anche in questo territorio, determinando di conseguenza disagio sociale che conduce inevitabilmente a sofferenze di quelle fasce deboli della popolazione prive di alternative fonti di sostentamento.

Eppure il territorio di Maracalagonis offre per le sue peculiarità, vantaggi in quanto possiede risorse che meritano particolari attenzioni e che, se gestite in maniera imprenditorialmente adeguate, conducono ad un sicuro e positivo rientro economico per i residenti.

Infatti, questo Comune ha :

- Un vasto territorio montano che gli consentirebbe di intraprendere l'attività di allevamento di bestiame di vario genere e di sfruttamento delle risorse legate al legname dei boschi ivi presenti;
- Ampie zone pianeggianti e fertili ove è possibile avviare una intensiva coltura agraria (di vigneti, coltivazione di granaglie e di ortaglie)
- Località balneari e turistiche di bellezze incommensurabili ove da alcuni anni sussistono attività ricettive che operano nella sola stagione estiva e che secondo dati annuali forniti dall'Azienda di soggiorno della Provincia di Cagliari risultano presenze stagionali di circa 85/90 mila turisti e vacanzieri vari;
- Attività ricettive che possono e dovrebbero offrire ospitalità per periodi molto più lunghi di quello esclusivamente estivo poiché il nostro clima lo consente ampiamente.
- Siti archeologici riconosciuti validi per l'importanza che rivestono;

Per cui con mirati progetti di sviluppo ed iniziative in ambito:

- ✓ -agricolo
- ✓ -dell'allevamento
- ✓ -del turismo
- ✓ archeologico ed enogastronomico, in particolare per quanto riguarda la lavorazione artigianale di prodotti tipici dolciari e delle tradizionali paste fresche unitamente alla produzione di ottimi vini di qualità, Maracalagonis ha la reale possibilità di imboccare strade di sicuro sviluppo economico.

E' necessario perciò promuovere iniziative in tali versanti e credere fermamente nei progetti che si intendono avviare, per raggiungere l'obiettivo di modificare gradualmente

l'economia di Maracalagonis. E' per queste ragioni che appare necessario ed indispensabile reperire risorse ricorrendo a finanziamenti da richiedere a istituzioni Regionali e Comunitarie.

Nello spirito di iniziativa , e comunque nel dar avvio ad attività che possono e devono sviluppare l'economia marese, questa Amministrazione punta principalmente ad una economia sostenibile basata sul riconoscimento delle potenzialità di nuove risorse economiche legate alle attività turistiche e la valorizzazione della tipicità di alcuni prodotti agricoli (uve da tavola, i pomodori etc) che già connotano questa produzione agricola Marese fra quelle di eccellenza nel territorio vasto del Campidano di Cagliari e che si vuole far conoscere al resto d'Italia e con ambizione anche all'estero.

- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 31.03.2015 è stato istituito il marchio D.E.CO (Denominazione Comunale di Origine) per la valorizzazione e la tutela delle attività agroalimentari tradizionali locali , che attraverso valide operazioni di Marketing intende offrire la possibilità agli operatori agricoli e artigianali di esportare al di fuori del territorio Com.le , tutti quei prodotti di eccellenza che produce la terra e le attività artigianali di lavorazione e trasformazione di vari prodotti dolciari ed enogastronomici in genere;

- Con deliberazione n. 6/2015 la Giunta Com.le è stato approvato un progetto preliminare per i lavori di ripristino, consolidamento, messa in sicurezza e valorizzazione del parco Comunale di " Cuccuru Craboni ", di cui i lavori hanno avuto termine a fine agosto c.a., ed ora si sta provvedendo a predisporre apposito bando pubblico per la sua gestione. La finalità di quanto ci si propone con detto progetto non è fine a se stesso, bensì si vuole creare occupazione anche a carattere stagionale, per giovani che vorranno , attraverso varie iniziative, prendersi cura della valorizzazione delle aree del verde pubblico interessate dal medesimo progetto.

- Con deliberazione n.32/2015 la Giunta Comunale ha dato inizio ai lavori di realizzazione delle strutture per ospitare "Il Mercato del Contadino" promozione della filiera corta dei prodotti del settore agroalimentare locale , tra gennaio e febbraio 2017 sono stati assegnati i relativi Box ai coltivatori che ne hanno fatto richiesta. Con questa iniziativa si vuole coinvolgere i coltivatori agricoli di Maracalagonis nella produzione e vendita diretta al consumatore ,secondo la formula del cosiddetto "Prodotti a Km. Zero" che riducendo i prezzi alla vendita si favorisce il consumatore che può acquistare prodotti freschi della terra a prezzi contenuti a vantaggio dell'economia locale.

- Con Deliberazione di G.C. n. 89 del 26.10.2017 si è stipulata con l'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del lavoro un atto di impegno relativo all'apertura c/o questo Ente e nello specifico in questo Servizio, di uno sportello informativo sul micro credito e l'autoimpiego a favore dei giovani e non solo. Il micro credito , infatti, è una forma di credito consistente in prestiti di piccolo importo destinato a possibili imprenditori inizialmente troppo poveri per ottenere prestiti dalle istituzioni bancarie tradizionali.

Questa Amministrazione Comunale, in coerenza con le proprie linee programmatiche di mandato facendosi interprete dei bisogni dei cittadini e delle imprese locali, intende assumere iniziative concrete dirette alla modernizzazione e allo sviluppo delle imprese nel territorio, nonché ad avviare o potenziare attività di micro impresa e/o di lavoro autonomo, soprattutto per quei soggetti che hanno difficoltà di accesso al credito bancario.

L'Amministrazione perciò è interessata ad attivare presso la propria sede istituzionale, uno sportello informativo e punto di contatto sull'auto impiego e micro credito inteso quale servizio aggiuntivo rispetto a quelli già offerti dall'Ente, per dare la possibilità a quella categoria di giovani che non studiano, non lavorano, non frequentano scuole professionali o di avviamento, comunque, al lavoro- di entrare in un percorso informativo e di consulenza sulle reali possibilità di ottenere finanziamenti di micro credito, individuando così gli strumenti che possono a seconda delle specifiche esigenze permettere la realizzazione di un'idea o di un progetto per l'autoimpiego.

Si segnala:

- dal 13.03.2017, ai sensi della L.R. n. 24 /2016, ha avuto inizio l'attività del SUAPE (Sportello Unico Attività Produttive Edilizie); tale attività è di primaria importanza per la nascita di nuove entità produttive nel nostro territorio in quanto si offre la possibilità alle imprese ed ai privati di ridurre inutili attese burocratiche e di avviare , in tempi decisamente più contenuti rispetto al passato, tutte quelle attività aventi carattere commerciale e/o produttive in genere, dell'edilizia riducendo i tempi a vantaggio di un immediato avvio delle attività delle imprese che sostanzialmente con un subitaneo ingresso nel mondo del lavoro di tutti quei soggetti che hanno deciso di auto impiegarsi consentono una importante ricaduta nell'economia globale del territorio.

-da quattro anni questa Amministrazione propone , attraverso azioni decise ed in particolare con la sagra denominata “ Su pani e sa Tomata” iniziative atte a valorizzare i prodotti tipici del territorio Marese e nel particolare il pomodoro locale ormai riconosciuto ed iscritto in apposito Albo Comunale D.E.C.O.; tali iniziative contribuiscono notevolmente a pubblicizzare al meglio i valori ambientali, economici, culturali tradizionali e sociali di tutti quei prodotti legati all'artigianato, all'agricoltura , all' agroalimentare in genere , nonché a quello dell' enogastronomia, il tutto rivolto all'obiettivo finale di creare occupazione per strappare la comunità di Maracalagonis dalla stretta oppressione di una crisi diffusa che attanaglia soprattutto i giovani, che hanno perso ormai la speranza di progettare il loro futuro e si abbandonano all'autocommiserazione sopravvivendo con quel poco che può elargire il Servizio Sociale dell'Ente. Quindi ben vengano iniziative simili che possano scuotere dal torpore chi , ormai, si perde nella rassegnazione di una vita grama.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0001	0000	RISORSE COMUNALI E COMPETITIVITA'	
0001	0002	STIMOLARE LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO	

SCHEDA ANALITICA DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 17	ISTITUZIONE DEL MARCHIO COMUNALE DECO A TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA DEI PRODOTTI TIPICI LOCALI
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 30/04/2018
Referente Politico	Antonio Melis - Assessore Programmazione e Attività Produttive
Responsabile di Settore	Sig. Giampaolo Floris

Tale azione strategica è collegata all'azione precedente n. 16, ed è per le ragioni in essa descritte che nello spirito di iniziativa, e comunque nel dar avvio ad attività che possono e devono incentivare lo sviluppo dell'economia marese, questa Amministrazione punta principalmente ad uno sviluppo economico sostenibile basato sul riconoscimento delle potenzialità di sviluppo economico legato alle attività turistiche e la valorizzazione della tipicità di alcuni prodotti agricoli (uve da tavole, i pomodori etc) che connotano la produzione agricola Marese fra quelle di eccellenza nel territorio vasto del Campidano di Cagliari;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 31.03.2015 ha istituito il marchio D.E.CO (Denominazione Comunale di Origine) per la valorizzazione e la tutela delle attività agroalimentari tradizionali locali, che attraverso valide operazioni di Marketing intende offrire la possibilità agli operatori agricoli e artigianali di esportare al di fuori del territorio Com.le, tutti quei prodotti di eccellenza che produce la terra e le attività artigianali di lavorazione e trasformazione di vari prodotti dolciari ed enogastronomici in genere;

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0001	0000	RISORSE COMUNALI E COMPETITIVITA'	
0001	0002	STIMOLARE LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 18	FAVORIRE LO SVILUPPO DI QUELLE IMPRESE AGRARIE CHE INTENDONO RIPRISTINARE QUELLE COLTURE ORMAI DIMENTICATE
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 30/04/2018
Periodo Effettivo	Dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018
Referente Politico	Antonio Melis - Assessore Programmazione e Attività Produttive
Responsabile di Settore	Sig. Giampaolo Floris

Si intende favorire lo sviluppo di quelle imprese agrarie che intendono ripristinare quelle colture ormai dimenticate o messe da parte, quali la valorizzazione di particolari vitigni che in passato hanno consentito la produzione di rinomati vini Maresi.

L'obiettivo è creare una rete di Marketing che tenda alla valorizzazione ed esportazione oltre i confini regionali di tutti quei prodotti tipici delle colture Maresi, nonché promuovere la conoscenza dei prodotti della pianificazione tipica di Maracalagonis e dei suoi dolci caratteristici ed unici al fine di favorire la crescita imprenditoriale ed occupazionale finalizzate a produrre reddito attivo.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0001	0000	RISORSE COMUNALI E COMPETITIVITA'	
0001	0002	STIMOLARE LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 19	MIGLIORARE I SERVIZI PER L'IMPRESA ATTRAVERSO LA CREAZIONE DELLO SPORTELLO INFORMA IMPRESA VOLTO A GUIDARE I GIOVANI ASPIRANTI IMPRENDITORI E IMPRESE OPERANTI NEL TERRITORIO COMUNALE NELL'ACCESSO ALL'UNIVERSO DELLA FINANZA AGEVOLATA
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 30/04/2018
Referente Politico	Antonio Melis - Assessore Programmazione e Attività Produttive
Responsabile di Settore	Sig. Giampaolo Floris

L'Amministrazione intende affidare l'attività di realizzazione di uno "Sportello Informa Impresa" il quale opererà principalmente per dar sostegno ed aiuto ai giovani imprenditori

che desiderano avviare in questo territorio una qualsiasi attività di impresa. Questa iniziativa è importante in quanto la giusta informazione, i corretti canali di notizie utili agli operatori, riducono spese e tempi di inoltro delle domande di finanziamento, in particolare per quelle legate agli aiuti comunitari.

E' in progetto l'affidamento a ditta specializzata per la realizzazione, a scopo di conoscenza pubblicitaria e quindi con valenza di promozione turistica, di un video-format a sostegno e tutela dei valori ambientali, economici, culturali, sociali, nonché la valorizzazione e diffusione delle tradizioni e dei prodotti legati all'artigianato e all'agroalimentare da trasmettere su emittente televisiva regionale per scopi di promozione del territorio.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0001	0000	RISORSE COMUNALI E COMPETITIVITA'	
0001	0002	STIMOLARE LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO	

Azione n. 20	IMPLEMENTAZIONE SERVIZI DI ACCOGLIENZA E ISTITUZIONE SEZIONE PRIMAVERA
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 30/04/2018
Referente Politico	Rita Uccheddu – Assessore alla Pubblica Istruzione
Responsabile di Settore	Dott.ssa Ignazia Podda

A seguito della rilevazione del bisogno degli utenti di usufruire di servizi di accoglienza pre e post attività scolastiche l'ente promuove tali azioni d'intesa con il dirigente scolastico al fine della effettiva implementazione in modo da favorire la conciliazione dei tempi di lavoro con l'organizzazione della famiglia senza alcun finanziamento da parte dell'Ente.

E' intendimento dell'amministrazione promuovere l'apertura di una sezione primavera all'interno dell'Istituto Comprensivo al fine di dare ai bambini dai 24 ai 36 mesi continuità didattica con la Scuola dell'Infanzia con un notevole risparmio per l'ente e per le famiglie nonché assicurare la fruizione del nido a più famiglie che ne hanno necessità.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0002	0000	POLITICHE SOCIALI CULTURA E SPORT	
0002	0001	MIGLIORAMENTO SERVIZI PER L'INFANZIA	

SCHEDA ANALITICA DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 21	ISTITUZIONE C.P.I.A (CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 30/04/2018
Referente Politico	Rita Uccheddu – Assessore alla Pubblica Istruzione
Responsabile di Settore	Dott.ssa Ignazia Podda

Questa amministrazione intende garantire il diritto dell'adulto all'alfabetizzazione, cioè al conseguimento delle conoscenze di base e delle abilità necessarie nella società moderna in forte trasformazione, per fornire a tutti gli individui i requisiti e le competenze utilizzabili nel mondo del lavoro.

I Centri Provinciali per l'Istruzione degli adulti coordina le attività di istruzione e formazione in età adulta programmate sul territorio. L'educazione permanente, diventa strumento fondamentale che, attraverso l'ampliamento delle opportunità professionali, permette a tutti i cittadini una seconda chance non solo formativa ma anche nel lavoro.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0002	0000	POLITICHE SOCIALI CULTURA E SPORT	
0002	0002	FAVORIRE L'ISTRUZIONE SCOLASTICA ANCHE AGLI ADULTI	

SCHEDA ANALITICA DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 22/14	FORNITURA DI NUOVE ATTREZZATURE E SUPPORTI INFORMATICI
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 30/04/2018
Referente Politico	Giovanna Maria Serra – Assessore Politiche Sociali e famiglia Rita Uccheddu – Assessore alla Pubblica Istruzione
Responsabile di Settore	Dott.ssa Ignazia Podda

Al fine di semplificare i procedimenti di gestione delle pratiche nonché rendere più trasparenti e celeri l'erogazione dei servizi e delle provvidenze l'ente si sta dotando di un software di gestione che si interfaccia con quelli in dotazione agli altri servizi, quali anagrafe, contabilità e atti amministrativi.

Tale supporto informatico razionalizzerà gran parte dell'attività dell'ufficio, consentirà di evitare errori e risparmiare notevole tempo nella definizione degli atti.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0002	0000	POLITICHE SOCIALI CULTURA E SPORT	
0002	0003	POTENZIAMENTO SERVIZIO BIBLIOTECA	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 23	ORGANIZZAZIONE DIRETTA O FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' NEL PERIODO ESTIVO E NELLE VACANZE INVERNALI
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 30/04/2018
Referente Politico	Uccheddu Maria Rita – Assessore Pubblica Istruzione
Responsabile di Settore	Dott.ssa Ignazia Podda

A seguito della rilevazione del bisogno degli utenti di usufruire di un servizio di animazione e accoglienza nel periodo in cui vengono sospese le attività scolastiche per le vacanze natalizie, pasquali, estive, ecc. l'ente intende promuovere tali azioni anche mettendo a disposizione i locali dell'Istituto Comprensivo, con il necessario accordo del dirigente scolastico, al fine di cercare di non gravare eccessivamente dei costi dell'affitto dei locali sulle famiglie che intendo fruire del servizio. L'implementazione di tali attività rendono effettiva la conciliazione dei tempi di lavoro con l'organizzazione della famiglia e non preveder alcun finanziamento da parte dell'Ente

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0002	0000	POLITICHE SOCIALI CULTURA E SPORT	
0002	0004	PREVISIONE DI ATTIVITA' EXTRA SCOLASTICHE NEI PERIODI DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 24	GARANTIRE IL TRASPORTO DEGLI STUDENTI RESIDENTI NELLE LOCALITA' FUORI DAL CENTRO ABITATO
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 30/04/2018
Referente Politico	Rita Uccheddu – Assessore Pubblica Istruzione
Responsabile di Settore	Dott.ssa Ignazia Podda

Garantendo il servizio di trasporto scolastico il Comune vuole concorrere a rendere effettivo il diritto allo studio. Consentendo agli utenti di partecipare alle attività scolastiche offerte dalle scuole presenti sul territorio comunale si vuole superare le difficoltà relative alla distanza fra la sede scolastica e l'abitazione ed altre condizioni di disagio. Con l'accesso al

servizio di trasporto scolastico si vorrebbe contribuire ad educare i giovani all'uso del mezzo pubblico, introducendo l'abitudine all'uso di un mezzo alternativo a quello privato per gli spostamenti. In questo modo si intende favorire una politica dei trasporti che tuteli l'ambiente, che sia meno inquinante e che faciliti le relazioni fra persone. Il servizio di trasporto scolastico è rivolto principalmente agli studenti residenti nelle località fuori dal centro abitato frequentanti la scuola dell'obbligo.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0002	0000	POLITICHE SOCIALI CULTURA E SPORT	
0002	0005	RAZIONALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCUOLABUS	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 25	INTENSIFICAZIONE DEI CONTROLLI QUALITATIVI SUL SERVIZIO E POTENZIAMENTO DEL RUOLO DELLA COMMISSIONE MENSA
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 30/04/2018
Referente Politico	Maria Rita Uccheddu – Assessore Pubblica Istruzione
Responsabile di Settore	Dott.ssa Ignazia Podda

Al fine di poter migliorare il servizio mensa è stata istituita la Commissione Mensa. I componenti della Commissione Mensa (genitori, insegnanti, dipendenti comunali e asl, gestori di aziende di ristorazione) devono agire in sinergia promuovendo un ampio discorso di educazione alla salute, facendosi portavoce per un miglioramento dell'ambiente scolastico, superando le resistenze che interferiscono, facilitando l'accettazione consapevole di nuove abitudini, evitando di sminuire il ruolo della Commissione Mensa riducendola a controllore delle cucine e correttore di menù.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0002	0000	POLITICHE SOCIALI CULTURA E SPORT	
0002	0006	RAZIONALIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	

SCHEDA ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 26	CONCESSIONE DI RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI D'INCLUSIONE SOCIALE, DI PREVENZIONE AL BULLISMO E D'INTEGRAZIONE CON LE ALTRE CULTURE
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 30/04/2018
Referente Politico	Uccheddu Maria Rita – Assessore Pubblica Istruzione
Responsabile di Settore	Dott.ssa Ignazia Podda

La scuola rappresenta indubbiamente un ambito privilegiato di intervento in cui il Comune investe consistenti risorse finanziarie ed organizzative.

Il Comune dovrà assumere un ruolo centrale nei confronti del buon funzionamento del sistema scolastico educativo e della formazione delle nuove generazioni. Ciò dovrà avvenire prioritariamente attraverso la programmazione da parte del Comune della rete scolastica, il sostegno e l'incoraggiamento di iniziative educative e didattiche, promuovendo collaborazioni e interazioni tra le scuole e il territorio.

Verranno intraprese azioni di coordinamento e iniziative tendenti alla promozione della conoscenza della storia perché da essa si impari e si traggano azioni di prevenzione del bullismo, nonché vari laboratori del fare e saper fare.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0002	0000	POLITICHE SOCIALI CULTURA E SPORT	
0002	0007	POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE INTEGRATIVE	

SCHEDA ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 27	IMPLEMENTAZIONE DI PERCORSI CULTURALI PROVINCIALI ATTRAVERSO I FONDI DELLA L.R. 482/99 E L.R. 6/2012
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 30/04/2018
Referente Politico	Mario Fadda- Maria Rita Uccheddu- Assessore Pubblica Istruzione, - Giovanna Maria Serra – Assessore Politiche Sociali e famiglia
Responsabile di Settore	Dott.ssa Ignazia Podda (Servizio Sociale Pubblica Istruzione Sport Cultura)
Referente Politico	Sebastiano Ghironi – Assessore Lavori Pubblici e Servizi Tecnologici
Responsabile di Settore	Ing. Sergio Garau

Vedi azione n. 46

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0002	0000	POLITICHE SOCIALI CULTURA E SPORT	
0002	0008	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 28	INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' DELLE ASSOCIAZIONI E COMITATI OPERANTI NEL TERRITORIO INVESTIMENTI SULLA RICERCA E FORMAZIONE DELLA LINGUA E DELLA CULTURA SARDA
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 30/04/2018
Referente Politico	Maria Rita Uccheddu – Assessore Pubblica Istruzione
Responsabile di Settore	Dott.ssa Ignazia Podda

L'amministrazione si prefigge l'obiettivo di promuovere e realizzare manifestazioni culturali e sportive con impegno a ricercare costanti forme di finanziamento pubblico e privato per generare attrazioni e spazi atti a soddisfare i cittadini attraverso il finanziamento di manifestazioni culturali e religiose tipiche locali, convegni, mostre e patrocinii destinati a sostenere l'attività di associazioni culturali e sportive locali, nei limiti dei vincoli di bilancio.

L'amministrazione intende continuare a contribuire alla tutela e valorizzazione della lingua sarda, attraverso la partecipazione, insieme alla Provincia di Cagliari e al Comune di Quartu S'Elena, ai bandi di cui alla L.R. 482/99, degli INVESTIMENTI SULLA RICERCA E FORMAZIONE DELLA LINGUA E DELLA CULTURA SARDA, favorendo tra l'altro, la traduzione dello Statuto Comunale in Campidanese e la predisposizione della modulistica dell'anagrafe in lingua sarda, l'acquisizione di nuove attrezzature informatiche e predisposizione della segnaletica interna nel territorio urbano, in lingua sarda.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0002	0000	POLITICHE SOCIALI CULTURA E SPORT	
0002	0009	PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLE TRADIZIONI SARDE	

SCHEDA ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 29	INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE OPERANTI NEL TERRITORIO ORGANIZZAZIONE COLONIE ESTIVE POTENZIAMENTO INFORMAGIOVANI
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 30/04/2018
Referente Politico	Uccheddu Maria Rita – Assessore Pubblica Istruzione
Responsabile di Settore	Dott.ssa Ignazia Podda

Vista le difficoltà dei minori diversamente abili ad essere inseriti nelle strutture sportive della provincia di Cagliari, il nostro intervento si basa sulla necessità di costruire proposte sportive, culturali, ludico-ricreative e formative, rispondenti ai tempi, agli spazi, ai bisogni dei diversamente abili.

Il concetto di base è quello di utilizzare la pratica sportiva come strumento per portare le persone diversamente abili a scoprire nuove realtà e a sperimentare nuove esperienze attraverso contesti relazionali diversi da quelli abituali.

Tale misura riguarderà anche i quella fascia di giovani appartenenti a nuclei familiari con ridotte capacità economiche al fine di incentivare gli stessi alla pratica sportiva agevolandone l'inserimento nelle società operanti sul territorio supportando economicamente le famiglie, in modo che i ragazzi non subiscano una discriminazione ingiusta in un settore che concorre alla loro formazione ed educazione.

Il Servizio Informagiovani risponde ai bisogni di informazione, consulenza e orientamento nei settori di tradizionale interesse giovanile quali l'orientamento scolastico-professionale, il lavoro, i diritti e la vita sociale, le attività culturali ecc rendendo accessibili le informazioni e le molteplici occasioni a livello locale, nazionale ed internazionale ai cittadini per favorire il loro inserimento sociale, culturale e professionale. E' un servizio pubblico aperto a tutti, rivolto principalmente ai giovani. Attualmente viene svolto nei locali della Biblioteca Comunale di Maracalagonis (Vecchio Municipio) via Roma 44.

E' intendimento dell'amministrazione potenziarlo attraverso l'incremento delle ore di apertura al pubblico al fine di assicurare un più ampio accesso.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0002	0000	POLITICHE SOCIALI CULTURA E SPORT	
0002	0010	PROMOZIONE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITA' DI AGGREGAZIONE GIOVANILE MEDIANTE SUPPORTO E ORIENTAMENTO AI GIOVANI	

SCHEDA ANALITICA DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 30	IMPLEMENTAZIONE SERVIZI DI ACCOGLIENZA E ISTITUZIONE SEZIONE PRIMAVERA POTENZIAMENTO ASSISTENZA DISABILI POTENZIAMENTO ATTIVITA' DEL C.A.S.
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 30/04/2018
Referente Politico	Giovanna Maria Serra – Assessore Politiche Sociali e famiglia
Responsabile di Settore	Dott.ssa Ignazia Podda

Il Centro di Aggregazione Sociale (CAS) si rivolge ad un'utenza di minori e ragazzi dai 6 ai 18 anni con particolare riferimento a coloro che necessitano di interventi, di attività formative e socializzanti, con funzioni di appoggio anche per gli altri servizi sociali ed educativi.

L'azione è volta a:

creare luoghi di incontro extrascolastico dove i bambini e i ragazzi possano: socializzare, confrontarsi, divertirsi attraverso attività ludiche, ricreative e motorie.

Promuovere il benessere e prevenire il disagio, e contrastare i processi di esclusione dei minori e dei giovani dall'ambiente di residenza.

promuovere la crescita sociale e culturale attraverso la partecipazione attiva in programmi e interventi sociali che hanno per oggetto il gioco, la comunicazione, la socializzazione e l'aggregazione, la promozione culturale e sportiva, l'apertura al territorio favorire l'instaurarsi di relazioni amicali al di fuori del contesto familiare

Per la sezione primavera vedi azione 11.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0002	0000	POLITICHE SOCIALI CULTURA E SPORT	
0002	0012	MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI PER L'INFANZIA PER I DISABILI E PER GLI ANZIANI	

SCHEDA ANALITICA DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 31	INSERIMENTO DI UN SERVIZIO DI TRASPORTO DI PERSONE CON RIDOTTA CAPACITA' MOTORIA ALL'INTERNO DEL TERRITORIO DI MARACALAGONIS E VERSO CENTRI DI CURE E/O OSPEDALI
Periodo Previsto	Dal 01/01/2018 al 27/05/2018
Referente Politico	Giovanna Maria Serra – Assessore Politiche Sociali e famiglia
Responsabile di Settore	Dott.ssa Ignazia Podda

Considerate le difficoltà di molte persone residenti nel territorio di Maracalagonis, con ridotta capacità motoria a spostarsi nel paese o a recarsi verso enti, istituti assistenziali, centri e strutture di cure specialistiche e/o ospedali, società e associazioni varie, l'Amministrazione intende attivare in via sperimentale un servizio di trasporto che ha lo specifico obiettivo di sviluppare iniziative a carattere sociale e di inclusione.

Per il servizio si intende utilizzare il pulmino acquistato dalla Regione Autonoma della Sardegna con i Fondi dell'Unione Europea e ceduto gratuitamente al Comune di Maracalagonis.

Il servizio si rivolge ai cittadini in condizione di fragilità sociale ai quali si vuole fornire uno strumento concreto per una mobilità assistita sia per anziani che per persone con disabilità e intende potenziare le attività a favore degli utenti del proprio territorio.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0002	0000	POLITICHE SOCIALI CULTURA E SPORT	
0002	0014	PARTECIPAZIONE AI PROGRAMMI EUROPEI E ATTIVAZIONI DI SCAMBI CULTURALI E PROMOZIONE ECONOMICA	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 32	ISTITUZIONE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE CONTROLLO DI GESTIONE E CONTABILITA' ECONOMICA
Periodo Previsto	Dal 30/04/2016 al 30/04/2018
Referente Politico	Mario Fadda - Sindaco
Coordinamento Segretario Comunale	Dott.ssa Anna Maria Congiu
Responsabile di Settore	Dott. Enrico Ollosu (Servizio Amministrativo Contabile)

Si prevede l'istituzione di una nuova struttura denominata "Servizio Programmazione e Controllo di Gestione" con la competenza, ai sensi dell'art. 18 e 19 del regolamento uffici e servizi, di supportare le attività di programmazione strategica, di indirizzo politico amministrativo degli organi di governo dell'ente e di assicurare la funzione di valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti. Si prevede di ottimizzare la gestione organizzativa del settore o dei settori che curano gli aspetti economico finanziari dell'ente mediante la reintroduzione nella dotazione organica di n. 1 Posto Cat. D1 – Istruttore Direttivo Contabile, a modifica della Deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 02/10/2014 che lo aveva soppresso, e mediante la ricognizione delle figure contabili esistenti all'interno dell'ente che in questi anni, per varie ragioni, sono state assegnate a strutture di tipo amministrativo.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0001	0000	RISORSE COMUNALI E COMPETITIVITA'	
0001	0001	VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE COMUNALI	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 33	DEMATERIALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI INTRODUZIONE REGIME DELLA FIRMA DIGITALE IN TUTTI GLI ATTI AMMINISTRATIVI DELL'AMMINISTRAZIONE IMPLEMENTAZIONE DEI SOFTWARE APPLICATIVI AL FINE DI RIDURRE I TEMPI DI LAVORO DEGLI OPERATORI - APPLICAZIONE DELL'INFORMATICA A TUTTE LE PROCEDURE AMMINISTRATIVE E CONTABILI
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 30/04/2018
Referente Politico	Mario Fadda - Sindaco
Responsabile di Settore	Dott. Enrico Ollosu (Servizio Amministrativo Contabile)
Responsabile di Settore	Sig. Giampaolo Floris
Responsabile di Settore	Dott.ssa Anna Maria Congiu (Segretario Comunale e Responsabile Servizio Giuridico, Affari Generali e Personale)

Il tema della dematerializzazione dei documenti prodotti nell'ambito dell'attività della Pubblica Amministrazione è al centro dell'azione di Riforma della Pubblica amministrazione ormai da diverso tempo. In particolare, il ricorrere alle tecnologie più innovative per arrivare alla definitiva eliminazione della carta, ha trovato una collocazione di ampio rilievo con l'introduzione del CAD (Codice dell'amministrazione digitale) nel 2005 dove nell'art. 42 si fa esplicitamente riferimento al concetto di dematerializzazione. Art. 42: " Le pubbliche amministrazioni valutano in termini di rapporto tra costi e benefici il recupero su supporto informatico dei documenti e degli atti cartacei dei quali sia obbligatoria o opportuna la conservazione e provvedono alla predisposizione dei conseguenti piani di sostituzione degli archivi cartacei con archivi informatici, nel rispetto delle regole tecniche adottate ai sensi dell'articolo 71."

Inoltre la progressiva eliminazione del cartaceo, attraverso l'informatizzazione dei processi, consente di semplificare i rapporti tra PA e cittadini e imprese e rappresenta uno degli obiettivi prioritari contenuti nell'ambito del Piano e-gov 2012.

Che cosa si intende, quindi, per dematerializzazione. E' noto che i processi di gestione cartacea dei documenti sono caratterizzati dal fatto di essere costosi, dall'avere un forte impatto ambientale, dalla mancanza di trasparenza, dalla difficile condivisione e archiviazione, dai tempi di ricerca elevati, facilità di errori, smarrimenti, ecc.. Con il termine dematerializzazione si vuole indicare pertanto, il

progressivo incremento della gestione documentale informatizzata all'interno della Pubblica Amministrazione e la sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione amministrativa in favore del documento informatico (il Codice della Amministrazione Digitale - D.Lgs 7 marzo 2005, n.82- definisce il documento informatico come: "la rappresentazione informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti"). In questo senso il concetto di "dematerializzazione" si può considerare come l'estensione alla P.A. della generale tendenza all'uso degli strumenti ICT per il trattamento automatizzato dell'informazione.

Gli obiettivi della dematerializzazione sono due: - da una parte si adottano criteri per evitare o ridurre in maniera significativa la creazione di nuovi documenti cartacei; - dall'altra si punta ad eliminare i documenti cartacei attualmente esistenti negli archivi, sostituendoli con opportune registrazioni informatiche e scartando la documentazione non soggetta a tutela per il suo interesse storico-culturale.

Questa Amministrazione intende pertanto completare il percorso già avviato negli ultimi anni mediante l'adozione della firma digitale in tutti gli atti amministrativi dell'ente, l'adozione di apposito "Manuale di Gestione del Protocollo Informatico e dei Flussi Documentali" al fine di adeguare la protocollazione informatica nonché informatizzare quelle procedure che ancora vengono effettuate manualmente.

Il presente obiettivo strategico si raccorda con l'azione 4 e vedrà la collaborazione e la sinergia della segreteria generale in capo al segretario e del provveditorato e informatizzazione in capo all'ing. Garau in raccordo con tutti i responsabili e sulla base delle esigenze prioritarie dell'ente.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0001	0000	RISORSE COMUNALI E COMPETITIVITA'	
0001	0001	VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE COMUNALI	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 34	IL NUOVO ORDINAMENTO CONTABILE RIGUARDANTE L'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI RICHIEDE UNA FORMAZIONE APPROFONDATA DEGLI OPERATORI E DEI RESPONSABILI DI TUTTI GLI UFFICI CHE DOVRANNO ADEGUARE LE LORO COMPETENZE ANCHE ATTRAVERSO UNA SPECIFICA FORMAZIONE CHE L'AMMINISTRAZIONE INTENDE ORGANIZZARE
Periodo Previsto	Dal 01/01/2017 al 31/12/2018
Referente Politico	Mario Fadda - Sindaco
Responsabile di Settore	Dott.ssa Anna Maria Congiu (Segretario Comunale e Responsabile Servizio Giuridico, Affari Generali e Personale)

Garantire nel piano di formazione del personale attività formativa in grado di offrire le approfondite indicazioni concettuali ed operative per comprendere il funzionamento della nuova contabilità armonizzata coinvolgendo anche servizi diversi dall'area economico-finanziaria, considerando che le novità recate dal D.Lgs. 118/2011 incidono in modo rilevante non solo sui servizi economico-finanziari ma anche sugli altri settori, chiamati ad offrire un supporto informativo aggiuntivo rispetto al precedente ordinamento contabile.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0001	0000	RISORSE COMUNALI E COMPETITIVITA'	
0001	0001	VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE COMUNALI	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 35	INDIVIDUAZIONE DELLE COMPONENTI DI EVASIONE DEI TRIBUTI COMUNALI ANCHE MEDIANTE IMPLEMENTAZIONI DEI SISTEMI E CON L'AUSILIO DI SOGGETTI ESTERNI CHE SUPPORTINO GLI UFFICI NELLE ATTIVITA' STRAORDINARIE CHE NON SONO FATTIBILI ORDINARIAMENTE
Periodo Previsto	Dal 01/01/2017 al 30/04/2018
Referente Politico	Mario Fadda - Sindaco
Responsabile di Settore	Dott. Enrico Ollosu (Servizio Amministrativo Contabile)

Nell'ambito della linea strategica n. 7 che ha come slogan "pagare tutti per pagare di meno" è previsto il recupero dell'evasione che porterà ad un incremento delle entrate dell'Ente, incremento del grado di trasparenza dei rapporti con i contribuenti, ottenimento di una fiscalità equa per i cittadini e un miglioramento della qualità del servizio ed ottimizzazione dei processi gestionali dei tributi. Le azioni da intraprendere sono le seguenti:

- Verifiche e controlli con le banche dati informatizzate (Tributi com.li, CCIAA, Ag. del Territorio, Ag. Entrate, ecc.
- Verifiche dirette sul territorio da parte di Tecnici e personale dell'Ufficio Tributi e della Polizia Municipale
- Verifiche delle denunce ed autocertificazioni in materia di tributi comunali
- Verifiche dei bollettini informativi

- Sinergia d'azione tra il personale dell'Ufficio Tributi, con Polizia Municipale, Demografici, della Ragioneria, Urbanistica e Commercio
- Implementazione di strumenti informatici atti al contrasto e lotta all'evasione e bonifiche delle banche dati a disposizione dell'Ufficio.

Tutte le fasi saranno supportate dalla società aggiudicataria del servizio che sarà affidato tramite gara.

Inoltre sarà necessaria una continua formazione del personale degli Uffici interessati alle attività di contrasto e lotta all'evasione, alle attività di verifica ed incrocio dati, finalizzate al contrasto e lotta all'evasione.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0007	0000	VALORE DELLA LEGALITA' PER UNA EQUA DISTRIBUZIONE DEGLI ONERI TRA I CONTRIBUENTI	
0007	0001	RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE ATTRAVERSO UNA POLITICA IMPOSITIVA PIU' EQUA MEDIANTE L'INDIVIDUAZIONE DELLE COMPONENTI DI EVASIONE TRIBUTARIA	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 36/37	POTENZIAMENTO DEI SISTEMI DI SORVEGLIANZA PER UNA MAGGIORE SICUREZZA URBANA
Periodo Previsto	Dal 28/05/2013 al 28/05/2018
Referente Politico	Mario Fadda - Sindaco
Responsabile di Settore	Sig. Gino Vacca

La presenza non assidua degli operatori in strada, dovuta anche alla carenza di organico, è sicuramente la lacuna più grave, dal punto di vista della visibilità, del Servizio di Polizia Locale, mentre l'arretrato più rilevante è probabilmente il controllo del territorio, inteso come controllo sistematico e preventivo per il contenimento e repressione degli atti vandalici e delle discariche abusive, fenomeni ricorrenti per i quali potrebbe essere un valido contenimento il rafforzamento del servizio di tele controllo e di video sorveglianza. La scelta di ricorrere a sistemi di video controllo nelle vie e spazi pubblici è motivata principalmente dal proposito di ridurre la criminalità in un dato territorio e persegue l'obiettivo di migliorare la percezione di sicurezza nella popolazione. Con l'aumento della funzione di deterrenza a cui fa capo la videosorveglianza, si potrebbero scoraggiare

determinati tipi di reati come furti o rapine e scoraggiare i crimini contro la pubblica proprietà.

Le eventuali soluzioni tecnologiche, non possono tuttavia prescindere dal personale di vigilanza in quanto deve sempre essere accompagnata da un importante componente umana specializzata. Sarebbe opportuno attivare procedure per raggiungere il numero minimo di operatori riferito al nostro Comune (1 vigile ogni 500 – 700 abitanti), tenendo presente della vastità e particolarità del nostro territorio che richiederebbe un capillare e costante pattugliamento, onde scoraggiare l'abusivismo edilizio e, assicurare visto l'incremento di turisti che nei mesi estivi si riversano soprattutto nelle zone comunali costiere, una maggiore sicurezza urbana e controllo del flusso veicolare.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0003	0001	TUTELA DEL TERRITORIO COMUNALE E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA	
0003	0001	ATTIVAZIONE DI NUOVI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 37	POTENZIAMENTO DELL'ATTUALE SERVIZIO DI VIDEO SORVEGLIANZA NEL TERRITORIO COMUNALE
Periodo Previsto	Dal 30/04/2016 al 31/12/2017
Referente Politico	Sebastiano Ghironi Assessore Lavori Pubblici e servizi tecnologici
Responsabile di Settore	Ing. Sergio Garau

L'amministrazione comunale ha recentemente acquisito un finanziamento regionale per avviare un primo intervento di sistema di videosorveglianza del territorio comunale finalizzato a creare un sistema che consenta una maggiore percezione della sicurezza, mediante l'installazione di apparecchiature di videosorveglianza da dislocare nella località costiera di Torre delle Stelle e nel centro urbano di Maracalagonis. Recentemente espletate le procedure di gara per l'appalto dei lavori, si prevede l'esecuzione e la conclusione dei lavori entro il prossimo mese di aprile 2018.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0003	0000	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	
0003	0001	TUTELA DEL TERRITORIO COMUNALE E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 38	ASSOLVIMENTO COMPITI ISTITUZIONALI DEMANDATI DALLA LEGGE 65/86
Periodo Previsto	Dal 01/01/2013 al 27/05/2018
Referente Politico	Mario Fadda – Sindaco
Responsabile di Settore	Sig. Gino Vacca

Assolvimento compiti istituzionali demandati dalla L. 65/86 controllo delle attività di Polizia veterinaria, commerciale, ambientale, edilizia, giudiziaria, stradale e tutte le attività amministrative connesse ivi compresa la gestione delle attività sanzionatorie (redazione verbali di contravvenzione, registrazione, notificazione e predisposizione ruolo)

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0001	0000	RISORSE COMUNALI E COMPETITIVITA'	
0001	0003	GARANTIRE I SERVIZI ESSENZIALI DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO DEI CITTADINI	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 39	DEFINIZIONE NUOVE CONCESSIONI PARCO TORRE DELLE STELLE, PARCO COMUNALE "G.GESSA", E UTILIZZO STRUTTURE SPORTIVE PALAZZETTO DELLO SPORT, CAMPO DI CALCIO, CAMPI DA TENNIS E PISTA DI PATTINAGGIO
Periodo Previsto	Dal 28/05/2013 al 27/05/2018
Referente Politico	Mario Fadda – Sindaco, Assessore Lavori Pubblici Sebastiano Ghironi Maria Rita Uccheddu –Assessore Pubblica Istruzione;
Responsabile di Settore	Ing. Sergio Garau

L'Amministrazione Comunale ha avviato la specifica procedura per l'affidamento in concessione pluriennale (6 anni) della struttura sportiva ex pista di pattinaggio. La procedura è stata avviata nel marzo 2016 e conclusa entro settembre 2016.

L'affidamento pluriennale è teso a perseguire l'obiettivo della razionalizzazione della gestione dei beni comunali e all'ottimizzazione delle conseguenti spese di gestione.

L'Amministrazione Comunale ha avviato alcune procedure di razionalizzazione e di riordino della gestione dei beni patrimoniali finalizzate tra l'altro al riordino della gestione del sistema delle utenze delle forniture idriche ed elettriche. In quest'ottica e finalità devono essere intese le procedure di affidamento pluriennale del palazzetto dello sport, dell'ex pista di pattinaggio, del campo di calcio e dei campi da tennis e di altri beni patrimoniali.

Verranno avviate anche procedure per la razionalizzazione dei consumi della pubblica illuminazione, anche eventualmente con procedure di partenariato pubblico privato.

Si prevede l'utilizzo del palazzetto dello sport di Maracalagonis per la realizzazione delle attività del progetto relativo al protocollo d'intesa tra il Comune, l'istituto comprensivo e la federazione italiana del "badminton" per la durata del protocollo d'intesa prevista in cinque anni a partire dal 2017.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0001	0000	RISORSE COMUNALI E COMPETITIVITA'	
0001	0004	RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DEGLI IMMOBILI COMUNALI MEDIANTE L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 40	DEMATERIALIZZAZIONE E ATTIVAZIONE SPORTELLO UNICO EDILIZIA
Periodo Previsto	Dal 28/05/2013 al 27/05/2018
Referente Politico	Pasquale Pedditzi – Assessore Urbanistica e Ufficio Europa
Responsabile di Settore	Ing. Sergio Garau

Il 13.03.2017 è stato avviato lo sportello SUAPE comunale .

Con tale procedura viene informatizzata la procedura del rilascio dei titoli edilizi sulla falsariga del sistema SUAP REGIONALE anche per i cittadini privati e non solo per le imprese operanti nel settore.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL’AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0001	0000	RISORSE COMUNALI E COMPETITIVITA'	
0001	0005	ISTITUZIONE SPORTELLO URP E SPORTELLO TELEMATICO DELL'EDILIZIA	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 41	NUOVO APPALTO DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA - MIGLIORAMENTO SERVIZI E RIDUZIONE DEI COSTI E DELLE TARIFFE A CARICO DEI CITTADINI
Periodo Previsto	Dal 28/05/2013 al 27/05/2018
Referente Politico	Sebastiano Ghironi – Assessore Lavori Pubblici e Servizi Tecnologici
Responsabile di Settore	Ing. Sergio Garau

E' stato esperito e completato l'iter amministrativo dell'affidamento del nuovo servizio di igiene urbana. il nuovo servizio ha avuto inizio il 01.06.2016 .

Con il nuovo servizio di igiene urbana si determinerà una sensibile riduzione di spesa (circa 250.000 euro) e si potranno offrire nuovi servizi aggiuntivi compresi nel canone annuale (pulizia spiaggia, isola ecologia fissa a Maracalagonis e TdS, ect) come meglio descritti nel progetto offerta. Conseguentemente verranno apportate modifiche alle tariffe applicate ai cittadini;

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0000	TUTELARE LA QUALITA' DELLA VITA E DELL'AMBIENTE	
0006	0001	AFFIDAMENTO NUOVO SERVIZIO DI IGIENE URBANA E DEI SERVIZI AMBIENTALI NELL'AMBITO DELLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE NELL'OTTICA DELLA RIDUZIONE DEI COSTI E DELLE TARIFFE	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 42	ACQUISIZIONE FINANZIAMENTI REGIONALI E COMUNITARI PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
Periodo Previsto	Dal 28/05/2013 al 27/05/2018
Referente Politico	Sebastiano Ghironi – Assessore Lavori Pubblici e Servizi Tecnologici
Responsabile di Settore	Ing. Sergio Garau

L'amministrazione comunale ha avviato un percorso di valorizzazione del patrimonio storico del territorio; con un modesto finanziamento regionale ha commissionato un progetto preliminare generale con il quale si prefigge di creare un documento conoscitivo di sintesi del patrimonio storico e archeologico comunale; tale documento, che prevede un importo complessivo di € 4.900.000,00 di opere necessarie per la valorizzazione del patrimonio storico e archeologico comunale verrà trasmesso alla Regione Sardegna per le approvazioni di competenza e verrà utilizzato come documento di riferimento per poter accedere ai singoli finanziamenti tesi alla valorizzazione dei singoli siti di interesse.

L'iter amministrativo di approvazione di tale documento programmatico è ancora in attesa di definitiva approvazione da parte della RAS. Si prevede la conclusione entro i prossimi mesi del 2018.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0000	SVILUPPO DEL TURISMO	
0005	0002	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO CULTURALE PREVIO CENSIMENTO E CATALOGAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO E CULTURALE	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 43	PREDISPOSIZIONE ELABORATI DI PROGETTO DEL PUC E DEL PUL
Periodo Previsto	Dal 28/05/2013 al 27/05/2018
Referente Politico	Pasquale Pedditzi - Urbanistica
Responsabile di Settore	Ing. Sergio Garau

Entro il 2016 dovevano essere definite le procedure di adozione dell'adeguamento del PUC comunale al PPR e alle norme sovraordinate di settore (PSFF e PAI) .

I finanziamenti regionali acquisiti negli anni passati infatti impongono la definizione delle progettazioni specialistiche entro l'anno solare 2017 a pena della perenzione dei finanziamenti medesimi. L'ufficio tecnico comunale ha già avviato la ripresa delle attività dei singoli professionisti incaricati costituenti l'ufficio del piano.

Entro la scadenza del dic. 2017 verrà definito anche il PUL comunale per il quale è stato recentemente acquisito un finanziamento RAS.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0003	0000	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	
0003	0003	ADEGUAMENTO DEL PUC AL PPR	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 44	VALUTAZIONE DELLE PROBLEMATICHE DEL TERRITORIO IN MATERIA IDROGEOLOGICA
Periodo Previsto	Dal 28/05/2013 al 27/05/2018
Referente Politico	Pasquale Pedditzi - Urbanistica
Responsabile di Settore	Ing. Sergio Garau

L'Amministrazione Comunale ha attivato uno specifico servizio tecnico che sta provvedendo a rilasciare le autorizzazione di competenza in materia di compatibilità idraulica e geologica, come previsto dalla delega regionale.

Per quanto attiene alla valutazione delle problematiche in materia, nell'ambito dello studio del PUC in adeguamento al PPR e al PAI/PSFF verranno effettuati gli approfondimenti del caso tesi a valutare le situazioni di potenziale pericolo e gravità e proporre eventuali soluzioni di mitigazione oltre chiaramente a richiedere le risorse necessarie agli enti competenti (STATO, RAS)

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0003	0000	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	
0003	0004	DEFINIZIONE ADEGUAMENTO PUC AL PSFFe AL PAI	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 45	REALIZZAZIONE DI GIORNATE FORMATIVE CON LE SCUOLE DI INCENTIVAZIONE AL RICICLO E ALLE POLITICHE DI TUTELA AMBIENTALE
Periodo Previsto	Dal 28/05/2013 al 27/05/2018
Referente Politico	Maria Rita Uccheddu- Assessore Pubblica Istruzione – Sebastiano Ghironi – Assessore Lavori Pubblici e Servizi Tecnologici
Responsabile di Settore	P. Ed. Mauro Etzi

Nell'ambito del nuovo servizio di igiene urbana sono state previste giornate formative e di incontro/formazione con la cittadinanza e con le scolaresche finalizzate all'incentivazione del riciclo e alle politiche di tutela ambientale. Si prevede la realizzazione di un primo percorso formativo di 4 incontro entro dicembre 2018.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0000	TUTELARE LA QUALITA' DELLA VITA E DELL'AMBIENTE	
0006	0002	VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 46	AVVIO DELLA GESTIONE CON ABBANOA DEL SERVIZIO IDRICO NEL COMPLESSO RESIDENZIALE TORRE DELLE STELLE
Periodo Previsto	Dal 28/05/2013 al 27/05/2018
Referente Politico	Sebastiano Ghironi – Assessore Lavori Pubblici e Servizi Tecnologici
Responsabile di Settore	Ing. Sergio Garau

L'ufficio tecnico comunale sta fornendo all'Amministrazione tutto il supporto tecnico nel complesso passaggio di consegne tra il gestore di fatto Condominio TdS e il gestore unico ABBANOA spa a seguito delle note sentenze del CdS che hanno attribuito definitivamente la proprietà delle opere di urbanizzazione (e quindi anche delle opere idriche) al comune.

In quest'ottica devono essere valutate le relazioni a supporto delle ordinanze sindacali che finora hanno consentito comunque di garantire uno standard minimo di gestione (con il gestore di fatto Condominio Tds).

Il Comune, tramite il servizio tecnico ha avviato una serie di ricognizioni con il Condominio e Abbanoa spa per censire i beni e gli impianti oggetto del passaggio di consegne gestionale.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0003	0000	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	
0003	0005	AVVIO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL COMPLESSO RESIDENZIALE DI TORRE DELLE STELLE	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 47	REALIZZAZIONE DELLE VIE DELL'ARGENTO ALL'INTERNO DEL PARCO "CUCCURU CRABONI"
Periodo Previsto	Dal 28/05/2013 al 27/05/2018
Referente Politico	Antonio Melis – Assessore Programmazione e Attività Produttive
Responsabile di Settore	Ing. Sergio Garau

Nello scorso Luglio 2017 sono state ultimate le opere relative alla riqualificazione del parco Comunale Cuccuru Craboni, comprendenti la realizzazione di un anfiteatro, parcheggi, illuminazione pubblica dell'area e attrezzatura di aree destinate a percorsi pedonali, oltre che la riqualificazione del percorso turistico culturale, denominato La via dell'argento, che si estende anche ai territori comunali di Sinnai, Villasalto e San Nicolo Gerrei.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0004	0000	IL VERDE PUBBLICO E I PARCHI	
0004	0003	VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL PARCO COMUNALE "CUCCURU CRABONI" E REALIZZAZIONE DI NUOVI ITINERARI TURISTICI	

SCHEDA ANALITICA DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 48	ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO TRASPORTO PUBBLICO SOSTENIBILE - BICI A PEDALATA SOSTENIBILE
Periodo Previsto	Dal 28/05/2013 al 27/05/2018
Referente Politico	Mario Fadda - Sindaco
Responsabile di Settore	Ing. Sergio Garau

Entro il 2018 verrà attivato il servizio di noleggio del trasporto pubblico sostenibile coinvolgendo gli operatori delle strutture turistico ricettive operanti nel territorio.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0008	0000	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	
0008	0001	SERVIZIO DI NOLEGGIO TRASPORTO PUBBLICO SOSTENIBILE	

SCHEDA ANALITICA DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 49	AVVIO LAVORI SISTEMAZIONI STRADE URBANE E RURALI
Periodo Previsto	Dal 28/05/2013 al 27/05/2018

Referente Politico	Sebastiano Ghironi – Assessore Lavori Pubblici e Servizi Tecnologici
Responsabile di Settore	Ing. Sergio Garau

Nel corso del 2016 e 2017 sono state eseguite e completate diverse opere di sistemazione strade rurali e delle strade urbane appaltate nel 2015, oltre che affidata la gestione e manutenzione delle strade all'interno della lottizzazione Torre delle Stelle. Con la nuova programmazione si prevedono nuovi interventi come descritti nel programma triennale delle OO.PP.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0008	0000	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	
0008	0002	SISTEMAZIONE STRADE URBANE E RURALI	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 50	ATTIVAZIONE TAVOLI TECNICI PER ESTENSIONE RETE METRO FINO A MARACALAGONIS
Periodo Previsto	Dal 28/05/2013 al 27/05/2018
Referente Politico	Sebastiano Ghironi – Assessore Lavori Pubblici e Servizi Tecnologici
Responsabile di Settore	Ing. Sergio Garau

L'inserimento del comune di Maracalagonis nella città Metropolitana ha costituito il primo tassello utile per poter avviare i tavoli tecnici propedeutici per poter estendere la rete METRO fino al comunale di Maracalagonis. Nel frattempo, con politiche di incentivazione del trasporto sostenibile, sono state realizzate le infrastrutture e le condizioni per poter collegare il centro di Maracalagonis con la prima stazione METRO più prossima (Settimo S.Pietro) con la pista ciclabile.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0008	0000	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	
0008	0003	RAZIONALIZZAZIONE DEI COLLEGAMENTI CON LA METROPOLITANA LEGGERA	

SCHEDA ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 51	ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE
Periodo Previsto	Dal 28/05/2013 al 27/05/2018
Referente Politico	Mario Fadda – Sindaco
Responsabile di Settore	Ing. Sergio Garau

L'Amministrazione Comunale intende inoltre perseguire l'obiettivo di adeguare, aggiornare e implementare il sistema di protezione civile comunale e la gestione delle emergenze. Ha avviato, e continuerà ad offrire, un servizio informativo tramite sms e/o sociale network; ha in programma entro il 2018 di aggiornare il piano di protezione civile alle nuove disposizioni legislative e incentivare le conoscenze del piano e delle procedure di primo soccorso con incontri pubblici, esercitazioni e attività di promozione e di istruzione per la cittadinanza affinché quest'ultima non si trovi impreparata, nel momento (speriamo che ciò non avvenga) del bisogno.

Nel corso del 2018 verrà quindi rinnovato il servizio di allerta tramite SMS e implemento, se le risorse lo permetteranno, con i nuovi canali del social network.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0000	SOCCORSO CIVILE	
0009	0001	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	

SCHEDA ANALITICA DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 52	IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI DI PRIMO SOCCORSO E DI GESTIONE DELLE EMERGENZE
Periodo Previsto	Dal 28/05/2013 al 27/05/2018
Referente Politico	Mario Fadda - Sindaco
Responsabile di Settore	Ing. Sergio Garau

In collaborazione con le strutture di volontariato di protezione civile verranno avviate delle collaborazioni per implementare i servizi di primo soccorso e di gestione delle emergenze. Verrà inoltre garantito anche quest'anno il servizio a supporto della balneazione sicura nelle spiagge comunali di Cannetia e di Baccu Mandara.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0000	SOCCORSO CIVILE	
0009	0001	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	

SCHEDA ANALITICA DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 53	AFFIDAMENTO A DITTA ESTERNA A SEGUITO DI PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA DEI SERVIZI DI TUMULAZIONE ESTUMULAZIONE E ALTRI SERVIZI CIMITERIALI
Periodo Previsto	Dal 28/05/2013 al 27/05/2018
Referente Politico	Sebastiano Ghironi – Assessore Lavori Pubblici e Servizi Tecnologici
Responsabile di Settore	P. Ed. Mauro Etzi

L'amministrazione comunale ha avviato le procedure di razionalizzazione dei servizi cimiteriali esternalizzando con un appalto esterno il servizio di tumulazioni, estumulazioni e gli altri servizi cimiteriali.

La scelta di esternalizzare i servizi cimiteriali trovano giustificazione nella ormai cronica carenza di personale operaio da destinare a tali servizi con le modalità che hanno sempre

contraddistinto i servizi che hanno sempre previsto la tumulazione lo stesso giorno della cerimonia funebre senza alcuna attesa del feretro nella camera mortuaria.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0002	0000	POLITICHE SOCIALI CULTURA E SPORT	
0002	0015	RAZIONALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI TUMULAZIONE ESTUMULAZIONE E ALTRI SERVIZI CIMITERIALI	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 54	ADEGUAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE CONTRATTI DI FORNITURA ENERGIA ELETTRICA
Periodo Previsto	Dal 28/05/2013 al 27/05/2018
Referente Politico	Sebastiano Ghironi – Assessore Lavori Pubblici e Servizi Tecnologici
Responsabile di Settore	Ing. Sergio Garau

Tra le linee generali dell'Amministrazione Comunale di Maracalagonis vi sono iniziative volte all'utilizzo di energie pulite, alla tutela ambientale, nonché alla riduzione dell'inquinamento luminoso e atmosferico e, quindi, ambientale; Il comune di Maracalagonis intende attuare un piano di efficientamento finalizzato alla riduzione dei costi di gestione degli impianti di pubblica illuminazione, oltre che alla loro messa in sicurezza, come si evince dalla adesione al "Patto dei Sindaci" promosso dall'Unione europea, in linea anche con le politiche nazionali e regionali in tema di risparmio energetico e di razionalizzazione ed ammodernamento delle fonti di illuminazione in ambienti pubblici; Si è valutato la possibilità dell'affidamento all'esterno il servizio di efficientamento energetico, individuando mediante procedura ad evidenza pubblica un unico gestore, in grado di fornire elevate prestazioni di livello qualitativo e di effettuare interventi di riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione;

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0001	0000	RISORSE COMUNALI E COMPETITIVITA'	
0001	0006	RAZIONALIZZAZIONE COSTI PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 56	ADOTTARE VALIDI SISTEMI ED INIZIATIVE UTILI A FAR CONOSCERE AL VASTO MONDO DEI TURISTI E VACANZIERI LE BELLEZZE NATURALISTICHE ED IN PARTICOLARE QUELLE DELLE ZONE COSTIERE DI TORRE DELLE STELLE E BACCU MANDARA
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 30/04/2018
Referente Politico	Antonio Melis – Assessore Programmazione e Attività Produttive
Responsabile di Settore	Sig. Giampaolo Floris

L'Amministrazione Comunale ha stipulato un protocollo d'intesa con l'istituto comprensivo e la federazione italiana del "badminton" per la durata di cinque anni a partire dal 2017; La procedura è stata avviata nel marzo 2016 e conclusa entro dicembre 2017.

Il protocollo è teso a perseguire l'obiettivo dell'incremento delle attività sportive e la razionalizzazione della gestione dei beni comunali e all'ottimizzazione delle conseguenti spese di gestione.

Si prevede l'utilizzo del palazzetto dello sport di Maracalagonis per la realizzazione delle attività del progetto relativo al protocollo d'intesa tra il Comune, l'istituto comprensivo e la federazione italiana del "badminton" per la durata del protocollo d'intesa prevista in cinque anni a partire dal 2017.

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 55	VALORIZZAZIONE PALAZZETTO DELLO SPORT PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE, L'ISTITUTO COMPENSIVO E LA FEDERAZIONE ITALIANA DEL "BADMINTON"
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 30/04/2018
Referente Politico	Maria Rita Uccheddu – Assessore Pubblica Istruzione
Responsabile di Settore	Ing. Sergio Garau

Le azioni che l'Amministrazione intende porre al fine delle linee strategiche già delineate nelle pagine precedenti mirano alla valorizzazione delle pregevoli località turistiche marine di Torre delle Stelle e Baccu Mandara e delle località montane. Adottare validi sistemi ed iniziative utili a far conoscere al vasto mondo dei turisti e vacanzieri le bellezze naturalistiche ed in particolare quelle delle zone a mare.

Promuovere lo sviluppo locale economicamente collegato al turismo, attraverso le attività riconducibili alla ricettività offerta da alberghi diffusi, gli agriturismo, i bed and breakfast le case vacanza gli affitti camere che necessariamente devono operare in tutti i mesi dell'anno.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0000	SVILUPPO DEL TURISMO	
0005	0001	VALORIZZAZIONE DELLE PREGIOVOLI LOCALITA' TURISTICHE MARINE E MONTANE	

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	2011	n°	7523
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno (art. 110 D.L.vo 77/95)		n°	7957
di cui: maschi		n°	4052
femmine		n°	3905
nuclei famigliari		n°	3307
comunità/convivenze		n°	
1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2015 (penultimo anno precedente)		n°	7885
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	58	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	58	
saldo naturale		n°	0
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	255	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	228	
saldo migratorio		n°	27
1.1.8 - Popolazione al 31.12 2015 (penultimo anno precedente)		n°	7.912
di cui:			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	89
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	641
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		n°	1176
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	4610
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	1396
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2016		0,85
	2015		0,74
	2014		0,98
	2013		0,96
	2012		0,10
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2016		0,56
	2015		0,74
	2014		0,99
	2013		0,84
	2012		0,91
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente			
abitanti		n°	10000
entro il		n°	13122020
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:			
Buona			
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:			
Buona			

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km ^q .		101	
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
* Laghi	n°	* Fiumi e Torrenti	n° 11
1.2.3 - STRADE			
* Statali Km	10	* Provinciali Km	18
* Vicinali Km	25,09	* Autostrade Km	79,65
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	si ☐ no ☒		
* Piano regolatore approvato	si ☒ no ☐	B.U.R.A.S. 20/03/2003	
* Programma di fabbricazione	si ☐ no ☒		
* Piano edilizia economica e popolare	si ☐ no ☒		
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si ☒ no ☐	C.C. N. 15 DEL 23/03/2006 (BURAS N. 15 DEL 13/05/2006)	
* Artigianali	si ☒ no ☐		
* Commerciali	si ☒ no ☐		
* Altri strumenti (specificare)			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si ☒ no ☐			
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P		400000	
P.I.P		400000	

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020

1.3.1 PERSONALE

RIEPILOGO DOTAZIONE ORGANICA PER PROFILO PROFESSIONALE

CATEGORIA "B1"

Pofili porfessionali	dotazione organica	posti coperti	posti vacanti
Esecutore	11	9	2
totale	11	9	2

CATEGORIA "B3"

Pofili porfessionali	dotazione organica	posti coperti	posti vacanti
Collaboratore amministrativo	3	2	1
totale	3	2	1

CATEGORIA "C1"

Pofili porfessionali	dotazione organica	posti coperti	posti vacanti
Istruttore Amm.vo Cont.le	part time al 50,00%)	17	0
Istruttore informatico	1	0	1
Istruttore Tecnico	3	2	1
Vigili Urbano	6	2	4
totale	24	21	8

CATEGORIA "D1"

Pofili porfessionali	dotazione organica	posti coperti	posti vacanti
Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	3	2	0
Istruttore Direttivo Contabile	1	0	1
Assistente Sociale	1	1	0
Istruttore Direttivo Tecnico	2	2	0
Istruttore Direttivo Vigilanza	4	4	0
totale	11	9	1

CATEGORIA "D3"

Pofili porfessionali	dotazione organica	posti coperti	posti vacanti
Funzionario Ingegnere	1	1	0
totale	1	1	0

RIEPILOGO PER CATEGORIA

CATEGORIA	dotazione organica	posti coperti	posti vacanti
B1	11	9	2
B3	3	2	1
C1	24	21	8
D1	11	9	1
D3	1	1	0
totale	50	42	12

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Il Comune di Maracalagonis con i suoi 101 Km² offre ampie possibilità di sviluppo locale sostenibile, il suo territorio è costituito da :

-zone montane ove si intraprendono varie attività collegate allo sfruttamento dei prodotti del bosco e sottobosco (taglio legname da ardere) e all'allevamento del bestiame e della pastorizia in genere, operano in queste ultime attività- n. 10 Aziende di allevamento bestiame ovino e caprino;

-zone pianeggianti e collinari ove si esplicano intensive colture agrarie costituite dalla lavorazione di vigneti, coltivazioni orticole, granaglie e ortaglie varie- per queste risultano in attività n° 44 Aziende ,regolarmente iscritte all'Albo dei Piccoli Imprenditori Agricoli c/o la C.C.I.A.A.;

-zone turistiche balneari di cui alle località di Torre delle Stelle, Baccu Mandara, e Geremeas, ove sussistono n° 3 Attività Ricettive (1 villaggio turistico di tot. 933 posti letto) + n. 2 alberghi di medie dimensioni , con un movimento turistico che, da dati ESIT, si attesta fra i 90 /95 mila presenze di vacanzieri per ogni stagione estiva.

Risultano operativi in questo territorio :

-n. 4 Agriturismi,

-n. 15 Bed and Breakfast,

- n.1 Azienda di affitto Case Vacanze

Il reddito locale si basa principalmente per circa:

-un 30% sulle attività connesse all'agricoltura, pastorizia, allevamento;

-un 25 % sul commercio;

-un 15 % sull'artigianato (panificatori e dolci in proprio)

-un 20% sul terziario

-un 10% sul turismo stagionale, che si vuole a tutti i costi lanciare per valorizzare a pieno le risorse del territorio locale al fine di diventare un realistico volano motore dell'economia di Maracalagonis.

In questo Centro- che dista circa 8 km da Quartu S. Elena e circa 10 km dal Capoluogo- stenta a decollare una valida realtà commerciale che produca reddito certo e ciò a causa proprio della estrema vicinanza di Maracalagonis alle grosse ed importanti realtà dei centri della grande distribuzione localizzati a pochi km dal paese.

Elenco degli commerciali presenti nel comune :

-n° 10 esercizi pubblici (Bar)

-n° 4 pizzerie/rosticcerie

-n° 2 pasticcerie

-n° 23 attività di vicinato per la vendita di prodotti alimentari e non alimentari

-n° 2 rivendita materiali edili

-n° 1 drogheria

-n°1 farmacia

- n°1 esercizio di parafarmacia
- n°41 commercianti ambulanti frequentanti il mercato settimanale del lunedì
- n°3 rivendite di prodotti di monopolio (tabacchi)
- n° 2 impianti distributori di carburanti
- n° 2 autofficine
- n° 2 autocarrozzerie
- n° 3 laboratori di infissi in vetro e alluminio
- n.°2 falegnamerie
- n°1 birrificio artigianale
- n°3 agenzie di servizi consulenza fiscale
- n°7 studi medici
- n.2 studi odontoiatrici con annesso laboratorio protesi
- n°3 studi Tecnici –ingegneri
- n°4 circoli ricreativi privati
- n°45 venditori opere frutto del proprio ingegno (D.Lgs. 114/1998 art.5 e art. 4 c.2 lett.h)

Non esiste , al momento, una specifica vocazione e/o realtà industriale locale, in occasione dell'adozione del Piano Industriale Particolareggiato di Maracalagonis si sono avute numerose richieste di assegnazione lotti di aree per la realizzazione di strutture industriali, ma l'imperversante crisi economica che colpisce anche questo territorio, ha distolto da questi interessi diversi operatori per cui oggi risultano attive nella nostra area industriale solamente n. 4 imprese.

**DATI RELATIVI AL LIVELLO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE ASSUNTI DALLE
RISULTANZE DELL'ULTIMO CENSIMENTO ISTAT ANNO 2011.**

Livello di istruzione	Numero
Popolazione residente con titolo di studio Laurea vecchio e nuovo ordinamento + diplomi universitari + diplomi terziari di tipo non universitario vecchio e nuovo ordinamento	328
Popolazione residente con diploma di scuola secondaria superiore (maturità+qualifica	1488
Popolazione residente con diploma di scuola media inferiore	2996
Popolazione residente con licenza elementare	1406
Popolazione residente alfabeti	755
Popolazione residente analfabeti	141

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020

1.3.1 PERSONALE

RIEPILOGO DOTAZIONE ORGANICA PER PROFILO PROFESSIONALE

CATEGORIA "B1"

Pofili porfessionali	dotazione organica	posti coperti	posti vacanti
Esecutore	11	9	2
totale	11	9	2

CATEGORIA "B3"

Pofili porfessionali	dotazione organica	posti coperti	posti vacanti
Collaboratore amministrativo	3	2	1
totale	3	2	1

CATEGORIA "C1"

Pofili porfessionali	dotazione organica	posti coperti	posti vacanti
Istruttore Amm.vo Cont.le	part time al 50,00%)	17	0
Istruttore informatico	1	0	1
Istruttore Tecnico	3	2	1
Vigili Urbano	6	2	4
totale	24	21	8

CATEGORIA "D1"

Pofili porfessionali	dotazione organica	posti coperti	posti vacanti
Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	3	2	1
Istruttore Direttivo Contabile	1	0	1
Assistente Sociale	1	1	0
Istruttore Direttivo Tecnico	2	2	0
Istruttore Direttivo Vigilanza	4	4	0
totale	11	9	2

CATEGORIA "D3"

Pofili porfessionali	dotazione organica	posti coperti	posti vacanti
Funzionario Ingegnere	1	1	0

totale	1	1	0
---------------	---	---	---

RIEPILOGO PER CATEGORIA

CATEGORIA	dotazione organica	posti coperti	posti vacanti
B1	11	9	2
B3	3	2	1
C1	24	21	3
D1	11	9	2
D3	1	1	0
totale	50	42	12

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2017	Anno	2018	Anno	2019	Anno	2020
1.3.2.1 - Asili nido n° 1	posti n°	38	posti n°	38	posti n°	38	posti n°	38
1.3.2.2 - Scuole materne n° 1	posti n°	170	posti n°	170	posti n°	170	posti n°	170
1.3.2.3 - Scuole elementari n° 2	posti n°	200	posti n°	200	posti n°	200	posti n°	200
1.3.2.4 - Scuole medie n° 1	posti n°	165	posti n°	165	posti n°	165	posti n°	165
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n° 1	posti n°	16	posti n°	16	posti n°	16	posti n°	16
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.								
- bianca		14		14		14		14
- nera		26		26		26		26
- mista		0		0		0		0
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si ☒ no ☐		si ☒ no ☐		si ☒ no ☐		si ☒ no ☐	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.		26		26		26		26
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si ☐ no ☒		si ☐ no ☒		si ☐ no ☒		si ☐ no ☒	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n° 2 hq. 5		n° 2 hq. 5		n° 2 hq. 5		n° 2 hq. 5	
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n°	1454	n°	1454	n°	1454	n°	1454
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		26		26		26		26
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:		0		0		0		0
- civile		0		0		0		0
- industriale		0		0		0		0
- racc, diff.ta	si ☒ no ☐		si ☒ no ☐		si ☒ no ☐		si ☒ no ☐	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si ☐ no ☒		si ☐ no ☒		si ☐ no ☒		si ☐ no ☒	
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°	3	n°	3	n°	3	n°	3
1.3.2.17 - Veicoli	n°	4	n°	4	n°	4	n°	4
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si ☒ no ☐		si ☒ no ☐		si ☒ no ☐		si ☒ no ☐	
1.3.2.19 - Personal computer	n°	40	n°	42	n°	42	n°	42
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)								

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di Appaltatore	Appaltatore
Biblioteca	Appalto scadenza 30/04/2018	Società servizi Socio culturali coop. sociale onlus
Refezione scolastica	Appalto scadenza 31/03/2018	Co.Ri.Sar S.aS. di Cabiddu Claudio
Trasporto Scolastico	Appalto scadenza 31/12/2016	Sina Srl
Manutenzione illuminazione pubblica	Appalto	Imeco Srl
Recupero evasione tributaria ICI e TARSU	Diretta	
Biblioteca	Appalto	Società servizi Socio culturali coop. sociale onlus
Accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità	Diretta	
Impianti sportivi	Diretta	
Conduzione impianti termici	MEPA	Termoidraulica
Manutenzione estintori	MEPA	Sarda Incendi
Manutenzione ascensori	MEPA	Kone Ascensori
Servizi di Igiene ambientale	Appalto giugno 2026	Formula Ambiente Soc. Coop.

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di Appaltatore	Appaltatore
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	Concessione o appalto	ABBANO SPA

Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Servizio	Modalità di Appaltatore	Appaltatore	Scadenza
Gestione integrata dei servizi socio assistenziali ed educativi	Contratto di servizio	Fondazione Polisolidale	2029
Servizi sociali ricadenti nelle seguenti aree di intervento: famiglia e minori – compresa funzione di tutela minori disagio adulti	Delega	ASL	====

Elenco partecipazioni in società di capitale

Il comune di Maracalagonis detiene le seguenti partecipazioni societarie:

1. Società Maracalagonis Srl con una quota del 100% (Con deliberazione di Consiglio comunale n. 1 in data 31/03/2015 è stata disposta la dismissione della partecipazione azionaria detenuta, pari al 100% del capitale sociale) al momento la società è in liquidazione.
2. Abbanoa Spa con una quota del 0,16841151%
3. Autorità D'ambito Territoriale ottimale della Sardegna con una quota del 0,00405585%
4. Fondazione denominata "Polisolidale Fondazione di partecipazione ONLUS possiede una quota pari al (20%)

Per completezza, si precisa che il Comune di Maracalagonis, partecipa al Consorzio di manutenzione di strade vicinali "Consorzio strada vicinale Pixina Nuxedda S.Pietro Codoleddu", trattasi di "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL).

Indirizzi generali sul ruolo degli enti ed organismi partecipati

Si delineano di seguito gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati, rinviando alla sezione operativa l'analisi della situazione economico-finanziaria e degli obiettivi gestionali.

Società ed enti controllati

- ABBANOA SPA

La quota societaria detenuta dal Comune in Abbanoa Spa è del 0,16841151% corrispondente a 397.915 azioni. Ha come finalità la gestione del servizio idrico integrato. La data di inizio è il 28/12/2004 e la data fine 31/12/2100.

Il risultato economico dell'ultimo bilancio approvato al 31/12/2016 è di un utile 8.500.000 di euro. Attività svolte: Servizio idrico, depurazione e potabilizzazione.

Negli organi di governo non vi sono rappresentanti dell'Amministrazione. Non vi sono oneri che gravanti sul bilancio dell'Amministrazione.

La partecipazione in ABBANOA SPA ha finalità di pubblico interesse avendo ad oggetto la gestione del servizio idrico integrato, e quindi funzionale al conseguimento delle finalità istituzionali del Comune.

L'Amministrazione intende mantenere legittimamente la suddetta micro partecipazione societaria.

- AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA SARDEGNA (ATO) adesso EGAS

La quota societaria detenuta dal Comune nell'A.T.O Sardegna è del 0,0042207750% . Ha come finalità il controllo del servizio idrico integrato.

Negli organi di governo non vi sono rappresentanti dell'Amministrazione.

Non vi sono oneri che gravanti sul bilancio dell'Amministrazione.

La partecipazione in A.T.O (Consorzio obbligatorio) ha finalità di pubblico interesse avendo ad oggetto il controllo della gestione del servizio idrico integrato, e quindi funzionale al conseguimento delle finalità istituzionali del Comune.

- FONDAZIONE POLISOLIDALE ONLUS – FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE (ENTE DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO)

Denominazione ente	Ragione sociale	Sito internet società
FONDAZIONE POLISOLIDALE FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE	ONLUS	-
Indirizzo	P.IVA/CODICE FISCALE	Misura della partecipazione
Parco delle Rimembranze sn – 09048 Sinnai (CA)	3266890924	20,00%
Attività di servizio pubblico affidate	Durata dell'impegno	Onere complessivo annuale gravante sul bilancio dell'ente
SERVIZI socio assistenziali, socio sanitari ed educativi	31/12/2029	490.000,00
N. rappresentanti dell'Amm.ne negli Organi di Gov.	Elenco componenti il Consiglio di Indirizzo della Fondazione Polisolidale ONLUS	-
N.1	GIUSEPPE CARIA	NESSUN COMPENSO
	MARIA BARBARA PUSCEDDU	NESSUN COMPENSO
	FADDA MARIO	NESSUN COMPENSO
DATANOMINA COMPONENTI D'INDIRIZZO E DI GESTIONE	CONSIGLIO	CONSIGLIO NOMINATIVI
	MOI LUCIA	
	PINNA ELENA	NESSUN COMPENSO

	PIRAS DESIDERIO	
Denominazione società	Ragione sociale	Sito internet società
MARACALAGONIS SRL in liquidazione	SRL	www.maracalagonis-srl.it
INDIRIZO	P.IVA	Misura della partecipazione
Via	Nazionale	49 Maracalagonis (CA)
Attività di servizio pubblico affidate	Durata dell'impegno	Onere complessivo gravante sul bilancio dell'ente
SERVIZIO IGIENE PUBBLICA	APRILE 2018	€. 0
N. rappresentanti dell'Amm.ne negli Organi di Gov.	Nominativo Liquidatore	Trattamento
Non vi sono rappresentanti della pubblica amministrazione negli organi di governo	ZUCCA IGNAZIO	€. 20.000,00
Bilancio d'esercizio – Risultato		
Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
€. 4.157,00	€. 41.285,00	€. -31.164,00

La Società Maracalagonis Srl è interamente di proprietà del comune, con deliberazione sopra richiamata n. 13 del 31/07/2015 ed a seguito dell'affidamento del Servizio di Igiene Urbana e Ambientale al nuovo Operatore Economico Società Consorzio Formula Ambiente, dovrà provvedere alla liquidazione della società nei termini e con le modalità stabilite dall'attuale normativa vigente.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune (articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

Ai sensi dell'articolo 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 definisce ed approva la relazione sui risultati conseguiti in attuazione del piano Piano Operativo di Razionalizzazione delle

società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune, già approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 1 in data 31/03/2015

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune (articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

Ai sensi dell'articolo 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 definisce ed approva la relazione sui risultati conseguiti in attuazione del piano Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune, già approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 1 in data 31/03/2015

1. Premessa

La legge 190/2014 (legge di stabilità per il 2015) all'articolo 1, comma 611, dispone che "al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1º gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015".

Il processo di razionalizzazione deve tener conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

2. Il Piano operativo

Il Piano operativo di razionalizzazione, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 1 in data 31/03/2015 prevedeva nel corso dell'anno 2015 il seguente processo:

Mantenimento unicamente, per i motivi illustrati nella relazione tecnica allegata alla delibera di Consiglio comunale e sotto riportati, le partecipazioni nelle seguenti società:

1. Abbanoa Spa;
2. Autorità D'Ambito Territoriale ottimale della Sardegna (EGAS);

L'eliminazione entro il 31/12/2015 della totale partecipazione nella società Maracalagonis Srl.

Il Comune intendeva mantenere la micropartecipazione in ABBANO SPA in quanto la stessa ha finalità di pubblico interesse avendo ad oggetto la gestione del servizio idrico integrato che deve continuare ad essere garantito, il mantenimento è funzionale al conseguimento delle finalità istituzionali del Comune.

Per quanto riguarda la Maracalagonis Srl anch'essa gestisce un servizio pubblico locale a rilevanza economica, molto importante per il cittadino, consistente nella gestione del ciclo dei rifiuti (raccolta trasporto e spazzamento). Per questa società il Comune al fine di pervenire all'eliminazione entro il 31 dicembre 2015, come già stabilito nei precedenti atti approvati dal Consiglio Comunale, meglio dettagliati nella relazione tecnica, doveva avviare il seguente percorso:

procedere ad un ulteriore proroga del contratto in essere con la Maracalagonis srl prudenzialmente fino al 31.12.2015 in modo da far avviare il nuovo servizio dal 01.01.2016. Disporre la proroga in modo che il nuovo servizio possa essere attivato anche prima del termine della proroga ipotizzata al 31.12.2015 al fine di consentire l'avvio della procedura di liquidazione della società Maracalagonis srl entro il 31 dicembre 2015. I risparmi potrebbero essere relativi ai costi degli organi societari e dei costi di produzione che potrebbero essere più contenuti con una diversa politica di gestione. I risparmi conseguibili non sono stati esattamente quantificati. L'Amministrazione si è posta l'obiettivo di anticipare la messa in liquidazione della Società con l'approvazione del Bilancio di previsione 2015 e cioè entro il 30 giugno 2015.

3. Attività svolte in attuazione del Piano operativo

In relazione al paragrafo precedente che prevedeva l'eliminazione delle partecipazioni nella società Maracalagonis Srl, il Comune ha provveduto allo scioglimento della società e alla messa in liquidazione per l'eliminazione della partecipazione detenuta in tale società.

Allo stato attuale, il servizio di igiene urbana e servizi ambientali per il periodo 2016-2026 è stato affidato alla ditta appaltatrice "CONSORZIO FORMULA AMBIENTE società cooperativa sociale"

ANALISI DELLE RISORSE

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento – mondiale, europeo e nazionale – delineato in precedenza, alquanto complesso e caratterizzato da una fortissima crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista incompiuta e ad un legislatore ondivago che fa e disfa il quadro normativo con devastanti effetti destabilizzanti, rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di rispondere ai bisogni della popolazione deve fare i conti con un drenaggio di risorse che conduce, molte volte, a scelte difficili: tagliare i servizi o aumentare la pressione fiscale? Uscire da questo circolo vizioso è la sfida che attende l'Italia ed anche tutte le amministrazioni locali, impegnati sul fronte comune dell'efficientamento della spesa, della lotta agli sprechi e del reperimento di risorse "alternative", quali i fondi europei, la valorizzazione del patrimonio o il contrasto all'evasione fiscale;

Nella scheda successiva vengono riepilogate le FONTI DI FINANZIAMENTO



COMUNE DI MARACALAGONIS
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	460.975,84	260.992,89	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	491.572,47	737.475,42	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	188.914,14	0,00	0,00	0,00
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsione di cassa	5.954.644,59	5.599.962,24		

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.185.650,52	previsione di competenza	2.937.034,89	3.057.159,90	3.040.991,37	3.040.991,37
			previsione di cassa	5.016.702,87	5.176.641,89		
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	541.514,48	previsione di competenza	3.943.842,54	3.902.438,00	3.877.096,97	3.877.096,97
			previsione di cassa	4.783.165,90	4.458.439,57		
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.455.805,51	previsione di competenza	320.686,77	334.840,00	270.540,00	270.540,00
			previsione di cassa	2.905.606,61	2.802.645,51		
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	943.421,70	previsione di competenza	1.236.426,96	844.950,00	645.000,00	645.000,00
			previsione di cassa	1.762.935,36	1.163.848,67		
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
			previsione di cassa	1.500.000,00	1.500.000,00		
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	61.153,69	previsione di competenza	2.238.533,36	1.798.533,36	1.798.533,36	1.798.533,36
			previsione di cassa	2.299.593,73	1.859.687,05		



COMUNE DI MARACALAGONIS
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI
BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
TOTALE TITOLI		6.187.545,90	previsione di competenza	12.176.524,52	11.437.921,26	11.132.161,70	11.132.161,70
			previsione di cassa	18.268.004,47	16.961.262,69		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		6.187.545,90	previsione di competenza	13.317.986,97	12.436.389,57	11.132.161,70	11.132.161,70
			previsione di cassa	24.222.649,06	22.561.224,93		

Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici

Per quanto riguarda la manovra relativa alle entrate tributarie in un quadro di politica di riduzione fino alla eliminazione dei finanziamenti statali, è stato necessario cercare di trovare soluzioni al problema di non aumentare il carico tributario sui cittadini ma nel contempo di reperire risorse per finanziare la spesa corrente relativa al mantenimento dei servizi pubblici essenziali.

Pertanto, la IUC – Imposta Unica Comunale, composta da:

- **IMU – Imposta Municipale Propria;**
- **TARI – Tassa sui Rifiuti;**
- **TASI – Tributo sui Servizi indivisibili;**

tiene conto di tali considerazioni, delle fasce più deboli dei cittadini, dei servizi comunque indispensabili per gli stessi e si è cercato di limitare gli effetti negativi dell'introduzione della TASI e dei costi del Servizio di Igiene Urbana, la cui spesa deve essere posta totalmente a carico dell'utenza. Per il dettaglio si rinvia alla sezione tariffe.

IMU

La legge di stabilità 2018 per quanto riguarda l'IMU non apporta modifiche alle disposizioni previgenti:

a) comodato d'uso gratuito a parenti

Le precedenti riguardavano in primo luogo le modifiche la soppressione della disposizione che prevedeva la possibilità per i comuni di considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare co dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale. L'assimilazione poteva essere disposta o limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di €. 500,00 oppure nel caso in cui il comodatario appartenesse a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui.

La legge di stabilità introduce una nuova ipotesi di comodato che non rientra nei casi di assimilazione ma di agevolazione tributaria, che non viene concessa sulla base di una scelta discrezionale del comune ma è prevista in modo esplicito dalla legge. In pratica si riduce del 50% la base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazioni principali. Per ottenere la riduzione la disposizione prevede che debbano sussistere una serie di condizioni particolari.

b) assimilazione abitazione principale

La legge di stabilità esenta ai fini IMU le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari. Tale tipologia non ha effetti per il Comune di Maracalagonis.

c) Esenzione IMU terreni agricoli

In materia di terreni agricoli, viene ripristinato nuovamente il criterio contenuto nella circolare n. 9 del 14 giugno 1993 pertanto nel Comune di Maracalagonis l'imposta non è dovuta.

Aliquote IMU

Abitazioni principali (solo cat. A/1, A/8, e A/9) e relative pertinenze	3 ‰
Immobili concessi in uso a parenti in linea retta e collaterale entro il secondo grado di parentela se nelle stesse il parente ha stabilito la propria residenza.	4,6 ‰
Immobili locati con contratti registrati	8,6 ‰
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori	ESENTI
Immobili posseduti da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'immobile non risulti locato.	3 ‰
Immobili appartenenti alle categorie catastali C1 C3 e A10 utilizzate direttamente dal soggetto passivo IMU per lo svolgimento della propria attività lavorativa.	7 ‰
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D	7,6 ‰
Aree Fabbricabili	8,6 ‰
Altri fabbricati	10 ‰

TARI

La Legge di Bilancio 2018 estende al 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle Regioni e degli Enti locali. Come per il 2017, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI), le variazioni disposte dagli enti che deliberano il pre-dissesto o il dissesto. Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio la tariffa puntuale sui rifiuti di cui al comma 667 della legge di stabilità 2014, il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico. Invece, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (Cimp), se pure alternativo all'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, ha natura tributaria (CCost, sent. n.141/2009) e quindi rientra nel blocco.

La disposizione è attuata al fine di contenere il livello complessivo di pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica.

Tale sospensione non si applica alla TARI.

Per quanto riguarda la TARI gli obiettivi dell'Amministrazione sono tesi alla riduzione dei costi che deriveranno dalla eliminazione della Società Maracalagonis Srl che è già stata posta in liquidazione e l'affidamento del servizio mediante appalto pubblico.

Inoltre per quanto riguarda i costi di smaltimento dei rifiuti nel 2018, rispetto all'esercizio 2017 subiranno una riduzione, in considerazione dei seguenti fattori:

- a) dall'attuazione e perfezionamento del nuovo servizio di raccolta differenziata;
- b) dall'aggiornamento delle tariffe di smaltimento applicate dai diversi impianti di smaltimento;
- c) dall'applicazione degli utili della società Maracalagonis Srl in liquidazione ex gestore del servizio di smaltimento dei rifiuti per una parte dell'esercizio 2017;

TASI

Anche per la Tasi la Legge di Bilancio 2018 estende al 2018 il blocco delle tariffe pertanto le tariffe rimangono quelle individuate nel 2017;

Abitazioni principali

Sono state apportate modifiche all'attuale disciplina TASI prevedendo l'esenzione dall'abitazione principale sia del possessore che dell'utilizzatore. Rimane confermata la tassazione per le abitazioni principali classificate nelle categorie A1, A8, e A9.

Immobili merce

Sui fabbricati costruiti e destinati alla vendita dell'impresa costruttrice l'aliquota TASI è ridotta all'1 per mille con facoltà dei comuni di azzerarla o di elevarla fino a un massimo di 2,5 per mille.

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	1,5‰
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti	0,6‰
Unità immobiliari concesse in locazione a soggetto che le utilizza come abitazione principale	0 %
Abitazioni tenute a disposizione	0,6‰
Fabbricati rurali strumentali	0,6‰
Beni-merce	0,6‰
Altri immobili	0,6‰

Trasferimenti erariali

Il sistema dei trasferimenti erariali è attualmente costituito dal **Fondo di solidarietà comunale** che è alimentato da quote a carico dello Stato e quote a carico degli enti locali.

Per quanto riguarda la quota a carico dello Stato, l'entità del fondo è incrementato delle quote relative al ristoro ai comuni per il mancato gettito delle esenzioni IMU/TASI.

Nella legge di stabilità 2018 non vengono apportati ulteriori tagli al fondo di solidarietà comunale, rimangono in vigore i tagli operati con le precedenti leggi.

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;

- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- k) i servizi in materia statistica.

Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Sulla base delle verifiche ad oggi effettuate e ai sensi dell'art. 58 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti locali" del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, il Comune di Maracalagonis non ha in proprietà beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di dismissione, tuttavia l'Amministrazione ritiene di valorizzare gli immobili destinati ad uso sportivo e culturale come da elenco sotto riportato al fine di un utilizzo più razionale da parte dei cittadini di Maracalagonis e un risparmio dei costi utili al miglioramento di altri servizi pubblici forniti dal comune:

ELENCO IMMOBILI DA VALORIZZARE								
	IMMOBILE	Ubicazione	FOGLIO	MAPPALE	sub	Cat.	consistenza	Valorizzazione
1	EDIFICIO POLIFUNZIONALE EX MONTEGRANATICO	Via Umberto I	4 all. A	201			221,45 mq	Affidamento in concessione mediante gara ad evidenza pubblica
2	PARCO URBANO "Parco Gessa"	Via Nazionale	4	827-828				Affidato in gestione con concessione 6 anni
3	CENTRO POLIFUNZIONALE SU CORU DE MARA	Via Giovanni XXIII	4 all. A	56-57				Affidamento in concessione mediante gara ad evidenza pubblica
4	IMPIANTO SPORTIVO PALAZZETTO DELLO SPORT	Loc. Sa Mura	7	346-1871-1888-1870-1894-1880-1877-1875-1873-674-343-344-618-620-1887				Affidamento in concessione mediante gara ad evidenza pubblica
5	IMPIANTO SPORTIVO EX PISTA DI PATTINAGGIO	Loc. Sa Mura	7	354-355-356-357-358-569-1872				Affidato in gestione con concessione 6 anni
6	IMPIANTO SPORTIVO CAMPO DI CALCIO	Loc. Sa Mura	7	570-1827-571-1990-1991-1823-1824-1825-1826-1841-1852-1851-1835-1834-347-348-349-350-675-351-352-353				Affidamento in concessione mediante gara ad evidenza pubblica
7	IMPIANTO SPORTIVO CAMPI DA TENNIS	Loc. Sa Mura	7	1881-516-1901-1896-1892-1898-520/b-521/a-1890				Affidato in gestione con concessione 6 anni
8	AREA ANFITEATRO E PARCHEGGI GEREMEAS	Loc Geremeas	50 48	24 47-46-51-52-53-252-48-251-250-686-49				Affidamento in Concessione mediante gara ad evidenza pubblica

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI E AMBIENTE

PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA

PER IL BILANCIO 2018 /2020

CAP. ENTRA- TA	DENOMINAZIONE	ELEMENTI GIUSTIFICATIVI	IMPORTO PREVISTO	IMPORTO PREVISTO	IMPORTO PREVISTO
			2018	2019	2020
			Euro	Euro	Euro
655.6	Proventi ordinari concessioni edilizie (€. 18.000 da dest. Rest. Oneri)	Previsioni sulla base delle entrate anni precedenti	120.000,00	120.000,00	120.000,00
655.6	Proventi ordinari concessioni edilizie (residui già impegnati sul Cap. 25109.5/2016 – Imp. D0758.1/2012)	Somme già previste in Bilancio	15.950,22		
655.8	Proventi condono edilizio - L. 47/85 – L. 724/94 – L. 326/03	Previsioni sulla base delle notizie assunte dall'Ufficio Urbanistica	20.000,00	20.000,00	20.000,00
550.1	Proventi oneri concessioni loculi cimiteriali	Previsione sulla base delle entrate anni precedenti	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	F.di Avanzo di Amministrazione (€. 50.000 da destinare a contr. Rifac. Facciate)		120.000,00		
561.11	F.do Unico	Cofinanziamento RAS Bando LITUS	18.049,78		
535.4	Proventi vendita lotti P.I.P.				

655.12	Proventi oneri monetizzazione parcheggi	Previsione sulla base della stima delle entrate	5.000,00	5.000,00	5.000,00
580.1	Finanziamento Città Metropolitana per interventi adeguamento edifici comunali	Comunicazione Città Metropolitana di inclusione graduatoria beneficiari	600.000,00		
640.5	Finanziamento RAS per l'ampliamento e costruzione cimiteri	Previsione sulla base di richiesta finanziamento		150.000,00	150.000,00
	Finanziamento Statale Ministero dell'Interno per Interventi di messa in sicurezza edifici pubblici e del territorio	Previsione sulla base del fabbisogno	300.000,00	300.000,00	300.000,00
585.8	Finanziamento Regionale per Investimenti	Previsione sulla base di richieste di finanziamento.			
652.1	Finanziamento RAS Bando LITUS	Comunicazione RAS di concessione finanziamento	297.450,00		
652.1	Finanziamento RAS – Piano straordinario di edilizia scolastica ISCOLA	Comunicazione RAS di concessione finanziamento	50.000,00		
		TOTALE	1.596.450,00	645.000,00	645.000,00

PROGRAMMA TRIENNALE 2018/2020 DEGLI INVESTIMENTI E LL. PP.

PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2018

ANNO 2018

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRUTTURE PARCO TORRE DELLE STELLE

Importo previsto Euro 42.000,00

Finanziamento:

Cap. 29616.10 - Fondi oneri concessioni edilizie, per Euro 42.000,00;

LAVORI DI COMPLETAMENTO E RIFACIMENTO MANTO STRADALE E RETE FOGNARIA ACQUE BIANCHE CENTRO URBANO

Importo previsto Euro 70.000,00

Finanziamento:

Fondi Avanzo di Amministrazione, per Euro 70.000,00;

LAVORI DI COMPLETAMENTO E RIQUALIFICAZIONE PIAZZE CENTRO URBANO

Importo previsto Euro 40.000,00

Finanziamento:

Cap. 24312.10 Fondi oneri concessioni edilizie, per Euro 40.000,00;

LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STATICO E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA MEDIA VIA GARIBALDI

Importo previsto Euro 70.000,00

Finanziamento:

Cap. 24113.2 - Fondi RAS Piano straordinario edilizia scolastica Isola, per Euro 50.000,00;

Cap. 24113.1 - Cofinanziamento Fondi oneri concessioni edilizie, per Euro 20.000,00;

LAVORI DI COMPLETAMENTO SCUOLA MATERNA EDIFICIO EX ESMAS

Importo previsto Euro 600.000,00

Finanziamento:

Cap. 24106.1 - Fondi Città Metropolitana, per Euro 600.000,00;

LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA ELEMENTARE VIA D'ANNUNZIO

Importo previsto Euro 300.000,00

Finanziamento:

Cap.24112.10- Fondi Statali Ministero dell'Interno per Interventi di messa in sicurezza edifici e territorio, per Euro 300.000,00;

LAVORI DI AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO CIMITERO COMUNALE

Importo previsto Euro 50.000,00

Finanziamento:

Cap. 30582.1 - Fondi Conc. Cimit., per Euro 50.000,00

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE AREE LOCALITA' COSTIERE (BANDO LITUS)

Importo previsto Euro 331.450,00

Finanziamento:

Cap. 25109.5/2016 – Cofinanziamento Fondi oneri concessioni edilizie, per Euro 15.950,22;

Cap. 25109.6 – Cofinanziamento Fondo Unico, per Euro 18.049,78;

Cap. 25109.4 – Fondi RAS finanziamento Bando LITUS, per Euro 297.450,00;

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE

Importo previsto Euro 20.000,00

Finanziamento:

Cap. 28122.1 - Fondi oneri condono edilizio, per Euro 20.000,00

INTERVENTI DI REALIZZAZIONE PARCHEGGI

Importo previsto Euro 5.000,00

Finanziamento:

Cap. 21660.1 - Fondi proventi monetizzazione parcheggi, per Euro 5.000,00

ANNO 2019

LAVORI DI AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO CIMITERO COMUNALE .

Importo previsto Euro 200.000,00.

Finanziamento:

Cap. 30582.1 - Fondi oneri concessioni cimiteriali, per Euro 50.000,00;

Cap. 30584.1 - Fondi RAS per l'ampliamento e costruzione cimiteri, per Euro 150.000,00;

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO ALLE NORME DEL PALAZZO COMUNALE

Importo previsto Euro 120.000,00

Finanziamento:

Cap. 21827.9 – Fondi oneri concessioni edilizie, per Euro 120.000,00;

LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA ELEMENTARE VIA COLOMBO

Importo previsto Euro 300.000,00

Finanziamento:

Cap. 24112.11 - Fondi Statali Ministero dell'Interno per Interventi di messa in sicurezza edifici e territorio, per Euro 300.000,00;

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' E AREE LOCALITA' COSTIERE

Importo previsto Euro 20.000,00

Finanziamento:

Cap. 28122.1 - Fondi oneri condono edilizio, per Euro 20.000,00;

INTERVENTI DI REALIZZAZIONE PARCHEGGI

Importo previsto Euro 5.000,00

Finanziamento:

Cap. 21660.1 - Fondi proventi monetizzazione parcheggi, per Euro 5.000,00

ANNO 2020

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE

Importo previsto Euro 120.000,00

Finanziamento:

Cap. 21827.9 - Fondi oneri concessioni edilizie, per Euro 120.000,00;

LAVORI DI AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO CIMITERO COMUNALE .

Importo previsto Euro 200.000,00.

Finanziamento:

Cap. 30582.1 - Fondi oneri concessioni cimiteriali, per Euro 50.000,00;

Cap. 30584.1 - Fondi R.A.S. per l'ampliamento e costruzione cimiteri, per Euro 150.000,00;

LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA MEDIA VIA GARIBALDI

Importo previsto Euro 300.000,00

Finanziamento:

Cap. 24112.12 - Fondi Statali Ministero dell'Interno per Interventi di messa in sicurezza edifici e territorio, per Euro 300.000,00;

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE

Importo previsto Euro 20.000,00

Finanziamento:

Cap. 28122.1 - Fondi oneri condono edilizio, per Euro 20.000,00

INTERVENTI DI REALIZZAZIONE PARCHEGGI

Importo previsto Euro 5.000,00

Finanziamento:

Cap. 21660.1 - Fondi proventi monetizzazione parcheggi, per Euro 5.000,00

Indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.760.953,87	2.937.034,89	2.990.991,37
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	3.830.435,65	3.943.842,54	3.897.011,03
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	346.974,16	320.686,77	346.840,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		6.938.363,68	7.201.564,20	7.234.842,40
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	693.836,37	720.156,42	723.484,24
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al	(-)	43.814,23	40.434,76	40.434,76
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		650.022,14	679.721,66	683.049,48
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	957.645,65	884.988,40	808.951,68
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		957.645,65	884.988,40	808.951,68
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Equilibri di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Per gli enti in sperimentazione, alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che ora vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. In particolare, per tutto il 2017 una quota dei proventi dei permessi di costruire può essere destinata al finanziamento della spesa corrente, sino ad un massimo del 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché la progettazione delle opere pubbliche.

Equilibrio finale

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).



COMUNE DI MARACALAGONIS
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI
BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2018

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.599.962,24			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		260.992,89	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		7.294.437,90	7.188.628,34	7.188.628,34
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		7.308.723,76	6.991.866,62	6.991.866,62
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			27.824,89	27.824,89	27.824,89
- fondo crediti di dubbia esigibilità			80.000,00	85.000,00	95.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		73.532,25	76.136,72	76.136,72
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			173.174,78	120.625,00	120.625,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)		0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			173.174,78	120.625,00	120.625,00



COMUNE DI MARACALAGONIS
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI
BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2018

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		737.475,42	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		844.950,00	645.000,00	645.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.755.600,20	765.625,00	765.625,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-173.174,78	-120.625,00	-120.625,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :

Equilibrio di parte corrente (O)		173.174,78	120.625,00	120.625,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		173.174,78	120.625,00	120.625,00

Equilibri di cassa

I bilanci sono in equilibrio di cassa quando sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa tra entrate finali e spese finali; un saldo non negativo in termini di cassa tra le entrate correnti e le spese correnti incluse tra queste ultime le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.



COMUNE DI MARACALAGONIS
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2018 - 2020

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	2019	2020	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	2019	2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	5.599.962,24								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		998.468,31	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	5.176.641,89	3.057.159,90	3.040.991,37	3.040.991,37	Titolo 1 - Spese correnti	8.963.686,98	7.308.723,76	6.991.866,62	6.991.866,62
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	27.824,89	27.824,89	27.824,89
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.458.439,57	3.902.438,00	3.877.096,97	3.877.096,97					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.802.645,51	334.840,00	270.540,00	270.540,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.163.848,67	844.950,00	645.000,00	645.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	820.585,04	1.755.600,20	765.625,00	765.625,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	13.601.575,64	8.139.387,90	7.833.628,34	7.833.628,34	Totale spese finali.....	9.784.272,02	9.064.323,96	7.757.491,62	7.757.491,62
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	72.757,25	73.532,25	76.136,72	76.136,72
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.859.687,05	1.798.533,36	1.798.533,36	1.798.533,36	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.874.749,16	1.798.533,36	1.798.533,36	1.798.533,36
Totale	16.961.262,69	11.437.921,26	11.132.161,70	11.132.161,70	Totale	13.231.778,43	12.436.389,57	11.132.161,70	11.132.161,70
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	22.561.224,93	12.436.389,57	11.132.161,70	11.132.161,70	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	13.231.778,43	12.436.389,57	11.132.161,70	11.132.161,70
Fondo di cassa finale presunto	9.329.446,50								



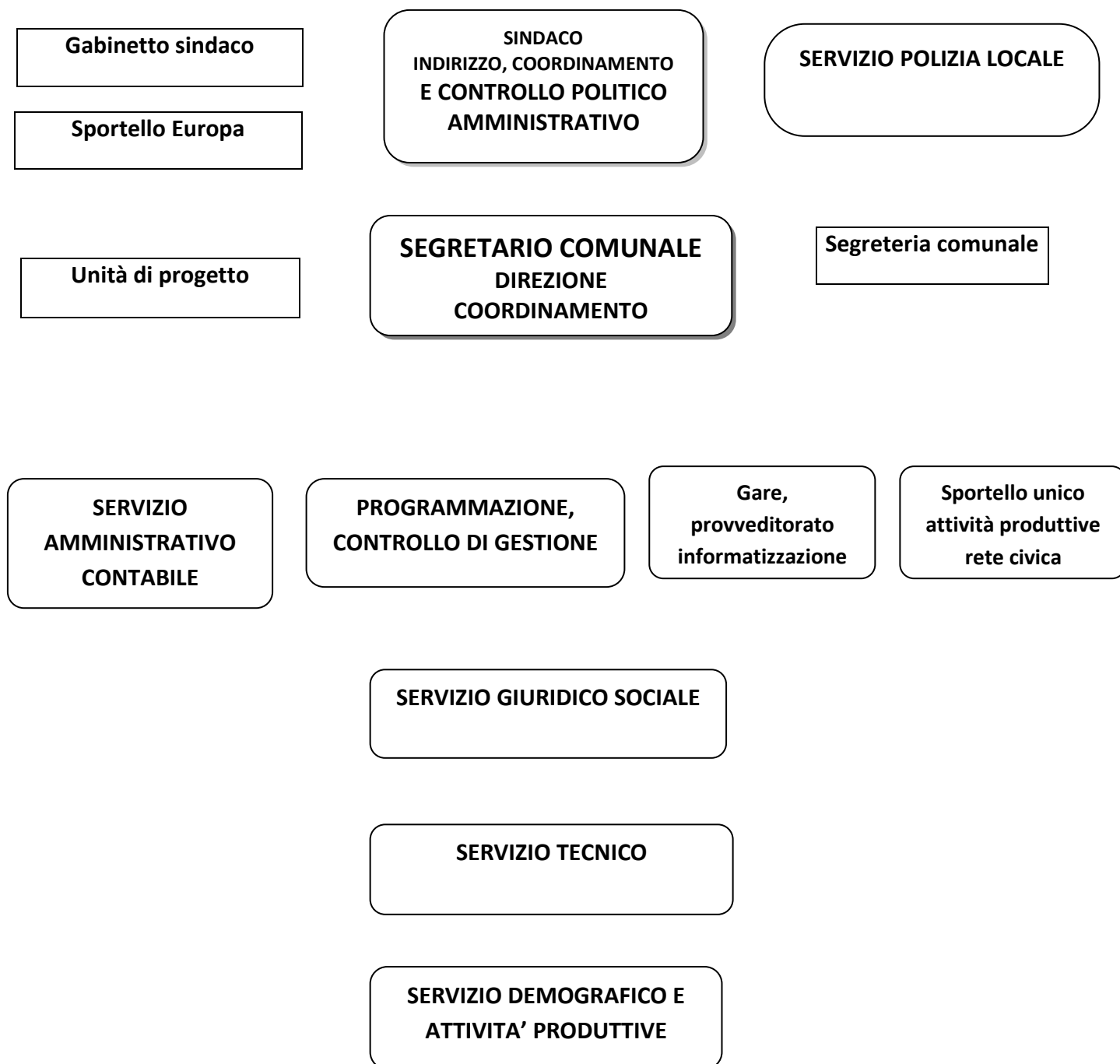
COMUNE DI MARACALAGONIS
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI
EQUILIBRIO DI CASSA

ENTRATA / USCITA	RESIDUI PRESUNTI (A)	PREV. DI COMPETENZA (B) 2018	TOTALE (C=A+B)	PREV. DI CASSA (D) 2018	DIFFERENZA / MARGINE DI AUMENTO (E=C-D)
ENTRATA					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	260.992,89	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	737.475,42	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00	5.599.962,24	0,00
TOTALE	0,00	998.468,31	0,00	5.599.962,24	0,00
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.185.650,52	3.057.159,90	5.242.810,42	5.176.641,89	66.168,53
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	541.514,48	3.902.438,00	4.443.952,48	4.458.439,57	-14.487,09
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.455.805,51	334.840,00	2.790.645,51	2.802.645,51	-12.000,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	943.421,70	844.950,00	1.788.371,70	1.163.848,67	624.523,03
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	61.153,69	1.798.533,36	1.859.687,05	1.859.687,05	0,00
TOTALE TITOLI ENTRATE	6.187.545,90	11.437.921,26	17.625.467,16	16.961.262,69	664.204,47
USCITA					
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI AL NETTO DI FPV E F.DI	1.845.887,97	7.156.139,54	9.002.027,51	8.949.028,01	52.999,50
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE AL NETTO DI FPV E F.DI	466.085,04	1.755.600,20	2.221.685,24	820.585,04	1.401.100,20
TITOLO 4 - Rimborsio di prestiti	0,00	73.532,25	73.532,25	72.757,25	775,00
TITOLO 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	86.215,80	1.798.533,36	1.884.749,16	1.874.749,16	10.000,00
TOTALE TITOLI USCITA AL NETTO DI FPV E F.DI	2.398.188,81	12.283.805,35	14.681.994,16	13.217.119,46	1.464.874,70
FONDO DI RISERVA DI CASSA	0,00	0,00	0,00	14.858,97	0,00
SALDO CASSA				9.329.446,50	

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 15 in data 24/02/2017, è così composta:

Organigramma Comune di Maracalagonis



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020

1.3.1 PERSONALE

RIEPILOGO DOTAZIONE ORGANICA PER PROFILO PROFESSIONALE

CATEGORIA "B1"

Pofili porfessionali	dotazione organica	posti coperti	posti vacanti
Esecutore	11	9	2
totale	11	9	2

CATEGORIA "B3"

Pofili porfessionali	dotazione organica	posti coperti	posti vacanti
Collaboratore amministrativo	3	2	1
totale	3	2	1

CATEGORIA "C1"

Pofili porfessionali	dotazione organica	posti coperti	posti vacanti
Istruttore Amm.vo Cont.le	part time al 50,00%)	17	0
Istruttore informatico	1	0	1
Istruttore Tecnico	3	2	1
Vigili Urbano	6	2	4
totale	24	21	8

CATEGORIA "D1"

Pofili porfessionali	dotazione organica	posti coperti	posti vacanti
Istruttore Direttivo Amministrativo			
Contabile	3	2	0
Istruttore Direttivo Contabile	1	0	1
Assistente Sociale	1	1	0
Istruttore Direttivo Tecnico	2	2	0
Istruttore Direttivo Vigilanza	4	4	0
totale	11	9	1

CATEGORIA "D3"

Pofili porfessionali	dotazione organica	posti coperti	posti vacanti
Funzionario Ingegnere	1	1	0
totale	1	1	0

RIEPILOGO PER CATEGORIA

CATEGORIA	dotazione organica	posti coperti	posti vacanti
B1	11	9	2
B3	3	2	1
C1	24	21	8
D1	11	9	1
D3	1	1	0
totale	50	42	12

Andamento spesa di personale ex art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006

Di seguito invece si riporta l'andamento della spesa di personale ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006 calcolata in base all'andamento occupazionale. Tale spesa non considera gli effetti derivanti dall'approvazione del nuovo piano occupazionale e degli eventuali processi di esternalizzazione.

Spese per il personale (Bilancio preventivo 2018)

Comuni soggetti alla disciplina di cui all'art. 1, c. 557 e seguenti, L. n. 296/06 (oltre 1.000 abitanti)

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Stanzamenti 2018 (da previsione)
1	Totale Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	+	1.428.908,73
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		968.416,25
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		292.319,19
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nel macroaggregato 101) e spese per equo indennizzo		4.713,00
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		38.232,80
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nel macroaggregato 101)		
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nel macroaggregato 101)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		125.227,49
	Altre spese contabilizzate nel macroaggregato 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103)	+	
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 104)	+	
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	18.830,00
5	Irap macroaggregato 102	+	91.488,75
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			1.539.227,48
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+	
TOTALE SPESA DI PERSONALE			1.539.227,48
COMPONENTI ESCLUSE:			Stanzamenti 2018 (da previsione)
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	125.227,00
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	24.043,22
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	108.680,00
10	Spese per formazione del personale	-	6.780,00
11	Rimborsi per missioni	-	1.050,00
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-	10.027,18
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	15.000,00
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	6.938,65
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	3.489,81
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	

24	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014 e dell'art. 5 del D.L. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, nella L. n. 125/2015	-	
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			301.235,86
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			1.237.991,62
SPESE CORRENTI (al netto F.P.V. spesa, per spese di personale imputate all'esercizio successivo)			7.306.224,34
RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE (%)			21,07

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (VALORE ASSOLUTO) 1.242.992,00

L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini assoluti)? **SI**

Margine di spesa ancora sostenibile nel 2018 4.999,38

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE) 22,20

L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini percentuali)? **SI**

Coerenza patto di stabilità e vincoli di finanza pubblica

L'art. 1 comma 463 della L. 11.12.2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017) prevede che a decorrere dall'anno 2017 cessano di avere applicazione i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Restano fermi gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo di cui all'articolo 1, comma 710, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione nell'anno 2016 dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

L'art. 1 comma 466 della L. 11.12.2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017) prescrive che a decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n.

243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza e' considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali e' incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

L'art. 1 comma 468 della L. 11.12.2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017) dispone che al fine di garantire l'equilibrio di cui al comma 466 del presente articolo, nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione e' allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al citato comma 466, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011,

n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto e' aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato a seguito di successivi interventi normativi volti a modificare le regole vigenti di riferimento, dandone comunicazione alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali. Entro sessanta giorni dall'aggiornamento, il Consiglio approva le necessarie variazioni al bilancio di previsione. Nel corso dell'esercizio, ai fini della verifica del rispetto del saldo, il prospetto di cui al terzo periodo e' allegato alle variazioni di bilancio approvate dal Consiglio e a quelle di cui:

- a) all'articolo 175, comma 5-bis, lettera e), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- b) all'articolo 175, comma 5-quater, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, se relativa al Fondo pluriennale vincolato non rilevante ai fini del saldo di cui al comma 466 del presente articolo;
- c) all'articolo 175, comma 5-quater, lettera e-bis), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, riguardanti le operazioni di indebitamento;
- d) all'articolo 51, comma 2, lettere a) e g), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- e) all'articolo 51, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, riguardanti la reiscrizione di economie di spesa e il fondo pluriennale vincolato.

Con il prospetto redatto conformemente alle previsioni dall'art. 1 comma 468 della L. 11.12.2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017), di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, il bilancio di previsione 2018/2020 nelle previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica, deve risultare coerente con gli obiettivi di finanza pubblica, rilevando un saldo > 0 = a zero tra entrate finali e spese finali, secondo il seguente schema:

BILANCIO DI PREVISIONE				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	260.992,89	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	737.475,42	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	998.468,31	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.057.159,90	3.040.991,37	3.040.991,37
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	3.902.438,00	3.877.096,97	3.877.096,97
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	334.840,00	270.540,00	270.540,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	844.950,00	645.000,00	645.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.280.898,87	6.964.041,73	6.964.041,73
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	27.824,89	27.824,89	27.824,89
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	80.000,00	85.000,00	95.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	7.228.723,76	6.906.866,62	6.896.866,62
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.755.600,20	765.625,00	765.625,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.755.600,20	765.625,00	765.625,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		153.532,25	161.136,72	171.136,72



Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa Parte Prima
2018-2020

COMUNE DI MARACALAGONIS
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Correnti di natura tributaria, contributiva e	2.933.281,98	2.760.953,87	2.937.034,89	3.057.159,90	3.040.991,37	3.040.991,37	4,09
Trasferimenti correnti	4.021.364,38	3.830.435,65	3.943.842,54	3.902.438,00	3.877.096,97	3.877.096,97	-1,05
	219.374,69	346.974,16	320.686,77	334.840,00	270.540,00	270.540,00	4,41
TOTALE ENTRATE CORRENTI	7.174.021,05	6.938.363,68	7.201.564,20	7.294.437,90	7.188.628,34	7.188.628,34	1,29
Proventi oneri di destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	460.975,84	73.814,92	0,00	0,00	-83,99
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	7.174.021,05	6.938.363,68	7.662.540,04	7.368.252,82	7.188.628,34	7.188.628,34	-3,84

COMUNE DI MARACALAGONIS
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

segue 2.1.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	1.118.998,79	880.057,88	1.110.450,00	722.450,00	525.000,00	525.000,00	-34,94
Proventi di destinati a investimenti	153.236,19	217.272,48	125.976,96	120.000,00	120.000,00	120.000,00	-4,74
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	491.572,47	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	1.272.234,98	1.097.330,36	1.727.999,43	842.450,00	645.000,00	645.000,00	-51,25
Riduzione di attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	8.446.256,03	8.035.694,04	10.890.539,47	9.710.702,82	9.333.628,34	9.333.628,34	-10,83

COMUNE DI MARACALAGONIS
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	1	2	3	4	5	6	
Imposte tasse e proventi assimilati	2.933.281,98	2.760.953,87	2.937.034,89	3.057.159,90	3.040.991,37	3.040.991,37	4,09
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.933.281,98	2.760.953,87	2.937.034,89	3.057.159,90	3.040.991,37	3.040.991,37	4,09

COMUNE DI MARACALAGONIS
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

segue 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.021.364,38	3.830.435,65	3.943.842,54	3.902.438,00	3.877.096,97	3.877.096,97	-1,05
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.021.364,38	3.830.435,65	3.943.842,54	3.902.438,00	3.877.096,97	3.877.096,97	-1,05

COMUNE DI MARACALAGONIS
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

segue 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Entrate extratributarie

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	143.233,71	203.152,32	178.050,37	232.840,00	208.540,00	208.540,00	30,77
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	66.785,62	83.829,66	13.218,40	46.000,00	46.000,00	46.000,00	248,00
Interessi attivi	461,60	96,03	10,00	500,00	500,00	500,00	4.900,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	41.946,10	111.285,00	40.000,00	0,00	0,00	-64,06
Rimborsi e altre entrate correnti	8.893,76	17.950,05	18.123,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00	-14,47
TOTALE	219.374,69	346.974,16	320.686,77	334.840,00	270.540,00	270.540,00	4,41

COMUNE DI MARACALAGONIS
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

segue 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Entrate in conto capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	8.423,76	35.243,62	43.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	-41,86
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	1.042.485,89	743.080,09	1.017.450,00	647.450,00	450.000,00	450.000,00	-36,37
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	38.089,14	24.896,75	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	183.236,19	294.109,90	125.976,96	120.000,00	120.000,00	120.000,00	-4,74
TOTALE	1.272.234,98	1.097.330,36	1.236.426,96	842.450,00	645.000,00	645.000,00	-31,86

COMUNE DI MARACALAGONIS
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

segue 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi ed oneri di urbanizzazione	153.236,19	217.272,48	125.976,96	120.000,00	120.000,00	120.000,00	-4,74
TOTALE	153.236,19	217.272,48	125.976,96	120.000,00	120.000,00	120.000,00	-4,74

COMUNE DI MARACALAGONIS
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

segue 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00

SEZIONE 3

MISSIONI E PROGRAMMI

COMUNE DI MARACALAGONIS
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	888.107,38	795.736,40	795.736,40
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	66.185,39	60.945,80	60.945,80
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	395.893,67	402.723,58	397.723,58
<i>Trasferimenti correnti</i>	196.174,35	150.477,42	150.477,42
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	16.000,00	8.000,00	8.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	160.215,92	142.374,89	152.374,89
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	78.848,30	120.000,00	120.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	40.000,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	1.841.425,01	1.680.258,09	1.685.258,09
Giustizia			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	218.690,43	216.568,83	216.568,83
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	14.478,59	14.334,09	14.334,09
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	18.150,00	17.250,00	17.250,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	1.875,00	1.875,00	1.875,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	253.194,02	250.027,92	250.027,92
Istruzione e diritto allo studio			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	325.512,42	324.500,00	324.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	89.731,14	75.420,42	74.420,42
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	100,00	100,00	100,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	916.721,59	300.000,00	300.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	1.332.065,15	700.020,42	699.020,42
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI MARACALAGONIS
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

segue 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	34.113,34	32.856,67	32.856,67
Trasferimenti correnti	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	55.113,34	53.856,67	53.856,67

Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	15.500,00	14.800,00	14.800,00
Trasferimenti correnti	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	37.000,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	67.500,00	29.800,00	29.800,00

Turismo			
Turismo	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	39.000,00	39.000,00	39.000,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Totale Turismo	39.000,00	39.000,00	39.000,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	115.943,29	115.943,29	115.943,29
Imposte e tasse a carico dell'ente	7.711,47	7.711,47	7.711,47
Acquisto di beni e servizi	76.071,23	76.071,23	76.071,23
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Altre spese in conto capitale	18.000,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	237.725,99	219.725,99	219.725,99

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	26.824,28	26.824,28	26.824,28
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.835,61	1.835,61	1.835,61
Acquisto di beni e servizi	1.299.291,37	1.301.591,37	1.301.591,37
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	469.405,31	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.797.356,57	1.330.251,26	1.330.251,26

Trasporti e diritto alla mobilità			
--	--	--	--

COMUNE DI MARACALAGONIS
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

segue 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	81.494,66	81.494,66	81.494,66
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	5.298,06	5.298,06	5.298,06
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	330.692,31	334.500,00	334.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	2.288,00	2.288,00	2.288,00
<i>Altre spese correnti</i>	5.200,00	5.200,00	5.200,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	123.750,00	123.750,00	123.750,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	548.723,03	552.530,72	552.530,72
Soccorso civile			
<i>Soccorso civile</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	136.581,57	134.217,97	134.217,97
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	9.093,41	8.931,91	8.931,91
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	482.215,00	506.715,00	501.715,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	2.098.881,53	1.950.832,99	1.950.832,99
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	50.000,00	200.000,00	200.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.776.771,51	2.800.697,87	2.795.697,87
Tutela della salute			
<i>Tutela della salute</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico e competitività			
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	6.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	6.000,00	5.000,00	5.000,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI MARACALAGONIS
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

segue 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali			
<i>Relazioni internazionali</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altre spese correnti</i>	<i>52.281,17</i>	<i>50.460,95</i>	<i>51.460,95</i>
<i>Altre spese in conto capitale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale Fondi e accantonamenti	52.281,17	50.460,95	51.460,95
Debito pubblico			
<i>Debito pubblico</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Interessi passivi</i>	<i>43.814,23</i>	<i>40.434,76</i>	<i>40.434,76</i>
<i>Rimborso Prestiti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	<i>73.532,25</i>	<i>76.136,72</i>	<i>76.136,72</i>
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	<i>1.500.000,00</i>	<i>1.500.000,00</i>	<i>1.500.000,00</i>
Totale Debito pubblico	1.617.346,48	1.616.571,48	1.616.571,48
Anticipazioni finanziarie			
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	10.624.502,27	9.328.201,37	9.328.201,37

COMUNE DI MARACALAGONIS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001
Altre spese in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	888.107,38	48.23%	795.736,40	47.36%	795.736,40	47.22%
Imposte e tasse a carico dell'ente	66.185,39	3.59%	60.945,80	3.63%	60.945,80	3.62%
Acquisto di beni e servizi	395.893,67	21.5%	402.723,58	23.97%	397.723,58	23.6%
Trasferimenti correnti	196.174,35	10.65%	150.477,42	8.96%	150.477,42	8.93%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	16.000,00	0.87%	8.000,00	0.48%	8.000,00	0.47%
Altre spese correnti	160.215,92	8.7%	142.374,89	8.47%	152.374,89	9.04%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	78.848,30	4.28%	120.000,00	7.14%	120.000,00	7.12%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale	40.000,00	2.17%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.841.425,01		1.680.258,09		1.685.258,09	

COMUNE DI MARACALAGONIS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	218.690,43	86.37%	216.568,83	86.62%	216.568,83	86.62%
Imposte e tasse a carico dell'ente	14.478,59	5.72%	14.334,09	5.73%	14.334,09	5.73%
Acquisto di beni e servizi	18.150,00	7.17%	17.250,00	6.9%	17.250,00	6.9%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.875,00	0.74%	1.875,00	0.75%	1.875,00	0.75%
TOTALE MISSIONE	253.194,02		250.027,92		250.027,92	

COMUNE DI MARACALAGONIS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004
Altre spese in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	325.512,42	24.44%	324.500,00	46.36%	324.500,00	46.42%
Trasferimenti correnti	89.731,14	6.74%	75.420,42	10.77%	74.420,42	10.65%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	100,00	0.01%	100,00	0.01%	100,00	0.01%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	916.721,59	68.82%	300.000,00	42.86%	300.000,00	42.92%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.332.065,15		700.020,42		699.020,42	

COMUNE DI MARACALAGONIS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	34.113,34	61.9%	32.856,67	61.01%	32.856,67	61.01%
Trasferimenti correnti	21.000,00	38.1%	21.000,00	38.99%	21.000,00	38.99%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	55.113,34		53.856,67		53.856,67	

COMUNE DI MARACALAGONIS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	15.500,00	22.96%	14.800,00	49.66%	14.800,00	49.66%
Trasferimenti correnti	15.000,00	22.22%	15.000,00	50.34%	15.000,00	50.34%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	37.000,00	54.81%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	67.500,00		29.800,00		29.800,00	

COMUNE DI MARACALAGONIS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	39.000,00	100%	39.000,00	100%	39.000,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	39.000,00		39.000,00		39.000,00	

COMUNE DI MARACALAGONIS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008
Altre spese in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	115.943,29	48.77%	115.943,29	52.77%	115.943,29	52.77%
Imposte e tasse a carico dell'ente	7.711,47	3.24%	7.711,47	3.51%	7.711,47	3.51%
Acquisto di beni e servizi	76.071,23	32%	76.071,23	34.62%	76.071,23	34.62%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	20.000,00	8.41%	20.000,00	9.1%	20.000,00	9.1%
Altre spese in conto capitale	18.000,00	7.57%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	237.725,99		219.725,99		219.725,99	

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009
Altre spese in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	26.824,28	1.49%	26.824,28	2.02%	26.824,28	2.02%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.835,61	0.1%	1.835,61	0.14%	1.835,61	0.14%
Acquisto di beni e servizi	1.299.291,37	72.29%	1.301.591,37	97.85%	1.301.591,37	97.85%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	469.405,31	26.12%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.797.356,57		1.330.251,26		1.330.251,26	

COMUNE DI MARACALAGONIS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012
Contributi agli investimenti

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	136.581,57	4.92%	134.217,97	4.79%	134.217,97	4.8%
Imposte e tasse a carico dell'ente	9.093,41	0.33%	8.931,91	0.32%	8.931,91	0.32%
Acquisto di beni e servizi	482.215,00	17.37%	506.715,00	18.09%	501.715,00	17.95%
Trasferimenti correnti	2.098.881,53	75.59%	1.950.832,99	69.66%	1.950.832,99	69.78%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	50.000,00	1.8%	200.000,00	7.14%	200.000,00	7.15%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	2.776.771,51		2.800.697,87		2.795.697,87	

COMUNE DI MARACALAGONIS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010
Altre spese in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	81.494,66	14.85%	81.494,66	14.75%	81.494,66	14.75%
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.298,06	0.97%	5.298,06	0.96%	5.298,06	0.96%
Acquisto di beni e servizi	330.692,31	60.27%	334.500,00	60.54%	334.500,00	60.54%
Trasferimenti correnti	2.288,00	0.42%	2.288,00	0.41%	2.288,00	0.41%
Altre spese correnti	5.200,00	0.95%	5.200,00	0.94%	5.200,00	0.94%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	123.750,00	22.55%	123.750,00	22.4%	123.750,00	22.4%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	548.723,03		552.530,72		552.530,72	

COMUNE DI MARACALAGONIS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012
Contributi agli investimenti

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	136.581,57	4.92%	134.217,97	4.79%	134.217,97	4.8%
Imposte e tasse a carico dell'ente	9.093,41	0.33%	8.931,91	0.32%	8.931,91	0.32%
Acquisto di beni e servizi	482.215,00	17.37%	506.715,00	18.09%	501.715,00	17.95%
Trasferimenti correnti	2.098.881,53	75.59%	1.950.832,99	69.66%	1.950.832,99	69.78%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	50.000,00	1.8%	200.000,00	7.14%	200.000,00	7.15%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	2.776.771,51		2.800.697,87		2.795.697,87	

COMUNE DI MARACALAGONIS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	6.000,00	100%	5.000,00	100%	5.000,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	6.000,00		5.000,00		5.000,00	

COMUNE DI MARACALAGONIS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020
Altre spese in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	52.281,17	100%	50.460,95	100%	51.460,95	100%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	52.281,17		50.460,95		51.460,95	

COMUNE DI MARACALAGONIS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Interessi passivi	43.814,23	2.71%	40.434,76	2.5%	40.434,76	2.5%
Rimborso Prestiti		0%		0%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	73.532,25	4.55%	76.136,72	4.71%	76.136,72	4.71%
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	92.74%	1.500.000,00	92.79%	1.500.000,00	92.79%
TOTALE MISSIONE	1.617.346,48		1.616.571,48		1.616.571,48	

COMUNE DI MARACALAGONIS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.9 - RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione della missione												
Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)												
Previsione pluriennale di spesa			TOTALE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								TOTALE
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate	
M00100000000 Servizi istituzionali e generali e di gestione												
1.764.000,61	1.680.258,09	1.685.258,09	5.129.516,79	25.000,00	0,00	0,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	19.400,00	62.400,00
M00200000000 Giustizia												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00300000000 Ordine pubblico e sicurezza												
253.194,02	250.027,92	250.027,92	753.249,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00400000000 Istruzione e diritto allo studio												
726.032,84	700.020,42	699.020,42	2.125.073,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.500,00	31.500,00
M00500000000 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali												
53.856,67	53.856,67	53.856,67	161.570,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00600000000 Politiche giovanili, sport e tempo libero												
67.500,00	29.800,00	29.800,00	127.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00700000000 Turismo												

COMUNE DI MARACALAGONIS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

segue 3.9 - RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione della missione												
Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)												
Previsione pluriennale di spesa			TOTALE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								TOTALE
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate	
39.000,00	39.000,00	39.000,00	117.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00800000000 Assetto del territorio ed edilizia abitativa												
237.725,99	219.725,99	219.725,99	677.177,97	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
M00900000000 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente												
1.685.451,04	1.330.251,26	1.330.251,26	4.345.953,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M01000000000 Trasporti e diritto alla mobilità												
548.723,03	552.530,72	552.530,72	1.653.784,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M01100000000 Soccorso civile												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M01200000000 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia												
2.621.322,97	2.800.697,87	2.795.697,87	8.217.718,71	0,00	0,00	390.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	390.000,00
M01300000000 Tutela della salute												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M01400000000 Sviluppo economico e competitività												

COMUNE DI MARACALAGONIS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

segue 3.9 - RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione della missione												
Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)												
Previsione pluriennale di spesa			TOTALE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								TOTALE
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate	
6.000,00	5.000,00	5.000,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M01500000000 Politiche per il lavoro e la formazione professionale												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M01600000000 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M01700000000 Energia e diversificazione delle fonti energetiche												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M01800000000 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M01900000000 Relazioni internazionali												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M02000000000 Fondi e accantonamenti												
85.122,20	50.460,95	51.460,95	187.044,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI MARACALAGONIS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

segue 3.9 - RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione della missione												
Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)												
Previsione pluriennale di spesa			TOTALE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								TOTALE
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate	
M05000000000												
Debito pubblico												
1.617.346,48	1.616.571,48	1.616.571,48	4.850.489,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M06000000000												
Anticipazioni finanziarie												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE												
9.705.275,85	9.328.201,37	9.328.201,37	28.361.678,59	25.000,00	0,00	440.000,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	50.900,00	533.900,00

IMU

Tenuto conto che l'IMU è disciplinata:

- dall'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni;
- dagli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 23/2011

Evidenziato come dal 2013 il gettito dell'imposta municipale propria è così suddiviso tra Stato e comuni:

- Stato: tutto il gettito degli immobili di categoria D ad aliquota di base;
- Comuni: tutto il gettito sulle restanti unità immobiliari oltre al gettito sugli immobili di categoria D dovuto a seguito della manovra sulle aliquote;

Per l'anno 2018 si confermano le stesse aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria dell'anno 2017;

<i>Tipologia imponibile</i>	<i>Aliquota</i>
Abitazioni principali e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	3 ‰
Immobili concessi in uso a parenti in linea retta e collaterale entro il secondo grado di parentela se nelle stesse il parente ha stabilito la propria residenza (solo categorie A/2, A/3 e A/4).	4,6 ‰
Immobili locati con contratti registrati	8,6 ‰
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori.	esente
Immobili posseduti da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'immobile non risulti locato nonché per gli immobili posseduti dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risultino locati.	3 ‰
Immobili appartenenti alle categorie catastali C1 C3 e A10 utilizzate direttamente dal soggetto passivo IMU per lo svolgimento della propria attività lavorativa.	7 ‰
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D	7,6 ‰
Aree Fabbricabili	8,6 ‰
Altri fabbricati	10 ‰

L'IMU non è dovuta per importi inferiori a € 5,00.

Chi deve pagare

Devono pagare l'IMU:

- i proprietari ovvero i titolari di diritti reali di godimento (usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie) di fabbricati, aree fabbricabili e terreni situati nel territorio comunale. Se si possiedono immobili in più comuni, occorre effettuare versamenti distinti per ogni comune;
- i locatari finanziari in caso di leasing;
- i concessionari di aree demaniali;
- l'amministratore per gli immobili in multiproprietà.

Sono escluse dal tributo le abitazioni principali (tranne gli immobili di lusso classati come A1 A8 e A9) e le pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una sola unità per ciascuna delle categorie indicate;

L'imposta non si applica:

- a) alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari nonché le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, a prescindere dal requisito della residenza anagrafica;
- b) ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- c) alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- d) a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Sono assimilate all'abitazione principale, quindi non pagano l'imposta:

- a) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

b) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto dai cittadini italiani residenti all'estero iscritti nei registri AIRE già pensionati nei rispettivi paesi esteri di residenza, a condizione che la stessa non risulti locata o concessa in comodato d'uso. I cittadini italiani residenti all'estero iscritti nei registri AIRE e pensionati nei rispettivi paesi esteri di residenza devono presentare la Dichiarazione di Variazione IMU 2016.

L'imposta non è dovuta:

- per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto legge del 06 dicembre 2011 n. 201.
- per fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, se invenduti e non locati (immobili "merce")
- per terreni agricoli

Beneficiano della riduzione della base imponibile del 50%:

a) i fabbricati concessi in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori e figli), ad esclusione delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Per poter beneficiare della riduzione occorre rispettare tutte le seguenti condizioni:

- il comodante che concede il fabbricato in uso deve risiedere anagraficamente, quindi dimorare abitualmente a Maracalagonis e non deve possedere altri fabbricati ad uso abitativo in Italia oltre la casa in cui risiede e quella data in comodato d'uso gratuito;
- la concessione dell'immobile ai genitori/figli deve risultare da un contratto, in forma scritta o verbale, che deve essere registrato presso l'Agenzia delle Entrate; la riduzione decorre dalla data di registrazione e non è retroattiva; Il comodante dovrà attestare il possesso dei requisiti mediante la presentazione della dichiarazione di variazione IMU 2016;

b) i fabbricati inagibili/inabitabili e di fatto non utilizzati. L'inagibilità o inabitabilità consiste in un degrado fisico sopravvenuto (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente) non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria; per avere diritto all'applicazione della riduzione occorre presentare apposita comunicazione tramite la modulistica predisposta dall'ufficio tributi, esclusi i contribuenti che hanno già inoltrato la stessa nel corso degli anni precedenti;

c) i fabbricati di interesse storico o artistico, di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004.

Per i fabbricati produttivi appartenenti al gruppo catastale D (fabbricati industriali, alberghi, teatri, istituti di credito ecc.) l'imposta da versare allo Stato deve essere calcolata per l'acconto 2016 con l'aliquota 7,6 ‰ (acconto 50% da versare sulla base dell'aliquota 2015)

Dichiarazione IMU: i soggetti passivi devono presentare la dichiarazione entro il 30 giugno dell'anno successivo alla data in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta utilizzando il modello approvato con il decreto di cui all'art. 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi sempre che non si verifichino modificazioni dei dati e degli elementi dichiarati cui consegua un diverso ammontare dell'imposta dovuta. Con il citato decreto, sono altresì disciplinati i casi in cui deve essere presentata la dichiarazione.

Restano valide le dichiarazioni già presentate ai fini ICI se non sono intervenute modificazioni.

Gli enti non commerciali presentano la dichiarazione esclusivamente in via telematica, secondo le modalità approvate con apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze

COME SI CALCOLA

Ogni contribuente calcola l'IMU in autoliquidazione applicando alla base imponibile le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale, tenendo conto della quota e dei mesi di possesso; l'imponibile è dato dal prodotto della rendita catastale vigente al 1° gennaio 2016 rivalutata del 5% e del moltiplicatore, secondo le seguenti modalità:

FABBRICATI

gruppo catastale A (esclusa la categoria A10) e categorie catastali C2-C6-C7: rendita x 1,05 x 160;
gruppo catastale B e categorie catastali C3-C4-C5: rendita x 1,05 x 140

categorie catastali A10 e D5: rendita x 1,05 x 80 categoria catastale C1: rendita x 1,05 x 55

categoria catastale D (esclusa la categoria D5): rendita x 1,05 x 65

categoria catastale D privi di rendita e posseduti da imprese: valore contabile x i coefficienti stabiliti con decreto del MEF del 29/02/2016

AREA EDIFICABILE valore commerciale dell'area

Le rendite dei fabbricati vengono determinati dal Catasto, il valore commerciale delle aree edificabili viene autodeterminato dal contribuente sulla base dell'andamento del mercato, mentre il valore dei fabbricati D posseduti da imprese, non ancora accatastati, tramite le scritture contabili. Nel caso in cui i fabbricati siano ultimati, occorre procedere con sollecitudine all'accatastamento poiché per determinare l'imposta non è più consentito utilizzare la cosiddetta "rendita presunta". Fino alla data di accatastamento, anche se utilizzato, il fabbricato sconterà l'imposta calcolata in base al valore dell'area sulla quale è edificato

SCADENZE DI VERSAMENTO

Acconto: 16 giugno 2018

Saldo: 16 dicembre 2018

TARI

La legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Ricordato che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al d.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al d.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del d.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato dall'articolo 1, comma 37, lett. a), L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) il quale nel prevedere che "... Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018, è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 ...", al contempo dispone che "... La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147...";

Il blocco in oggetto non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio.

Le agevolazioni della tariffa sono le seguenti:

- riduzione del 65 % in caso di distanza, dal più vicino punto di raccolta rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita, superiore a 3000 metri;

- riduzione del 60 % in caso di distanza, dal più vicino punto di raccolta rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita, compresa tra 500 metri e 3000 metri;
- riduzione del 20% per le abitazioni con un unico occupante, come emerge dalle risultanze anagrafiche e applicate esclusivamente ai soggetti residenti nel Comune;
- riduzione del 20 % per le abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- riduzione per le categorie di attività produttive di rifiuti speciali, di cui all'art. 45, comma 3, in considerazione dell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, anziché utilizzare il criterio di cui al comma 1 si applicano le previste percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- riduzione del 20% per le utenze domestiche che provvedono a smaltire in proprio gli scarti organici mediante compostaggio domestico;
- riduzione del 20% per le utenze domestiche, le imprese agricole e florovivaistiche che praticano un sistema di compostaggio aerobico;

Il versamento della TARI per l'anno 2018 dovrà essere effettuato in n. 3 rate aventi le seguenti scadenze:

- I rata: scadenza 31-08-2018
- II rata : scadenza 31-10-2018
- III rata: scadenza 31-12-2018

Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1 componente	1,152	53,19
2 componenti	1,337	106,39
3 componenti	1,451	136,31
4 componenti	1,550	172,88
5 componenti	1,565	216,10
6 o più componenti	1,508	249,34

UTENZE NON DOMESTICHE

COMUNI OLTRE 5.000 abitanti			
Categorie di attività		Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,088	0,881
2	Cinematografi e teatri	0,806	0,651
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,806	0,658
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,380	1,120
5	Stabilimenti balneari	0,947	0,769
6	Esposizioni, autosaloni	0,917	0,748
7	Alberghi con ristorante	2,437	1,981
8	Alberghi senza ristorante	1,944	1,576
9	Case di cura e riposo	2,004	1,624
10	Ospedale	2,306	1,868
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,085	1,687
12	Banche ed istituti di credito	1,279	1,032
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,994	1,613
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,528	2,049
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,481	1,196
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,881	2,330
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,709	2,193
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,823	1,475
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,306	1,865
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,279	1,034
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,380	1,123
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	13,779	11,164
23	Mense, birrerie, amburgherie	8,944	7,240
24	Bar, caffè, pasticceria	9,991	8,089
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,029	3,263
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,039	3,274
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	15,773	12,777
28	Ipermercati di generi misti	4,412	3,570
29	Banchi di mercato genere alimentari	11,673	9,460
30	Discoteche, night club	2,699	2,188

TASI

Il 16 giugno 2018 scade il termine per il versamento dell'acconto della TASI. L'acconto è pari alla metà del tributo dovuto per l'anno in corso, calcolato sulla base imponibile dell'IMU, le aliquote e detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente di seguito riportate:

Tipologia Aliquote

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	2‰
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti	0,6‰
Unità immobiliari concesse in locazione a soggetto che le utilizza come abitazione principale	0
Abitazioni tenute a disposizione	0,6‰
Fabbricati rurali strumentali	0,6‰
Beni-merce	0,6‰
Altri immobili	0,6‰
Aree Fabbricabili	1‰

Presupposto e chi deve pagare

Il suo presupposto è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, ad esclusione di quelle accatastate nelle categorie A/1, A/8 e A/9. Per gli immobili concessi in locazione o comodato l'imposta è dovuta sia dal possessore che dal detentore (inquilino o comodatario). In caso di pluralità di possessori o di detentori essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione

La TASI deve essere pagata:

- per il 90% dai proprietari ovvero i titolari di diritti reali di godimento (usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie) di fabbricati e aree fabbricabili situati nel territorio comunale, o i locatari finanziari in caso di leasing;
- per il 10% dagli utilizzatori degli immobili.

Quali immobili non pagano la TASI

Non sono assoggettati al pagamento della TASI:

- abitazioni principali (escluse le categorie A/1, A/8 e A/9) e le pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una sola unità per ciascuna delle categorie indicate;
- abitazione ex casa coniugale assegnata al coniuge in seguito al provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari nonché le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, a prescindere dal requisito della residenza anagrafica;
- l'unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28 comma 1 del D.Lgs. n. 139/2000, dal personale appartenente alla carriera prefettizia;
- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture del 22 aprile 2008;
- terreni agricoli;
- i fabbricati classificati nelle categorie da E/1 a E/9;
- i fabbricati destinati ad uso culturale;
- i fabbricati destinati esclusivamente all'uso del culto e quelli di proprietà della Santa Sede;
- gli immobili utilizzati dagli enti non commerciali esclusivamente per finalità non commerciali;
- ogni altro immobile per il quale il Comune ha stabilito l'azzeramento dell'aliquota.

AGEVOLAZIONI

Sono altresì assimilate all'abitazione principale, quindi non pagano l'imposta:

- l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto dai cittadini italiani residenti all'estero iscritti nei registri AIRE già pensionati nei rispettivi paesi esteri di residenza, a condizione che la stessa non risulti locata o concessa in comodato d'uso.

Beneficiano della riduzione della base imponibile del 50%:

i fabbricati concessi in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori e figli), ad esclusione delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Per poter beneficiare della riduzione occorre rispettare tutte le seguenti condizioni:

- il comodante che concede il fabbricato in uso deve risiedere anagraficamente, quindi dimorare abitualmente a Maracalagonis e non deve possedere altri fabbricati ad uso abitativo in Italia oltre la casa risiede e quella data in comodato d'uso gratuito;
- la concessione dell'immobile ai genitori/figli deve risultare da un contratto, in forma scritta o verbale, che deve essere registrato presso l'Agenzia delle Entrate; la riduzione decorre dalla data di registrazione e non è retroattiva; Il comodante dovrà attestare il possesso dei requisiti mediante la presentazione della dichiarazione di variazione IMU 2016;
- fabbricati inagibili/inabitabili e di fatto non utilizzati. L'inagibilità o inabitabilità consiste in un degrado fisico sopravvenuto (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente) non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria; Per avere diritto all'applicazione della riduzione occorre presentare apposita comunicazione tramite la modulistica predisposta dall'ufficio tributi, esclusi i contribuenti che hanno già inoltrato la stessa nel corso degli anni precedenti;
- i fabbricati di interesse storico o artistico, di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004.

Come pagare

Il versamento del tributo può essere effettuato indicando il codice catastale del Comune (E903) mediante modello F24 presso le banche, gli uffici postali e gli intermediari autorizzati, ovvero mediante versamento su CCP n. 1017381649 intestato a "Pagamento TASI", utilizzando i seguenti codici tributo:

3958 – TASI su abitazione principale e pertinenze 3960 – TASI su aree fabbricabili 3959 – TASI su fabbricati rurali strumentali 3961 – TASI su altri fabbricati



COMUNE DI MARACALAGONIS

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Seconda

La Parte 2 della SeO comprende:

- la programmazione in materia di lavori pubblici
- programma biennale acquisti di beni e servizi (di importo superiore a 40.000,00 euro)
- programmazione personale
- patrimonio
- piano razionalizzazione beni dell'Ente
- piano anticorruzione.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA

PER IL BILANCIO 2018 /2020

CAP. ENTRATA	DENOMINAZIONE	ELEMENTI GIUSTIFICATIVI	IMPORTO PREVISTO	IMPORTO PREVISTO	IMPORTO PREVISTO
			2018	2019	2020
			Euro	Euro	Euro
655.6	Proventi ordinari concessioni edilizie (€. 18.000 da dest. Rest. Oneri)	Previsioni sulla base delle entrate anni precedenti	120.000,00	120.000,00	120.000,00
655.6	Proventi ordinari concessioni edilizie (residui già impegnati sul Cap. 25109.5/2016 – Imp. D0758.1/2012)	Somme già previste in Bilancio	15.950,22		
655.8	Proventi condono edilizio - L. 47/85 – L. 724/94 – L. 326/03	Previsioni sulla base delle notizie assunte dall'Ufficio Urbanistica	20.000,00	20.000,00	20.000,00
550.1	Proventi oneri concessioni loculi cimiteriali	Previsione sulla base delle entrate anni precedenti	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	F.di Avanzo di Amministrazione (€. 50.000 da destinare a contr. Rifac. Facciate)		120.000,00		

561.11	F.do Unico	Cofinanziamento RAS Bando LITUS	18.049,78		
535.4	Proventi vendita lotti P.I.P.				
655.12	Proventi oneri monetizzazione parcheggi	Previsione sulla base della stima delle entrate	5.000,00	5.000,00	5.000,00
580.1	Finanziamento Città Metropolitana per interventi adeguamento edifici comunali	Comunicazione Città Metropolitana di inclusione graduatoria beneficiari	600.000,00		
640.5	Finanziamento RAS per l'ampliamento e costruzione cimiteri	Previsione sulla base di richiesta finanziamento		150.000,00	150.000,00
	Finanziamento Statale Ministero dell'Interno per Interventi di messa in sicurezza edifici pubblici e del territorio	Previsione sulla base del fabbisogno	300.000,00	300.000,00	300.000,00
585.8	Finanziamento Regionale per Investimenti	Previsione sulla base di richieste di finanziamento.			
652.1	Finanziamento RAS Bando LITUS	Comunicazione RAS di concessione finanziamento	297.450,00		
652.1	Finanziamento RAS – Piano straordinario di edilizia scolastica ISCOLA	Comunicazione RAS di concessione finanziamento	50.000,00		
		TOTALE	1.596.450,00	645.000,00	645.000,00

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno (2018)	Disponibilità Finanziaria Secondo anno (2019)	Disponibilità Finanziaria Terzo anno (2020)	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.455.400,22	590.000,00	590.000,00	2.635.400,22
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	73.049,78	55.000,00	55.000,00	183.049,78
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	1.528.450,00	645.000,00	645.000,00	2.818.450,00

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita'	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili (5)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Co-m.						Primo anno (2018)	Secondo anno (2019)	Terzo anno (2020)	Totale		Importo	Tipologia (6)
1	A0508E1-59040001	09	20	37		04	A0508	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA ELEMENTARE VIA D'ANNUNZIO	1	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
2	A0509O0-12070002	09	20	37		07	A0509	LAVORI DI AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO CIMITERO COMUNALE	1	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	N	0,00	
3	A0101R0-45070003	09	20	37		07	A0101	LAVORI DI COMPLETAMENTO E RIFACIMENTO MANTO STRADALE E RETE FOGNARIA ACQUE BIANCHE CENTRO URBANO	1	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	N	0,00	
4	A0690O0-42070004	09	20	37		07	A0690	LAVORI DI COMPLETAMENTO E RIQUALIFICAZIONE PIAZZE CENTRO URBANO	1	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	N	0,00	
5	A0508E1-60070005	09	20	37		07	A0508	LAVORI DI COMPLETAMENTO SCUOLA MATERNA EDIFICIO EX ESMAS	1	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	N	0,00	
6	A0508E1-61060006	09	20	37		06	A0508	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STATICO E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA MEDIA VIA GARIBALDI	1	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	N	0,00	
7	A0509O0-28060007	09	20	37		06	A0509	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRUTTURE PARCO TORRE DELLE STELLE	1	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	N	0,00	
8	A0101R04-...	09	20	37		06	A0101	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	N	0,00	

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 191 D. LGS. 50/2016 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore.

In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(6) Vedi Tabella 3.

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita'	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili (5)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Co-m.						Primo anno (2018)	Secondo anno (2019)	Terzo anno (2020)	Totale	S/N (5)	Importo	Tipologia (6)
9	A0101R0-45010009	09	20	37		01	A0101	INTERVENTI DI REALIZZAZIONE PARCHEGGI	1	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	N	0,00	
10	A02N1O-041010010	09	20	37		01	A0299	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE AREE LOCALITA' COSTIERE	1	331.450,00	0,00	0,00	331.450,00	N	0,00	
11	A0508E1-59040011	09	20	37		04	A0508	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA ELEMENTARE VIA COLOMBO	1	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
12	A0509O0-12070012	09	20	37		07	A0509	LAVORI DI AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO CIMITERO	2	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
13	A0509E0-97060013	09	20	37		06	A0509	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO ALLE NORME DEL PALAZZO COMUNALE	2	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	N	0,00	
14	A0101R0-45060014	09	20	37		06	A0101	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' E AREE LOCALITA' COSTIERE	2	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	N	0,00	
15	A0101R0-45010015	09	20	37		01	A0101	INTERVENTI DI REALIZZAZIONE PARCHEGGI	2	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	N	0,00	
16	A0508E1-61040016	09	20	37		04	A0508	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA MEDIA VIA GARIBALDI	1	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	N	0,00	

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 191 D. LGS. 50/2016 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore.

In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(6) Vedi Tabella 3.

SCHEMA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita'	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili (5)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Co-m.						Primo anno (2018)	Secondo anno (2019)	Terzo anno (2020)	Totale		Importo	Tipologia (6)
17	A0509O0-12070017	09	20	37		07	A0509	LAVORI DI AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO CIMITERO COMUNALE	2	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	N	0,00	
18	A0509E0-94060018	09	20	37		06	A0509	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PATRIMONIO COMUNALE	2	0,00	0,00	120.000,00	120.000,00	N	0,00	
19	A0101R0-45060019	09	20	37		06	A0101	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE	2	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	N	0,00	
20	A0101R0-45010020	09	20	37		01	A0101	INTERVENTI DI REALIZZAZIONE PARCHEGGI	2	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	N	0,00	
TOTALE										1.528.450,00	645.000,00	645.000,00	2.818.450,00		0,00	

Il responsabile del programma

()

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 191 D. LGS. 50/2016 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore.

In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(6) Vedi Tabella 3.

NOTE

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE art. 191 D.Lgs. 50/2016

Elenco degli immobili da trasferire ART. 191 D.Lgs. 50/2016				Arco temporale di validità del programma Valore Stimato		
Riferimento intervento (1)	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	1° anno (2018)	2° anno (2019)	3° anno (2020)
TOTALE						

(1) Viene riportato il numero progressivo dell'intervento di riferimento.
NOTE

Il responsabile del programma

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE
ELENCO ANNUALE**

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	Conformità Urb (S/N)	Verifica vincoli ambientali Amb (S/N)	Priorità	STATO PROGETTAZIONE approvata (4)	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome								TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
A0508E1-59040001	800117309282-0180001		LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA ELEMENTARE VIA D'ANNUNZIO		ETZI	MAURO	300.000,00	300.000,00	ADN	S	S	1	SF	2/2018	4/2018
A0509O0-12070002	800117309282-0180002		LAVORI DI AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO CIMITERO COMUNALE		MANIS	GIOVANNI	50.000,00	50.000,00	COP	S	S	1	SF	2/2018	4/2018
A0101R0-45070003	800117309282-0180003		LAVORI DI COMPLETAMENTO E RIFACIMENTO MANTO STRADALE E RETE FOGNARIA ACQUE BIANCHE CENTRO URBANO		ETZI	MAURO	70.000,00	70.000,00	COP	S	S	1	SF	2/2018	4/2018
A0690O0-42070004	800117309282-0180004		LAVORI DI COMPLETAMENTO E RIQUALIFICAZIONE PIAZZE CENTRO URBANO		ETZI	MAURO	40.000,00	40.000,00	URB	S	S	1	SF	3/2018	4/2018
A0508E1-60070005	800117309282-0180005		LAVORI DI COMPLETAMENTO SCUOLA MATERNA EDIFICIO EX ESMAS		ETZI	MAURO	600.000,00	600.000,00	COP	S	S	1	PP	2/2018	4/2018
A0508E1-61060006	800117309282-0180006		LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STATICO E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA MEDIA VIA GARIBOLDI		ETZI	MAURO	70.000,00	70.000,00	ADN	S	S	1	SF	3/2018	4/2018
A0509O0-28060007	800117309282-0180007		LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRUTTURE PARCO TORRE DELLE STELLE		MANIS	GIOVANNI	42.000,00	42.000,00	CPA	S	S	1	SF	2/2018	4/2018
A0101R0-45060008	800117309282-0180008		INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE		MANIS	GIOVANNI	20.000,00	20.000,00	CPA	S	S	1	SF	2/2018	4/2018
A0101R0-45010009	800117309282-0180009		INTERVENTI DI REALIZZAZIONE PARCHEGGI		MANIS	GIOVANNI	5.000,00	5.000,00	URB	S	S	1	SF	2/2018	4/2018

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE
ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	Co-nformità Urb (S/N)	Verifica vincoli ambientali Amb (S/N)	Priorità	STATO PROGETTAZIONE approvata (4)	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome								TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
A02N10-041010010	800117309282-0180010		LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE AREE LOCALITA' COSTIERE		ETZI	MAURO	331.450,00	331.450,00	AMB	S	S	1	PP	3/2018	1/2019
TOTALE							1.528.450,00	1.528.450,00							

Il responsabile del programma

0

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

NOTE

SCHEDA 4: PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI 2018 - 2019
DELL'AMMINISTRAZIONE
ART. 21 COMMA 1 DEL D.Lgs. 50/2016

Cod. Int. Amm.ne	Tipologia (1)		CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile del procedimento		Importo contrattuale presunto	Fonte risorse finanziarie (3)
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome		
01	Si		2018001	SERVIZIO DI GESTIONE, CONDUZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	50232000-0	MANIS	GIOVANNI	75.884,00	04
02	Si		2018002	SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE VIABILITA' COMUNALE NELLE LOCALITA' COSTIERE	50230000-6	ETZI	MAURO	56.000,00	04
03	Si		2018003	CONCESSIONE SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE , COMPRENSIVO DI FORNITURA E.E. E ADEGUAMENTO	50232000-0	MANIS	GIOVANNI	230.404,32	04
04	Si		2019004	SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE VIABILITA' COMUNALE LOCALITA' COSTIERE	50230000-6	ETZI	MAURO	56.000,00	04
05	Si		2019005	CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE , COMPRENSIVO DI FORNITURA E.E. E ADEGUAMENTO	50232000-0	MANIS	GIOVANNI	306.288,32	04

Il responsabile del programma

0

(1) Indicare se Servizi o Forniture

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + N. PROGRESSIVO) verrà composta e confermata al momento della pubblicazione del sistema informativo di gestione

(3) Vedi Tabella 6

NOTE

PROGRAMMAZIONE BIENNALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 /2019

ANNO 2018

SERVIZIO DI GESTIONE, CONDUZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Importo previsto Euro 75.884,00

Finanziamento: Cap. 8217.2 Spese gestione Illumin.ne Pubblica, F.di Bilancio, per Euro 75.884,00;

SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE VIABILITA' COMUNALE NELLE LOCALITA' COSTIERE

Importo previsto Euro 56.000,00

Finanziamento: Cap. 9633.2 - Spese manutenzione viabilità, F.di proventi Imposta di Soggiorno, per Euro 56.000,00;

CONCESSIONE (durata 15 anni) PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE, COMPENSIVO DI FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO.

Importo previsto (Il semestre anno 2018) Euro 153.144,16

Finanziamento: F.di di Bilancio, per Euro 153.144,16;

AFFIDAMENTO SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO A.S. 2018-2019.

Importo previsto Euro 35.000,00

Finanziamento: F.di di Bilancio e F. Utenza per Euro 35.000,00;

AFFIDAMENTO BIENNALE SERVIZIO DI BIBLIOTECA

Importo previsto Euro 30.000,00

Finanziamento: F.di di Bilancio per Euro 30.000,00;

AFFIDAMENTO TRIENNALE SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

Importo previsto Euro 194.000,00

Finanziamento: F.di di Bilancio e F.di Utenza per Euro 194.000,00;

ANNO 2019

SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE VIABILITA' COMUNALE NELLE LOCALITA' COSTIERE.

Importo previsto Euro 56.000,00

Finanziamento: Cap. 9633.2 - Spese manutenzione viabilità, F.di proventi Imposta di Soggiorno, per Euro 56.000,00;

CONCESSIONE (durata 15 anni) PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE, COMPRENSIVO DI FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO.

Importo annuo previsto Euro 306.288,32

Finanziamento: F.di di Bilancio, per Euro 306.288,32;

AFFIDAMENTO SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO A.S. 2019-2020

Importo previsto Euro 35.000,00

Finanziamento: F.di di Bilancio E F. Utenza per Euro 35.000,00;

AFFIDAMENTO TRIENNALE SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

Importo previsto Euro 194.000,00

Finanziamento: F.di di Bilancio e F.di Utenza per Euro 194.000,00;

AFFIDAMENTO BIENNALE SERVIZIO DI BIBLIOTECA

Importo previsto Euro 30.000,00

Finanziamento: F.di di Bilancio per Euro 30.000,00;

PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE

PREMESSO che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal d.Lgs. n. 267/2000 e dal d.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

PREMESSO che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 19/04/2017, esecutiva ai termini di legge, è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2017-2019;
- con delibera di Giunta comunale n. 14 in data 31.01.2018, esecutiva, è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2018, provvisorio;
- con delibera di Consiglio comunale n.9 in data 19/04/2017, esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2017-2019;

PREMESSO che:

- l'art.89 comma 5 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 prevede che gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dallo stesso testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché alla organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 39 comma 1 e 20 bis della legge 27 dicembre 1997, n. 449 stabilisce che prescrive l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale e che le nuove assunzioni debbano soprattutto soddisfare i bisogni di introduzione di nuove professionalità;
- a norma dell'art. 1, comma 102, L. 30/12/2004, n. 311, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. 28/12/2001, n. 448 (L. Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e smi;
- secondo l'art. 3 comma 120 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;
- l'art. 91 del Testo Unico stabilisce che "Gli organi di vertice delle Amministrazioni Locali sono tenuti alla programmazione del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale e che gli enti locali programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale";
- l'art. 33 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 stabilisce che "Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevinano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto

periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere”;

VISTO l’articolo 6, d.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017;

VISTO il comma 4-bis dell’art. 6 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. secondo il quale *“il documento di programmazione triennale del fabbisogno del personale ed i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti”*;

PRESO ATTO che in base al principio contabile applicato della programmazione n. 4/1, di cui all’art. 2 del d.lgs. 126/2014 e s.m.i., la sezione operativa (SeO) del Documento unico di programmazione contiene anche *“la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale”*, la quale *“deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica”* ;

VERIFICATO, a tal proposito, che:

- con propria deliberazione n° 21 del 31/03/2016 è stata da ultimo ridefinita la struttura organizzativa dell'Ente;
- con deliberazione n. 34 del 04/05/2016 è stata da ultimo effettuata la ricognizione e modifica della dotazione organica;
- che con deliberazione n. 15 del 23.02.2017 è stata approvata la definitiva riorganizzazione dell'ente approvata con propria deliberazione n. 21 del 31.03.2016;
- è stata effettuata dai Responsabili di Settore, ciascuno per la propria struttura la ricognizione di cui al sopra richiamato articolo del D.Lgs 165/2001;
- l'Amministrazione non ha programmato processi di esternalizzazione di servizi/funzioni e/o forme differenti (rispetto alle attuali) di gestione ed erogazione dei medesimi; ne consegue che le risorse umane attualmente impiegate risultano indispensabili per assicurare il mantenimento degli standard attuali e che i processi di riorganizzazione ed ottimizzazione già attuati (anche a fronte di una costante ed imposta riduzione del personale) hanno definito percorsi e sistemi improntanti alla massima economicità;
- Preso atto che la verifica della sussistenza di eventuali situazioni di eccedenza e/o esubero di personale di cui all’art. 33 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i., avviata dal segretario generale con nota prot. n. 1966 del 09/02/2018 ha restituito esito negativo in quanto i responsabili di servizio hanno attestato –con documentazione conservata agli atti dell’ufficio- l’insussistenza di situazioni di soprannumerarietà, come definite dalla circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 4 del 28.4.2014,
- **VISTA** la deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 02.02.2017 avente ad oggetto *“programmazione triennale del fabbisogno di personale (periodo 2017/2019) programma assunzione istruttore direttivo amministrativo contabile ai sensi art. 110 d lgs 267/2000”*

VISTA la deliberazione di Giunta n. 26 del 27/03/2017 e quella n. 62 del 28/06/2017 avente ad oggetto *“Programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2017 - 2019. aggiornamento e modifica”*

VISTA la deliberazione di Giunta n. 95 del 27/03/2017 e quella n. 62 del 02/11/2017 avente ad oggetto "Programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2017 - 2019. aggiornamento e modifica;

VISTO l'art. 6, commi 3 e 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. in base alle cui disposizioni alla ridefinizione della dotazione organica "si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale", con atto adottato dalla Giunta Municipale "in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 39 della legge 27.12.1997, n.449,..e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria";

RITENUTO, di dover confermare la dotazione organica del Comune approvata con deliberazione n. 62 del 28/06/2017;

RICHIAMATO l'art. 7, comma 1 del CCNL 1.4.1999 il quale prevede che l'informazione relativa all'organizzazione degli uffici e la gestione complessiva delle risorse umane sia "periodica e tempestiva", specificando che debba essere preventiva solo nella materie per le quali il CCNL prevede la concertazione;

EVIDENZIATO che:

- la programmazione triennale del fabbisogno del personale deve tener conto dei principi e dei limiti stabiliti dal comma 557 dell'art.1 della Legge 27/12/2006 n.296, come modificato dall'art. 14 del D.L. 78/2010, convertito dalla Legge 122/2010 e dal comma 7 dell'art.76 del D.L. 112/2008 convertito dalla legge 133/2008 e del D.L. 24/06/2014 n. 90 convertito nella L. 11/08/2014 n. 114 e da ultimo dall'art. 16, comma 1, D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2016, n. 160;
- l'art. 116 del D.L.113/2016, convertito con L. 7/08/2016 n.160, ha abrogato articolo 1, comma 557 lettera a), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 il quale prevedeva la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti;
- **VISTO** il piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza triennio 2018-2020, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 10, del 29.01.2018, il quale tra le misure prevede che il ciclo della performance del 2018-2020 dovrà prevedere tra gli obiettivi strategici misure generali di regolazione e organizzative tendenti a raggiungere elevati livelli di efficienza, trasparenza, legalità e integrità nella gestione del bene pubblico;

PRESO ATTO delle disposizioni contenute nella legge n. 114/2014 le quali prevedono:

- ✓ negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato. Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo;
- ✓ ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito

della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione";

- ✓ fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio per gli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento per le cessazioni *a decorrere* dall'anno 2018".
- ✓ tali limiti non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.

RICHIAMATA la normativa vigente in materia di assunzioni nel triennio 2018-2020 ed in particolare:

- art. 1, comma 219, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), il quale ha previsto, fino all'adozione dei decreti legislativi attuativi della L. n. 124/2015 (Legge delega in materia di riorganizzazione delle Pubbliche Amministrazioni), nonché dell'attuazione dei commi 422, 423, 424 e 425 dell'art. 1 della L. n. 190/2014 e s.m.i. (conclusione delle procedure di riassorbimento del personale in esubero degli enti di area vasta), che i posti di qualifica dirigenziale vacanti al 15/10/2015 siano resi indisponibili e, pertanto, non possano essere in alcun modo coperti, fatti salvi i contratti a tempo determinato in corso;
- , comma 228, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), il quale prevede che le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i., ovvero le Regioni e gli Enti Locali che erano soggetti al patto di stabilità nel 2015, possono procedere, per gli anni 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente; la possibilità di ampliare le facoltà assunzionali nel caso in cui il rapporto spesa personale/spesa corrente sia inferiore al 25% (comma 5-quater, art. 3, D.L. n. 90/2014) è disapplicata con riferimento agli anni 2017 e 2018;
- art. 16, comma 1-bis, del D.L. 113/2016, convertito, con modificazioni, nella L. n. 160/2016, il quale ha previsto, a favore dei Comuni con popolazione da 1.001 a 10.000 abitanti, l'innalzamento delle ordinarie facoltà assunzionali per il personale non dirigente dal 25% al 75% della spesa dei cessati nell'anno precedente, valevoli per gli anni 2017-2018, a condizione che il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000; anche in questo caso, la possibilità di ampliare le facoltà assunzionali nel caso in cui il rapporto spesa personale/spesa corrente sia inferiore al 25% (comma 5-quater, art. 3, D.L. n. 90/2014) è disapplicata con riferimento agli anni 2017 e 2018;
- art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114/2014, il quale prevede che per l'anno 2019 sarà possibile effettuare nuove assunzioni a tempo indeterminato utilizzando il 100% della spesa dei cessati nell'anno precedente;

RICHIAMATA la legge 23-12-2014 n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" ed in particolare, il comma 424 dell'art. 1, recante la disciplina sulla ricollocazione obbligatoria dei dipendenti degli enti di area vasta;

PRESO ATTO che il Dipartimento della Funzione Pubblica con nota n. 42335 del 11/08/2016, a seguito della verifica dell'assenza o esiguo numero di personale in soprannumero degli enti di area vasta da ricollocare nella fase 2, ai sensi dell'art. 1 comma 234, della L.208/2015, ha anticipato il ripristino delle ordinarie facoltà di assunzione per la Regione Sardegna;

DATO ATTO CHE la Corte dei Conti Sezione Autonomie si è già espressa sull'applicazione dell'art. 1 comma 557-quater della legge 296/2006 ai fini del calcolo della riduzione delle spese di personale. La

deliberazione n. 25/2014 confermando, peraltro, la lettura letterale delle norme vigenti, afferma che: *In luogo del menzionato parametro temporale "dinamico", il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013; in particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta;*

DATO ATTO:

- che a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato;
- che ai sensi della legge n. 114/2014, ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio mobile precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;

PRESO ATTO delle disposizioni contenute nel D.L. 78/2015 nel quale si prevede all'articolo 4, comma 3, una modifica all'articolo 3, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, specificando quanto segue *"è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio mobile precedente"*

RAVVISATA la necessità di approvare la programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2018-2020, e del relativo piano occupazionale, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese di personale e con il quadro normativo vigente;

VISTO il prospetto allegato elaborato dall'Ufficio Personale dalla quale si desume che il rapporto spese di personale/spese correnti risulta essere pari al 21,99, alla data del 14/02/2018;

VISTO il prospetto allegato elaborato dal responsabile del Procedimento del personale in data 14/02/2018, con la quale è stata effettuata una ricognizione delle spese di personale 2017 e quantificato in € 4.999,38 il limite di spesa di personale per l'anno 2018;

RILEVATO che, alla luce delle disposizioni sopra richiamate, la capacità assunzionale 2018, calcolata tenuto conto dei resti della capacità assunzionale degli anni 2017-2016-2015, nei comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti e con rapporto tra spesa per il personale e spesa corrente inferiore al 25%, nella cui casistica rientra l'Amministrazione comunale di Maracalagonis, è data da:

CAPACITA' ASSUNZIONALE 2018			
2018	(EVENTUALE RESIDUA)	CAPACITÀ	80% SPESA CESSATI 2017
2017	(EVENTUALE RESIDUA)	CAPACITÀ	75% SPESA CESSATI 2016
2016	(EVENTUALE RESIDUA)	CAPACITÀ	100% SPESA CESSATI 2015
2015	(EVENTUALE RESIDUA)	CAPACITÀ	100% SPESA CESSATI 2014

CONSIDERATO che nell'anno 2017:

- non si sono verificate cessazione di personale dipendente a tempo indeterminato;

- sono stati utilizzati tutti i resti delle cessazioni relativi agli anni 2013/2016, così come previsto dall'art. 1 c. 228, L. 28 dicembre 2015, n. 208 e dall'art. 3 c. 5 D.L. 24 giugno 2014 n. 90;

PERTANTO si dà atto che non sono previste assunzioni di personale a tempo indeterminato per l'anno 2018;

PRECISATO che con deliberazione 28/2015 della sezione Autonomie della Corte dei conti, è stato chiarito che il riferimento normativo "al triennio precedente" inserito nell'art.4, comma 3 del d.l. 78/2015, che ha integrato l'art.3, comma 5, del d.l. n.90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni;

DATO ATTO che l'Ente:

- ☐ ha rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2017 come risulta da attestazione della ragioneria prot n. 2288 in data 15/02/2018 di cui si allega copia;
- ☐ il rapporto tra i dipendenti in servizio a tempo indeterminato e la popolazione residente nell'ente alla data del 31/12/2016 e nell'anno in corso è peraltro inferiore al rapporto 1/151, previsto per i comuni della fascia demografica da 5000 a 9999 abitanti, di cui al D.M. del Ministero dell'Interno 24/07/2014 recante "Rapporti medi dipendenti-popolazione per gli enti in condizione di dissesto per il triennio 2014-2016", in quanto il Comune di Maracalagonis, che conta al 31.12.2016 una popolazione residente di n. 7.957 abitanti, ha attualmente una dotazione organica composta da n. 37 dipendenti a tempo indeterminato;
- ☐ con deliberazione di Giunta Comunale N. 25 del 27/03/2017 è stato aggiornato il piano triennale per le azioni positive 2017-2019;
- ☐ risulta aver assolto agli obblighi di cui alla L. 68/1999 come risulta da ricevuta ..
- ☐ ha rispettato il vincolo relativo al contenimento delle spese del personale per il 2018 con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;
- ☐ il Comune ha rispettato il pareggio di bilancio, secondo la trasmissione dei flussi sul pareggio al MEF che è stata trasmessa alla Ragioneria Generale dello Stato in data 27/01/2018.
- ☐ "il Comune non risulta strutturalmente deficitario né in stato di dissesto finanziario, come si evince dalla tabella di verifica dei relativi parametri allegata al rendiconto 2016, non essendo ancora presentato all'esame della giunta né il preconsuntivo né il consuntivo 2017 né sono pervenute segnalazioni in tal senso da parte del servizio economico finanziario;

- la spesa di personale nell'anno 2017, si è mantenuta al di sotto del valore medio del triennio 2011/2013, determinato ai sensi dell'art. 1, commi 557 e 557-quater della legge n. 296/2006 e s.m.i., risultando tale dato medio pari ad € 1.242.992,00 e la spesa di personale del 2017, al netto delle componenti escluse, pari ad € 1.176.565,94 (cfr. Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, deliberazione 24/2014 del 6.10.2014);

DATO ATTO che il responsabile del servizio tecnico con nota del 16/02/2018 ha sollecitato l'assunzione di n. 2 Esecutori cat. B1 per consentire l'utilizzo dei mezzi di proprietà del Comune;

CONSIDERATO CHE le assunzioni a tempo determinato o comunque i rapporti di lavoro flessibile, sono attualmente disciplinati dall'art. 9 comma 28 della legge n. 122/2010 che a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 11 comma 4 bis del D.L. 90/2014 convertito in legge 114/2014 prevede che le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9 comma 28 del d.l. n. 28/2010 non si applicano agli Enti in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge n. 296/2006, fermo restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009, ai sensi dell'ottavo periodo dello stesso comma 28 (corte dei conti Sez Autonomie n. 2/2015/QMIG);

VISTO il prospetto a firma del Responsabile del servizio Economico Finanziario, con la quale sono stati quantificati i limiti di spesa per il personale da impiegare con forme flessibili di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 che sono pari a € 29.118,40;

RICHIAMATA la dotazione organica dell'Ente per il triennio (2017/2019), approvata da ultimo con deliberazione della Giunta Comunale n. 26, del 27/03/2017, teso ad adeguare la struttura organizzativa dell'Ente alle esigenze di funzionalità di questa amministrazione;

EFFETTUATA una ricognizione della dotazione organica, quale condizione per sviluppare il programma triennale di fabbisogno del personale ed il piano occupazionale annuale, secondo la procedura sancita con le normative richiamate;

RITENUTO che il Comune di Maracalagonis rispetta tutti i presupposti, requisiti, condizioni e vincoli per poter procedere ad assunzioni di personale, eccettuata l'attivazione e l'implementazione della piattaforma telematica di certificazione dei crediti (art. 27, del d.l. 66/2014 e s.m.i.) per la quale è stata acquisita l'allegata dichiarazione del responsabile finanziario;

DATO ATTO che il comune nell'anno 2017 ha approvato il piano della performance (art. 10 del d.lgs. 150/2009), mentre per l'anno in corso tale termine scade il 20 aprile 2018 (cfr. art. 5, comma 11, del d.l. 244/2016 e art. 169 del Tuel);

DATO ATTO che l'incidenza della spesa di personale (calcolata al lordo: cfr. Corte Conti, sez. riunite di controllo n. 27/2011) rispetto all'aggregato della spesa corrente, secondo i dati del bilancio di previsione 2018-2020, del DUP 2018-2020, risulta inferiore al 50%, ;)

DATO ATTO che l'art. 16 del d.l. 113/2016, convertito dalla legge 7.8.2016, n.160, con il comma 1 ha abrogato l'ulteriore vincolo di riduzione progressiva dell'incidenza della spesa di personale (calcolata al lordo: cfr. Corte Conti, sez. riunite di controllo n. 27/2011) rispetto all'aggregato della spesa corrente, introdotto dalla deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti n. 28/2015, e confermato dalla successiva deliberazione n. 16/2016, mentre con il comma 1-*quater*, ha stabilito che *"sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma [id est: quelle relative alle assunzioni con forme di lavoro flessibile, ex art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010] le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1 del Tuel"*;

RITENUTO di non dover effettuare assunzioni a tempo indeterminato, in quanto sono stati utilizzati tutti i resti delle cessazioni relativi agli anni 2013/2016;

:ANNO	ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO	MODALITA' DI ASSUNZIONE
2018	NESSUNA ASSUNZIONE	
2019	Aumento percentuale part time dal 83,33 e dal 50% al 100 del personale assunto part time nel 2017;	
2020	NESSUNA ASSUNZIONE	

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 62, del 28/06/2017 con la quale veniva programmato il fabbisogno del personale a tempo determinato per il triennio 2017-2019;

CONSIDERATO opportuno modificare la programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2018-2020, relativamente alle assunzioni flessibili per l'anno 2017 prevedendo le seguenti assunzioni:

ANNO	ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO	MODALITA' DI ASSUNZIONE
------	--------------------------------	-------------------------

2018	n. 1 Istruttore Direttivo Contabile cat. D	1) incarico ex art. 110 D.lgs. 267/2000 <i>in subordine</i> 2) utilizzo di personale assegnato da altri enti mediante convenzione ex art. 14 CCNL 22/01/2004 <i>in subordine</i> 3) utilizzo delle graduatorie vigenti approvate dall'ente <i>in subordine</i> 4) l'utilizzo delle graduatorie approvate da altri enti appartenenti al comparto Regioni e Autonomie Locali
2018	n. 2 Esecutori cat. B1 per 3 mesi n. 2 Istruttori Amministrativo Contabili per 4 mesi	Mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento dei Centri per l'impiego 1) Mediante utilizzo di graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato proprie o di altri enti <i>in subordine</i> 2) Mediante sezione diretta con prova concorsuale
2019	NESSUNA ASSUNZIONE	
2020	NESSUNA ASSUNZIONE	

VISTO il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

RILEVATA la propria competenza ai sensi dell'art. 48, comma 2, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

DATO ATTO che dell'adozione del presente atto di programmazione triennale del fabbisogno del personale verrà data informazione ai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali Territoriali di categoria, firmatarie del CCNL del Comparto "Regioni – Autonomie Locali", nonché alle RR.SS.UU. come previsto dalle vigenti norme;

VISTA la proposta del Responsabile del Servizio del Personale, formulata nel testo risultante dalla presente deliberazione;

ACQUISITI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

CONSIDERATO che, relativamente alla programmazione di cui in oggetto, è stato acquisito il parere del revisore dei conti;

VISTO il parere espresso dal Segretario Comunale in ordine alla conformità giuridico amministrativa;

VISTI:

- Il D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.";
- Il D. Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 150/2009;
- Lo Statuto Comunale;
- Il Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi

Con votazione unanime e palese, espressa per alzata di mano

DELIBERA

DI DARE ATTO che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI CONFERMARE la dotazione organica del Comune come approvata con deliberazione n. 62 del 28/06/2017;

DI DETERMINARE per le ragioni indicate nelle premesse del presente atto, il fabbisogno del personale dell'Ente, apportando le seguenti variazioni alle previsioni di assunzione a tempo determinato mentre rimangono invariate le previsioni di assunzione per il tempo indeterminato, nel seguente modo:

ANNO	ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO	MODALITA' DI ASSUNZIONE
2018	NESSUNA ASSUNZIONE	
2019	Aumento percentuale part time dal 83,33 e dal 50% al 100 del personale assunto part time nel 2017;	
2020	NESSUNA ASSUNZIONE	

DI RETTIFICARE la programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2017-2019, relativamente alle assunzioni flessibili per l'anno 2017/2019, con la seguente previsione:

ANNO	ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO	MODALITA' DI ASSUNZIONE
2018	n. 1 Istruttore Direttivo Contabile cat. D	1) incarico ex art. 110 D.lgs. 267/2000 <i>in subordine</i> 2) utilizzo di personale assegnato da altri enti mediante convenzione ex art. 14 CCNL 22/01/2004 <i>in subordine</i> 3) utilizzo delle graduatorie vigenti approvate dall'ente <i>in subordine</i> 4) l'utilizzo delle graduatorie approvate da altri enti appartenenti al comparto Regioni e Autonomie Locali
2018	n. 2 Esecutori cat. B1 per 3 mesi n. 2 Istruttori Amministrativo Contabili per 4 mesi	Mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento dei Centri per l'impiego 1) Mediante utilizzo di graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato proprie o di altri enti <i>in subordine</i> 2) Mediante sezione diretta con prova concorsuale
2019	NESSUNA ASSUNZIONE	
2020	NESSUNA ASSUNZIONE	

DI DARE ATTO che la spesa nascente dalla presente programmazione del fabbisogno di personale, di cui all'allegato B), è stata inserita nel bilancio di previsione finanziario 2018/2020;

DI DARE ATTO che:

- si fa riserva di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno del personale approvata con il presente atto, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni nel quadro delineato o in funzione di disposizioni di legge che introducano innovazioni nel quadro normativo in materia di personale;
- dell'adozione del presente atto di programmazione triennale del fabbisogno del personale verrà data informazione ai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali Territoriali di categoria, firmatarie del CCNL del Comparto "Regioni – Autonomie Locali", nonché alle RR.SS.UU., come previsto dalle vigenti norme;
- copia del presente atto viene inviato al revisore dei conti, per le verifiche di quanto previsto dall'articolo 19, comma 8 della L. 448/2001;

DI DARE ATTO che sulla presente proposta di deliberazione è stato acquisito il parere del revisore contabile.

DI DARE informazione ai soggetti sindacali ai sensi art. 7, comma 1 del CCNL 1.4.1999;

DI DICHIARARE il presente atto, con separata votazione unanime espressa per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI MARACALAGONIS

VISTO l'art. 58 "Riconoscimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti locali" del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133;

DATO ATTO che la norma suddetta, prevede che:

- al comma 1 : "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun Ente con delibera dell'organo di Governo individua redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione";
- al comma 2: " L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;
- al comma 3: "Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto";
- al comma 4: "Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura";
- al comma 5: Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge".

CONSIDERATO che in base alla normativa predetta i beni inclusi nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari possono essere:

- a) venduti;
- b) valorizzati, al fine di divenire fonte di entrate finanziarie per l'ente, attraverso:
 - la concessione o locazione a privati, a titolo oneroso, con procedure ad evidenza pubblica e per un periodo non superiore a cinquanta anni (ex art. 3 bis del D.L. 351/2001 convertito con L. 410/2001), ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini, ferme restando le disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs n. 42/2004);
 - l'affidamento in concessione a terzi ai sensi dell'art. 143 del Codice dei Contratti pubblici (D. Lgs n. 163/2006), in quanto compatibile;

– forme alternative di valorizzazione, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.

CONSIDERATO ALTRESÌ che la norma sopra citata, prevede che ciascun ente, con delibera dell'organo di governo, provvede a individuare, mediante apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di propria competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione;

EVIDENZIATO CHE ai sensi del comma 3 del medesimo art. 58, gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto; ed ai sensi del comma 5 dello stesso articolo, contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

DATO ATTO CHE il Servizio Tecnico del Comune ha svolto una ricognizione del patrimonio disponibile dell'Ente, verificando la documentazione presente negli uffici, al fine di addivenire, in ossequio alla normativa sopra richiamata, alla predisposizione di un elenco di immobili, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di alienazione e di valorizzazione già nell'esercizio 2017;

RITENUTO CHE, sulla base delle verifiche ad oggi effettuate, che il Comune di Maracalagonis non abbia in proprietà beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

ATTESO che la disciplina sulla valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione, ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, prevista per lo Stato, si può estendere anche ai beni immobili inclusi nell'elenco approvato con il presente provvedimento;

DI DARE ATTO che, sulla base delle verifiche ad oggi effettuate e ai sensi dell'art. 58 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti locali" del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, il Comune di Maracalagonis non ha in proprietà beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di dismissione;

DI DARE ATTO altresì che con il presente provvedimento si approvano le valorizzazioni immobiliari programmate per l'anno 2018 e relative ad immobili (fabbricati e terreni) risultanti dagli elenchi allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e così denominati:

- Allegato 1 – Immobili da valorizzare;
- Allegato 2 – Terreni non strumentali alle funzioni istituzionali dell'Ente da valorizzare;

DI DARE ATTO altresì che i terreni e i fabbricati appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale all'Ente con la qualifica di beni immobili della classe A II 4 (fabbricati patrimonio indisponibile) oppure A II 2 (terreni patrimonio indisponibile) del conto del patrimonio (modello 20 del D.P.R. 194/1996) potranno essere inseriti nella categoria dei beni patrimoniali disponibili;

DI DARE ATTO che, sulla base delle verifiche ad oggi effettuate e ai sensi dell'art. 58 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti locali" del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, il Comune di Maracalagonis non ha in proprietà beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di dismissione;

DI DARE ATTO altresì che con il presente provvedimento si approvano le valorizzazioni immobiliari programmate per l'anno 2018 e relative ad immobili (fabbricati e terreni) risultanti dagli elenchi allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e così denominati:

- Allegato 1 – Immobili da valorizzare;
- Allegato 2 – Terreni non strumentali alle funzioni istituzionali dell'Ente da valorizzare;

DI DARE ATTO altresì che i terreni e i fabbricati appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale all'Ente con la qualifica di beni immobili della classe A II 4 (fabbricati patrimonio indisponibile) oppure A II 2 (terreni patrimonio indisponibile) del conto del patrimonio (modello 20 del D.P.R. 194/1996) potranno essere inseriti nella categoria dei beni patrimoniali disponibili;

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con la Legge 133/2008:

- il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce allegato al bilancio di previsione;
- è fatta salva in ogni caso la facoltà di individuare forme di valorizzazione alternative nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi;

Allegato I								
ELENCO IMMOBILI DA VALORIZZARE								
	IMMOBILE	Ubicazione	FOGLIO	MAPPAL	sub	Cat.	consistenza	Valorizzazione
1	EDIFICIO POLIFUNZIONALE EX MONTEGRANATICO	Via Umberto I	4 all. A	201			221,45 mq	Affidamento in concessione mediante gara ad evidenza pubblica
2	PARCO URBANO "Parco Gessa"	Via Nazionale	4	827-828				Affidato in gestione con concessione 6 anni
3	CENTRO POLIFUNZIONALE SU CORU DE MARA	Via Giovanni XXIII	4 all. A	56-57				Affidamento in concessione mediante gara ad evidenza pubblica
4	IMPIANTO SPORTIVO PALAZZETTO DELLO SPORT	Loc. Sa Mura	7	346-1871-1888-1870-1894-1880-1877-1875-1873-674-343-344-618-620-1887				Affidamento in concessione mediante gara ad evidenza pubblica

5	IMPIANTO SPORTIVO EX PISTA DI PATTINAGGIO	Loc. Sa Mura	7	354-355-356-357-358-569-1872				Già affidato in gestione con concessione 6 anni
6	IMPIANTO SPORTIVO CAMPO DI CALCIO	Loc. Sa Mura	7	570-1827-571-1990-1991-1823-1824-1825-1826-1841-1852-1851-1835-1834-347-348-349-350-675-351-352-353				Affidamento in concessione mediante gara ad evidenza pubblica
7	IMPIANTO SPORTIVO CAMPI DA TENNIS	Loc. Sa Mura	7	1881-516-1901-1896-1892-1898-520/b-521/a-1890				Affidato in gestione con concessione 6 anni
8	AREA ANFITEATRO E PARCHEGGI GEREMEAS	Loc Geremeas	50 48	24 47-46-51-52-53-252-48-251-250-686-49				Affidamento in concessione mediante gara ad evidenza pubblica

Allegato II					
ELENCO TERRENI DA VALORIZZARE					
n. ord.	Foglio	Mappale	Cat.	Superficie ha.a.ca	Valore locativo
1	12	113		00.32.40	Da determinarsi a cura servizio tecnico
2	12	3		00.13.40	Da determinarsi a cura servizio tecnico
3	12	9		03.63.80	Da determinarsi a cura servizio tecnico
4	13	1		00.05.90	Da determinarsi a cura servizio tecnico
5	13	117		00.08.00	Da determinarsi a cura servizio tecnico
6	13	118		04.12.00	Da determinarsi a cura servizio tecnico
7	13	119		00.85.00	Da determinarsi a cura servizio tecnico
8	13	120		00.58.28	Da determinarsi a cura servizio tecnico
9	13	121		01.93.90	Da determinarsi a cura servizio tecnico

10	13	122		00.78.40	Da determinarsi a cura servizio tecnico
11	13	123		00.86.25	Da determinarsi a cura servizio tecnico
12	13	124		03.08.30	Da determinarsi a cura servizio tecnico
13	13	125		00.83.20	Da determinarsi a cura servizio tecnico
14	13	126		00.32.65	Da determinarsi a cura servizio tecnico
15	13	127		00.27.70	Da determinarsi a cura servizio tecnico
16	13	128		01.08.53	Da determinarsi a cura servizio tecnico
17	13	129		00.50.25	Da determinarsi a cura servizio tecnico
18	13	130		00.72.65	Da determinarsi a cura servizio tecnico
19	13	132		00.15.50	Da determinarsi a cura servizio tecnico
20	13	133		00.32.35	Da determinarsi a cura servizio tecnico
21	13	134		00.42.40	Da determinarsi a cura servizio tecnico
22	13	135		00.61.90	Da determinarsi a cura servizio tecnico
23	13	136		00.16.50	Da determinarsi a cura servizio tecnico
24	13	137		00.57.10	Da determinarsi a cura servizio tecnico
25	13	138		00.66.45	Da determinarsi a cura servizio tecnico
26	13	139		01.66.60	Da determinarsi a cura servizio tecnico
27	13	140		00.63.65	Da determinarsi a cura servizio tecnico
28	13	141		00.69.30	Da determinarsi a cura servizio tecnico
29	13	142		00.51.05	Da determinarsi a cura servizio tecnico
30	13	143		01.12.00	Da determinarsi a cura servizio tecnico
31	13	144		00.85.10	Da determinarsi a cura servizio

					tecnico
32	13	145		00.75.20	Da determinarsi a cura servizio tecnico
33	13	146		00.68.35	Da determinarsi a cura servizio tecnico
34	13	147		00.13.80	Da determinarsi a cura servizio tecnico
35	13	148		00.15.70	Da determinarsi a cura servizio tecnico
363	13	149		00.88.80	Da determinarsi a cura servizio tecnico
37	13	150		00.40.80	Da determinarsi a cura servizio tecnico
38	13	151		00.62.90	Da determinarsi a cura servizio tecnico
39	13	152		00.76.15	Da determinarsi a cura servizio tecnico
40	13	153		00.76.95	Da determinarsi a cura servizio tecnico
41	13	154		01.00.30	Da determinarsi a cura servizio tecnico

42	13	155		00.41.30	Da determinarsi a cura servizio tecnico
43	13	156		00.34.00	Da determinarsi a cura servizio tecnico
44	13	157		00.72.00	Da determinarsi a cura servizio tecnico
45	13	158		00.88.80	Da determinarsi a cura servizio tecnico
46	13	159		00.32.95	Da determinarsi a cura servizio tecnico
47	13	160		00.14.40	Da determinarsi a cura servizio tecnico
48	13	162		00.90.90	Da determinarsi a cura servizio tecnico
49	13	176		00.08.90	Da determinarsi a cura servizio tecnico
50	13	177		00.02.00	Da determinarsi a cura servizio tecnico
51	13	212		01.10.36	Da determinarsi a cura servizio tecnico
52	13	215		00.09.15	Da determinarsi a cura servizio tecnico
53	13	216		00.39.20	Da determinarsi a cura servizio tecnico
54	13	217		00.15.39	Da determinarsi a cura servizio tecnico
55	13	220		01.33.10	Da determinarsi a cura servizio tecnico
56	13	221		03.28.00	Da determinarsi a cura servizio tecnico
57	13	230		00.09.85	Da determinarsi a cura servizio tecnico
58	13	263		02.18.36	Da determinarsi a cura servizio tecnico
59	13	264		00.70.75	Da determinarsi a cura servizio tecnico
60	13	265		00.28.96	Da determinarsi a cura servizio tecnico
61	13	266		01.09.35	Da determinarsi a cura servizio tecnico
62	13	267		03.96.76	Da determinarsi a cura servizio tecnico
63	13	269		00.20.66	Da determinarsi a cura servizio tecnico
64	13	270		00.75.59	Da determinarsi a cura servizio tecnico
					tecnico
65	13	271		00.43.99	Da determinarsi a cura servizio tecnico
66	13	272		00.35.30	Da determinarsi a cura servizio tecnico
67	13	273		00.02.11	Da determinarsi a cura servizio tecnico
68	13	274		00.92.96	Da determinarsi a cura servizio tecnico
69	13	75		00.34.30	Da determinarsi a cura servizio tecnico
70	13	77		00.73.30	Da determinarsi a cura servizio tecnico
71	13	81		01.37.50	Da determinarsi a cura servizio tecnico
72	13	83		01.13.00	Da determinarsi a cura servizio tecnico
73	13	84		01.07.20	Da determinarsi a cura servizio tecnico

74	13	92		04.56.00	Da determinarsi a cura servizio tecnico
75	20	207		01.09.65	Da determinarsi a cura servizio tecnico
76	20	208		00.52.40	Da determinarsi a cura servizio tecnico
77	20	209		00.23.70	Da determinarsi a cura servizio tecnico
78	20	210		00.13.90	Da determinarsi a cura servizio tecnico
79	20	28		00.15.05	Da determinarsi a cura servizio tecnico
80	20	35		00.54.80	Da determinarsi a cura servizio tecnico
81	20	37		00.26.90	Da determinarsi a cura servizio tecnico
82	20	38		00.19.80	Da determinarsi a cura servizio tecnico
83	20	61		00.26.20	Da determinarsi a cura servizio tecnico
84	20	62		00.64.95	Da determinarsi a cura servizio tecnico
85	20	63		00.22.10	Da determinarsi a cura servizio tecnico
86	21	165		02.45.00	Da determinarsi a cura servizio tecnico
87	21	185		00.76.80	Da determinarsi a cura servizio tecnico
88	21	187		01.46.70	Da determinarsi a cura servizio tecnico
89	21	188		01.43.95	Da determinarsi a cura servizio tecnico
90	21	189		00.67.85	Da determinarsi a cura servizio tecnico
91	21	211		02.11.15	Da determinarsi a cura servizio tecnico
92	21	212		00.35.00	Da determinarsi a cura servizio tecnico
93	21	213		02.05.80	Da determinarsi a cura servizio tecnico
94	27	1191		00.34.00	Da determinarsi a cura servizio tecnico
95	27	18		00.12.20	Da determinarsi a cura servizio tecnico
96	27	21		01.04.90	Da determinarsi a cura servizio tecnico
97	27	242		00.33.60	Da determinarsi a cura servizio

					tecnico
98	27	260		00.24.00	Da determinarsi a cura servizio tecnico
99	27	645		01.16.50	Da determinarsi a cura servizio tecnico
100	27	647		01.18.66	Da determinarsi a cura servizio tecnico
101	27	648		03.67.37	Da determinarsi a cura servizio tecnico
102	27	650		00.08.00	Da determinarsi a cura servizio tecnico
103	27	651		00.50.00	Da determinarsi a cura servizio tecnico
104	27	652		00.38.00	Da determinarsi a cura servizio tecnico
105	27	674		00.09.60	Da determinarsi a cura servizio tecnico
106	27	675		00.16.20	Da determinarsi a cura servizio tecnico
107	27	678		00.05.10	Da determinarsi a cura servizio tecnico



COMUNE DI MARACALAGONIS
Città Metropolitana di Cagliari

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI,
DELLE AUTOVETTURE E DEI BENI IMMOBILI
AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO
(art. 2, commi 594-599, Legge 24 dicembre 2007, n. 244)

PREMESSA

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

PARTE PRIMA: LE DOTAZIONI STRUMENTALI

La situazione attuale

Le misure di razionalizzazione

Gli obiettivi di risparmio

Riduzione utilizzo della carta

PARTE SECONDA: TELEFONIA FISSA E MOBILE

La situazione attuale

Telefonia fissa e mobile

Le misure di razionalizzazione

Gli obiettivi di risparmio

PARTE TERZA: LE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

La situazione attuale

Le misure di razionalizzazione

Gli obiettivi di risparmio

PARTE QUARTA: GLI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

La situazione attuale

Le misure di razionalizzazione

Gli obiettivi di risparmio e di redditività

PREMESSA

In un apparato amministrativo ispirato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in linea con la innovativa normativa statale, si impone a tutte le pubbliche amministrazioni un parsimonioso utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai bisogni interni degli uffici, a discapito degli investimenti e degli interventi volti a soddisfare, nel modo più puntuale, le necessità degli utenti. Per questo motivo il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture è divenuto un obiettivo fondamentale a cui tende, da anni, il legislatore, prevedendo limiti alle spese di personale, la razionalizzazione delle strutture burocratiche, la riduzione delle spese per incarichi di consulenza, per le autovetture di servizio, di rappresentanza, di gestione degli immobili, ecc.

In questo contesto i commi da 594 a 599 dell'articolo 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispongono che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra cui anche gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche (telefoni, computer, stampanti, fax, fotocopiatrici);
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Per quanto riguarda, in particolare, le dotazioni strumentali, il comma 595 prevede che il piano contenga misure dirette a circoscrivere l'assegnazione degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. A tal fine devono essere individuate, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Comune di Maracalagonis ha un territorio che si estende per 101 chilometri quadrati tra aree collinari e montane. Alla data del 31/12/2017, l'Ente conta n. 7.980 abitanti.

I dipendenti in servizio sono 38, oltre al Segretario comunale, così distribuiti nell'ambito delle categorie e delle diverse aree comunali:

Categoria	Area Giuridica- Segreteria-	Area Sociale	Area Amministrativo Contabile	Area Tecnica	Area Vigilanza	Area Demografica e Attività Produttive	Totale Ente
A							
B				6		2	8
B3	1					1	2
C1	3	3	3	3	2	3	17
D1		2	1	2	4	1	10
D3				1			1
Dirigenti							
TOTALE	4	5	4	12	6	7	38

Attualmente risultano esternalizzati i seguenti servizi:

Servizio	Forma di esternalizzazione	Scadenza affidamento
Pulizia dei locali comunali	Appalto	31.03.2018
Assistenza informatica	Appalto	09.03.2018
Mensa scolastica	Appalto	31.03.2018
Trasporto scolastico	Appalto	28.02.2018
Gestione Biblioteca Comunale	Appalto	30.04.2018

PARTE PRIMA: LE DOTAZIONI STRUMENTALI

La situazione attuale

L'ente è attualmente dotato di n. 41 postazioni di lavoro a fronte di n. 34 unità di personale impiegato negli uffici ed il Segretario comunale, a cui si devono aggiungere postazioni a supporto degli organi istituzionali (n. 2). Le dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano i posti di lavoro degli uffici comunali sono di seguito riportate:

	Situazione al 31 dicembre 2017		
	Totale	Proprietà	Noleggio
Personal computer	47	47	0
Notebook	0	0	0
Stampanti in bianco e nero	10	10	0
Stampanti a colori	1	1	0
Stampanti ad aghi	0	0	0
Telefax	3	3	0
Fotocopiatrici	6	1	5
Scanner	3	3	0
Server	2	2	0
Plotter	1	1	0
Telefoni	39	39	0

L'attuale rete informatica comunale si compone di n. 2 server di cui uno acquistato all'inizio dell'anno 2015 per supportare il vecchio apparecchio ormai obsoleto e porre fine ad alcune situazioni di criticità. Il vecchio server centrale è comunque attualmente in uso con funzioni di replica, non ha alcun dispositivo installato ed a breve sarà utilizzato come server dati.

Al fine di migliorare il lavoro già avviato di ripristino, manutenzione e messa in sicurezza della rete informatica e teleinformatica, alla fine dell'anno 2015, si è provveduto all'acquisto di materiale accessorio (armadio rack, hard disk, gruppo di continuità ecc...) utile allo spostamento dei server e l'allocazione in altro vano dello stabile comunale. Sempre al fine di garantire la sicurezza degli

apparati si è proceduto all'acquisto di n. 2 pc, n. 5 tastiere e n. 5 mouse da utilizzare come beni di riserva per la pronta sostituzione in caso di malfunzionamento delle apparecchiature in dotazione.

Sempre nell'anno 2015 sono stati eseguiti importanti interventi di manutenzione che hanno coinvolto anche la rete telefonica attraverso la risistemazione ed integrazione della rete con nuovi percorsi e punti fonia/dati e l'acquisto di un nuovo centralino, il quale con un sistema di Unified Communication consente mediante le sue applicazioni tra i vari servizi anche l'invio dei fax dal pc, e n. 14 nuovi apparecchi telefonici.

Nel 2016 si è provveduto a rinnovare per anni tre il contratto di noleggio, mediante adesione alla convenzione Consip "Apparecchiature Multifunzione 24", di n. 5 fotocopiatori, uno per ogni servizio, al fine di contenere i costi di utilizzo del materiale accessorio.

Nel corso dell'anno 2017, si è provveduto ad acquistare n. 6 apparecchi telefonici al fine di arrivare alla sostituzione quasi completa dei vecchi telefoni e all'acquisto di n. 3 PC, da tenere come device per ovviare a possibili situazioni di emergenza.

Le misure di razionalizzazione

Le misure di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali non possono prescindere da un processo di riordino dei livelli operativi necessario per assicurare il migliore impiego delle risorse strumentali nella disponibilità dell'amministrazione.

A tal fine sono stati individuati tre livelli operativi così sintetizzabili:

Posto di lavoro: postazione individuale;

Ufficio: posti di lavoro collocati nella medesima stanza;

Area di lavoro insieme di uffici che insistono su una stessa area e che possono condividere strumentazioni di uso comune

Ad ogni livello operativo è stata fatta corrispondere una dotazione standard di attrezzature preventivamente individuate, funzionale a coniugare l'esigenza di mantenere efficienti i tempi e l'organizzazione del lavoro con quella di ridurre i costi e rendere più economica e snella la gestione.

1) L'individuazione delle aree di lavoro e le dotazioni standard.

L'area di lavoro è un insieme di uffici collegati da un punto di vista operativo/funzionale o logistico.

Di seguito vengono individuate, n. 6 aree di lavoro:

- 1) Area Giuridica- Segreteria- AA.GG.- Contratti e Contenzioso;
- 2) Area Sociale;
- 3) Area Amministrativo Contabile;
- 4) Area Demografica ed Attività Produttive;
- 5) Area Tecnica;
- 6) Area Vigilanza.

Per ottimizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali si prevede di fare convergere a livello dell'area di lavoro alcune strumentazioni di uso comune non strettamente indispensabili a corredare la postazione di lavoro, in quanto il relativo uso è discontinuo nell'arco della giornata lavorativa ed il cui utilizzo al di fuori dell'ufficio non arreca particolari inefficienze. Ci si riferisce in particolare a:

- ♦ Fotocopiatore multifunzione (stampante e scanner);
- ♦ Fax (anche se la posta elettronica ha ridotto l'utilizzo di questo strumento e con il nuovo centralino dotato di sistema Unified Communication tra le varie applicazioni si consente l'invio dei fax dal pc);

2) La dotazione standard del posto di lavoro

La dotazione standard del posto di lavoro, sia direzionale che operativo, dovrà essere composta da:

- ♦ un personal computer, con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio (*internet explorer*, posta elettronica, applicativi *Office*, programmi applicativi gestionali ecc...);
- ♦ un telefono connesso alla centrale telefonica con possibilità di invio dei fax dal pc;
- ♦ un collegamento al fotocopiatore multifunzione (stampante e scanner)

Di regola l'individuazione delle specifiche strumentazioni a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata da parte del Servizio Provveditorato in raccordo con i responsabili di servizio e con il segretario secondo principi di efficacia ed economicità, tenendo conto:

- delle esigenze operative dell'ufficio;

- del ciclo di vita del prodotto;
- degli oneri accessori connessi (materiali di consumo, pezzi di ricambio, manutenzione);
- dell'esigenza di standardizzare la tipologia di attrezzature.

Fanno eccezione particolari uffici, i quali dovranno essere dotati delle ulteriori seguenti attrezzature necessarie per l'espletamento dei compiti assegnati:

- plotter (Servizio Tecnico);
- unità fotoconduttore e fotocamera per attività di rilievo incidenti stradali e attività edilizia (Servizio di Polizia Locale);

Particolari ulteriori esigenze operative degli uffici che rendessero necessaria l'acquisizione di dotazioni strumentali aggiuntive rispetto a quelle standard, sopra individuate, dovranno essere analiticamente motivate con una analisi dei costi/benefici.

3) Criteri di gestione delle dotazioni informatiche (computer e stampanti)

Le dotazioni informatiche assegnate alle stazioni di lavoro dovranno essere gestite secondo i seguenti criteri generali:

- il tempo di vita programmato di un personal computer sarà di cinque anni e di una stampante di sei anni;
- la sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solamente nel caso di guasto e qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito favorevole. Tale valutazione è riservata al Servizio Provveditorato, di concerto con l'affidatario del servizio di assistenza informatica e con la supervisione del segretario comunale;
- nel caso in cui un personal computer o una stampante non avessero più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, dovranno essere reimpiegati in ambiti dove sono richieste prestazioni inferiori;

4) Criteri di utilizzo di stampanti e fotocopiatori.

Già nel corso dell'esercizio 2013 era stato attivato il servizio di noleggio, mediante adesione alla Convenzione Consip "Fotocopiatori 20", di n. 5 fotocopiatori multifunzionali, uno per ciascuna area

di lavoro individuata. Ritenuto che l'affidamento del servizio, comprendente non solo il noleggio ma, altresì, la manutenzione, l'assistenza e la fornitura del materiale di consumo, sia stato ottimale in termini di costi/benefici, nel corso dell'anno 2016 si è provveduto, mediante adesione alla nuova Convenzione Consip "Apparecchiature Multifunzione 24" – di proseguire il servizio di noleggio di n. 5 fotocopiatori per così continuare la razionalizzazione e contenimento della spesa per siffatto servizio.

L'utilizzo di stampanti e fotocopiatori di proprietà dell'Ente, ancora presenti nei singoli Uffici, avverrà fino all'esaurimento delle scorte di materiale di consumo già acquistate, al termine delle quali si sta già procedendo alla dismissione delle macchine ormai obsolete.

Saranno mantenute stampanti individuali solo negli uffici dei Responsabili di Servizio, nell'ufficio del Sindaco e del Segretario comunale ed il loro utilizzo e rinnovo dovrà avvenire sulla base dei seguenti criteri:

- le stampanti in dotazione delle singole postazioni di lavoro e/o uffici dovranno essere con livelli prestazionali medi;
- gli uffici dovranno prioritariamente utilizzare la stampa in bianco e nero. L'utilizzo della stampa a colori dovrà essere limitata alle effettive esigenze operative, quali, a titolo esemplificativo, stampa di fotografie, manifesti, pieghevoli, locandine, ecc.;
- le nuove stampanti da acquistare di norma dovranno essere della stessa marca e modello, al fine di ridurre le tipologie di materiale di consumo da tenere in magazzino e ridurre i connessi costi di gestione degli approvvigionamenti;

5) Dismissioni delle dotazioni strumentali

Il presente piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile o di obsolescenza dell'apparecchiatura.

L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro, ad altro ufficio e/o area di lavoro, derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la sua riallocazione in altra postazione o area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

Gli obiettivi di risparmio

L'attivazione del servizio di noleggio di fotocopiatrici multifunzione e l'eliminazione delle stampanti individuali consente la riduzione dei costi di assistenza e manutenzione oltre che la riduzione dei costi del materiale di consumo (cartucce e toner) dovuti al numero elevato di stampanti e fotocopiatori presenti all'interno degli uffici comunali ed alla diversità delle stesse con riferimento alla marca ed al modello.

Riduzione utilizzo della carta

Si deve tendere ad un sistema integrato e generalizzato di gestione documentale in formato digitale.

Il trattamento dei documenti in ingresso ed in uscita deve essere basato su processi informatici che favoriscano la dematerializzazione e a tal fine:

- già da tempo si sta procedendo a scansionare la corrispondenza in entrata e a trasmettere la stessa in formato digitale ai rispettivi uffici, così da ridurre il consumo di carta ed i relativi costi;
- utilizzo della posta elettronica per tutte le comunicazioni interne tra le varie unità organizzative;
- utilizzo della posta elettronica per comunicazioni e trasmissione atti agli organi di governo;
- utilizzo della posta elettronica certificata con risparmio dei costi di gestione e di spedizione;
- utilizzo della fatturazione elettronica;
- utilizzo del mandato informatico, strumento importante per lo snellimento del flusso contabile;

Già dall'anno 2017, tramite l'acquisto del nuovo software gestionale Planet Time, il quale consente di gestire via web le timbrature, le giustificazioni, la richiesta di permessi e straordinario e l'eventuale accettazione /rifiuto da parte del Responsabile, si è dato avvio alla dematerializzazione dei documenti e precisamente:

- gestione ferie e permessi on line;
- consultazione cedolino presenze esclusivamente online;

Dette attività consentiranno un risparmio di tempo sia da parte del personale sia di materiale cartaceo.

PARTE SECONDA: TELEFONIA FISSA E MOBILE

La situazione attuale

Telefonia fissa e mobile

L'ente è attualmente dotato di un sistema di telefonia fissa, a seguito, di adesione alla convenzione Consip "Telefonia fissa e connettività IP4".

Oggi il gestore del servizio è la società Telecom S.p.A. e le tariffe applicate derivano dalla convenzione citata attualmente in proroga sino a nuova convenzione Consip. A seguito di ciò, laddove le tariffe siano convenienti, si potrà aderire ad altra convenzione disponibile con eventuale mutamento anche del gestore affidatario del servizio.

Allo stato attuale sussiste, altresì, un contratto con la società Tiscali S.p.A, risalente all'anno 2009, per un numero limitato di utenze e per il servizio ADSL, che si prevede, comunque, di far migrare attraverso il nuovo affidamento in modo da rendere unitario e funzionale il sistema.

Attualmente sono attivi, con oneri a carico dell'ente, n. 1 apparecchi cellulari con SIM, assegnati a:

Funzione	
1	Dipendente servizio reperibilità stato civile

Il cellulare è assegnato al dipendente nei casi in cui si debba assicurare, per esigenze di servizio, la pronta e costante reperibilità e sia obbligatorio per legge.

Le spese telefoniche registrano un *trend* storico rilevato negli ultimi esercizi di riduzione dei costi in termini assoluti e di incidenza rispetto al totale delle spese correnti come risulta dal seguente prospetto:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Spese telefoniche	€ 15.518,70	€ 13.256,50	€ 15.600,00
TOTALE SPESE	€ 15.518,70	€ 13.256,50	€ 15.600,00
Spese correnti	€ 6.917.275,98	€ 7.242.342,64	€ 7.007.856,22
Incidenza %	0,34%	0,23%	0,22%

Le misure di razionalizzazione

La razionalizzazione dell'utilizzo degli apparecchi cellulari e del sistema di telefonia fissa ha come obiettivo una significativa riduzione delle spese ad esse connesse (noleggio, traffico telefonico, tasse). I margini di azione per raggiungere questo risultato si sviluppano lungo due direttrici:

- ♦ **limitazione dell'utilizzo dei cellulari;**
- ♦ **ricerca di soluzioni gestionali più convenienti dal punto di vista economico:** è il caso del ricorso alle convenzioni CONSIP e al sistema VoIP.

Invero, nelle misure di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali non si può certamente prescindere dal un processo di riordino anche dell'attuale linea telefonica, per assicurare non solo un migliore impiego delle risorse strumentali nella disponibilità dell'amministrazione ma, altresì, per avere un servizio efficiente e funzionale alle esigenze stesse.

Nel corso dell'anno 2018 si proseguirà alla dismissione e completa sostituzione degli apparecchi, oramai, obsoleti.

Gli obiettivi di risparmio

La conclusione della procedura di migrazione di tutte le linee telefoniche verso un unico gestore, nonché il rinnovo di adesione alla convenzione Consip, consentirà certamente di ridurre i costi del servizio. Sarà, comunque, cura dell'Ente verificare periodicamente le tariffe nel settore al fine di valutare la convenienza di un eventuale passaggio a nuovi piani, nonché delle verifiche a campione sul traffico telefonico per accertare la natura istituzionale delle chiamate.

L'uso degli apparecchi cellulari in dotazione al personale dipendente è stato fortemente ridimensionato e ci si attiene scrupolosamente così come previsto dall'art. 2, comma 595, della L. n. 244/2007, ai soli casi in cui questo debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità.

Eventuali future esigenze di utilizzo di apparecchi cellulari non previste nel presente piano dovranno essere debitamente motivate.

PARTE TERZA: LE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

La situazione attuale

La consistenza complessiva del parco autovetture dell'ente risulta così composta:

Tipologia	Numero
Auto di rappresentanza	0
Autovetture di servizio	9
TOTALE	9

La spesa prevista per l'esercizio ammonta complessivamente a euro 15.088,96 con un trend storico rilevato negli ultimi esercizi di *riduzione* dei costi in termini assoluti e di incidenza rispetto al totale delle spese correnti.

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Carburante	€ 6.446,18	€ 6.422,96	€ 6.080,50	€ 5.464,59	€ 7.250,00
Assicurazione e bolli	€ 8.614,63	€ 9.204,90	€ 6.200,40	€ 8.232,76	€ 7.838,96
TOTALE SPESE	€ 15.060,81	€ 15.627,86	€ 12.280,90	€ 13.697,35	€ 15.088,96
Spese correnti	€ 7.801.859,39	€ 6.140.880,18	€ 6.917.275,98	€ 7.242.342,64	€ 7.007.856,22

Incidenza %	0,19%	0.25%	0.18%	0.19%	0.22%
-------------	-------	-------	-------	-------	-------

Nel seguente prospetto vengono riepilogati i dati più significativi connessi all'esercizio delle autovetture, desunte dalla ricognizione effettuata e dalla elaborazione dei dati desunti dal libro di bordo di ogni autovettura:

Servizio di assegnazione	N.ro autovetture
Servizi educativi	0
Manutenzione strade, ecc.	7
Polizia municipale	1
Notifiche	1
TOTALE	9

Le misure di razionalizzazione

Analogamente a quanto già detto per le dotazioni strumentali e la telefonia, la razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture ha come obiettivo una significativa riduzione delle spese ad esse connesse (ammortamento, manutenzione, carburante, assicurazione e bolli, personale, ecc.).

Il parco macchine, considerate le dimensioni del territorio nonché i compiti istituzionali che l'Ente è chiamato a svolgere, è composto da un numero esiguo di mezzi, il cui utilizzo è limitato esclusivamente a compiti istituzionali e di servizio.

L'obiettivo della riduzione delle spese si vuole raggiungere lungo due direttrici:

- ♦ **limitazione dell'utilizzo di autovetture:** si prevede una regolamentazione dell'utilizzo delle autovetture che disciplini e riduca l'utilizzo di autovetture ad uso esclusivo e dia priorità a mezzi di trasporto alternativi;

- ♦ **ricerca di soluzioni gestionali più convenienti dal punto di vista economico:** è il caso del ricorso al noleggio dell'autovettura anziché dell'acquisto del mezzo, ovvero dell'impiego di sistemi di alimentazione a basso impatto ambientale ed alto rendimento.

Di seguito vengono indicate le misure di razionalizzazione che, in concreto, dovranno essere adottate. In ogni caso si dovrà fare ricorso alle convenzioni CONSIP, ove attivate, al fine di conseguire maggiori benefici in termini di economicità degli acquisti, miglioramento dei livelli di servizio dei fornitori ed accelerazione delle procedure.

1) Acquisizione di autovetture mediante noleggio a medio/lungo termine.

Il rinnovo del parco autovetture mediante la formula del noleggio a medio/lungo termine senza conducente ha un duplice vantaggio in quanto, da un lato, consente di evitare l'esborso finanziario legato al costo di acquisto del mezzo e, dall'altro, permette di predeterminare in maniera certa i costi di esercizio, comprensivi di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, riparazione, sostituzione pneumatici, soccorso stradale, ecc. rapportandoli alle distanze percorse.

2) Dismissione delle autovetture

La dismissione dei veicoli tiene conto, in via prioritaria, del grado di obsolescenza raggiunto che rende certamente antieconomico l'utilizzo dei mezzi a causa degli elevati costi di manutenzione e di consumo.

La dismissione degli automezzi avverrà tramite:

- rottamazione;
- alienazione;
- cessione ad enti ed associazioni di volontariato

a seconda delle condizioni dovute all'uso e al valore del mezzo.

Allo stato attuale all'interno del parco macchine vi sono n. 3 mezzi non più in uso, lo scuolabus, una motoape poker e una autogrù, per i quali certamente si deve prevedere alla dismissione insieme all'autovettura (Fiat Punto) in dotazione al Servizio di Polizia Locale, la quale ha raggiunto una certa obsolescenza considerate le necessità del servizio e le caratteristiche del territorio.

Gli obiettivi di risparmio

Al fine di contenere i costi delle autovetture e garantirne un uso ottimale delle stesse, dovrà essere adottato un apposito regolamento o disciplinare.

Preme evidenziare che il Comune di Maracalagonis non dispone nel proprio parco macchine di autovetture di rappresentanza, ma solo auto a disposizione dei servizi per le attività operative e automezzi per la realizzazione dei servizi.

Al fine di evitare un incremento delle spese relative agli automezzi, si procederà al mantenimento di un numero ridotto di autoveicoli, i quali potranno essere utilizzati da più servizi, si preferirà la sostituzione degli autoveicoli mediante noleggio con adesione ad apposita convenzione Consip e per la fornitura del carburante si ricorrerà, laddove possibile, all'acquisto dei buoni sempre mediante Consip.

PARTE QUARTA: GLI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

La situazione attuale

L'ente dispone di un patrimonio immobiliare costituito dai seguenti immobili:

- Casa comunale;
- Ex palazzo comunale, via Roma;
- Immobile Monte Granatico;
- Centro polifunzionale "Su coru de Mara";
- Fabbricato Via Dante (sede Polizia Locale);
- Centro Sociale Via Dante
- Garage e magazzino comunale;
- Asilo nido;
- Scuola materna Via Garibaldi e Via Umberto;
- Scuole elementari (Via Colombo e Via D'Annunzio);
- Scuole medie (Via Garibaldi e Via Manzoni);
- Impianti sportivi;
- Mercato Civico;
- Canile;

Le misure di razionalizzazione

1) Mantenimento livelli ottimali di funzionamento del patrimonio.

Compito fondamentale dell'Ente è la tutela del proprio patrimonio immobiliare, il quale costituisce una fonte di ricchezza e necessita, onde evitare il degrado, costanti attività di gestione, manutenzione ed adeguamento alle normative vigenti. Proprio la complessità della gestione degli immobili è un tema che negli ultimi anni ha alimentato diverse soluzioni, favorite dal mutato quadro normativo, tra cui l'esternalizzazione del servizio tramite l'affidamento di gestione e/o manutenzione.

Per poter individuare il tipo di intervento necessario al fine di evitare il degrado del bene occorre:

- conoscere approfonditamente l'intero patrimonio immobiliare dell'ente;
- programmare gli interventi;
- mantenere efficiente il patrimonio e valorizzarlo nel tempo;
- migliorare qualitativamente e quantitativamente il livello dei servizi erogati;
- ridurre e rendere flessibili i costi di gestione;
- ridurre gli interventi in emergenza e le relative spese straordinarie;
- soddisfare in tempi brevi le esigenze dei cittadini;

2) Miglioramento redditività del patrimonio immobiliare

Occorre ottimizzare la gestione degli immobili comunali locati o concessi a soggetti pubblici e privati aumentando la redditività del patrimonio.

Al contempo dovrà essere salvaguardato l'uso sociale e collettivo degli immobili mediante assegnazione al mondo dell'associazionismo e del no profit, soprattutto per la realizzazione di progetti a forte impatto sociale. In tali situazioni dovrà essere dato conto della minore entrata derivante dal riconoscimento di tali condizioni agevolate.

Gli obiettivi di risparmio di redditività

Per l'adozione di misure di razionalizzazione dovrà essere effettuato un controllo di gestione per il monitoraggio delle spese di funzionamento/entrate al fine di raccogliere le informazioni necessarie per una migliore allocazione delle risorse ed utilizzo strategico degli immobili.



COMUNE DI MARACALAGONIS

Città Metropolitana di Cagliari

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
ANNI 2018-2020**

Art. 1, commi 5, 8 e 9, della L. 190/2012 e s.m.i. Intesa di cui all'art. 1, comma 60 della L. 190/2012 tra Governo, Regioni ed enti locali del 24.7.2013 Delibera A.NA.C. (già CIVIT) n. 72 del 11.9.2013 Delibera A.NA.C. n. 12 del 28.10.2015 Delibera ANAC n. 831 del 3.8.2016. Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 di approvazione aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 29.01.2018

INTRODUZIONE

L'obbligo di aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione (d'ora in poi, *Piano o PTPC*) è previsto dall'art. 1, comma 8, della legge 190/2012 che dispone l'adozione annuale, entro il 31 gennaio, del PTPC da parte dell'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, nonché dal successivo comma 10, lett. a), che prevede la competenza del responsabile *"a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione"*. Il presente aggiornamento annuale viene effettuato tenendo conto degli indirizzi contenuti nella deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 831/2016 con cui è stato approvato il PNA 2016, il quale –come chiarito dal d.lgs. 97/2016- contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa ed organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e all'adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione, che debbono essere raccordate con le altre misure di miglioramento della funzionalità delle amministrazioni e della performance degli uffici e dei funzionari pubblici. E' opportuno segnalare che il PNA 2016 ha mantenuto ferma l'impostazione relativa alla gestione del rischio elaborata dal PNA 2013, come integrato dall'aggiornamento approvato con deliberazione dell'Anac n. 12/2015, anche con riferimento alla distinzione tra misure organizzative generali e specifiche e alle loro caratteristiche; le più importanti novità, oltre l'approfondimento tematico sull' servizio "governo del territorio", riguardano la misura della rotazione del personale, la tutela del dipendente che segnala illeciti, l'approccio metodologico alla trasparenza esplicitato nelle deliberazioni Anac n. 1309 e n. 1310 del 2016. L'approccio al presente aggiornamento, è coerente con le indicazioni dell'Anac che ha suggerito di concentrare l'attenzione *"sull'effettiva attuazione di misure in grado di incidere sui fenomeni corruttivi"*, tenendo conto della **sostenibilità organizzativa** della strategia di prevenzione della corruzione adottata, la quale deve tenere conto dello specifico contesto esterno intervenendo, anche in un'ottica di miglioramento graduale e continuo, su eventuali disfunzioni a livello organizzativo, attraverso l'individuazione e l'assunzione di responsabilità, che saranno annualmente valutate secondo il sistema di misurazione e valutazione della *performance* di tutto il personale coinvolto nell'attuazione.

SEZIONE I

ART. 1. Finalità.

Il presente Piano triennale di prevenzione della corruzione costituisce atto di aggiornamento al precedente piano approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 31.01.2017. Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 8, della legge 190/2012, il Piano per la prevenzione della corruzione deve essere aggiornato annualmente entro il 31 gennaio, prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento, sulla base del monitoraggio e dei risultati della verifica della sua attuazione, nonché di quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 1208 del 22 novembre 2017 di approvazione aggiornamento 2017 al Piano Nazionale anticorruzione 2016

ART. 2. Procedure di formazione e adozione del piano.

La Giunta comunale approva il Piano triennale entro il 31 gennaio di ciascun anno, salvo diverso altro termine fissato dalla legge.

Il Piano così approvato viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello "Altri contenuti", sottosezione di 2° livello "Corruzione" e sulla home page del sito istituzionale viene dato specifico avviso di avvenuta pubblicazione. Apposita comunicazione viene poi trasmessa a tutto il personale dell'Ente, ai Consiglieri Comunali, al Nucleo di Valutazione e al Revisore dell'Ente.

Nella medesima sottosezione del sito il Responsabile anticorruzione pubblica, entro il 15 dicembre di ciascun anno (salvo diverso termine stabilito dall'ANAC) la relazione recante i risultati dell'attività svolta.

ART 3. prospettive del nuovo Piano di prevenzione 2018/2020

Il nuovo Piano, in coerenza con le indicazioni contenute nell'Aggiornamento al PNA e con le più puntuali indicazioni del PNA, è frutto di una riscrittura complessiva che, tuttavia, mira a valorizzare il precedente lavoro di analisi e viene integrato con la mappatura dei processi, avvenuta attraverso un maggiore coinvolgimento attivo e fattivo di tutti i responsabili e dei responsabili di procedimento, con l'obiettivo di applicare in modo puntuale la metodologia per l'analisi ed il trattamento del rischio contenuta nel PNA 2013 ed ancora valida e vigente come confermato dal PNA 2016, al fine di costruire un modello organizzativo di prevenzione del rischio corruttivo condiviso, sostenibile ed attuabile, puntando ad una logica di miglioramento continuo e graduale, anche attraverso un maggiore coinvolgimento degli organi politici, come prevede il d. lgs. n. 97/2016, dei cittadini e dei portatori di interessi. La sua stesura giunge alla fine di un percorso, durante il quale l'Ente si è dotato di strumenti fondamentali per l'attuazione della strategia di prevenzione della corruzione.

ART 4. codice di comportamento azioni previste e pianificazione di massima

Con deliberazione della giunta comunale numero 5, del 29.01.2016, è stato approvato il codice di comportamento integrativo, estendendone l'applicazione a tutti i collaboratori a qualunque titolo e individuando anche per questi ultimi specifiche sanzioni ed il relativo procedimento per la loro applicazione. Il coinvolgimento dei cittadini e dei responsabili di servizio del Comune è stato stimolato attraverso la diffusione sul sito istituzionale in data 11.01.2018 di un avviso circa l'avvio della procedura di aggiornamento del *Piano*, con espressa richiesta anche agli operatori economici, ai liberi professionisti, alle associazioni e ai vari portatori di interesse di segnalare criticità, comportamenti organizzativi, prassi e quant'altro ritenuto utile al fine di rendere più trasparente e più semplice il rapporto con il Comune di Maracalagonis.

Il Codice è strumento integrativo del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, adottato annualmente dall'Amministrazione, il quale disciplina anche le modalità di verifica periodica del livello di attuazione del codice e le sanzioni applicate per violazioni delle sue regole, e tiene conto dell'esito del monitoraggio ai fini del suo aggiornamento. Le violazioni del codice producono effetti disciplinari secondo le specifiche del codice stesso e in coerenza con le disposizioni delle leggi e dei contratti collettivi vigenti in materia.

I riferimenti al codice disciplinare dei dipendenti vanno intesi all'art. 3 del CCNL 11.4.2008, e alle procedure di cui agli artt. 55-bis e seguenti del decreto legislativo n. 165 del 2001 e successive

modifiche ed integrazioni e al regolamento comunale sull'organizzazione dell'ufficio per i procedimenti disciplinari.

Tenuto conto di ciò, si indicando gli **obiettivi strategici del nuovo Piano da inserire anche nel DUP**:

1. ampliamento della partecipazione alla strategia di prevenzione della corruzione, mediante specifiche attività di coinvolgimento degli organi politici e della società civile, e mediante la specificazione dei compiti e delle responsabilità degli incaricati di posizione organizzativa e dei dipendenti, anche attraverso l'implementazione del codice di comportamento;
2. valorizzazione delle misure di trasparenza già contenute nel Piano precedente, adeguate alle sopravvenienze normative, puntando sull'automazione dei processi di pubblicazione e all'individuazione di specifici obiettivi di *performance* connessi all'assolvimento e tempestività di specifici obblighi di pubblicazione, anche ulteriori rispetto a quelli obbligatori previsti dalla legge, nonché sulla garanzia di effettività del diritto di accesso generalizzato, per consentire a tutti il diritto di conoscere qualunque atto o informazione di cui dispone il Comune, a prescindere dall'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale;
3. valorizzazione dell'analisi del contesto interno ed esterno ai fini dell'individuazione e programmazione delle misure di prevenzione;
4. ampliamento della mappatura dei processi, approfondendo in particolare l' servizio di rischio "governo del territorio" in coerenza con le indicazioni del PNA 2016, con l'obiettivo di completarne l'analisi nell'ambito dell'aggiornamento 2018;
5. definizione delle azioni relative al monitoraggio, con l'indicazione delle attività, dei tempi, dei ruoli e delle informazioni da rendere al responsabile della prevenzione della corruzione (reportistica), integrando il sistema anticorruzione con il sistema dei controlli interni in una logica di funzionale concorrenza degli stessi al miglior raggiungimento degli obiettivi istituzionali dell'Ente.

SEZIONE II Attori coinvolti: compiti e responsabilità

ART 5. Il responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT):

Costituisce la figura centrale del sistema locale di prevenzione della corruzione; ha il compito di proporre annualmente all'organo di indirizzo politico il piano triennale di prevenzione della corruzione, il quale contiene una apposita sezione dedicata alla trasparenza in cui –secondo il novellato comma 1 dell'art. 10 del d.lgs. 33/2013- sono indicati "i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati" previsti dal decreto trasparenza; le linee guida dell'Anac approvate con deliberazione n. 1310/2016 hanno precisato che tale previsione normativa implica la necessità di una programmazione puntuale della trasparenza, impostando all'interno del Piano una sezione che organizza i flussi informativi necessari per garantire all'interno dell'Ente l'individuazione, l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati, indicando anche i soggetti responsabili di ognuna di queste fasi. La norma (art. 1, comma 7, legge n. 190/2012)

prevede che negli enti locali “il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario”. nel Comune di Maracalagonis, viene individuato nella figura del Segretario Comunale, Dott.ssa Anna Maria Congiu, nominato con decreto n. 22 del 04.09.2015.

In particolare, il RPCT:

1. ha il ruolo di coordinamento della strategia di prevenzione della corruzione a livello locale; avvia il processo di condivisione dell’analisi sui rischi di corruzione; elabora le misure a presidio dei rischi specifici, condividendole con i responsabili di servizio, predispone il Piano anticorruzione e lo sottopone alla Giunta per l’approvazione;
2. comunica agli uffici le misure da adottare e le relative modalità;
3. organizza e presidia il sistema di monitoraggio dell’attuazione delle misure contenute nel Piano per vigilare sulla sua attuazione;
4. predispone la relazione annuale secondo le indicazioni dell’ANAC;
5. organizza l’attività di formazione, e definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
6. vigila sul rispetto all’interno del Comune delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità di cui al d. lgs. n. 39/2013, in base alle indicazioni contenute nella deliberazione Anac n. 833/2016;
7. cura la diffusione e la conoscenza del codice di comportamento integrativo all’interno del comune, effettuando il monitoraggio annuale sulla sua attuazione (art. 15 del Dpr n. 62/2013);
8. elabora proposte di “politiche anticorruzione” ai fini della predisposizione del Documento unico di programmazione (DUP);
9. regola con propria disposizione organizzativa le modalità di verifica dell’attuazione delle misure e la procedura di aggiornamento del Piano, disciplinando le modalità di coinvolgimento dei responsabili di servizio e dei dipendenti;
10. segnala all’organo di indirizzo politico e al nucleo di valutazione le disfunzioni inerenti all’attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
11. propone, anche in corso d’anno la modifica del Piano quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione;
12. indica agli uffici competenti all’esercizio dell’azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

ART 6. I referenti

Ai fini della corretta attuazione delle misure, il RPCT, ogni anno, entro 30 giorni dall’approvazione del Piano, nomina per ciascun servizio funzionale oppure per ciascuna misura o gruppo di misure

un referente, il quale referente cura la tempestiva comunicazione delle informazioni nei confronti del RPCT, tramite appositi report in coerenza con quanto stabilito nel Piano.

Il referente non è il soggetto responsabile della misura, ma un collaboratore del RPCT per il controllo ed il monitoraggio. Le comunicazioni debbono avvenire tramite il sistema di posta elettronica interna nel rispetto dei tempi previsti dal presente Piano. I referenti segnalano al RPCT gli eventi sintomatici. I referenti vengono nominati, di regola, tra il personale inquadrato nella categoria C o D, non titolare di deleghe dirigenziali.

ART 7. responsabili di servizio

Tutti i responsabili di servizio, in coerenza con l'art. 16 del d.lgs. 165/2001:

1. -forniscono al responsabile della prevenzione le informazioni richieste per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo, e per l'integrazione delle misure previste nel Piano anticorruzione, in quello della trasparenza e nel codice di comportamento;
2. -concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
3. -assicurano l'attuazione delle misure nei processi di competenza;
4. -effettuano il monitoraggio in ordine al rispetto dei tempi procedurali secondo le indicazioni del presente Piano, nonché in ordine al rispetto delle misure di prevenzione, ed adempiono agli obblighi di comunicazione previsti dal presente Piano;
5. -effettuano il monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere;
6. -promuovono e divulgano anche tra i dipendenti le prescrizioni e le misure contenute nel Piano anticorruzione, nonché gli obblighi di trasparenza e il contenuto del codice di comportamento integrativo, e ne verificano l'attuazione relazionando, nei tempi previsti dal Piano anticorruzione, al RPCT;
7. -partecipano con il responsabile della prevenzione della corruzione alla definizione del piano di formazione e all'individuazione dei dipendenti cui sono destinate le azioni formative.

Nell'ambito della procedura di aggiornamento del *Piano* i responsabili di servizio sono tenuti a trasmettere al RPCT, entro il 10 gennaio, una relazione riassuntiva circa lo stato di attuazione delle misure di prevenzione, e a segnalare eventuali processi che necessitano di ulteriore valutazione ed analisi ai fini dell'aggiornamento del Piano stesso; essi sono tenuti a partecipare alle conferenze di servizio indette dal RPCT e a trasmettere la documentazione richiesta entro i termini stabiliti.

ART 8. I dipendenti e i collaboratori a qualunque titolo

Tutti i dipendenti e i collaboratori (ivi compresi i consulenti e gli esperti):

- partecipano alla fase di valutazione del rischio, fornendo ai responsabili di servizio tutte le informazioni in materia di mappatura dei processi e i dati necessari all'analisi di esposizione

al rischio corruttivo;

- osservano e rispettano le misure contenute nel Piano anticorruzione (art. 1, comma 14 L. 190/2012): la violazione dei doveri relativi all'attuazione del Piano costituisce illecito disciplinare (art. 1, comma 14, cit. e art. 54, comma 3 del d.lgs. 165/2001);

-garantiscono il rispetto dei comportamenti e degli obblighi di comunicazione previsti dal codice di comportamento;

-partecipano alla formazione e alle iniziative di aggiornamento.

ART 9. l'Ufficio per i procedimenti disciplinari (U.P.D.)

L'UPD riveste un ruolo importante nell'attuazione della strategia di prevenzione decisa a livello locale, in quanto un efficace sistema disciplinare rappresenta la base inderogabile di tutti i sistemi di gestione del rischio (cfr. art. 6, comma 2, lett. e) del d.lgs. 231/2001). Ogni violazione delle misure del Piano costituisce illecito disciplinare; nel codice di comportamento integrativo sono state tipizzate le sanzioni astrattamente applicabili.

ART 10. Il nucleo di valutazione

Ha assunto un ruolo più puntuale e strategico a seguito delle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016. In base al comma 8-bis dell'art. 1 della legge n. 190/2012, tale organismo:

1. -verifica che il Piano sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale, cioè con il Dup ed il Piano della performance;
2. -verifica che il sistema di misurazione e valutazione della performance tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;
3. -è destinatario della Relazione annuale del RPCT e ne verifica i contenuti in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e trasparenza; a tal fine può richiedere informazioni e documenti al RPCT e può svolgere audizioni con i dipendenti;
4. -supporta il RPCT nel monitoraggio dell'attuazione del Piano, secondo quanto indicato nel presente *Piano*;
5. -riferisce all'Anac sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione e trasparenza;
6. -attesta il rispetto degli obblighi di trasparenza amministrativa, secondo le indicazioni e le tempistiche previste nel presente *Piano* e le linee guida dell'Anac.

ART 11.Gli organi di indirizzo politico

Il consiglio comunale:

1. delibera gli indirizzi strategici ai fini della predisposizione del Piano anticorruzione, nell'ambito del Documento Unico di Programmazione (DUP), individuando gli obiettivi generali e le risorse;

2. esamina e discute i rapporti sugli esiti del monitoraggio e del controllo, secondo modalità e termini previsti nel regolamento sul sistema dei controlli interni;
3. esamina la relazione annuale del RPCT, ed apporta eventuali modifiche al DUP relativamente agli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, con apposita nota di aggiornamento.

La Giunta Municipale:

1. adotta con propria deliberazione il piano di prevenzione della corruzione;
2. definisce, nell'ambito del Piano esecutivo di gestione (PEG), gli obiettivi di performance collegati alle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa, e i relativi indicatori.

Il Sindaco:

1. nomina il responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza;
2. assegna con proprio decreto alla struttura di supporto per l'attuazione del Piano e per il coordinamento del sistema dei controlli interni almeno 2 dipendenti di cui uno di categoria D;
3. esamina le eventuali segnalazioni del RPCT sulle disfunzioni inerenti l'attuazione delle misure di prevenzione e trasparenza, ai fini dell'esercizio dei poteri di competenza nei confronti dei responsabili di servizio.

ART 12. IL RASA

Deve essere formalmente individuato con decreto sindacale tra i responsabili di servizio di ruolo. Tale soggetto è responsabile dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi del comune di Maracalagonis, implementando la BDNCP presso l'Anac dei dati relativi all'anagrafica della stazione appaltante e della sua articolazione in centri di costo. L'obbligo, introdotto dall'art 33-ter del d.l. 179/2012, convertito dalla legge n. 221/2012, cesserà dalla data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione delle stazioni appaltanti previsto dall'art. 38 del d.lgs. 50/2016. Nel regime transitorio, di cui all'art. 216, comma 10 del d.lgs. 50/2016, l'iscrizione del Comune all'Ausa costituisce titolo abilitativo all'autonomo svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici, nei limiti di cui all'art. 37, commi 1, 2, e 4 del decreto stesso.

ART 13. Il gestore delle segnalazioni sospette di riciclaggio. Modello delle relazioni

Il sindaco, con proprio decreto deve individuare il soggetto delegato a valutare e trasmettere all'UIF le segnalazioni relative ad operazioni sospette di riciclaggio che dovrà abilitarsi presso il portale INFOSTAF-UIF della Banca d'Italia. Ciò implica la necessità di assicurare meccanismi di coordinamento tra il gestore ed il RPCT, esistendo una logica di continuità fra i presidi anticorruzione ed antiriciclaggio, come previsto dal par. 5.2 della parte generale del PNA 2016. Compete al RPCT

l'individuazione delle misure di coordinamento tese a garantire l'immediata segnalazione di eventi sintomatici, di cui al DM 25.9.2015.

Nelle more di eventuali indicazioni operative da parte dell'ANAC, da emanare anche sulla base del Protocollo d'intesa stipulato con UIF in data 30 luglio 2014, in sede di prima applicazione si individuano i seguenti **INDICATORI DI ANOMALIA** specifici del servizio appalti che sono anche indicatori del rischio corruttivo:

- a) uno stesso soggetto si aggiudica numerose gare;*
- b) le tempistiche dei bandi o avvisi sono brevi;*
- c) i requisiti di partecipazione sono restrittivi;*
- d) vi è un ingiustificato frazionamento dell'appalto;*
- e) si riscontrano frequenti modifiche delle condizioni contrattuali in corso d'opera;*
- f) si riscontrano proroghe o aumenti dei costi non giustificati;*
- g) si riscontrano affidamenti di lavori per somma urgenza;*
- h) si riscontrano proroghe o aumenti dei costi non giustificati;*

I responsabili di posizione organizzativa hanno l'obbligo di segnalare le operazioni nelle quali riscontrano uno o più degli indicatori di cui alle lettere da a) ad f). Il referente delle misure in materia di appalti ha l'obbligo di segnalare tempestivamente tali indicatori in sede di monitoraggio sull'attuazione del PTPC; ove dal monitoraggio ovvero dai report di controllo di regolarità amministrativa emergano tali indicatori, il RPCT comunica tutti i dati dell'operazione dei soggetti interessati al gestore delle segnalazioni, che – secondo le modalità di cui al D.M. 25.9.2015 e con le garanzie di riservatezza previste dalla legge (per i soggetti segnalanti) - effettua la segnalazione all'UIF, dopo aver valutato sussistente la condizione di anomalia ai fini riciclaggio.

SEZIONE III L'ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO

ART 14. CONTESTO ESTERNO

Con la Delibera del 28 ottobre 2015, n. 12, di aggiornamento del P.N.A., l'Autorità ha stabilito che la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne. L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione opera con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche nel territorio che possano

agevolare il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno.

In Sardegna sono esistenti 377 comuni. Il sistema istituzionale è stato modificato dalla Legge Regionale 4 febbraio 2016, n. 2 di “Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna” con la quale è stata istituita la **“città metropolitana,” di Cagliari** che, oltre al Comune di Cagliari, comprende i seguenti comuni: Assemini, Capoterra, Elmas, Monserrato, Quartu Sant'Elena, Quartucciu, Selargius, Sestu, Decimomannu, Maracalagonis, Pula, Sarroch, Settimo San Pietro, Sinnai, Villa San Pietro e Uta. Tale nuova entità subentra alla Provincia di Cagliari. Sono state anche ristrutturare le circoscrizioni territoriali delle province della Regione, riportandosi alla situazione precedente la legge regionale 12 luglio 2001, n. 9 che istituì le province di Carbonia-Iglesias; del Medio Campidano; dell'Ogliastra e di Olbia-Tempio.

Il sistema socio-economico-istituzionale della Sardegna contempla la presenza di molteplici soggetti che vanno: dalle Istituzioni della Regione Autonoma Sardegna, all'ANCI e all'UPI, alle articolazioni locali dello Stato nei suoi vari Ministeri, dalle Università di Cagliari e Sassari, alle OO.SS. dei lavoratori (CGIL, CISL e UIL, UGL e loro categorie nel mondo della scuola e della formazione specie quelle firmatarie dei contratti nazionali), dalle Associazioni datoriali come Confindustria, Confapi, CNA, Associazioni della Cooperazione, Italia Nostra, WWF, Legambiente e Gruppo di Intervento Giuridico, Enti di Promozione sportiva e Federazioni Sportive affiliate. Il quadro macroeconomico della Sardegna è contrassegnato da un Prodotto Interno Lordo pari al 75,3% della media nazionale e al 64% del Centro Nord, laddove il reddito per abitante è pari al 72% di quello medio europeo: la Sardegna è tra le regioni più povere d'Europa, su 276 regioni europee figura al 206esimo posto.

Nella provincia di Cagliari, pur evidenziandosi le tipiche problematiche dei centri urbani medio-grandi, non si sono distinti aspetti di particolare rilievo concernenti la sicurezza pubblica, grazie anche all' incisiva opera di prevenzione e repressione svolta dalle Forze di polizia. La criminalità comune si riscontra soprattutto nei quartieri cittadini ove il disagio sociale è maggiore, nonché nei comuni dell'hinterland cagliaritano (Quartu Sant'Elena, Sestu, Monserrato, Assemini, Selargius, Maracalagonis e Sinnai), caratterizzati da una notevole densità demografica. Permangono, inoltre, i reati tipici della criminalità predatoria quali furti in abitazione, di auto e su vetture in sosta, scippi e borseggi, il più delle volte ascrivibili a tossicodipendenti. Si registrano anche reati di criminalità informatica, quali truffe su rete internet.

ART 15. CONTESTO INTERNO

Ulteriore importante elemento nella definizione del PTPC è l'analisi del contesto interno, cioè riferita all'assetto organizzativo, alle competenze e responsabilità, alla qualità e quantità del personale, ai sistemi e ai flussi informativi, all'assetto delle regole; tale attività di analisi, insieme alla ricognizione di atti organizzativi e di regolazione e controllo dell'attività, contribuisce ad intercettare e valutare le cause dei rischi corruttivi e ad orientare l'individuazione delle misure di prevenzione in un'ottica di maggiore utilità e sostenibilità delle stesse.

L'analisi del contesto interno tiene in considerazione gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa che influenzano la sensibilità della struttura a rischio di corruzione. L'obiettivo ultimo è che tutta l'attività venga analizzata con la mappatura dei processi. La mappatura dei processi è un modo "razionale" di individuare e rappresentare tutte le attività dell'ente per fini diversi. La mappatura assume carattere strumentale a fini dell'identificazione, della valutazione e del

trattamento dei rischi corruttivi e anche per evitare i ritardi patologici sui tempi procedimenti e silenzio su richieste di procedimenti.

Il comune di Maracalagonis conta circa 8000 abitanti. La dotazione organica può contare su 6 macro servizi e n. 39 dipendenti, a tempo indeterminato, di cui 9 esecutori cat B1, 3 collaboratori cat B3, 16 istruttori cat. C1, 10 istruttori direttivi cat D1 e 1 funzionario direttivo cat. D3. A capo delle 6 macro-servizi organizzative sono posti funzionari apicali cui il sindaco ha attribuito le funzioni dirigenziali.

Nel corso del 2016 è stato costituito un ufficio associato con il Comune di Burcei, che ha la natura di centrale unica di committenza; esso è incardinato presso l'Ufficio Tecnico e dovrebbe operare avvalendosi anche di dipendenti assegnati dal Comune di Burcei. Anche a tali dipendenti, per le attività svolte in seno alla Cuc, occorre estendere il Codice di comportamento integrativo ed estendere l'applicazione del Piano. La CUC dovrebbe svolgere tutte le gare sopra 40.000 euro per i servizi e sopra 150.000 per i lavori del comune.

Fino al 31 dicembre 2017 la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" è avvenuta attraverso l'adesione gratuita dell'ente alla piattaforma della "Gazzetta Amministrativa", che consente di adempiere agli obblighi sanciti dal D.Lgs 14.03.2013 n.33 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.80 del 05.04.2013. Dal 1 gennaio 2018 è stato richiesto un contributo simbolico di 100 euro alla Fondazione.

Risulta particolarmente avvertito un bisogno formativo sia in ambiti specifici e specialistici (affidamento contratti pubblici, gestione e controllo dei contratti, corretto utilizzo di piattaforme informatiche) sia in ambito generale sui valori della legalità, delle regole, dell'etica e sulla corretta istruttoria degli atti amministrativi, nonché in materia di comportamenti organizzativi sui luoghi di lavoro.

Risulta contenzioso amministrativo in materia di edilizia privata e urbanistica inerente lottizzazioni in zona turistica e espropri e contenzioso per risarcimento danni da incidenti stradali: non si registrano contenziosi in fase esecutiva, né controversie su riserve. Non si registrano richieste di accesso civico, né contenzioso in materia di accesso documentale, nemmeno nel servizio dei contratti pubblici. Sono state segnalate criticità in materia di acquisto di beni e servizi a causa di carenza di programmazione e l'esistenza di numerosi debiti fuori bilancio e numerose varianti relative ai lavori pubblici sulle quali sono stati richiesti chiarimenti.

Nel 2017 è stata effettuata la rotazione di un responsabile di servizio e nel 2018 si provvederà a proseguire la rotazione anche dei responsabili di procedimento. La rotazione è stata proposta nel piano dell'anno 2016 e nel 2017 in una specifica proposta di riorganizzazione in una logica di necessaria complementarietà con le altre misure di prevenzione della corruzione specie in questo contesto in cui si presentano difficoltà applicative sul piano organizzativo. In particolare detta misura, è stata impiegata in un momento in cui l'organizzazione era stata indebolita dalla contestuale fuoriuscita di due dipendenti che costituivano l'organico di un intero servizio con conseguente necessità di sostituzione da parte del RPCT che ha svolto per circa sei mesi, nel 2017, come disposto

con decreto sindacale, la funzione di responsabile del servizio finanziario, programmazione, segreteria, affari generali, contenzioso, tributi e personale.

A seguito di richiesta del RPCT i responsabili di servizio hanno segnalato la carenza di personale in rapporto agli adempimenti in carico, ripetuti episodi di cittadini in condizioni di disagio socio economico i quali, esasperati, spesso hanno aggredito verbalmente i dipendenti che temono che tali aggressioni possano degenerare in aggressioni fisiche. Si sente l'esigenza al fine di tutelare la sicurezza non solo dei dipendenti del servizio, ma di tutti i dipendenti del comune e di migliorare le performance lavorative degli stessi, nonché i servizi ai cittadini, un maggiore controllo e/o vigilanza all'ingresso del comune. oppure l'installazione di un "*chiudiporta automatico a molla*" e un citofono a cura del servizio tecnico. Tale esigenza sarà proposta con il Peg 2018. Altra problematica è relativa alla carenza di spazi da adibire ad "archivio" (l'archivio è pieno e non è più accessibile neanche per consultare gli atti ivi conservati) in quanto gli uffici sono ormai letteralmente sommersi di faldoni che non possono più essere conservati negli uffici. (I faldoni occupano le scrivanie, lo spazio nel pavimento e gli armadi presenti negli uffici sono sovraccarichi).

Al fine della tutela della sicurezza dei dipendenti è' necessario individuare spazi dove possono essere archiviati tali documenti ed inoltre è necessario che vengano acquistati armadi idonei da destinare agli uffici per contenere le pratiche. E' stata segnalata l'inadeguatezza dei locali comunali per gli spazi insufficienti nonché per infiltrazioni d'acqua (in caso di pioggia) e formazione di muffa. Inoltre, si segnala che la presenza di un unico bagno destinato alle donne, è inadeguato e insufficiente. E' stato sollecitato un software indispensabile per effettuare la mappatura dei processi in scadenza al 31/12/2017. A tale ultima richiesta si è provveduto negli ultimi mesi del 2017.

Il SUAPE non è gestito in modalità digitale e non risulta un atto organizzativo che stabilisca il riparto delle competenze tra due servizi interessati; per il 2018 è necessario adottare un apposito atto organizzativo che individui l'organico anche con rotazione da altri uffici.

Il contenzioso del Comune stando all'analisi dei dati dell'ultimo triennio, pesa sul bilancio comunale per un importo medio di 55.000 euro. Non si è riscontrata la presenza di un protocollo di gestione delle segnalazioni e richieste risarcitorie, né un sistema di monitoraggio permanente della sicurezza della rete viaria. Nel 2018 si prevede tra le misure del piano, il **REGISTRO DEL CONTENZIOSO** con la stima del rischio soccombenza, anche ai fini del corretto accantonamento sul risultato di amministrazione in ossequio al principio contabile applicato n. 4/2. Tale misura sarà trasfusa in un obiettivo del Peg 2018.

Non si registrano richieste di accesso civico, né contenzioso in materia di accesso documentale.

La macro-struttura organizzativa del Comune, recentemente modificata, è così articolata.

Alle strutture di massima dimensione, denominate "SERVIZI", sono preposti dipendenti di CAT D. Da gennaio 2017 la dotazione organica contempla n. 4 responsabili di servizio di ruolo su n. 6 previsti, di cui solo uno con profilo tecnico; restano pertanto vacanti 2 postazioni di responsabile, una delle quali è stata coperta, ai sensi art. 110 a tempo determinato, come da programma triennale del fabbisogno di personale 2017/2019, assunto nel giugno 2017.

Va segnalato che a gennaio 2017 e a febbraio, dopo la riorganizzazione e la fuoriuscita di due

dipendenti di cui una responsabile del servizio giuridico e una responsabile dei procedimenti del servizio giuridico e della segreteria, il sindaco ha conferito *ad interim* la responsabilità dei servizi “finanziario, tributi, personale programmazione e controllo di gestione, oltre a segreteria, affari generali, contenzioso” al segretario comunale, già nominato RPCT, il quale ha accettato la nomina evidenziando la necessità che in breve tempo si addivenisse alla nomina di un responsabile, soprattutto per il servizio finanziario, al fine di consentire il pieno, imparziale ed effettivo esercizio dei poteri di controllo sull’attuazione delle misure di prevenzione assegnate alla responsabilità del segretario e anche perché si trattava di una pluralità di incarichi che comportava un impegno sovrumano e insostenibile che si è protratto da gennaio fino a fine giugno, data nella quale il segretario si è dovuto assentare per gravi motivi di salute.

La procedura di assunzione del responsabile finanziario, tramite art 110 Tuel, si è conclusa nel mese di giugno, dopo un breve periodo di incarico nel mese di marzo 2017 a soggetto che si è dimesso dopo solo un mese, il 7 di aprile 2017.

Il rapporto tra gli organi di indirizzo politico (consiglio comunale, giunta municipale e sindaco) e i responsabili di servizio è improntato al principio di distinzione delle competenze, in base al quale l’adozione degli atti gestionali appartiene all’esclusiva competenza dei responsabili di servizio

SEZIONE IV Il procedimento di aggiornamento del PTPC

ART 16. Il procedimento di aggiornamento del PTPC

Il procedimento di aggiornamento del PTPC è stato avviato a novembre 2017 con il monitoraggio dell’attuazione delle misure contenute nel PTPC 2017/2019. Il responsabile della prevenzione ha, provveduto –anche sulla scorta dei risultati dell’attività di controllo interno- alla elaborazione delle *misure di trattamento del rischio*, tenendo conto dell’analisi del contesto esterno ed interno, del nuovo assetto delle competenze entrato in vigore a febbraio 2017. La stesura del presente *Piano*, comprende l’attivazione e regolamentazione di tutta una serie di misure obbligatorie (***organizzazione delle misure per l’esame dell’accesso civico anche generalizzato, regolamento sugli incarichi extra-istituzionali vietati***).

L’aggiornamento annuale del Piano è stato curato dal responsabile della prevenzione della corruzione, il quale entro il 25 gennaio ha elaborato il Piano, sulla base del monitoraggio e delle relazioni dei responsabili di servizio, provvedendo ad approfondire l’analisi dei processi e dei rischi nei settori ove sono state riscontrate maggiori criticità. Il Piano va trasmesso alla Giunta, che lo approva entro il 31 gennaio di ciascun anno, salvo diverso altro termine previsto dalla legge o dall’Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il Piano approvato va pubblicato sul sito internet del Comune e nell’apposita sotto-sezione “Amministrazione Trasparente”; non va trasmesso ad Anac.

SEZIONE V. Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.)

ART 17. Il P.T.P.C.

Il P.T.P.C. rappresenta il documento fondamentale dell'amministrazione per la strategia di prevenzione della corruzione; esso, in base alla originaria definizione del PNA 2013, *"è un documento di natura programmatica che ingloba tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori, definite dall'ente, coordinando gli interventi"*.

Il PNA, come chiarito dalla deliberazione Anac n. 831/2016, *"contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa ed organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e all'adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione"*.

ART 18. La gestione del rischio

L'art. 1, comma 5, della l. 190 del 2012 dispone che il piano di prevenzione della corruzione *"fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione"*.

La mappatura dei processi

L'ente, solo a fine 2017, ha iniziato l'attività di mappatura dei processi anche utilizzando un software gestionale. L'attività di mappatura dei processi riguarda tutte le attività di competenza del comune di Maracalagonis, anche di natura privatistica. Essa coinvolge tutti i responsabili di servizio, che hanno provveduto all'individuazione dei processi di loro competenza e delle varie fasi dei procedimenti, anche mediante il coinvolgimento dei responsabili di procedimento. Le schede delle mappature sono allegate al presente piano. Nel presente piano sono indicati i principali processi. Secondo la determinazione Anac n. 12/2015 *"l'effettivo svolgimento della mappatura deve risultare nel PTPC"*.

VI. Il trattamento del rischio

ART 19. La metodologia

1. In coerenza con le indicazioni provenienti dalle organizzazioni sovranazionali, e nel rispetto dell'impianto della legge 190 del 2012, l'attività di trattamento del rischio oggetto del presente Piano risponde all'esigenza di perseguire 3 obiettivi:

☐ ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;

☐ aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;

☐ creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

ART 20. Il collegamento con il Piano della performance.

In coerenza con il P.N.A. che definisce il P.T.P.C. come *"documento di natura programmatica"*, si procederà a inserire nel DUP e nel Peg le misure assegnate ai responsabili come obiettivi, con

indicatori e tempistiche di attuazione.

Il Piano della performance 2017/2019 approvato con deliberazione G.M. n. 214/2017 contiene tra gli obiettivi alcune misure individuate nel DUP come strategiche ai fini dell'attuazione della prevenzione della corruzione e l'implementazione della trasparenza.

ART 21. Azioni e misure di prevenzione

Dispone il comma 9 lett.b) dell'art. 1 della legge 190 del 2012 che il Piano deve prevedere per le attività individuate come maggiormente esposte al rischio di corruzione (tab. 2) *“meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio”*; il P.N.A., poi, prevede un “nucleo minimo” del Piano che, in sostanza, riguarda l'attivazione delle misure di carattere generale introdotte o rafforzate dalla L. 190/2012 e dai decreti attuativi e che si sostanziano in quelle che sono definite dall'ANAC nell'Aggiornamento 2015 *“misure generali”* (**trasparenza, rotazione del personale, attività formativa obbligatoria, codice di comportamento integrativo, tutela del whistleblower, astensione nel caso di conflitto di interessi, verifica di condizioni di incompatibilità allo svolgimento di alcuni incarichi o di inconferibilità degli stessi, monitoraggio dei tempi procedurali, ecc...**).

ART 22. Le misure generali

Di seguito sono indicate le misure organizzative per dare attuazione alle misure obbligatorie previste dal PNA o dalla legge.

Il rispetto di tali misure e degli atti indicati per la loro implementazione costituisce obbligo di legge, oltre che specifico obbligo di condotta; la loro violazione da parte di responsabili di servizio, dipendenti, collaboratori a qualunque titolo costituisce illecito disciplinare

Di seguito, invece, si disciplinano ulteriori misure obbligatorie previste dalla legge 190/2012, ed indicate dal P.N.A., che necessitano di particolare regolamentazione.

ART 23.LA ROTAZIONE DEL PERSONALE

L'obbligo di rotazione del personale chiamato ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione è previsto dall'art. 1, comma 5 lett. b) della L. 190/2012, mentre il comma 4 lett. e) della stessa norma demanda al Dipartimento della Funzione Pubblica la definizione (non ancora attuata) di criteri per assicurare la rotazione di dirigenti e funzionari nei settori particolarmente esposti al rischio. Il comma 10, lett. b) della legge demanda al RPCT la **verifica dell'effettiva rotazione** degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione.

Il par. 7.2 della PNA 2016, integrando i contenuti dell'intesa Stato-Autonomie locali del 24.7.2013 che aveva dato le prime indicazioni per l'applicazione della misura negli enti locali soprattutto di minori dimensioni, detta una disciplina organica dell'istituto –definito criterio organizzativo che può contribuire alla formazione del personale- distinguendo la rotazione ordinaria da quella straordinaria.

ART 24.LA ROTAZIONE ORDINARIA

Secondo l'ANAC tale misura **“è una tra le diverse misure”** che le amministrazioni hanno a disposizione in materia di prevenzione della corruzione; il ricorso alla rotazione deve essere considerato *“in una logica di complementarietà con le altre misure di prevenzione della corruzione specie laddove possano presentarsi difficoltà applicative sul piano organizzativo”*. In sostanza, secondo l'Autorità la misura non può essere applicata in contrasto con l'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa, né compromettendo la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di alcune attività, specie di contenuto tecnico. Altro vincolo oggettivo all'applicazione della misura deriva dall'infungibilità derivante dall'appartenenza a categorie o professionalità specifiche.

ART 25. Misure specifiche di rotazione da attuare *Rotazione delle posizioni organizzative (misura a)*

Nell'ambito del PNA 2016 la rotazione del personale è considerata quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L'alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate.

In generale la rotazione rappresenta anche un criterio organizzativo che può contribuire alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore. La rotazione è una tra le diverse misure che le amministrazioni hanno a disposizione in materia di prevenzione della corruzione. Il ricorso alla rotazione deve, infatti, essere considerato in una logica di necessaria complementarietà con le altre misure di prevenzione della corruzione specie laddove possano presentarsi difficoltà applicative sul piano organizzativo. In particolare occorre considerare che detta misura deve essere impiegata correttamente in un quadro di elevazione delle capacità professionali complessive dell'amministrazione senza determinare inefficienze e malfunzionamenti. Per le considerazioni di cui sopra, essa va vista prioritariamente come strumento ordinario di organizzazione e utilizzo ottimale delle risorse umane da non assumere in via emergenziale o con valenza punitiva e, come tale, va accompagnata e sostenuta anche da percorsi di formazione che consentano una riqualificazione professionale.

Ove, pertanto, non sia possibile utilizzare la rotazione come misura di prevenzione contro la corruzione, l'amministrazione è tenuta a operare scelte organizzative, nonché ad adottare altre misure di natura preventiva che possono avere effetti analoghi, quali a titolo esemplificativo, la previsione da parte del dirigente di modalità operative che favoriscono una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori, evitando così l'isolamento di certe mansioni, avendo cura di favorire la trasparenza “interna” delle attività”.

Il Piano nazionale dispone che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001 siano tenute a prevedere adeguati criteri per realizzare la rotazione del personale

dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità operante nelle aree a più elevato rischio di corruzione. Tale misura deve essere adottata, sempre secondo il Piano nazionale, salvo che non vi siano motivati impedimenti connessi alle caratteristiche organizzative dell'amministrazione.

Peraltro, la legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)" all'articolo 1, comma 120, prevede che "Le regioni e gli enti locali provvedono alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni. Allo scopo di garantire la maggior flessibilità della figura dirigenziale nonché il corretto funzionamento degli uffici, il conferimento degli incarichi dirigenziali può essere attribuito senza alcun vincolo di esclusività anche ai dirigenti dell'avvocatura civica e della polizia municipale. Per la medesima finalità, non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale."

La rotazione dei responsabili è disposta dal Sindaco in sede di rinnovo degli incarichi di posizione organizzativa. La rotazione dei dipendenti è disposta dai responsabili dei servizi condividendo il provvedimento con il RPC. Fino a quando l'ente decida di non dare corso alla rotazione, per le ragioni e nel rispetto dei vincoli di cui appena detto, si applica il metodo dell'affiancamento, per il dipendente che per un periodo superiore a 3 anni è impiegato nello svolgimento delle medesime attività o delle stesse con riferimento ai destinatari svolge la stessa mansione e la stessa funzione viene accompagnato nello svolgimento di talune di queste attività da un altro soggetto.

Ciò posto, nel 2018 la rotazione sarà disposta per i responsabili di procedimento che svolgono attività in aree a rischio.

Nell'ambito delle aree di attività valutate quantomeno a livello medio/alto di esposizione al rischio di corruzione, e comunque relativamente ai settori di attività relativi alla gestione delle risorse umane, immobiliari e mobiliari, nonché concernenti l'edilizia privata, l'urbanistica e gli appalti, deve essere garantita, nel rispetto dei seguenti criteri:

- 1) non provocare disservizi all'attività amministrativa e mantenere elevati gli standard di erogazione dei servizi;
- 2) ricorrere all'istituto dell'affiancamento preventivo;
- 3) attivare la formazione ed aggiornamento continuo, con risorse umane interne, per far acquisire al personale competenze trasversali assicurando la fungibilità del personale nell'attività;
- 4) attuare la rotazione periodicamente, in un intervallo di tempo triennale, e interessando contestualmente tutto il personale addetto alle attività a rischio;
- 5) attivare la prima rotazione alla conclusione di un percorso di formazione e affiancamento di almeno un anno, e comunque non oltre il 31 dicembre 2018.

La rotazione dei responsabili è disposta dal Sindaco in sede di rinnovo degli incarichi di posizione organizzativa. La rotazione dei dipendenti è disposta dai responsabili dei servizi condividendo il provvedimento con il RPC.

ART 26. Rotazione straordinaria (*misura b*)

Si dà corso alla rotazione straordinaria dei dirigenti (ovvero dei responsabili) e dei dipendenti nel caso in cui siano avviati nei loro confronti procedimenti disciplinari e/o penali per fatti che siano ascrivibili a fatti corruttivi. Restano ferme le previsioni di cui agli art. 16, comma 1 lett. l)-*quater* e 55-ter del d.lgs. 165/2001 che prevedono la possibilità in capo al dirigente di disporre con provvedimento motivato la rotazione del personale (assegnandolo ad altro servizio) nei casi in cui l'ente ha notizia formale di avvio di procedimento penale, o di avvio di un procedimento disciplinare, a carico di un dipendente per condotte di natura corruttiva .

L'applicazione della rotazione straordinaria in qualunque momento verrà disposta da parte del RPC nei seguenti casi: a) segnalazioni pervenute in ordine alla violazione di obblighi comportamentali; b) informazioni, anche se apprese attraverso la stampa, che evidenzino problematiche riguardo alla tutela dell'immagine dell'ente c) denunce riguardanti qualunque tipo di reato che possano compromettere l'immagine e la credibilità dell'Amministrazione; d) comminazione di sanzioni disciplinari che, tuttavia, non abbiano ottenuto il ripristino di situazioni di normalità; e) condanne relative a responsabilità amministrative; Una volta accertata almeno una delle situazioni prima esposte, il Responsabile della prevenzione dovrà esprimersi in ordine ai seguenti punti: a) gravità della situazione verificata; b) possibilità di reiterazione o di aggravamento della situazione; c) conseguenze che possano compromettere il funzionamento del servizio, nel caso in cui sia disposta la rotazione del dipendente. ciascun responsabile di settore è obbligato di comunicare le informazioni previste al RPC.

.ART. 27- Realizzazione del sistema di monitoraggio semestrale degli appalti, dei permessi di costruire e del rispetto dell'ordine cronologico di trattazione delle pratiche e del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti. (*misura c*)

Con la Legge 190/2012, la trasparenza dell'attività amministrativa costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, della Costituzione, e, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013, è assicurata, tra l'altro, attraverso la pubblicazione nel sito web istituzionale delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, nel rispetto delle disposizioni in materia di materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio e protezione dei dati personali. L'articolo 1, comma 15, della L. 190/2012 ha richiamato l'obbligo di pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, con le modalità dettagliate nel D. Lgs. 33/2013 che richiede, per tutte le amministrazioni pubbliche, un maggiore impegno di trasparenza sulle tematiche relative ad attività, servizi e procedimenti con riguardo a quelli compresi nelle cosiddette aree a rischio di eventi corruttivi.

ART 28. Misure generali di regolazione e organizzative in attuazione (*misura 1*)

• Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti (*misura 1*)

L'art. 1, comma 9 della legge 190 del 2012 ha introdotto l'obbligo in capo alle pubbliche amministrazioni di procedere al monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi. La misura si inserisce in un quadro normativo che prevede:

- a. l'obbligo in capo alla pubblica amministrazione di concludere tutti i procedimenti con un provvedimento espresso;
- b. l'obbligo di rispettare tempi certi per la conclusione dei procedimenti, fissati da atti di natura regolamentare da parte della pubblica amministrazione, in un tempo non superiore a 90 giorni, che può essere aumentato fino a 180 giorni con espressa motivazione relativa alla complessità dell'istruttoria;
- c. la determinazione di un termine residuale di 30 giorni da parte della legge, nel caso la pubblica amministrazione non fissa termini diversi;
- d. la previsione di un generalizzato potere sostitutivo nel caso di inerzia da parte del funzionario competente, con l'obbligo di individuazione di un c.d. funzionario anti-ritardo, cui può rivolgersi il cittadino in caso di inerzia provvedimentoale.

Il rispetto dell'obbligo di monitoraggio presuppone, innanzi tutto, la *chiara determinazione dei termini di conclusione di tutti i procedimenti* di competenza del comune, e *l'informatizzazione dei procedimenti amministrativi*, in applicazione e nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale.

• Rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione delle pratiche. (*misura 2*)

La legge generale sul procedimento amministrativo prevede l'obbligo di conclusione di tutti i procedimenti in tempi certi (art. 2 L. 241/90), il cui mancato rispetto espone l'ente al risarcimento del danno da ritardo:

-art. 1, comma 9, lett. d) e comma 28 della legge n.190/2012;

-art. 2 e 2.bis l. 241/90;

-art. 4 dlgs 231/2002;

La **misura 2)** consiste nell'obbligo di apporre un'attestazione in calce a ciascun provvedimento finale del rispetto dell'ordine cronologico, dei termini procedurali, indicando data di avvio, periodo di eventuale sospensione o interruzione e data di conclusione, con motivazioni del ritardo nel caso di violazione del termine;

- indicazione espressa nel provvedimento finale delle circostanze di urgenza poste a base della deroga all'ordine cronologico;

- Nel caso di pagamenti attestazione in calce a ciascun atto di liquidazione del rispetto dei tempi di pagamento e motivazione delle cause del ritardo;

- report controllo a campione di regolarità amministrativa

ART 29. Misure generali di regolazione e organizzative da implementare

Codice di comportamento (misura 3)

Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, integrativo di quello approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 è stato approvato con la deliberazione della Giunta comunale numero 5, del 29.01.2016.

Si richiama quanto già previsto nell'Aggiornamento 2015 al PNA circa i loro contenuti e la loro valenza. In particolare il codice contiene norme e doveri di comportamento destinati a durare nel tempo, da calibrare in relazione alla peculiarità delle finalità istituzionali perseguite dall'amministrazione e si prevede di integrare lo stesso con le sanzioni entro aprile 2018 sulla base del parere obbligatorio del nucleo di valutazione.

ART 30. Adozione di misure per la tutela del whistleblower (misura 4)

L'Autorità nazionale anticorruzione il 28 aprile 2015 ha approvato, dopo un periodo di "consultazione pubblica", le "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" (Delibera A.N.A.C. del 28 aprile 2015, n. 6 pubblicata il 6 maggio 2015). La tutela del whistleblower è un dovere di tutte le amministrazioni pubbliche le quali, a tal fine, devono assumere "concrete misure di tutela del dipendente" da specificare nel Piano triennale di prevenzione della corruzione. Per quanto attiene questo aspetto si dispone la seguente misura:

- il dipendente che intende segnalare condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio lavoro, può inoltrare la segnalazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione utilizzando la casella di posta elettronica: successivamente sarà implementata apposita casella di posta dedicata ; l'accesso a tale casella di posta, appositamente creata è trattata" secondo le disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali, ciò in linea con la riservatezza che connota la gestione di tale canale differenziato di comunicazione con il Responsabile; ciascun dipendente responsabile garantisce il rispetto delle disposizioni dell'articolo 54 bis del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 individuando gli strumenti per la formulazione di segnalazioni da parte del dipendente subordinato che consentano il rispetto delle condizioni di tutela previste dal medesimo articolo. Il canale definito nel P.T.P.C. che individua il R.P.C. quale destinatario delle segnalazioni e indica le modalità con cui tali segnalazioni possono essere presentate dai dipendenti nel rispetto delle forme di tutela previste dal menzionato articolo 54 bis si deve intendere alternativo/aggiuntivo ai canali individuati dal testo normativo medesimo.

ART 31. Criteri per acquisizione progressione e gestione del personale(misura 5)

I requisiti richiesti dal responsabile del servizio e la tipologia di prove da inserire nel bando, sono definite congiuntamente, dal responsabile dell'ufficio personale, dal segretario generale e dal responsabile del servizio a cui la risorsa è destinata.

Verificare i requisiti in base parametri numerici (voti, anni di lavoro, valutazioni ottenute, ponderate ove possibile).

Controllo, da parte del responsabile anticorruzione, affinché il contenuto dei bandi di concorso sia conforme alle prescrizioni qui riportate. Verifica delle motivazioni che possano avere determinato la eventuale ridefinizione dei requisiti per la partecipazione. Esiti dei controlli.

Verifica delle motivazioni che possano avere determinato eventuali revoche del bando.

La commissione è nominata con funzionari estranei al servizio che ha posto in essere la procedura ed è presieduta da altro responsabile diverso dal responsabile del servizio procedente. La nomina della commissione è condivisa con il RPC.

ART 32. Linee guida in materia di contratti (misura 6)

Con particolare riguardo al processo dei contratti pubblici, In particolare, nell'anno 2018 Si ribadisce che la necessità della repertoriazione unica dei contratti presso l'Ufficio contratti, sotto la supervisione della Segreteria generale;

ART 33. Misure specifiche di rotazione da implementare *Rotazione degli operatori economici (misura 7)*

Per dare effettiva attuazione al principio di rotazione di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 50/2016, - per i casi di affidamenti diretti di valore uguale o superiore ai 500 euro - la ditta risultata vincitrice nella procedura immediatamente precedente a quella posta in essere per analogo servizio non verrà invitata, a meno che dalla medesima procedura non siano trascorsi almeno sei mesi; trascorsi i suddetti sei mesi, se tale ditta viene nuovamente invitata e risulta vincitrice, non potrà più essere invitata per un periodo minimo di un anno; Nel rispetto dell'obbligo di ricorrere al Mepa e, in particolare, per dare effettiva attuazione al principio di rotazione, l'amministrazione, anche se viene utilizzato il MePa, - per i casi di affidamenti diretti di valore uguale o superiore ai 500 euro - **previsti dall'art. 36 del codice degli appalti n. 50/2016** con riguardo alla ditta vincitrice:

- - non invita/contatta la ditta risultata vincitrice nella procedura immediatamente precedente a quella posta in essere a meno che dalla medesima procedura non siano trascorsi almeno sei mesi dalla stipulazione del contratto;
- - trascorsi i suddetti sei mesi, se tale ditta viene nuovamente invitata/contattata e risulta vincitrice non potrà più essere invitata/contattata per un periodo minimo di un anno dalla stipulazione dell'ultimo contratto.
- Il principio di rotazione non trova applicazione nel caso l'Amministrazione inviti tutte le ditte abilitate nel bando di qualificazione per il metaprodotto al quale si riferisce il servizio o la fornitura, in quanto non si procede a una selezione discrezionale. Il principio di rotazione va applicato, rispetto sia all'acquisto di servizi e forniture analoghi sia all'affidamento di lavori.

Come suggerito da ANAC, i responsabili e i dipendenti RUP hanno l'obbligo di comunicare al RPC la presenza di **ripetuti affidamenti ai medesimi operatori economici nell'anno, nonché tutte le varianti**. La comunicazione deve anche indicare le motivazioni che hanno fatto procedere a una gara ravvicinata nel tempo. **I documenti di gara prevedono, in linea con quanto formulato da ANAC, che la ditta vincitrice non può dare il subappalto a altre ditte che abbiano partecipato alla procedura**

negoziata.

Infine, nell'ipotesi in cui sia impossibile utilizzare MePa oppure l'Albo fornitori, i responsabili, per le procedure di loro competenza, al fine di poter contattare un numero maggiore di ditte, dovranno procedere con la pubblicazione sul sito *internet* di una **richiesta di manifestazione di interesse** rivolta alle ditte che svolgono attività inerenti ai forniture/servizi da acquistare per un periodo di tempo minimo di 15 giorni.

A tale richiesta di manifestazione di interesse **dovrà essere data adeguata pubblicità anche sul sito istituzionale**

ART 34. Misure specifiche di rotazione da attuare *Rotazione del personale (misura 8)*

Nell'ambito del PNA 2016 la rotazione del personale è considerata quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L'alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate.

In generale la rotazione rappresenta anche un criterio organizzativo che può contribuire alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore.

La rotazione è una tra le diverse misure che le amministrazioni hanno a disposizione in materia di prevenzione della corruzione. Il ricorso alla rotazione deve, infatti, essere considerato in una logica di necessaria complementarietà con le altre misure di prevenzione della corruzione specie laddove possano presentarsi difficoltà applicative sul piano organizzativo. In particolare occorre considerare che detta misura deve essere impiegata correttamente in un quadro di elevazione delle capacità professionali complessive dell'amministrazione senza determinare inefficienze e malfunzionamenti. Per le considerazioni di cui sopra, essa va vista prioritariamente come strumento ordinario di organizzazione e utilizzo ottimale delle risorse umane da non assumere in via emergenziale o con valenza punitiva e, come tale, va accompagnata e sostenuta anche da percorsi di formazione che consentano una riqualificazione professionale.

Ove, pertanto, non sia possibile utilizzare la rotazione come misura di prevenzione contro la corruzione, l'amministrazione è tenuta a operare scelte organizzative, nonché ad adottare altre misure di natura preventiva che possono avere effetti analoghi, quali a titolo esemplificativo, la previsione da parte del responsabile di servizio di modalità operative che favoriscono una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori, evitando così l'isolamento di certe mansioni, avendo cura di favorire la trasparenza "interna" delle attività".

Il Piano nazionale dispone che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001 siano tenute a prevedere adeguati criteri per realizzare la rotazione del personale CAT D e del personale con funzioni di responsabilità operante nelle servizi a più elevato rischio di corruzione. Tale misura deve essere adottata, sempre secondo il Piano nazionale, salvo che non vi siano motivati impedimenti connessi alle caratteristiche organizzative dell'amministrazione.

Peraltro, la legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)”* all'articolo 1, comma 120, prevede che *“Le regioni e gli enti locali provvedono alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni. Allo scopo di garantire la maggior flessibilità della figura CAT D nonché il corretto funzionamento degli uffici, il conferimento degli incarichi dirigenziali può essere attribuito senza alcun vincolo di esclusività anche ai responsabili di servizio dell’avvocatura civica e della polizia municipale. Per la medesima finalità, non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell’articolo 1, comma 5, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ove la dimensione dell’ente risulti incompatibile con la rotazione dell’incarico CAT D.”*.

La rotazione dei responsabili è disposta dal Sindaco in sede di rinnovo degli incarichi di posizione organizzativa. La rotazione dei dipendenti è disposta dai responsabili dei servizi condividendo il provvedimento con il RPC.

Fino a quando l’ente decida di non dare corso alla rotazione, per le ragioni e nel rispetto dei vincoli di cui appena detto, si applica il metodo dell’affiancamento, per il dipendente che per un periodo superiore a 3 anni è impiegato nello svolgimento delle medesime attività o delle stesse con riferimento ai destinatari svolge la stessa mansione e la stessa funzione viene accompagnato nello svolgimento di talune di queste attività da un altro soggetto.

Fino a quando l’ente decida di non dare corso alla rotazione, per i responsabili di servizio per le ragioni e nel rispetto dei vincoli di cui appena detto, si applica il metodo della condivisione dei provvedimenti fondamentali e delle determine che riguardano materie comprese nelle servizi a rischio con il RPC.

Ciò posto, la rotazione potrà essere disposta periodicamente, in un intervallo di tempo triennale nel caso in cui esistano le figure fungibili di cat. D cui può essere affidata la responsabilità di un’ servizio, anche mediante lo strumento delle convenzioni, attivando in tal modo gli strumenti del comando, distacco e mobilità di funzionari.

Nel caso in cui si tratti di categorie professionali omogenee non si può invocare il concetto di infungibilità.

Per il personale **non titolare di funzioni dirigenziali**, la rotazione nell’ambito delle servizi di attività valutate quantomeno a livello medio/alto di esposizione al rischio di corruzione, e comunque relativamente ai settori di attività relativi alla gestione delle risorse umane, immobiliari e mobiliari, nonché concernenti l’edilizia privata, l’urbanistica e gli appalti, deve essere garantita, nel rispetto dei seguenti criteri:

- 1) non provocare disservizi all’attività amministrativa e mantenere elevati gli standard di erogazione dei servizi;
- 2) ricorrere all’istituto dell’affiancamento preventivo;
- 3) attivare la formazione ed aggiornamento continuo, con risorse umane interne, per far acquisire al personale competenze trasversali assicurando la fungibilità del personale nell’attività;

4) attuare la rotazione periodicamente, in un intervallo di tempo triennale, e interessando contestualmente tutto il personale addetto alle attività a rischio;

5) attivare la prima rotazione alla conclusione di un percorso di formazione e affiancamento di almeno un anno, e comunque non oltre il 31 dicembre 2018.

ART 35. Rotazione straordinaria (*misura 9*)

Si dà corso alla rotazione straordinaria dei responsabili di servizio (ovvero dei responsabili) e dei dipendenti nel caso in cui siano avviati nei loro confronti procedimenti disciplinari e/o penali per fatti che siano ascrivibili a fatti corruttivi. Restano ferme le previsioni di cui agli art. 16, comma 1 lett. l)-*quater* e 55-ter del d.lgs. 165/2001 che prevedono la possibilità in capo al responsabile di servizio di disporre con provvedimento motivato la rotazione del personale (assegnandolo ad altro servizio) nei casi in cui l'ente ha notizia formale di avvio di procedimento penale, o di avvio di un procedimento disciplinare, a carico di un dipendente per condotte di natura corruttiva .

L'applicazione della rotazione straordinaria in qualunque momento verrà disposta da parte del RPC nei seguenti casi:

- a) segnalazioni pervenute in ordine alla violazione di obblighi comportamentali;
- b) informazioni, anche se apprese attraverso la stampa, che evidenzino problematiche riguardo alla tutela dell'immagine dell'ente
- c) denunce riguardanti qualunque tipo di reato che possano compromettere l'immagine e la credibilità dell'Amministrazione;
- d) comminazione di sanzioni disciplinari che, tuttavia, non abbiano ottenuto il ripristino di situazioni di normalità;
- e) condanne relative a responsabilità amministrative;

Una volta accertata almeno una delle situazioni prima esposte, il Responsabile della prevenzione dovrà esprimersi in ordine ai seguenti punti:

- a) gravità della situazione verificata;
- b) possibilità di reiterazione o di aggravamento della situazione;
- c) conseguenze che possano compromettere il funzionamento del servizio, nel caso in cui sia disposta la rotazione del dipendente.

ciascun responsabile di servizio è obbligato di comunicare le informazioni previste al RPC.

ART 36. MISURE DI CONTROLLO

MISURA (*MISURA 10*): Il sistema di monitoraggio prevede che semestralmente in sede di controlli

interni sulla base dell' attestazione che ciascun Responsabile di Servizio sarà effettuata la verifica:

- appalti
- tempi procedurali;
- pagamenti dei debiti fuori bilancio;
- permessi di costruire
- pratiche suape-appalti

ART 37. REGISTRO DEL CONTENZIOSO (*misura 11*)

Nel 2018 si prevede tra le misure del piano, **il registro del contenzioso** con la stima del rischio soccombenza, anche ai fini del corretto accantonamento sul risultato di amministrazione in ossequio al principio contabile applicato n. 4/2.

ART. 38 - Realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti.

Per quanto attiene questo aspetto si dispone la seguente misura: (*misura 12*)

pubblicazione nel sito web istituzionale delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, nel rispetto delle disposizioni in materia di materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio e protezione dei dati personali. L'articolo 1, comma 15, della L. 190/2012 ha richiamato l'obbligo di pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, con le modalità dettagliate nel D. Lgs. 33/2013 che richiede, per tutte le amministrazioni pubbliche, un maggiore impegno di trasparenza sulle tematiche relative ad attività, servizi e procedimenti con riguardo a quelli compresi nelle cosiddette servizi a rischio di eventi corruttivi.

ART. 39 - MISURE DI FORMAZIONE (*MISURA 13*)

Al fine di garantire una generale diffusione della cultura della legalità e dell'integrità, il comune di Maracalagonis assicura specifiche attività formative rivolte al personale dipendente in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, integrità e legalità

Tali interventi formativi dovranno essere inseriti nel Piano Triennale della Formazione (P.T.F) di cui all'art. 7-bis del d.lgs. 165/2001, e saranno attuati, come risposta a specifici fabbisogni formativi individuati dai responsabili di servizio, nell'ambito del Piano Annuale della Formazione (P.A.F.), che sarà approvato dal rpc. Trattandosi di formazione obbligatoria prevista dalla legge, essa non soggiace ai limiti di spesa fissati dall'art. 6 del d.l. 78/2010, come hanno chiarito le sezioni regionali della Corte dei Conti.

Anche nell'aggiornamento 2018 la formazione costituisce una misura di prevenzione fondamentale e, viene costruita su due livelli, nel rispetto dei criteri previsti dal Piano Nazionale che prevede iniziative formative differenziate, per contenuti e livelli di approfondimento, in relazione ai diversi ruoli che il personale svolge nell'ambito del sistema di prevenzione del rischio corruttivo.

Viene stabilito per il 2018 che **una percentuale della performance individuale del personale deve essere attribuita alla formazione in materia di anticorruzione, etica e legalità.**

Entro il 31 dicembre di ogni anno, i responsabili propongono al Responsabile della Prevenzione della Corruzione i nominativi dei dipendenti da includere nei Programmi specifici di Formazione da svolgere nell'anno successivo, con riferimento alle materie di propria competenza ed inerenti alle attività maggiormente sensibili alla corruzione individuate nel presente Piano; in sede di prima attuazione l'individuazione avviene entro il 30 aprile 2018. E' escluso che le richieste di formazione provengano dal singolo dipendente in maniera casuale.

La proposta può contenere interventi formativi complementari, volti alla discussione dei casi pratici, concernenti le principali problematiche riscontrate nel corso dello svolgimento dell'attività.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, previa verifica delle proposte acquisite, individua i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, provvede ad inserirli in appositi percorsi formativi e attua le procedure della formazione.

Il P.A.F. prevede, inoltre, il monitoraggio e la valutazione di tutte le attività formative, da effettuare anche tramite somministrazione di questionari di ingresso e verifiche a conclusione del percorso formativo.

ART. 40 - MISURE OBBLIGATORIE (*MISURA 14*)

Nella tabella che segue sono riepilogate le azioni per dare attuazione alle misure **obbligatorie**, previste dalla legge o dal P.N.A..

Il rispetto di tali misure così come delle precedenti misure e degli atti indicati per la loro implementazione è obbligatoria;

La loro violazione da parte di responsabili, dipendenti, collaboratori a qualunque titolo costituisce illecito disciplinare.

MISURA	DESCRIZIONE	FINALITA'	ATTUAZIONE
Trasparenza	Definita dalla legge come "accessibilità totale", essa consiste in una serie di attività e obblighi disciplinati dal d. lgs. 33/2013 e dall'art. 1, comma 32 della L. 190/2012 volti alla diffusione di informazioni rilevanti sull'amministrazione.	Trasparenza in materia edilizia, pubblicazione in amministrazione trasparente elenco delle autorizzazioni e dei provvedimenti Suape e altri che sono da considerarsi equiparati a provvedimenti amministrativi di autorizzazione o di concessione.	Pubblicazione elenco dei procedimenti amministrativi permessi di costruire, provvedimenti suape e tutti i provvedimenti, in amministrazione trasparente sotto la sezione "provvedimenti". (ANAC), atto di orientamento numero 11/2014, Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09/01/2014 Allegato a Provvedimento n. 767 del 31 marzo 2014. Art.23 del d.lgs. 33/2013
Codice di Comportamento	le norme in essi contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti e, per tal via, indirizzano l'azione amministrativa.	Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.	Il Codice di Comportamento integrativo è stato approvato con deliberazione di G.M. n. 7 del 29.01.2017. Occorre prevedere l'estensione del codice anche ai direttori dei lavori esterni e ad altri tecnici esterni che intervengono nelle procedure di validazione dei progetti e in fase di esecuzione e/o collaudo di lavori. Tutti i responsabili di servizio debbono provvedere al monitoraggio dell'attuazione e del rispetto del Codice, trasmettendo report semestrali al RPC soprattutto in materia di casi di astensione e di evidenziazione di casi di interferenze ex art. 5 del DPR 62/2013 e rapporti personali dei singoli responsabili di procedimento con i destinatari dell'azione amministrativa
Rotazione del Personale	Consiste nell'assicurare l'alternanza tra più professionisti	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni	La misura è stata attuata nel 2017 e proseguirà nel 2018. Sarà attuata la rotazione per il

	nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure in determinati servizi considerati a maggior rischio corruttivo (Art. 1 L. 190/2012, commi: 4 lett.e), 5, lett. b), 10 lett. b)	ed utenti, e all'interno dell'organizzazione con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio, arbitrio, mancata conoscenza degli errori e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione.	dipendente che per un periodo superiore a 3 anni è impiegato nello svolgimento delle medesime attività o delle stesse con riferimento ai destinatari svolge la stessa mansione e la stessa funzione e il responsabile condivide con il RPC tutti gli atti di rotazione fondamentali compresi nei servizi a rischio. La rotazione di un dipendente può comportare la mobilità di un altro dipendente per sostituirlo anche se è impiegato in attività da meno di tre anni.	
Astensione in caso di conflitto di Interessi	obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale; l'obbligo comporta astenersi anche di fatto dall'istruttoria e da qualunque adempimento azione, consultazione anche verbale, e segnalazione a carico dei medesimi soggetti. (art. 6 bis della L. 241/90; art. 6, comma 2 Dpr 62/2013) Dichiarazione in determina o delibera	Evitare situazioni di conflitto di interessi anche potenziale, che si verifica quando un interesse, secondario, privato o personale, interferisce o potrebbe tendenzialmente interferire con i doveri del pubblico dipendente	La misura è stata attivata e disciplinata con direttiva del responsabile della prevenzione A cadenza semestrale i responsabili servizio debbono comunicare al RPC le segnalazioni di casi di astensione e l'eventuale riscontro di casi di conflitto di Interesse	

Svolgimento incarichi d'ufficio attività ed incarichi extraistituzionali	Consiste nell'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche; individuazione dei criteri generali per disciplinare i criteri di conferimento e i criteri di autorizzazione degli incarichi istituzionali; in generale, di tutte le situazioni di potenziale conflitto di interessi derivanti da attività ed incarichi extra-istituzionali. (art. 53, commi 3-bis, 5 e 7 del d. lgs. 165/2001; art. 1, comma 58-bis L. 662/1996).	Evitare un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale	La misura è stata attivata con l'approvazione di un atto di natura regolamentare A cadenza annuale deve procedersi alla verifica in capo a tutti i dipendenti della eventuale sussistenza di condizioni di incompatibilità, nel rispetto della direttiva del segretario L'esito della verifica deve essere comunicato entro il 28 febbraio al RPC a cura di ciascun responsabile di servizio
Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali	Si tratta "dell'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di 15 giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto	Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.	La misura consiste nell'obbligo in capo al RPC di vigilanza e verifica su cause di incompatibilità tenendo conto che la causa di incompatibilità può essere rimossa entro 15 giorni dalla contestazione (a differenza della causa di inconfiribilità che comporta la cessazione dell'incarico); ciò avviene mediante l'acquisizione all'atto del conferimento dell'incarico e a cadenza annuale entro il 28 febbraio di una specifica dichiarazione da parte dei soggetti titolari di incarichi di tipo CAT D, da rendere unitamente a quella sull'insussistenza di ipotesi di

	privato" (art. 19 del d.lgs. 39/2013) La situazioni di incompatibilità rilevanti sono quelle di cui all'art.9 del d.lgs 39/2013.		inconferibilità	
Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro <i>Pantouflage/revolving Doors</i>	Consiste nel divieto ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di una PA di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. (art. 53, comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 e art. 21 del d. lgs. 39/2013)	Evitare che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose e così sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro per lui attraente presso l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto	La misura consiste nell'obbligo di inserimento di apposite clausole che richiamino i divieti previsti dalla norma, e le sanzioni in caso di divieto, sia nei contratti di assunzione di personale (a titolo di lavoro subordinato e autonomo), sia nei bandi di gara o atti prodromici agli affidamenti di commesse pubbliche, sia in tutti i contratti di appalto. La misura deve essere implementata prevedendo specifiche misure (anche in sede di definizione dei parametri per il controllo successivo di regolarità amministrativa)	
Formazione di Commissioni,	Consiste nel divieto di nominare come	Evitare che, all'interno degli organi che sono	I provvedimenti di nomina dei componenti di commissione e/o	

assegnazioni agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la PA	membri di commissioni di concorso o di aggiudicazione di gare, anche in qualità di segretari, o funzionari di uffici particolarmente sensibili (preposti alla gestione di risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, erogazione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari o vantaggi economici), soggetti che hanno riportato condanne, anche non passate in giudizio, per reati contro la PA (ai sensi del capo I Titolo II, secondo libro del c.p.). Art. 35-bis del d. lgs. 165/2001. Il PNA (all. 1 par. B.1), ha chiarito che il divieto di assegnazione ad uffici particolarmente sensibili riguarda i responsabili di servizio e, quindi, nei piccoli comuni si estende ai funzionari solo in quanto essi svolgano funzioni dirigenziali o siano titolari di posizione organizzativa	deputati a prendere decisioni e ad esercitare il potere nelle amministrazioni, vi siano soggetti condannati (anche con sentenza non definitiva) per reati e delitti contro la PA. Si tratta di una forma di tutela anticipata.	seggio di gara, anche nelle funzioni di segretario, ovvero gli atti interni di preposizione all'ufficio tributi, all'ufficio economato, all'ufficio servizi sociali e al SUAP, danno atto dell'avvenuta acquisizione da parte dei soggetti preposti e/o nominati della dichiarazione di non aver riportato condanne per i delitti di cui al capo I, titolo II del c.p. Tali dichiarazioni, nel caso di permanenza della titolarità dell'ufficio, debbono essere acquisite a cadenza annuale.
Whistleblowing	Si tratta della messa in opera di misure a tutela dei dipendenti	Garantire: · la tutela dell'anonimato;	le misure obbligatorie sono state adottate nel precedente in PTPC e implementate con avviso nella home page del sito, predisposizione modulistica e posta elettronica

	pubblici che segnalano illeciti.	il divieto di discriminazione nei confronti del <i>whistleblower</i>; Evitare: che il dipendente ometta di effettuare segnalazioni di illecito per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli	dedicata: whistleblower@comune.maracalagonis.ca.it	
Formazione	Si tratta della realizzazione di attività di formazione dei dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato il rischio di corruzione sui temi dell'etica e della legalità.	Assicurare la diffusione di valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati e di una maggiore conoscenza e consapevolezza delle proprie azioni all'interno	La misura è adottata e regolamentata in apposita sezione del P.T.P.C.. Le procedure di attuazione del Piano di formazione è demandata al segretario del comune subordinatamente all'assegnazione allo stesso delle risorse nel bilancio	
Patti di Integrità	Si tratta di un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. L'AVCP, valorizzando l'indirizzo	Garantire la diffusione di valori etici, valorizzando comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti	Esso una volta adottato dall'ente con delibera di giunta, deve essere espressamente richiamato in tutti gli atti di avvio di procedure di scelta del contraente, ad esclusione delle clausole ritenute incompatibili con il diritto dell'Unione Europea dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea con sentenza	

	giurisprudenziale maggioritario, con delibera n. 4/2012 ha ritenuto legittimo l'inserimento nell'ambito di protocolli di legalità e patti di integrità di clausole che impongono specifici obblighi in capo ai concorrenti in procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture. (art. 1, comma 17 della L.190/2012)		22.10.2015, nella causa C-425/14. -La misura è stata implementata attraverso la delibera della giunta n.88 del 16.10.2017 che ha adottato il patto sottoscritto tra Regione Sardegna e Anci Sardegna	
Azioni di Sensibilizzazione e rapporto con la società Civile	Consiste nell'attivare forme di consultazione con la società civile. (misura prevista dagli artt. 5 e 13 della Convenzione delle Nazioni Unite sulla corruzione)	Assicurare la creazione di un dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e che possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti	La misura, dovrà essere così articolata: -attivazione di un apposito canale di segnalazione, che garantisca possibilmente l'anonimato, entro il 30 giugno 2018;	
lavori pubblici somma urgenza	Favorire la concorrenza e trasparenza		Predisposizione elenco aperto di Operatori economici, organizzati per tipologia di attività, da compulsare secondo il principio della rotazione per l'affidamento dei lavori	

SEZIONE VII

TRASPARENZA

ART. 41. Il principio della trasparenza

Il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, intende la trasparenza come accessibilità totale alle “informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche”.

L’accessibilità totale presuppone l’accesso a tutte le informazioni consentendo a ciascun cittadino la possibilità di controllare la pubblica amministrazione, con il principale scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità (art. 11, comma 1, d.lgs. 150/2009).

Nella logica del decreto, la trasparenza favorisce la partecipazione dei cittadini all’attività delle pubbliche amministrazioni in modo da:

- a) sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento;
- b) assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dalle amministrazioni, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative nonché delle loro modalità di erogazione;
- c) prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l’integrità.

L’amministrazione ritiene trasparenza e l’accesso civico misure molto importanti per contrastare i fenomeni corruttivi. Con il decreto legislativo 33/2013 è stato proceduto al “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Il decreto legislativo 97/2016 ha apportato modifiche alla quasi totalità degli articoli e degli istituti del Dlgs. 33/2013 e ha estremamente potenziato l’accesso civico ; Dal suddetto contesto normativo la trasparenza rimane la misura cardine dell’intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012.

ART. 42. Le misure per la trasparenza.

La trasparenza, intesa “come accessibilità totale delle informazioni”, è uno degli strumenti principali, se non lo strumento principale, per prevenire e contrastare la corruzione che il legislatore ha individuato con la Legge 190/2012.. L’Autorità nazionale anticorruzione ha ricordato che gli obblighi di collaborazione col Responsabile per la prevenzione della corruzione rientrano tra i doveri di comportamento compresi in via generale nel codice “deontologico” approvato con il D.P.R. 62/2013. Pertanto, la violazione di tali doveri è passibile di specifiche sanzioni disciplinari. Il responsabile per la trasparenza è stato individuato dall’ente nel responsabile per la prevenzione della corruzione.

Spettano al responsabile per la trasparenza le seguenti incombenze:

Adottare le opportune iniziative per garantire il rispetto dei vincoli dettati dal legislatore e dal presente piano in materia di trasparenza, garantendo il coordinamento delle attività svolte;

controllare l'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione/OIV, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

garantire la regolare attuazione dell'accesso civico e dare risposta alle relative richieste.

Gli obblighi di pubblicazione sono contenuti nella tabella allegata.

ART. 43. Coordinamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità con il Piano delle Performance

La trasparenza costituisce un obiettivo del DUP e del PEG destinato ad indicare – con chiarezza - obiettivi e indicatori, criteri di monitoraggio, valutazione e rendicontazione. La trasparenza è il principale strumento che la legge pone a disposizione dei cittadini perché possano conoscere e valutare in modo oggettivo e semplice l'operato delle amministrazioni pubbliche.

Fanno parte del Ciclo della Performance:

1. il DUP
2. il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) che contiene e definisce gli obiettivi della gestione.

ART. 44. Uffici e funzionari apicali coinvolti per l'individuazione dei contenuti di programma

- ***Il Responsabile per la trasparenza***
- ***La struttura di supporto al RT:***

Ai fini di garantire l'attività di supporto al RT in merito al controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ogni responsabile di servizio e di servizio, in relazione al proprio ufficio, trasmetterà i dati soggetti a obblighi di pubblicazione, all'addetto alla pubblicazione nel sito web del comune, il quale provvederà tempestivamente. In questa sede si indica nei dipendenti **Barbara Cocco, Giuseppina Pedditzi e Luciano Patat.**

- ***Il Nucleo di Valutazione***

Il Nucleo di Valutazione, oltre alla verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT con riferimento al rispetto dei vincoli dettati in materia di trasparenza e quelli indicati nel Piano della performance/Piano Esecutivo di Gestione, dà corso alla attestazione sull'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza.

ART. 45. Informazioni e i dati da pubblicare

Per quanto riguarda le informazioni ed i dati da pubblicare, relativamente ai contenuti, ogni servizio e servizio sarà responsabile per le materie di propria competenza.

Il RT sarà il referente dell'intero processo di realizzazione ed effettivo adempimento del PTTI.

Nella Tabella allegato "1" al presente Programma, sono riportati tutti gli obblighi di pubblicazione, organizzati in sezioni corrispondenti alle sezioni del sito "Amministrazione trasparente" previste dal d.lgs. 33/2013.

Si dovrà provvedere alla Pubblicazione dell'elenco dei procedimenti amministrativi quali permessi di costruire, provvedimenti suape e tutti i provvedimenti, in amministrazione trasparente sotto la sezione "provvedimenti". (ANAC), atto di orientamento numero 11/2014, Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09/01/2014 Allegato a Provvedimento n. 767 del 31 marzo 2014. Art.23 del d.lgs. 33/2013

ART. 46. Entrata in vigore

- Il presente piano triennale di prevenzione della corruzione costituisce un aggiornamento del precedente Piano formato, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 9 del 31 gennaio 2017.
- Il presente Piano entra in vigore a seguito dell'avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione